GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 19 LUGLIO 2023

€1,50 ANNO 78 - N°168 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Più posti per le facoltà di Medicina ma a Udine e Trieste mancano aule

/ PAG. 14

Istituto superiore della Sanità Brusaferro verso la ricandidatura

/ PAG. 14

WELFARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Assegno unico per 112 mila Carta acquisti, ritiro lento

Partono i progetti di sostegno alle famiglie: in media 230 euro a nucleo DE TOMA E CESARE / PAGINE 4 E 5

Brusca ondata di maltempo

Vento forte e pioggia, temperature giù di 13 gradi

Una nuova ondata di maltempo ha colpito il Friuli. Dal pomeriggio di ieri sono state centinaia le richieste di soccorso gestite da vigili del fuoco e protezione civile per alberi e rami da rimuovere, strade chiuse, tegole pericolanti. I disagi maggiori hanno riguardato le zone del Cividalese e la montagna. Migliaia le famiglie rimaste senza corrente e alcuni treni hanno viaggiato con ritardo o sono stati sospesi per alberi caduti sulle linee elettriche. PIGANI / PAGINE 24 E 25

POLITICA E GIUSTIZIA

L'OMAGGIO A BORSELLINO

No a fiaccolata e giornalisti Meloni teme contestazioni

Per la prima volta, questa sera, Giorgia Meloni non parteciperà alla tradizionale fiaccolata organizzata dai movimenti di destra per commemorare la strage di via d'Amelio.
CAPURSO / PAG. 6

REGIONE

UNA PIATTAFORMA ONLINE

Un accordo per accelerare le verifiche sugli appalti

Velocizzare le operazioni di controllo nei cantieri e liberare tempo ed energie per il personale delle forze dell'ordine. Sono questi gli obiettivi al centro del progetto Dike Fvg, realizzato con la nuova piattaforma eAppalti Giga Fvg.
DEGRASSI / PAG. 15

LA RIFORMA

ARRIGO DE PAULI / PAG. 17

MAGISTRATURA E SEPARAZIONE DELLE CARRIERE

Ma perchè si vuole la separazione delle carriere dei pubblici ministeri e dei giudici? Per una diffidenza che viene da lontano, perchè non ci si fidava, perchè seccava vedere giudici e pubblici ministeri prendere il caffè assieme alla buvette dei tribunali.

IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Il rincaro estivo della benzina: sfondata quota due euro al litro

PELLIZZARI E CESCON / PAGINE 2 E 3

CONTROLLI A LIGNANO NELLE SPIAGGE LIBERE VIA LETTINI E OMBRELLONI
ZAMARIAN / PAG. 35

OVARO

Trovato morto in un bosco: era andato a cercare funghi

È stato trovato privo di vita in un bosco l'83enne Gio Batta Miconi. era andato a cercare funghi.
/ PAG. 27

CHIUSA LA MOSTRA

In trentamila per "Insieme" a Casa Cavazzini

CRISTIAN RIGO

Si è chiusa domenica 16 luglio l'esposizione dal titolo "Insieme", ospitata a casa Cavazzini, il Museo di Arte Moderna e Contemporanea nel centro di Udine.
/ PAG. 20

Si smontano gli allestimenti della mostra

I rincari in Friuli Venezia Giulia

LA NOVITÀ

Diremo addio alla vecchia tessera

A breve diremo addio alla tessera della benzina. Entro la fine dell'anno entrerà in vigore il nuovo sistema di pagamento dei carburanti a prezzo scontato (App + Qrcode) che si affiancherà a quello tradizionale (Pos + smart card) per consentire un passaggio graduale che tenga conto delle difficoltà che le persone meno avvezze alla tecnologia potranno riscontrare. L'utilizzo dell'App e del Qrcode è semplice: per registrare un rifornimento basterà inquadrare il Qrcode da smartphone o dal cartaceo e cliccare su "Procedi", l'erogazione e il pagamento del carburante si concluderanno, al massimo, in una decina di minuti. Non è esclusa, però, la possibilità di continuare a usufruire del sistema in atto, se l'automobilista si troverà in difficoltà nella gestione dell'app.

LA PROCEDURA

Cambia lo strumento di pagamento

Per il cittadino cambierà solo lo strumento di pagamento: il titolare della tessera della benzina utilizzata negli ultimi due anni, dovrà scaricare sul telefonino, autonomamente, l'app (QrFvg carburanti) per fare il pieno a prezzo ridotto. Lo stesso automobilista dovrà accedere al portale "Tessera digitale" e attivare il Qrcode associato al veicolo, prima di recarsi agli sportelli della Camera di commercio per comunicare le eventuali variazioni. Neppure per la Camera di commercio, l'ente che gestisce il rilascio delle tessere della benzina, cambierà molto. Le operazioni allo sportello resteranno le stesse e per le nuove domande di contributo continuerà a emettere la smart card fisica. La Cciaa continuerà a gestire pure l'anagrafe dei referenti.

LA SPERIMENTAZIONE

Il percorso si concluderà a dicembre

La sperimentazione del nuovo sistema di pagamento è partita lo scorso dicembre. Il progetto messo a punto dall'Insiel con il il contributo della Federazione italiani gestori impianti stradali (Figisc) ha richiesto i collegamenti informatici in tutti i distributori della regione. Nella prima fase sono stati coinvolti i dipendenti regionali ai quali è stata data la possibilità di scaricare i Qrcode e di usarli in anteprima per verificare se presentavano errori. Nel corso dei mesi il progetto ha raggiunto un livello di sperimentazione importante che dovrebbe – il condizionale è d'obbligo – concludersi entro la fine di dicembre. Se non ci saranno intoppi, infatti, il nuovo sistema di pagamento dei carburanti debutterà all'inizio del prossimo anno.

Benzina prezzi in salita oltre 2 euro al litro

Nelle ultime settimane i carburanti sono rincarati dell'1,5 per cento
In arrivo l'app per verificare il costo e scegliere il più economico

Giacomina Pellizzari / UDINE

Prezzo dei carburanti di nuovo in salita anche nei distributori del Friuli Venezia Giulia. A Udine per fare un pieno da 37 litri di benzina, al netto dello sconto, si spendono almeno 61 euro. In regione, il prezzo al litro della benzina verde oscilla da un minimo di 1,798 euro a un massimo di 2,188 se si tratta di prodotti speciali. Nelle ultime due settimane gli aumenti rilevati dalla Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (Figisc-Confcommercio) oscillano tra l'1 e l'1,5 per cento. Alla base degli aumenti c'è la volatilità del mercato. Resta il fatto che nella pianificazione delle vacanze il caro benzina non va trascurato.

L'ANDAMENTO

Nel prezzo finale, la componente che incide di più è sicuramente quella delle imposte pari al 56,1 per cento sulla benzina e 53,2 per cento sul gasolio. La media comunitaria è pari al 21,7 centesimi al litro. In autostrada il prezzo dei carburanti sale, mentre in città scende soprattutto se si opta per il servizio fai da te. In Friuli Venezia Giulia, però, la situazione cambia ulteriormente per effetto dello sconto concesso dalla legge regionale a seconda dei luoghi di residenza. Il territorio è stato diviso in due aree e lo sconto va da 0,20 a 0,27 centesimi per chi abita nei comuni più vicini all'Austria e alla Slovenia. Oltre confine il pieno costa circa il 20 per cento in meno. Non a caso ai residenti all'interno dei 10 chilometri di distanza dal confine, la Regione riconosce ulteriori 0,10 centesimi di euro di sconto. Ultimo ma non per importanza il prezzo di gran lunga inferiore rispetto agli attuali, applicato dalle stazioni indipendenti, meglio note come "pompe bianche". Detto tutto ciò ed entrando nel dettaglio delle cifre, i valori più alti vengono richiesti nelle stazioni di servizio, lungo la rete autostradale. A Duino nord, a esempio, il prezzo della benzina verde arriva 2,249 euro al litro, mentre a Zugliano ovest si ferma a 1,898, lo stesso valore che, mediamente, stiamo pagando negli impianti stradali. Diverso il discorso per il gasolio il cui prezzo è leggermente inferiore rispetto a quello della benzina anche se, sempre in autostrada, a Duino supera i 2 euro al litro. A Trieste, comunque, troviamo anche il valore più basso pari a 1,759 euro al litro. Negli impianti stradali il prezzo del gasolio oscilla tra 1,650 e un massimo di 2,012 euro al litro. Questi sono i prezzi applicati dai gestori degli impianti ieri e il giorno precedente.

IL MERCATO
SCONTI REGIONALI IN TRE AREE

Il conto più "salato" si paga in autostrada. Ma ci sono anche gli impianti indipendenti che applicano prezzi inferiori

In corso di sperimentazione QrFvg carburanti, il sistema da scaricare sul telefonino, che sostituirà la tessera

IL MONITORAGGIO

I prezzi dei carburanti vengono monitorati dalla Regione. L'assessore all'Energia e allo Sviluppo sostenibile, Fabio Scoccimarro, si interfaccia costantemente con le associazioni dei benzinaia e dei petrolieri, e ora – aggiunge – «pure con il Governo nazionale». L'obiettivo è quello di contenere i costi per non vanificare gli sforzi fatti dalla Regione anche con l'introduzione della cosiddetta Area zero che, come già detto, prevede, nei tempi stabiliti dalla Giunta, un ulteriore sconto di 0,10 centesimi al litro.

QRFVG CARBURANTI

È la nuova applicazione pensata per i residenti in Friuli Venezia Giulia che, a breve, sostituirà la tessera della benzina. L'app contiene anche una mappa con, all'interno, tutti gli impianti presenti sul territorio e i prezzi applicati da ciascuno. L'app è ancora in fase di sperimentazione, se tutto andrà per il meglio il test si concluderà entro la fine dell'anno. Se saràè così, dal 2024 chi lo vorrà potrà decidere di sostituire la tessera della benzina con lo smartphone. Chi non vorrà farlo, invece, potrà continuare a usare la tessera con il microchip anche se questi dispositivi restano di difficile reperimento sul mercato. «L'app è l'ulteriore strumento messo a disposizione dei cittadini e dei gestori per arginare il "turismo del pieno" che nuoce all'ambiente e alle finanze pubbliche del Paese e quindi della Regione» spiega l'assessore soffermandosi sul pendolarismo degli automobilisti che pur di risparmiare qualche euro vanno a fare il pieno oltre confine. «Oltre alla semplificazione e alla dematerializzazione della tessera infatti – sono sempre le parole di Scoccimarro –, con l'app sarà possibile visualizzare i prezzi dei carburanti alla pompa intorno a se e scegliere quello più vantaggioso, incentivando così ulteriormente la concorrenza interna contro quella esterna». —

PEDAGGI AUTOSTRADALI

Anche in Croazia attivo il Telepass

Dal 14 luglio la Croazia si è aggiunta agli altri 4 Paesi europei in cui è possibile attraversare le autostrade utilizzando le porte automatiche esattamente come in Italia e con un unico dispositivo Telepass. Con l'integrazione della Croazia tra i Paesi europei – Italia, Francia, Spagna e Portogallo – in cui è già possibile pagare il pedaggio di auto e moto con il dispositivo Telepass europeo, la società rafforza ulteriormente la sua leadership e i tanti vacanzieri friulani ne trarranno vantaggio. La certificazione Eets – European electronic tolling service ottenuta, infatti, permette a Telepass di offrire anche in Croazia il servizio di pagamento del pedaggio dedicato ai mezzi leggeri (inferiori alle 3,5 t) come negli altri quattro Paesi europei già coperti e configura il suo dispositivo come il primo certificato in Croazia per il sistema Eets.

UNIONE CONSUMATORI

Aumenti fino al 17,8% per i voli

Stangata vacanze. È un'estate salata quella che attende gli italiani. Nonostante la gran parte delle ferie saranno trascorse nel mese di luglio e agosto, a giugno si sono già impennati i prezzi legati alle ferie. Lo sostiene l'Unione nazionale consumatori che ha elaborato i dati Istat dell'inflazione di giugno per stilare la top ten dei rincari dei beni e servizi e la classifica delle città con i maggiori rialzi per quanto riguarda i servizi di alloggio e di ristorazione. In testa alla top ten mensile delle vacanze i voli, che occupano le prime 3 posizioni: i nazionali decollano del 17,8%, gli intercontinentali dell'11,9% e gli europei si alzano in un solo mese del 7,4%. Appena fuori dal podio il trasporto marittimo che sale del 6,7%. Seguono i prezzi legati ai servizi di alloggio, con i villaggi vacanze, campeggi e ostelli che segnano un +5,5%, in sesta posizione alberghi e motel con +5,4%.

L'IMPRENDITORE FRIULANO

Rieletto alla presidenza Figisc a Roma

Bruno Bearzi, componente del Consiglio provinciale di Confcommercio Udine, è stato rieletto all'unanimità presidente di Figisc-Confcommercio per il quadriennio 2023-2027 dall'assemblea della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti riunita a Roma. «Sono estremamente felice e onorato di questa riconferma al vertice della nostra organizzazione – le parole di Bearzi, che è anche componente del Consiglio nazionale di Confcommercio –. Un incarico che richiede grande impegno, responsabilità e dedizione per rappresentare al meglio le istanze di una categoria che, in un contesto difficile, sta vivendo un periodo economico e occupazionale particolarmente complesso». L'assemblea ha eletto il nuovo Consiglio della Federazione per i prossimi 4 anni, nel quale entra un altro esponente della provincia di Udine, Gianni Bressan.

Il numero uno dei gestori Confcommercio nazionale respinge i rilievi
«Sopra i 2 euro solo alcuni prodotti speciali o il servito in autostrada»

Bearzi: allarmismo dannoso, biglietti aerei e alimentari sono rincarati molto di più

L'ANALISI

MAURIZIO CESCON

Non ci sta Bruno Bearzi a farsi mettere sul banco degli imputati. «I carburanti hanno avuto un leggerissimo rincaro, di uno o due centesimi, tra l'altro fisiologico visto l'aumento della domanda perchè la gente si sposta di più per le ferie - dice l'imprenditore friulano, presidente nazionale della Figisc Confcommercio - . Andate a vedere piuttosto quanto sono saliti i prezzi dei biglietti aerei o di quello che comperiamo al supermercato per mangiare».

«Come di consueto, nel periodo estivo si riaccendono le polemiche inutili sui listini - aggiunge - . Le compagnie ne approfittano per aumentare i prezzi della benzina e del gasolio, tanto sanno che gli automobilisti in partenza dovranno pagare comunque, secondo quanto sostiene il consueto copione complottista». Ma secondo Bearzi la situazione non è esattamente così. «I picchi di 2 euro - racconta - si riscontrano sul servito dei prodotti speciali, vale a dire gasolio o verde arricchita, una casistica e volumi molto ridotti, che riguardano la rete autostradale. L'Osservatorio prezzi sul sito Internet della Regione riporta i costi di tutti gli impianti, da quelli medi a quelli più alti o più convenienti».

Il presidente dei benzinai invita dunque a guardare i numeri veri: la benzina a fine giugno costava in self in media 1,849 euro/litro, 1,851 alle pompe delle petrolifere, in servito in media 2 euro/litro e 2,027 dai punti vendita delle compagnie; al 17 luglio i prezzi erano in self rispettivamente 1,866 e 1,870 e in servito 2,015 e 2,043; la differenza è per il self di +0,017 e di +0,019, a seconda che si parli della media generale (incluse le pompe bianche) o dei prezzi delle petrolifere, al servito la differenza è +0,015 e +0,016 euro/litro. Se si parla di gasolio, a fine giugno costava in self in media 1,690 euro/litro, 1,692 presso le pompe delle petrolifere, in servito in media 1,845 euro/litro e 1,871 dai punti vendita delle compagnie; sempre al 17 luglio i prezzi erano in self rispettivamente 1,713 e 1,717 e in servito 1,866 e 1,894; la differenza è per il self di +0,023 e di +0,025, a seconda che si parli della media generale (incluse le pompe bianche) o dei prezzi delle petrolifere, al servito la differenza è +0,021 e +0,023. «Tariffe aeree e prezzi dei generi alimentari - rincara la dose Bearzi - hanno avuto incrementi del 30 per cento e oltre».

LA ZONA ZERO
IMPORTANTI I BENEFICI PER GLI IMPIANTI DI CONFINE

«Se evitiamo che gli automobilisti vadano a rifornirsi oltreconfine, garantiamo più entrate fiscali in loco»

«I valori medi sono abbastanza normali anche in relazione alla maggiore richiesta in quanto la gente si muove per le ferie»

In Friuli Venezia Giulia c'è comunque sempre il problema della concorrenza di Austria e Slovenia, dove la benzina costa un po' meno al litro. «Ma con lo sconto regionale e il bonus aggiuntivo di prima fascia - spiega Bearzi - parifichiamo o quasi la situazione di oltreconfine. Di là costa meno, ma se ci andiamo facciamo un danno alla collettività, le entrate fiscali diminuiscono, sono tasse che regaliamo a sloveni e austriaci. Sono convinto invece che lo sconto di fascia zero abbia aiutato, c'è meno gente che fa il turista del pieno e anche i gestori di confine hanno recuperato volumi di venduto che prima sfuggivano. Come ricaduta finale c'è un incremento degli introiti fiscali da parte di Regione e Stato, denaro che può essere utilizzato a favore dei cittadini».

Infine, per i benzinai, c'è la grana del cartello con il prezzo medio regionale, che dovrebbe essere introdotto a partire dal primo agosto. «È un provvedimento inutile - taglia corto il presidente Figisc -. Il 26 luglio ci sarà il pronunciamento del Tar in proposito. Il cartello non serve al consumatore e dà ulteriori incombenze e sanzioni al distributore». —

ASSOUTENTI

Qualcosa non torna nel fare la spesa

«La frenata dell'inflazione è indubbiamente un bene, ma è evidente che qualcosa non torna sul fronte di alimentari e carrello della spesa». Lo afferma Assoutenti, commentando i dati diffusi dall'Istat. «Nonostante il crollo dell'energia e la riduzione dei prezzi energetici certificata anche dall'Istat, i listini dei prodotti alimentari salgono a giugno del +0,4% rispetto al mese precedente, attestandosi a un +11% su base tendenziale. Quelli non lavorati aumentano addirittura del +0,8% rispetto a maggio, quando in realtà ci si attendeva una diminuzione – spiega il presidente Furio Truzzi – Una famiglia con due figli, a parità di consumi, si ritrova così a spendere +846 euro annui solo per l'acquisto di cibi e bevande, +620 euro la famiglia tipo. Aggravi di spesa che dimostrano come la carta Dedicata a te non possa bastare».

Welfare in Friuli Venezia Giulia

Oltre 112 mila famiglie hanno l'assegno unico Domande in lieve crescita

Sono più di 175 mila i figli coinvolti, per un importo medio di 230 euro a nucleo
L'Inps ha avviato a livello centrale la rielaborazione di tutte le competenze mensili

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE LE DOMANDE PRESENTATE

2022 (gennaio-dicembre)	Domande presentate	
	Valori assoluti	Valori %
FVG	**113.067**	**1,83%**
Nord	2.716.200	43,90%
Centro	1.179.319	19,10%
Sud e Isole	2.105.342	34,00%
ITALIA	**6.186.405**	**100%**

ASSEGNO UNICO UNIVERSALE, I BENEFICIARI

	Valori assoluti	Valori %
FVG	**109.345**	**174.105**
Nord	2.618.888	4.239.205
Centro	1.130.788	1.762.886
Sud e Isole	1.983.346	3.224.269
ITALIA	**5.733.022**	**9.226.360**

Riccardo De Toma / UDINE

Sono più di 112 mila le famiglie del Friuli Venezia Giulia che beneficiano dell'assegno unico universale, per un totale di oltre 175 mila figli coinvolti. L'importo medio della misura è di 230 euro a famiglia richiedente e 145 euro per ciascun figlio, ma scende a 120 euro per le circa 1.600 famiglie che beneficiano dell'assegno e contemporaneamente del reddito di cittadinanza. A rendere noto il dato è stato l'Inps, chiarendo anche che da aprile è in atto una procedura di revisione ed eventuale conguaglio degli importi pregressi (vedi ultimo paragrafo).

LA MISURA

L'Assegno unico universale è stato introdotto con decorrenza dal 1° marzo 2022 ed è rivolto a tutti i nuclei familiari con figli minorenni a carico o maggiorenni fino a 21 anni di età, se disoccupati o impegnati in un percorso di studio. La sua introduzione assorbito gli assegni al nucleo familiare, il premio alla nascita o all'adozione e il vecchio bonus bebè, tutti cancellati a partire da marzo dello scorso anno. La sua erogazione limita il diritto alle detrazioni per figli, mentre non assorbe né limita il diritto ad altre misure, come il bonus asili nido. Viene erogata su domanda e il suo importo varia a seconda della fascia Isee del richiedente: va infatti da un minimo di 54 euro per figlio per la fascia Isee più alta, quella superiore ai 43.240 euro, fino a un massimo di 189 euro (in assenza di maggiorazioni) per la prima fascia Isee, quella compresa nel tetto dei 16.215 euro.

PROIETTI (UIL)

«Non contrasta affatto la povertà»

«La carta Dedicata a te replica in maniera ancora più paradossale la Social Card per i pensionati del 2008: a conti fatti, costa più in spesa di produzione che per il beneficio reale del cittadino che la riceve». Lo afferma Domenico Proietti, segretario confederale Uil, secondo il quale «il paradosso continua quando si può acquistare, per esempio, il tè, ma non una comune tisana. Questo intervento, insomma, non contrasta affatto la povertà e non riconosce la dignità delle persone. La via maestra per contrastare la povertà – dice ancora segretario confederale della Uil– è rappresentata da risposte lungimiranti e strutturali come il Reddito di cittadinanza, che negli ultimi 3 anni aveva concretamente aiutato alcuni milioni di persone».

Welfare in Friuli Venezia Giulia

2023 (gennaio maggio)					
Figli coinvolti		Nuove domande		Figli coinvolti	
Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
175.799	**1,86%**	**4.693**	**1,36%**	**6.269**	**1,31%**
4.295.241	45,60%	123.329	35,80%	170.660	37,80%
1.792.711	19,00%	58.470	17,00%	80.694	17,90%
3.305.833	35,10%	135.246	39,20%	199.841	44,30%
9.428.978	**100,00%**	**344.671**	**100%**	**451.469**	**100%**

Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %	Valori assoluti	Valori %
230 €	**145 €**	**109.905**	**173.821**	**243 €**	**153 €**
225 €	140 €	2.639.986	4.236.752	239 €	149 €
222 €	143 €	1.134.993	1.754.529	234 €	151 €
256 €	159 €	1.934.897	3.108.216	272 €	170 €
235 €	**147 €**	**5.709.876**	**9.099.497**	**249 €**	**157 €**

WITHUB

ASSEGNO ANCHE SENZA ISEE

La domanda non è obbligatoria soltanto per i nuclei familiari che percepiscono il reddito di cittadinanza. Nel loro caso è l'Inps a erogare d'ufficio l'assegno, detraendo una quota che corrisponde al maggiore importo del reddito di cittadinanza in presenza di figli a carico. In tutti gli altri casi il diritto è soggetto a domanda e la decorrenza del beneficio, di norma, scatta dal mese successivo alla sua presentazione. Non è invece obbligatorio l'Isee: chi non lo presenta ha diritto all'importo minimo di 54 euro a figlio, quello previsto per gli Isee superiori a 43.240 euro. Trattandosi di un tetto decisamente alto, presentare l'Isee è opportuno nella stragrande maggioranza dei casi.

LA SPESA

La rideterminazione delle fasce Isee e degli importi dell'assegno, ridefiniti entrambi per adeguarli all'inflazione, ha determinato un sensibile aumento della spesa mensile. Se nei dieci mesi di vigenza del 2022 erano stati spesi complessivamente 13,2 miliardi, il conto dei primi cinque mesi del 2023 è di 7,2 miliardi, decisamente più della metà. In Fvg la misura è costata circa 240 milioni l'anno scorso, cui ne vanno aggiunti circa 130 quest'anno.

RICALCOLO IN CORSO

L'Inps, commentando i dati del suo osservatorio, ricorda anche che negli scorsi mesi «è stata avviata a livello centrale la rielaborazione di tutte le competenze mensili, comprese quelle relative ai percettori di reddito di cittadinanza, a partire da marzo 2022, attraverso il ricalcolo degli importi effettivamente dovuti e il calcolo delle differenze, sia in positivo che in negativo, con gli importi già liquidati nel corso dell'annualità 2022, tenuto conto anche delle mensilità già erogate nei primi mesi del 2023». A seguito della rielaborazione «sono state determinate alcune compensazioni, che hanno dato luogo a importi da erogare in favore del richiedente l'assegno, o a somme che sono state erogate indebitamente e che quindi devono essere oggetto di recupero». Eventuali conguagli positivi sono stati posti in liquidazione già a partire dalla rata del mese di aprile 2023. «Contestualmente – spiega ancora l'Inps – si è proceduto anche al recupero delle somme indebitamente erogate, privilegiando la compensazione degli importi, laddove possibile, con le rate future: in ogni caso la trattenuta massima è stata effettuata nei limiti del quinto dell'importo della mensilità individuata e non è stata operata se l'importo totale da recuperare è inferiore o pari a 12 euro». —

LA SPESA
IN REGIONE LA MISURA È COSTATA CIRCA 240 MILIONI L'ANNO SCORSO

La rideterminazione delle fasce Isee e degli importi dell'assegno ha consentito un sensibile aumento della spesa mensile

Un inghippo frena l'avvio della nuova misura voluta dal governo Meloni
Servono i codici per attivarla. In tutto 382,50 euro per fare la spesa

In ritardo le prime consegne della Carta sociale alimenti Alle Poste ci sono le buste manca il codice ai beneficiari

LA SITUAZIONE

ALESSANDRO CESARE

Sarebbe dovuta partire ieri la distribuzione della Carta acquisti alimentari solidale (il nome scelto è "Dedicata a te") voluta dal governo di Giorgia Meloni. In realtà negli uffici postali di Udine non ci sono state code o afflussi particolari per il ritiro delle 1.076 card destinate alle famiglie udinesi con almeno tre componenti e con un Isee fino a un massimo di 15 mila euro. Negli uffici delle Poste di via Vittorio Veneto come in quelli più periferici, al massimo, si è vista qualche signora passata per chiedere informazioni. «Le buste contenenti la Carta sono arrivate, ma senza la lettera con i codici che deve raggiungere i beneficiari a casa, non è possibile distribuire nulla», fanno sapere dal punto Poste italiane di via del Freddo.

L'inghippo starebbe proprio qui. Il Comune ha fornito per tempo all'Inps gli elenchi dei nuclei familiari che hanno diritto al bonus, che a sua volta ha provveduto all'invio, con il ritardo nella consegna delle lettere che pare essere causato da Poste italiane. «Abbiamo eseguito un invio massivo e ci siamo presi per tempo, ma ci sono stati dei ritardi da parte delle Poste e quindi i cittadini beneficiari non hanno ancora ricevuto le lettere. Entro la settimana tutte le comunicazioni arriveranno a destinazione». Questa la rassicurazione data dall'ufficio Relazioni pubbliche dell'Inps del Friuli Venezia Giulia.

LA PROCEDURA
VA ATTIVATA ENTRO IL 15 SETTEMBRE E SPESA ENTRO LA FINE DELL'ANNO

L'Inps assicura: entro la settimana tutte le comunicazioni arriveranno a destinazione dagli aventi diritto

I cittadini, quindi, prima di potersi recare negli uffici postali per ritirare la Carta con i 382,50 euro da utilizzare per fare la spesa, dovranno attendere l'arrivo delle lettere. Questo perché all'interno si trovano dei codici che consentono di completare l'iter associandoli con il codice fiscale di ogni utente. L'invito delle istituzioni è quello di non recarsi alle Poste finché non si hanno in mano i codici, per evitare un viaggio a vuoto. In effetti ieri il movimento di persone, anche negli uffici postali di via Forni di Sotto, via Roma e via Volturno, non è stato più intenso dei giorni precedenti.

Per spendere il bonus ci sarà tempo dal primo agosto fino al 31 dicembre. Quindi il ritardo nella consegna delle missive non pregiudica l'utilizzo del sostegno voluto dal governo centrale.

In Friuli Venezia Giulia saranno distribuite 13.425 card. Il maggior numero andrà a Trieste, con 2.192 pezzi, seguito da Udine con 1.076 (una ogni 91 abitanti), da Pordenone con 568 e da Gorizia con 370. Questi i numeri relativi ai soli comuni capoluogo. Poi, ovviamente, ci sono tutti gli altri comuni della regione. Riceverà la Carta chi non è beneficiario di altri sussidi attivi come il Reddito di cittadinanza, il reddito di inclusione, la Naspi, l'indennità di disoccupazione o di mobilità, i fondi di solidarietà per per l'integrazione del reddito o la cassa integrazione guadagni. Nel momento in cui i cittadini ritireranno la carta Poste Pay dedicata (ha la dimensione di una classica carta di credito, e un colore blu), all'interno avranno già caricato il valore del bonus.

I soldi saranno spendibili in tutti gli esercizi commerciali che vendono generi alimentari. Quindi sarà possibile acquistare carni, pescato fresco (non surgelati), latte e derivati, uova, oli, prodotti di panetteria, pasticceria e biscotteria, riso, farine, ortaggi, legumi, frutta, alimenti per bambini, lieviti, miele, zuccheri, cioccolato, acque minerali, aceto di vino, caffè, the e camomilla. Esclusi non solo i prodotti diversi da quelli alimentari, così come le bevande alcoliche o il tabacco. La distribuzione delle carte è stata gestita dal ministero dell'Agricoltura, Sovranità alimentare e Foreste. Ai 382 euro già caricati c'è la possibilità di sommare gli sconti del 15% applicati dalla distribuzione per questa iniziativa, cumulabili agli sconti già previsti sui prodotti. Secondo questo meccanismo, se su un prodotto acquistabile con la card c'è già una riduzione del 30%, il ribasso può arrivare fino al 45% del prezzo iniziale.

La card va attivata entro il 15 settembre. I fondi delle carte non attivate saranno distribuiti su quelle già validate. Con questa operazione il governo punta a ridurre, almeno in minima parte, il caro-carrello che l'inflazione degli ultimi mesi ha causato, dando un supporto alle famiglie più in difficoltà. —

Due uffici postali ieri a Udine: nessuna coda per la card alimenti

In regione saranno distribuite 13.425 card: a Trieste 2.192, a Udine 1.076, a Pordenone 568 e 370 a Gorizia

Politica e giustizia

La premier ha chiesto una cerimonia blindata nell'anniversario della strage di via D'Amelio
Per la prima volta non parteciperà alla tradizionale manifestazione organizzata dalla destra

No a fiaccolata e giornalisti per l'omaggio a Borsellino Meloni teme contestazioni

La presidente del Consiglio Giorgia Meloni

LA GIORNATA

Federico Capurso / ROMA

Per la prima volta, questa sera, Giorgia Meloni non parteciperà alla tradizionale fiaccolata organizzata dai movimenti di destra per commemorare la strage di via d'Amelio in cui persero la vita il giudice Paolo Borsellino e cinque membri della scorta. L'evento che – racconta spesso Meloni – l'ha convinta a entrare in politica. Solo tre giorni fa prometteva: «Ci sarò, non sono mai mancata». Poi sono iniziati a sorgere i primi dubbi, le prime perplessità, perché mai l'atmosfera intorno alle commemorazioni è stata tesa come in questo trentunesimo anniversario, arroventata dalle parole con cui il ministro della Giustizia Carlo Nordio ha preso a picconate, la scorsa settimana, il reato di concorso esterno in associazione mafiosa. Così, alla fine, a vincere su Meloni è stata la paura. La paura di essere contestata dai palermitani e dalle famiglie delle vittime, con Maria Falcone e Salvatore Borsellino che già hanno attaccato il governo; la paura di vivere un'altra Cutro, l'incubo comunicativo che la rincorre, e che forse stavolta avrebbe assunto dimensioni persino peggiori perché il rischio, a Palermo, era di vedere macchiata dai fischi la sua stessa identità politica, che nel culto di Borsellino affonda le radici più profonde.

La segretaria del Pd Elly Schlein sarà invece sul luogo dell'attentato

Da palazzo Chigi provano ad abbozzare una giustificazione dell'ultimo minuto per questa strana assenza – «Motivi di ordine pubblico», sostengono –, ma è un appuntamento organizzato dai movimenti di destra, compreso Fratelli d'Italia, e di cui questura e prefettura conoscevano da settimane ogni minuzia, ogni particolare, ogni centimetro che il corteo avrebbe percorso. Le voci che si rincorrono nel partito vanno in tutt'altra direzione. Chi le è vicino – dicono – le avrebbe consigliato di «limitare la sua presenza agli appuntamenti istituzionali». In altre parole, di evitare i palermitani e, in questo modo, i fischi. Su questa linea sarebbe quindi stata organizzata l'agenda: la premier arriverà a Palermo di prima mattina per deporre una corona d'alloro alla caserma Lungaro, poi andrà al cimitero di Santa Maria di Gesù e nella chiesa di San Domenico, dove sono sepolti i giudici Borsellino e Giovanni Falcone. «Due martiri della lotta alla mafia – dice intervenendo al vertice Ue-Celac a Bruxelles –. Sono stati loro ad averci insegnato quanto fosse importante combattere il crimine organizzato». Poco più tardi, in prefettura, Meloni presiederà il Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza. Un modo per dare un segnale concreto di impegno nel contrasto alle cosche ed evitare, magari, l'accusa di essere andata in Sicilia solo per «fare una passerella», come già si iniziava a dire in città. Poi subito via, in volo verso Roma, per essere nel pomeriggio a Civitavecchia con la Marina militare.

Nessun bagno di folla e nessun contatto con i giornalisti, a cui verrà negata la possibilità di assistere alla deposizione della corona d'alloro alla caserma Lungaro: un fatto mai accaduto prima. La richiesta di avere una «cerimonia blindata» sembra sia arrivato direttamente da palazzo Chigi, all'ultimo minuto, costringendo la prefettura a fare dietrofront e a comunicare che non verranno più accettati gli accrediti che erano stati aperti alla stampa. Una modalità che sembra avere il solo scopo di silenziare l'altro possibile elemento di disturbo nella giornata di Meloni. Niente fischi, niente domande. La premier, quindi, non farà tappa nemmeno a via d'Amelio, dove invece si recherà la segretaria del Pd Elly Schlein per partecipare, insieme al movimento Agende Rosse di Salvatore Borsellino, al minuto di silenzio che scoccherà alle 17:58, l'ora della deflagrazione della bomba.

L'AGENDA

Il programma
Meloni arriverà a Palermo di prima mattina per deporre una corona d'alloro alla caserma Lungaro, quindi farà visita alle tombe di Paolo Borsellino e Giovanni Falcone

«Ordine pubblico»
La premier presiederà il Comitato per l'ordine pubblico e la sicurezza in prefettura, poi il ritorno a Roma: niente fiaccolata, ufficialmente per «motivi di ordine pubblico»

Accrediti revocati
Vista la polemica sulla possibile abolizione del reato di concorso esterno in associazione mafiosa, Meloni teme la contestazione. Accrediti revocati ai giornalisti

Paolo Borsellino ucciso dalla mafia in via D'Amelio il 19 luglio 1992

L'INTERVISTA

Laura Anello / PALERMO

Luciano Traina

«Il concorso esterno ultima goccia dopo 31 anni di insabbiamenti»

Il fratello di un agente di scorta ucciso: «Dov'è finita l'agenda rossa? I politici fanno sempre passerella, lascino a noi questo giorno»

«Dopo 31 anni non posso che ripetere quel che dico sin dal primo giorno, con sempre più dolore. Sulla mafia lo Stato ha fallito. Hanno vinto loro, i boss, ma soprattutto hanno vinto gli intoccabili».

Luciano Traina è il fratello di Claudio, agente scelto di polizia ucciso nella strage di via d'Amelio insieme con il giudice Paolo Borsellino e quattro colleghi della scorta. Aveva 27 anni, un figlio di undici mesi e un sorriso rimasto fissato nelle fotografie sempre più sbiadite. Luciano, agente di polizia anche lui, parte di quella Squadra mobile di Palermo che dopo la strage catturò Giovanni Brusca, da allora cerca verità e giustizia. Ma oggi sembra quasi non crederci più.

In che cosa è mancato lo Stato in questi 31 anni?

«Nei confronti di noi familiari, è sparito dopo qualche mese, ci ha abbandonati. Nei confronti del Paese, è semplice: non ha combattuto la mafia, ha insabbiato le piste che portavano agli intoccabili, ha trovato verità di comodo, ha gettato la spugna. Più che di trattativa tra lo Stato e la mafia, credo si debba parlare di un'alleanza tra lo Stato e la mafia».

Eppure quella trattativa che secondo i pm avrebbe condannato a morte Borsellino, insieme con suo fratello e gli agenti di scorta, secondo la Cassazione non ci fu mai. Sono stati assolti tutti: il generale Mori, De Donno, Dell'Utri...

«Che cosa sappiamo davvero di questa trattativa? Quello che hanno voluto farci sapere. Di fatto l'agenda rossa di Paolo Borsellino, quella dove il giudice aveva scritto tutto, è stata prelevata tra le macerie da una mano ignota e non è più venuta fuori. Quindi qualcosa di indicibile, di inconfessabile, c'è eccome. Io penso che la trattativa sia stata a tutela dell'impunità di livelli intoccabili. Berlusconi è morto e si è portato i suoi segreti nella tomba, lasciando trenta milioni in eredità a Dell'Utri. E non aggiungo altro».

> Abolire quel reato confermerebbe ciò che è chiaro: lo Stato non vuole battere la mafia

A proposito di Dell'Utri. Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, ha annunciato la volontà di abolire il reato di concorso esterno in associazione mafiosa, quello per cui è stato condannato l'ex senatore. Meloni si è affrettata a dire che non è una priorità. Lei che cosa ne pensa?

«Che l'abolizione del concorso esterno sarebbe l'ultima goccia dopo trent'anni di ambiguità e di favori ai potenti. La conferma definitiva che lo Stato, semplicemente, non vuole combattere la mafia. Con nessun governo, né questo né i precedenti».

Questo è lo Stato che ha arrestato i boss, ultimo Matteo Messina Denaro, a gennaio scorso...

«La cattura di Matteo Messina Denaro, a casa sua, dopo trent'anni, per me è stata la sconfitta dello Stato. Come annunciato da Salvatore Baiardo, uomo dei Graviano, stava male. E per questo secondo me si è consegnato, sapendo che non gli restava molto da vivere. O lo hanno consegnato».

Lei dice che lo Stato ha perso, ma la società civile, tutta quella gente che è scesa in piazza all'indomani delle

La segretaria Dem troverà anche i manifestanti del corteo promosso dalla Cgil e da altre associazioni e movimenti di sinistra con lo slogan "Basta Stato-mafia". Al corteo, che partirà dall'albero Falcone, parteciperà anche l'ex magistrato Roberto Scarpinato, oggi senatore del Movimento 5 stelle. Si temevano disordini, dopo lo scontro avvenuto tra i manifestanti e la polizia lo scorso 23 maggio, nei minuti finale della commemorazione della strage di Capaci, e per questo è stato necessario un incontro con la questura. —

L'obiettivo di Via Arenula è cancellare del tutto la riforma Bonafede. Magistrati sulle barricate: «Saltano i processi»

Il governo punta sulla prescrizione Nordio ferma gli ispettori a Firenze

IL RETROSCENA

Francesco Olivo / ROMA

La riforma della Giustizia procede a strappi secchi, poi si ferma e riparte. Mentre al Senato tutto è pronto per cominciare l'iter della contestatissima abolizione dell'abuso d'ufficio, in via Arenula si pensa alle prossime tappe. In una riunione al ministero della Giustizia della settimana scorsa sono state fissate le priorità per l'autunno. Una delle prime sarà la riforma della prescrizione, con l'obiettivo di superare del tutto la legge che porta la firma dell'allora Guardasigilli Alfonso Bonafede, la cosiddetta "spazzacorrotti", che bloccava la prescrizione dopo il processo di primo grado.

La legge voluta dal governo gialloverde era poi stata modificata dalla riforma Cartabia. L'intento del centrodestra è quindi tornare al testo di Andrea Orlando, che prevede una sospensione di 18 mesi in appello e 18 in Cassazione per chi ha perso il processo in primo grado. I partiti di maggioranza concordano su questo punto, Carlo Nordio ha dato il suo via libera. Ma non i magistrati, che in commissione Giustizia hanno sparato a zero contro le tre proposte di legge che, con qualche differenza, vanno in questo senso, presentate da Pietro Pittalis di Forza Italia, Ciro Maschio di FdI ed Enrico Costa di Azione. Altre critiche durissime sono arrivate dal M5s, in particolare dal deputato e procuratore nazionale Antimafia Federico Cafiero De Raho, che aveva accusato la destra di «voler far naufragare i processi». Mentre il Partito democratico è più prudente, anche per non sconfessare la riforma del "suo" ministro Orlando.

Attesa per l'ok di Mattarella all'avvio dell'iter sull'abolizione dell'abuso d'ufficio

Il governo pensa di poter portare il provvedimento in aula già a settembre, alla ripresa dei lavori parlamentari. Il sottosegretario Francesco Paolo Sisto, nei giorni scorsi, in un'intervista all'*Huffington Post*, aveva evocato «eventuali proposte ministeriali e governative che potranno essere inserite nell'ambito dei lavori parlamentari». Costa, ex ministro degli Affari regionali, oggi deputato di Azione e coordinatore dell'intergruppo dei "garantisti", spiega le tappe: «La prossima settimana approveremo il testo base, poi verrà assegnato un termine per gli emendamenti. C'è un'ampia maggioranza favorevole al ripristino della prescrizione sostanziale». Costa, con un emendamento alla manovra di bilancio, aveva già gettato le basi per questo intervento.

Pittalis aggiunge: «Ogni persona sottoposta ad indagine e che deve affrontare il processo non può vivere in balia della pretesa punitiva dello Stato per inefficienze della macchina organizzativa della Giustizia. Bisogna superare la logica del fine processo mai. Per questo si impone una riforma della prescrizione, senza trascurare le cause che impediscono la celere celebrazione dei processi». Fonti di governo sottolineano che non verrà toccata la improcedibilità, il principio introdotto dalla Riforma Cartabia secondo il quale il reato viene prescritto, ma non si estingue (al contrario della prescrizione sostanziale). Intanto al Senato dovrebbe partire, a giorni, l'iter del decreto legge che il Consiglio dei ministri ha varato ormai più di un mese fa.

A palazzo Madama si attende la firma del Presidente della Repubblica che tarda ad arrivare perché Sergio Mattarella ha voluto prendersi del tempo per studiare il provvedimento, sul quale restano dei dubbi, in particolare nella parte che prevede l'abolizione totale del reato di abuso d'ufficio e delle possibili contraddizioni che si potrebbero verificare con le norme europee. Nordio però ha intenzione di andare avanti. Ieri alla Camera il ministro ha evitato di rilasciare dichiarazioni, ma i segnali che sono arrivati ai parlamentari della maggioranza è che le obiezioni del Colle verranno di fatto ignorate.

Nel frattempo, il ministro della Giustizia ha deciso di non inviare gli ispettori ai pm di Firenze che indagano sulle stragi mafiose del 1993. La richiesta era arrivata con un'interrogazione di Pittalis, sottoscritta da diversi deputati della maggioranza, che criticava la pubblicazione delle notizie sulla perquisizione e sui sequestri nei confronti di Marcello Dell'Utri.

No alla richiesta di ispezione per i pm che indagano sulle stragi di Cosa nostra

Secondo fonti di via Arenula, il ministro ha preso in considerazione questa ipotesi, ma ha preferito evitare di aprire un altro fronte con la magistratura. —

Il ministro della Giustizia Carlo Nordio, ex magistrato, sui banchi del governo

stragi, che ha appeso i lenzuoli alle finestre?

«Ecco, appunto. Oggi l'ottanta per cento di chi partecipa alle manifestazioni non è di Palermo, arriva da fuori. Perché Palermo è delusa, disillusa. Chi pagava il pizzo continua a pagarlo, chi era colluso con la mafia lo è ancora e così via...».

Il 23 maggio un corteo di associazioni, sindacati e movimenti è stato bloccato dalle forze dell'ordine mentre cercava di raggiungere l'albero Falcone, con cariche e manganellate. Oggi, per l'anniversario di Borsellino, si annunciano due manifestazioni contrapposte: la loro e quella della Destra. L'addolora assistere a spaccature così profonde su una memoria che dovrebbe essere condivisa?

«Bloccare un corteo di ragazzi che sono il futuro di questa città soltanto perché volevano fare memoria davanti all'albero Falcone è stata una grande ingiustizia. Sono stati bloccati perché era stato allestito un palco di politici che non volevano essere disturbati. Oggi noi familiari li aspettiamo in via d'Amelio. I politici hanno 364 giorni all'anno per fare passerella, questo giorno lo lascino a noi». —

Indagato nell'inchiesta sugli attentati di Roma, Firenze e Milano

Stragi del '93, Dell'Utri in procura scelto di non rispondere ai pm

IL CASO

Giuseppe Legato

L'ex senatore di Forza Italia Marcello Dell'Utri, il grande amico di Silvio Berlusconi, beneficiario (da quest'ultimo) di un maxi-lascito testamentale da 30 milioni di euro, lo stesso che negli anni Settanta portò all'ex premier nella villa di Arcore il mafioso Vittorio Mangano per assicurare che alla famiglia del Cavaliere nulla di criminale potesse accadere, non è stato interrogato ieri dai magistrati della Direzione distrettuale antimafia di Firenze, i pubblici ministeri Luca Tescaroli e Luca Turco, titolari dell'inchiesta sui presunti mandanti esterni delle cosiddette stragi «continentali» di mafia del 1993 messe in atto da Cosa Nostra a Roma, Firenze e Milano.

Marcello Dell'Utri

Dell'Utri ha fatto sapere, tramite i suoi avvocati, che si sarebbe avvalso della facoltà di non rispondere in qualità di indagato. Un diritto, certo. Ma anche un dato, un punto fermo nell'inchiesta di Tescaroli. E quindi non si è nemmeno presentato.

Nella cornice della medesima indagine, gli investigatori della Dia di Firenze e di Milano hanno perquisito, la scorsa settimana, l'abitazione e gli uffici milanesi dell'ex senatore di Forza Italia, che ha già scontato una condanna per concorso esterno in associazione mafiosa, notificandogli un atto d'accusa. Adesso è indagato perché, secondo l'ipotesi formulata dai magistrati, avrebbe istigato e sollecitato i boss Filippo e Giuseppe Graviano «a organizzare e attuare la campagna stragista e, comunque, a proseguirla, al fine di contribuire a creare le condizioni per l'affermazione di Forza Italia - recita il capo di imputazione - nella primavera del 1994». Secondo i boss - è la ricostruzione dei magistrati - «mischiare il sangue di vittime innocenti alla polvere originata dalla distruzione del patrimonio culturale della Repubblica avrebbe messo in ginocchio lo Stato». Un'idea inoculata, come un virus, dall'esterno. «Disegni criminosi difficilmente riconducibili soltanto alle strategie tipiche di un'organizzazione mafiosa, sia pure raffinata e complessa come Cosa Nostra» scrivono i pm.

Una tesi rispedita al mittente dall'indagato, definita «del tutto incredibile e fantasiosa» dal suo legale di fiducia, l'avvocato Francesco Centonze. Nella stessa inchiesta fiorentina era indagato anche il fondatore di Forza Italia Silvio Berlusconi. E anche il misterioso uomo delle profezie, Salvatore Baiardo, balzato agli onori delle cronache per la previsione dell'arresto di Matteo Messina Denaro (fatta circa due mesi prima che scattassero le manette all'ultimo dei Corleonesi stragisti) nel corso della trasmissione televisiva «Non è l'Arena» condotta da Massimo Giletti su La7.

Nelle scorse settimane i pm avevano chiesto l'arresto di Baiardo, ora accusato di calunnia e favoreggiamento. Per l'accusa Baiardo avrebbe dovuto, in estrema sintesi, screditare i collaboratori di giustizia che accusavano Berlusconi e Dell'Utri di collusioni con i boss Graviano, calunniare altri i testimoni e creare falsi alibi agli stragisti. —

Le sfide dell'economia

Tra oggi e domani il voto degli emendamenti per garantire l'approdo in Aula il 28 luglio
Il centrosinistra si prepara all'ostruzionismo: «Questa misura esiste in tutta Europa»

Bufera sul salario minimo il centrodestra fa muro Tajani: non siamo in Urss

LA GIORNATA

Alessandro Di Matteo / ROMA

Entra persino l'Urss nel dibattito sul salario minimo. È scontro totale, in commissione Lavoro alla Camera, il centrodestra vuole spazzare via con un emendamento soppressivo la proposta unitaria delle opposizioni (tranne Iv) di fissare a 9 euro la paga oraria minima per un lavoratore e il vicepremier Antonio Tajani arriva appunto a citare la Russia sovietica: «Noi vogliamo che il lavoratore guadagni bene, non che abbiano tutti lo stesso stipendio come si faceva nell'Unione sovietica».

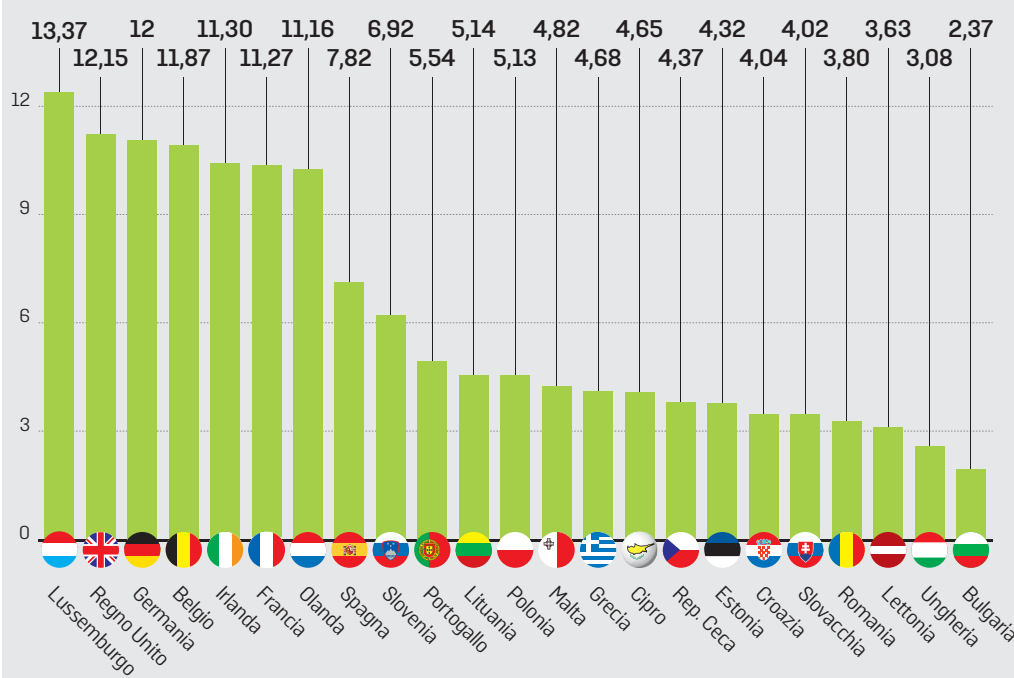
Parole che non lasciano molti dubbi sulle intenzioni della maggioranza, del resto già abbastanza chiarite dal presidente di commissione Walter Rizzetto, fermo nel ribadire il voto sugli emendamenti tra oggi e domani, in modo da rispettare il calendario che prevede l'approdo in aula il 28 luglio.

Orlando ironizza «In Germania è stato introdotto dalla bolscevica Merkel»

Il Pd non ci sta, e nemmeno tutti gli altri. Elly Schlein schiera in partito in commissione Lavoro, partono le barricate e in questo caso non ci sono distinzioni tra "sinistra" e "riformisti". Tutti i democratici sostengono la battaglia e la segretaria si presenta a Montecitorio di persona, a fine giornata, per intervenire in commissione. Il Pd «non mollerà di un millimetro», avverte arrivando alla Camera. Quindi, replica a Tajani: «Il salario minimo c'è praticamente in tutti i paesi europei, ne mancano solo quattro o cinque... Non mi sembra esattamente l'Unione sovietica, o cos'altro ha richiamato oggi. È una misura europea, di civiltà». Quella del lavoro povero è «un'emergenza», insiste, e «con che faccia la maggioranza dice no a quei 3,5 milioni di lavoratori poveri?». Per la leader Pd c'è una sola strada possibile: «Vi chiediamo di ritirare l'emendamento soppressivo. L'urgenza affrontata qui non può essere spazzata via così. Non basta intervenire sul taglio del cuneo fiscale».

Ma, appunto, il centrodestra non ha alcuna intenzione di accogliere l'appello. La scelta di Rizzetto di convocare la commissione anche per ieri sera allarma i democratici. Arturo Scotto avverte: «Non prevalgano tentazioni per favorire un blitz, magari notturno». Si fanno sentire un po' tutti. Giuseppe Provenzano dice che Tajani è «imbarazzante», per Stefano Bonaccini di Urss non si parla «nemmeno al bar», Andrea Orlando ironizza: «in Germania è stato introdotto da quella pericolosa bolscevica che è Angela Merkel» e Brando Benifei definisce «scandaloso il tentativo di affossare il salario minimo».

Giuseppe Conte sarà a sua volta oggi in commissione, ma intanto parla sui social network: «A Tajani e Forza Italia lasciamo le battaglie per i soliti privilegiati, noi continueremo a lottare per quasi 4 milioni di lavoratori che non arrivano a guadagnare neanche 9 euro l'ora». Reazione dura anche da Carlo Calenda: «Tajani ha detto un'imbecillità e sorprende che un ministro degli Esteri non conosca fatti fondamentali. Tipo che il sa-

LA RETRIBUZIONE MINIMA NEI PAESI EUROPEI

Fonte: WSI Banca dati salario minimo, al 1 gennaio 2023 WITHUB

Una manifestazione contro gli sgomberi e per il diritto alla casa

IL GRAFFIO

I sovietici di Bruxelles

MARIA BERLINGUER

E ora chi glielo dice ad Antonio Tajani che l'Urss non c'è più da oltre sei lustri e che il salario minimo è in vigore nelle repubbliche sovietiche di Usa, Francia, Germania e nella monarchia spagnola? Il neo segretario di Forza Italia, nonché ministro degli Esteri, ha liquidato la proposta delle opposizioni di portare a 9 euro l'ora il salario minimo per i lavoratori, nel giorno in cui emerge lo scandalo delle paghe da fame di Mondialpol.

«In Italia non serve il salario minimo. Serve un salario ricco, perché non siamo nell'Unione Sovietica in cui tutti avevano lo stesso stipendio», dice il vicepremier azzurro scatenando l'ira di Pd e M5S, Azione e l'ironia della rete. Ma forse è stato un colpo di calore. Tajani, come lui stesso ha ricordato a "La Stampa" appena eletto, in Europa c'è stato trent'anni. Ma negli ultimi tempi, forse troppo concentrato sul futuro di Forza Italia senza il Cavaliere, deve essersi distratto. Bruxelles, noto covo di bolscevichi, ha adottato lo scorso aprile una nuova normativa volta a promuovere salari minimi adeguati in tutti i 27 stati membri. —

Servizi come l'elisoccorso garantiti da un'agitazione "virtuale": retribuzione in beneficenza

Piloti di elicottero, il contratto è ancora in lire firmato nel 2001, oggi sciopero per rinnovarlo

LA STORIA

Luigi Grassia

È un caso da record: in Italia i piloti di elicottero hanno ancora le retribuzioni contrattuali espresse in lire e convertite in euro. Esistono contratti di lavoro scaduti da cinque anni, forse esiste anche qualche contratto scaduto da dieci anni, ma di sicuro ce n'è soltanto uno scaduto da vent'anni, firmato nel 2001 e con le tabelle parametrali delle retribuzioni espresse nelle vecchissime lire, ed è quello del settore "ala rotante", cioè dei piloti elicotteristi. È un settore di nicchia, ma una nicchia non trascurabile: circa 800 persone guidano professionalmente gli elicotteri a tempo pieno, e a loro se ne aggiungono altre impiegate in attività stagionali, come una parte dei piloti che lottano contro gli incendi dei boschi. Questi lavoratori hanno un problema ulteriore: non possono scioperare come tutti gli altri, perché garantiscono servizi essenziali, dall'elisoccorso in casi di incidenti o altre emergenze sanitarie al collegamento con le piattaforme petrolifere che deve essere assicurato per 24 ore su 24.

MARCO PETRONI
DELEGATO FILT CGIL PER GLI ELICOTTERISTI

La spesa e l'affitto si pagano col salario di venti anni fa e con la super inflazione del 2023

Di conseguenza, spiega a La Stampa Ivan Vaglietti, segretario nazionale di Uiltrasporti, «i piloti di elicottero possono fare sciopero solo con le modalità definite da un protocollo della Commissione di Garanzia»: lavorano come se si trattasse di un giorno normale, però ricevono il 50% della paga dovuta e versano l'altro 50% a una istituzione benefica da loro indicata, che nello specifico è l'Ospedale Bambin Gesù di Roma; in aggiunta, i datori di lavoro versano al Bambin Gesù un ulteriore 100% della paga dovuta ai piloti nella prima giornata di sciopero virtuale, e il 200% dalla seconda giornata in poi.

È seguendo queste modalità che gli elicotteristi scioperano oggi per otto ore, dalle 10 alle 18, e si preparano ad altre agitazioni virtuali in serie, che per le aziende si annunciano sempre più onerose, se le richieste di un nuovo contratto non verranno soddisfatte. Lo sciopero è proclamato dai sindacati Filt-Cgil, Uiltrasporti e Ugl Trasporto Aereo.

Domandiamo a Marco Petroni, delegato della Filt Cgil per gli elicotteristi, che cosa comporti per i lavoratori, nella vita quotidiana, avere un contratto scaduto da vent'anni. Presto detto. «Si va a fare la spesa con i prezzi del 2023 ma con le retribuzioni del 2001. Negli anni in cui l'inflazione è stata bassa lo si poteva sopportare, ma con il boom dei prezzi dopo la pandemia la situazione è diventata insostenibile. Il mio contratto d'affitto quest'anno ha fatto +11,5% e al supermercato è anche peg-

lario minimo c'è in tutti i Paesi del G7». Per Angelo Bonelli, poi, l'emendamento soppressivo della maggioranza è «uno schiaffo a chi vuole migliorare le proprie condizioni di lavoro».

Rizzetto contrattacca, il presidente di commissione di Fdi definisce «mera propaganda» la proposta delle opposizioni perché, a suo giudizio, sarebbe di fatto inapplicabile per mancanza di copertura. Il punto è che nella proposta delle opposizioni, all'articolo 7, è previsto un aiuto dello Stato alle aziende che faticano ad arrivare ai 9 euro l'ora del salario minimo e si rimanda alla legge di bilancio del 2024 per la definizione delle coperture. Ma, dice Rizzetto, «un'autorizzazione di spesa deve stabilire oneri e coperture, altrimenti è invalida. Né è possibile rimandare a un successivo disegno di legge l'individuazione della copertura, come tentano di fare le opposizioni». Replicano Scotto e Guerra: «Si arrampica sugli specchi». La battaglia prosegue oggi. —

gio». Nel tempo non c'è stato alcun adeguamento, «solo modesti assegni di vacanza contrattuale, tipo 100 o 150 euro, e solo in certe aziende», così come solo in qualche azienda sono stati firmati contratti integrativi.

Ma come si è creata una situazione così abnorme? Ivan Viaglietti di Uiltrasporti dice che uno dei problemi è stata «la frammentazione delle associazioni datoriali», espressa dagli interessi molto diversi dei colossi internazionali e delle piccole e medie compagnie italiane. Ancora più frammentata è la condizione lavorativa degli elicotteristi, diversissimi fra loro per specializzazioni: dopo il brevetto servono ulteriori corsi per operare in montagna o col verricello, e chi spegne gli incendi fa un lavoro diverso da chi opera nelle costruzioni. Ma adesso l'inflazione preme su tutti e obbliga a scioperare. Sia pure in maniera virtuale. —

LO SCANDALO

Vigilantes a 4 euro

La procura di Milano commissaria la compagnia di sicurezza privata Mondialpol
«Lavoratori in condizioni di povertà, sfruttati approfittando del loro stato di bisogno»

Andrea Siravo / MILANO

«Ho un contratto a tempo indeterminato impostato su 40 ore settimanali (...) a 4, 39 euro all'ora, però siamo gravati da responsabilità molto maggiori rispetto alla nostra retribuzione...». Ferruccio T., come tanti altri suoi colleghi, è dettagliato quando racconta alle Fiamme Gialle il suo stipendio da fame. E i Finanzieri sono puntigliosi quando calcolano l'ottimo risultato operativo finanziario di Mondialpol, un colosso della sicurezza privata in Italia: passato dagli 82 milioni del 2017 ai quasi 210 milioni del 2021. Utili strepitosi e stipendi «sotto la soglia di povertà». Tanto che la Procura di Milano ha deciso d'intervenire commissariando l'azienda degli sceriffi privati. Così, dopo la Servizi Fiduciari Soc. Coop, società del gruppo della Sicuritalia, è stata messa sotto controllo giudiziario anche la Vedetta 2 Mondialpol che «impiega i lavoratori presso i clienti in condizioni di sfruttamento e approfittando del loro stato di bisogno». Una situazione di «illegalità» che ad avviso del pm Paolo Storari «è indispensabile far cessare al più presto».

L'inchiesta, condotta dal nucleo di polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza di Milano e che vede indagato il legale rappresentante Fabio Mura per intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro, ha portato alla luce «retribuzioni sotto la soglia di povertà», di 5 euro e 37 centesimi l'ora prevista dal livello D del contratto collettivo nazionale «Vigilanza privata e servizi fiduciari». Una somma che genera uno stipendio mensile da 930 euro lordi che, però, scende a 650 euro al mese una volta tolte le ritenute fiscali e previdenziali. Una cifra – come riportato da una recente sentenza della Corte di appello milanese – che «non è idonea a consentire al dipendente di evitare di vivere in condizioni di povertà». Ed è anche in contrasto con l'articolo 36 della Costituzione che assicura «il diritto del lavoratore ad una retribuzione proporzionata alla quantità e qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla famiglia un'esistenza libera e dignitosa».

Per gli inquirenti, «grazie alla situazione di sfruttamento lavorativo la società pare aver avuto ottimi risultati operativi». Ne sarebbe dimostrazione una «crescita continua e costante» negli ultimi sei anni, esclusa la parentesi Covid del 2020, in cui il fatturato della Mondialpol è quasi triplicato. Non tiene la tesi contrapposta finora nei contenziosi aperti davanti ai giudici del lavoro che i contratti, avallati dai sindacati, sono stati accettati dai lavoratori.

Alcune guardie giurate denunciano di ricevere stipendi sotto la soglia di povertà mentre le aziende per cui lavorano realizzano grandi profitti e potrebbero pagarli meglio

Lo scorso maggio oltre 40 dipendenti della Mondialpol dei 4.742 a libro paga nel 2022 sono stati sentiti dagli investigatori delle Fiamme gialle: «Prendo 5 euro all'ora, senza nemmeno dieci minuti per la pausa pranzo», racconta Andrea T. C'è chi, invece, come Gretel G. che con un part-time al 62, 5% di 24 ore settimanali si mette in tasca «poco più di 450 euro». La soglia dei mille euro netti viene superata solo da chi la società riconosce «un bonus di 150 euro chiamato 'assegno ad personam' – spiega Gerildo S. – Un premio di 130 euro circa, in relazione alle multe comminate (...) oltre a un trattamento di cento euro, previsto dallo Stato. In totale questi premi e bonus incidono sulla mia busta paga per un totale di 400 euro circa».

ROBERTO P.
DIPENDENTE MONDIALPOL

> Se ci lamentavamo ci dicevano: allora vi facciamo fare i piantoni, con 250 o 300 euro in meno

GRETEL G.
DIPENDENTE MONDIALPOL

> Con un part-time di ventiquattro ore alla settimana mi arrivano in tasca poco più di 450 euro

Le cifre "record" vicine a 1.200 euro sono raggiunte dalla somma dei trattamenti integrativi a decine di ore di straordinario: «Per arrivare a tale cifra – ha riferito l'ex dipendente Simone N. – dovevo fare mediamente 15/20 ore di straordinario anche con turni da 12 ore soprattutto in giornate festive tipo Natale/Pasqua e anche in orario notturno». C'è poi un motivo comune che emerge dalla lettura di più audizioni ovvero la sensazione del ricatto: «In sede di firma (...) mi hanno ripetuto più e più volte se fossi disposto ad accettare la somma di 950 euro lordi, come compenso mensile. Ho avuto il sentore che fosse quasi una richiesta 'prendere o lasciare'».

Tra le deposizioni si delinea anche un clima di minacce e ritorsioni fatte dai superiori in azienda a coloro che chiedevano un miglioramento della propria condizione. «In caso di lamentele da parte nostra (...) la risposta era 'Questo è il lavoro, se non vi sta bene vi faccio fare i piantoni' – ha detto Roberto P. – Questa cosa, economicamente per me, non sarebbe stata conveniente in quanto ci andrei a perdere circa 250/300 euro netti al mese (...) So che anche ai miei colleghi è stata data la medesima risposta». Un quadro di «vero e proprio sfruttamento lavorativo perpetrato da anni ai danni di numerosissimi lavoratori, che percepiscono retribuzione 'sproporzionate rispetto alla quantità e qualità del lavoro prestato perpetrato», osserva il pm nel decreto che dovrà essere convalidato da un giudice. —

Rapporto Svimez: il Sud subisce più del Nord il peso dell'inflazione e dei tassi in rialzo

Tre milioni di dipendenti sotto i 9 euro Più di un terzo vive nel Mezzogiorno

IL CASO

Paolo Baroni / ROMA

Su 3 milioni di lavoratori che guadagnano meno di 9 euro all'ora un milione e 32 mila vive nel Mezzogiorno. In pratica al Sud, stima la Svimez, che ieri ha presentato una anticipazione del suo Rapporto 2023, si trova in questa condizione ben un lavoratore su quattro, il 25,1% del totale contro il 15,9% del Centro-Nord. «La questione nazionale dei salari si aggrava soprattutto nel Mezzogiorno» rileva così la Società per lo sviluppo del Mezzogiorno, secondo cui la dinamica inflattiva si è ripercossa in maniera significativa sui salari reali in Italia con una significativa erosione del potere d'acquisto rispetto al periodo pre-pandemia: a fronte di un calo del -7,5% che si è registrato a livello nazionale (contro -2,2% della media Ocse), nel Mezzogiorno la perdita è stata infatti ancora più alta (-8,4%) per effetto della più sostenuta dinamica dei prezzi. Una dinamica, è spiegato nel Rapporto 2023, che si colloca all'interno di una tendenza di medio periodo particolarmente sfavorevole al Mezzogiorno. Le retribuzioni lorde reali mostrano una tendenza sostanzialmente stagnante nel Centro-Nord tra il 2008 e il 2019 e in significativo calo proprio al Sud. Nel 2022 le retribuzioni lorde in termini reali sono di 3 punti più basse nel Centro-Nord rispetto al 2008 e di ben 12 al Sud, dove il peso della componente del lavoro a termine rimane a livelli patologici con una quota del 22,9%. Soprattutto, nel Mezzogiorno si resta precari più a lungo: quasi un lavoratore a termine su quattro è occupato a termine da più di cinque anni, quasi il doppio rispetto al resto del Paese.

Per quanto riguarda le prospettive economiche secondo la Svimez quest'anno il Mezzogiorno resterà sostanzialmente agganciato al resto del Paese, con un Pil in crescita dello 0,9% appena tre decimi sotto il Centro-Nord, ma la stretta monetaria potrebbe avere effetti recessivi ben più pesanti. «Le decisioni prese dalla Bce - viene segnalato - ha già avuto un impatto cumulato negativo sul Pil nel triennio 2023-2025 di circa 6 e 5 decimi di punto rispettivamente nel Mezzogiorno e nel Centro-Nord. Ed ora «un ulteriore inasprimento» (un incremento di 50 punti base dei tassi) avrebbe effetti depressivi più pronunciati al Sud rispetto al Centro-Nord contribuendo ad ampliare la forbice della crescita tra le due aree di due decimi di punto di Pil». —

Diritti negati in Egitto

Zaki ingiustizia è fatta

Condanna choc per lo studente egiziano, altri 14 mesi in carcere Trascinato via tra le urla della madre: «Mio Dio, me l'hanno preso»

IL CASO

Giovanna Loccatelli

«Mio Dio me l'hanno preso». Le urla strazianti della madre di Patrick Zaki sono risuonate nell'aula del tribunale di Mansura. La donna ha potuto scorgere il figlio, per pochi istanti, passare dietro una fitta grata visibile da una finestra del ballatoio, al terzo piano del palazzo di Giustizia. Una condanna tanto inaspettata nei tempi, quanto violenta nei termini. Tre anni di carcere, il verdetto. Se si considera la custodia cautelare che ha già scontata in prigione, un anno e due mesi. Un calvario senza fine, per il ricercatore egiziano accusato di «diffusione di notizie false, dentro e fuori il Paese».

Un articolo sui copti perseguitati in Egitto, tanto è bastato per dare il via ad una vera e propria persecuzione contro il giovane studente. Il caso giudiziario del 32enne era iniziato con il fermo nel febbraio del 2020 e dura da tra tre anni e mezzo. Durante il periodo processuale, Patrick ha subito lo stillicidio di 18 udienze in cui sono stati decisi prolungamenti della sua custodia cautelare, passata quasi tutta nel carcere di Tora, al Cairo. Nella struttura di massima sicurezza, secondo la sua testimonianza, le condizioni erano disumane, al limite della sopportazione fisica.

Patrick Zaki si era recentemente laureato all'Università di Bologna

Dopo la scarcerazione –alla fine del 2021– e la laurea di due settimane fa, all'università di Bologna, in molti pensavano che il peggio fosse passato. Ma la contentezza è durata poco. Ieri, dolore e rabbia hanno investito nuovamente non solo familiari e amici del giovane, ma anche tutte le persone che hanno a cuore i diritti umani. È il «peggiore degli scenari possibili», ha commentato su Twitter Riccardo Noury – il portavoce di Amnesty International Italia– che ha lanciato un appello al governo italiano affinché intervenga per la scarcerazione. Nel sito dell'organizzazione non governativa campeggiano numeri che non si possono ignorare: solo nei primi quattro anni della presidenza Al Sisi, oltre 1.891 persone sono state condannate a morte, spesso al termine di processi iniqui, sentenze capitali almeno 174 delle quali sono state eseguite.

Con il pretesto di combattere il terrorismo, in questi ultimi anni, migliaia di egiziani sono stati arrestati arbitrariamente, molti per aver espresso critiche o manifestato pacificamente. Il metodo utilizzato per reprimere il dissenso è sempre lo stesso: maltrattamenti, torture, sparizioni forzate, l'uso eccessivo della forza. Un quadro tragico che riporta alla mente la storia di Giulio Regeni, il cui corpo martoriato venne ritrovato al Cairo nel 2016. La storia si ripete, in forme diverse. La condanna di ieri è solo la punta di un iceberg, nel quadro della violazione dei diritti umani nel Paese. Gli avvocati di Zaki stanno cercando di ottenere il rilascio del giovane laureato, che non è ancora entrato in carcere per scontare la pena, ma trattenuto dalla polizia in attesa di un pronunciamento del governo militare. «I verdetti del tribunale per la sicurezza dello Stato non sono definitivi, diventano definitivi non appena il governatore li ratifica» ha chiarito uno dei legali del giovane, Samweil Tharwat. Intanto i difensori del ricercatore e attivista egiziano hanno già annunciato un ricorso contro la condanna: «Chiederemo al governatore militare di annullare la sentenza o di far rifare il processo». È molto probabile, però, che Zaki debba tornare in carcere per tutto il tempo della procedura necessaria a fare appello al governatore militare chiedendo l'annullamento della sentenza o il rifacimento del processo.

Hela, la madre di Patrik Zaki, disperata dopo la sentenza

Per quel che vale, sono arrivate anche rassicurazioni dal Comitato dei diritti umani della camera dei deputati egiziana: «abbiamo ricevuto rassicurazioni sul ricercatore Patrick Zaki ed altri attivisti. Confidiamo nella volontà del Presidente Al Sisi di usare i suoi poteri per il bene pubblico», si legge nella nota. L'ultima parola spetta proprio al Raiss. La sentenza dovrà essere sottoposta alla sua firma: potrebbe decidere anche un'altra sorte per Patrick, compresa la grazia. Anche se questo, al momento, sembra uno scenario lontano. —

LE REAZIONI

Meloni: il nostro impegno continua Il governo confida nella grazia

L'opposizione attacca: troppo silenzio, serve subito un'azione forte

Antonio Bravetti / ROMA

«Il nostro impegno per una soluzione positiva non è mai cessato, continua, abbiamo ancora fiducia». Nonostante la condanna di Patrick Zaki, Giorgia Meloni mostra ottimismo. Il governo confida nel fatto che l'Egitto possa concedere la grazia allo studente. Le opposizioni, però, criticano il «silenzio» dell'esecutivo, invocano subito un'azione «forte» nei confronti del regime egiziano e invitano il ministro degli Esteri Antonio Tajani a riferire in aula. La segretaria del Pd Elly Schlein parla di «ingiustizia gravissima» e chiede «al governo di attivarsi con tutti gli strumenti possibili per intercedere con il governo egiziano affinché gli conceda la grazia». È lo «scenario peggiore», grida Amnesty davanti a un «verdetto scandaloso"».

Per palazzo Chigi il caso Zaki non è chiuso, a ispirare la breve dichiarazione di Meloni c'è il lavoro che la Farnesina sta portando avanti. Dal ministero degli Esteri trapela un cauto ottimismo: non sarà domani né dopodomani, ma all'orizzonte c'è «una seria possibilità» che l'Egitto possa concedere la grazia a Zaki, come decisione autonoma del governo di al-Sisi. È quello che chiedono anche le associazioni per i diritti civili egiziane.

Intanto, però, il governo incassa molte critiche. «Avevamo sempre chiesto di tenere alta l'attenzione su Patrick imputato – si duole il portavoce di Amnesty Italia, Riccardo Noury – perché in Egitto imputato è sinonimo di condannato. Non finisce qui, ora tutte le possibilità per tirarlo fuori da questa situazione vanno esplorate». L'ex presidente della Camera Roberto Fico auspica «un'iniziativa politica forte», ricorda l'omicidio di Giulio Regeni e domanda: «Quando si alzerà la testa?». Maurizio Lupi, di Noi Moderati, invita invece alla cautela: «Sarebbe un grave errore alzare i toni, lasciamo lavorare il governo e la diplomazia» . Mentre per i deputati di FdI, Fi e Lega in commissione Esteri «sarebbe un gesto apprezzabile se l'Egitto valutasse un atto di clemenza nei confronti del ragazzo».

Una protesta degli amici di Patrick Zaki che si è svolta a Bologna dove il ragazzo egiziano ha preso la laurea Magistrale

Le opposizioni non fanno sconti al governo. «Un orrore senza fine – sbotta Filippo Sensi, senatore del Pd – il governo italiano può essere fiero del suo silenzio, della sua assenza». Per il segretario di Sinistra italiana Nicola Fratoianni «l'Egitto è una dittatura senza scrupoli» e l'Italia dovrebbe «interrompere ogni rapporto economico, diplomatico e commerciale con l'Egitto fin quando non libererà Patrick Zaki».

Giuseppe Conte si rivolge a palazzo Chigi: «Ci aspettiamo una forte azione da parte del governo italiano perché non sia questo l'atto finale di questa sconcertante vicenda». Riccardo Magi, segretario di +Europa, condanna «un accanimento senza precedenti da parte del regime egiziano che continua a calpestare i diritti umani e lo stato di diritto» . Ivan Scalfarotto, senatore di Italia Viva, vede nella condanna «un'ulteriore grave lesione ai ai rapporti tra Italia ed Egitto. Il governo faccia sentire forte e chiara la sua indignazione». Per Carlo Calenda si tratta di una «terribile notizia» di fronte a cui «il governo deve intraprendere ogni iniziativa utile». —

ELLY SCHLEIN
SEGRETARIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

Il governo si attivi per intercedere con le autorità egiziane affinché concedano la grazia

NICOLA FRATOIANNI
SEGRETARIO DI SINISTRA ITALIANA

L'Egitto è una dittatura senza scrupoli dovremmo interrompere ogni rapporto economico

PREZZI BASSI tutta l'estate

Offerte dal 19 luglio al 1 agosto 2023

SCANSIONA E RISPARMIA!
Inquadra il codice QR
e trova il punto vendita
più vicino a te!
Oppure vai su:
supermercativisotto.it/punti-vendita

MOZZARELLA STG
LATTERIA SOLIGO 100 g

€ 0,59
€/Kg 5,90

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ BENVENUTO

€ 0,99 all'etto
€/Kg 9,90

BIRRA STILE CAPRI PERONI NASTRO AZZURRO 33 cl

€ 0,95
€/Kg 2,88

CAFFÈ MACINATO QUALITÀ ORO
LAVAZZA 3x250 g

€ 8,99
€/Kg 11,99

PEPERONI GIALLI E ROSSI

al Kg € 1,99

CARTE D'OR
assortito 500 g

€ 3,29
€/Kg 6,58

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
ALBICOCCHE	€ 1,99 Kg
PATATE A PASTA GIALLA PIZZOLI 2 kg	€ 2,49 (€/Kg 1,25)
RICETTA VIVACE/CROCCANTE/DELIZIOSA BONDUELLE 200 g	€ 1,59 (€/Kg 7,95)

LA MACELLERIA

Prodotto	Sconto	Prezzo
HAMBURGER DI VITELLO	-22%	~~€ 11,50~~ € 8,90 Kg
STRATAGLIATA DI PEZZATA ROSSA BOVINO ADULTO 220 g	-25%	~~€ 5,30~~ € 3,98 (€/Kg 19,90)
CHICKEN BURGER HAMBURGER DI POLLO AIA 200 g	-40%	~~€ 3,99~~ € 2,39 (€/Kg 11,95)

LA GASTRONOMIA

Prodotto		Prezzo
SPECK ALTO ADIGE IGP MOSER	SPECIALITÀ DEL TRENTINO ALTO ADIGE	€ 1,19 etto (€/Kg 11,90)
BURRATA MALDERA	SPECIALITÀ DELLA PUGLIA	€ 0,95 etto (€/Kg 9,50)
FORMAGGIO LATTERIA DIAVOLO	SPECIALITÀ DEL FRIULI	€ 0,79 etto (€/Kg 7,90)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
PROSCIUTTO CRUDO STAGIONATO PARMACOTTO 100 g	€ 1,89 (€/Kg 18,90)
ACTIVIA assortito 8x125 g	€ 2,99

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
FILETTO DI MERLUZZO ATLANTICO ARTIK 700 g	€ 5,99 (€/Kg 8,56)
CONO CINQUE STELLE SAMMONTÀNA 6x75 g	€ 2,99 (€/Kg 14,24)

LA DISPENSA

Prodotto		Prezzo
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO RUMMO assortita 1 kg	PREZZO BOMBA	€ 1,45 (€/Kg 12,34)
TONNO AL NATURALE RIO MARE 4x80 g		€ 3,99 (€/Kg 12,47)
FRIENN FRITTURA PROFESSIONALE/ FRIDÒR OLITALIA 1 lt		€ 1,99
SUCCHI SKIPPER assortito 1 lt	SENZA ZUCCHERI AGGIUNTI*	€ 1,39

PERSONA, CASA, PET CARE

Prodotto	Prezzo
ASCIUGATUTTO VIT 2 rotoli	€ 5,80

Lo scontro negli Stati Uniti

Trump finisce all'angolo

Il tycoon è indagato per l'assalto a Capitol Hill e i tentativi di sovvertire l'esito del voto vinto da Biden «È giustizia politicizzata». Raduna i suoi e chiede donazioni. Il presidente: fiducia nel sistema

Alberto Simoni
CORRISPONDENTE DA WASHINGTON

Donald Trump guarda dall'alto i suoi rivali nella corsa alla nomination repubblicana, guida il plotone con oltre 25 punti in più del secondo, Ron DeSantis. Ma fra lui e il sogno Casa Bianca bis c'è Jack Smith, procuratore speciale del Dipartimento di Giustizia, che domenica sera ha recapitato a casa di Donald una "target letter" ovvero la notifica è sotto inchiesta per l'assalto del sei gennaio 2021 a Capitol Hill. L'attendono per conferire il 20 luglio con il gran giurì. Donald non ci andrà.

Come un copione noto, a dare la notizia dell'ennesima accelerazione giudiziaria, è stato lo stesso Trump che ha scaricato in un post sul social Truth la sua rabbia: «Mi danno solo quattro giorni per presentarmi al gran giurì, cosa che quasi sempre significa arresto e incriminazione». La target letter quasi sempre è l'anticamera dell'incriminazione. I suoi avvocati hanno confermato che la missiva è arrivata, in giornata pure fonti vicine al procuratore Smith hanno ribadito che il postino ha suonato.

In meno di nove mesi il procuratore speciale ha incriminato Trump per la gestione dei documenti classificati trovati accomodati alla meno peggio a Mar-a-Lago e si appresterebbe a incriminarlo per i fatti del 6 gennaio. Sono i punti apicali delle inchieste che stanno gonfiando il dossier Donald Trump: la prima a emergere è quella legata ai pagamenti fuori bilancio per comprare il silenzio di Stormy Daniel, ex coniglietta di playboy con cui nel 2006 ebbe una relazione; poi c'è la frode fiscale della Trump Organization che ancora pende sulla sua testa; e infine l'accusa di interferenza nelle elezioni presidenziali del 2020 in Georgia. L'incriminazione è attesa entro l'estate. Donald Trump ha reagito come al solito chiedendo ai suoi non solo di fare quadrato ma anche di mettere mano al portafoglio e donare per la sua campagna elettorale. Parte di quei soldi comunque serviranno per coprire le spese legali. Sia nel caso Stormy Daniel sia in quello di Mar-a-Lago ci fu un boom sia di donazioni sia un balzo nei sondaggi.

L'assalto a Capitol Hill del 6 gennaio del 2021

DONALD TRUMP

"Mi danno solo quattro giorni per presentarmi al gran giurì, cosa che quasi sempre significa arresto e incriminazione"

Il tycoon ha reiterato le accuse contro "il pazzo" Jack Smith che guida «una caccia alle streghe poiché è il rivale numero uno del presidente Biden». Quindi il Dipartimento di Ingiustizia (copyright Trump) lo colpisce per impedirgli di vincere le elezioni. La Casa Bianca si è limitata a rispondere: «Biden rispetta la giustizia».

È già stato incriminato per le carte classificate nascoste in casa a Mar-a-Lago

L'incriminazione è probabile, il foro sarà quello di Washington DC dove il tribunale federale indaga e sentenzia sui fatti del 6 gennaio. Luogo assai meno tenero rispetto alla Florida dove la giudice Aileen Cannon, nominata da Trump, ieri ha tenuto un'audizione con difesa e accusa sul caso Mar-a-Lago per individuare la data del processo e soprattutto come le parti potranno trattare e visionare le prove visto che si tratta di materiale altamente classificato per cui serve clearance al massimo livello.

I capi di imputazione nel caso dei documenti classificati sono 37, divisi in sette capitoli, fra cui violazione dell'Espionage Act. Sulla questione 6 gennaio si possono solo fare ipotesi. Jessica Levinson, giurista della Loyola School of Law di Los Angeles ha immaginato un ventaglio di reati ascrivibili all'ex presidente: da ostruzione alla giustizia, a tentativo di sovvertire le regole democratiche, interferenze elettorali, frode sino forse incitazione all'insurrezione. «Il procuratore però deve dimostrare la regia di Trump».

Sarà interessante anche capire quanto del materiale della Commissione d'inchiesta del Congresso sul 6 gennaio chiusa a fine 2022 è finito nei faldoni di Smith. Si tratta di deposizioni, audizioni, intercettazioni che hanno contribuito a costruire un castello probatorio contro Trump, privo tuttavia di potere inquisitivo.

Ma, notano gli esperti, se Smith si è mosso è perché ha in mano evidenze importanti. Il mese scorso il genero di Trump Jared Kushner ha deposto al gran giurì. E così Rudy Giuliani. Come testimone è stato sentito anche Doug Ducey, ex governatore dell'Arizona al quale Trump chiese di non certificare la vittoria di Biden. Lui non lo fece. A quando risulta al New York Times a diversi testimoni sarebbe stata rivolta la domanda se Trump «era sano di mente» e se «era consapevole che aveva perso le elezioni». —

Alatri, in manette dopo 6 mesi di indagine Roberto e Mattia Toson: dovevano colpire Omar Haoudi, ingannati dallo stesso giubbotto bianco

Uccisero Thomas scambiandolo per l'amico arrestati gli assassini, sono padre e figlio

IL CASO

Grazia Longo / ROMA

Ucciso perché confuso con un altro ragazzo obiettivo della vendetta di Roberto e Mattia Toson, padre e figlio di 47 e 22 anni, arrestati ieri dopo sei mesi di indagini dei carabinieri e della procura di Frosinone. Thomas Bricca, la sera del 30 gennaio scorso ad Alatri, in provincia di Frosinone è stato ammazzato con un colpo di pistola: ad ingannare gli assassini è stato il suo giubbotto bianco identico a quello dell'amico Omar. Per il procuratore Antonio Guerriero a sparare è stato Mattia Toson «a una distanza di circa 19 metri con una pistola di tipo revolver; almeno due colpi indirizzati ad Omar Haoudi, il quale si trovava accanto a Thomas» mentre viaggiava sullo scooter guidato dal padre Roberto.

E nelle 295 pagine dell'ordinanza il gip Antonello Bracaglia Morante ripercorre le tappe principali del lavoro dei carabinieri agli ordini del comandante provinciale Alfonso Pannone. Intercettazioni telefoniche e testimonianze smentiscono l'alibi di Mattia Toson. A partire dalla cena a cui il ragazzo ha partecipato subito dopo l'omicidio. Il giudice scrive: «Le dichiarazioni rese da Bruno Spada e dalla moglie Ilenia confessando seccamente quanto dichiarato dal giovane Toson: riferivano che il pomeriggio del 30 gennaio 2023 l'indagato non si era affatto recato presso la loro abitazione, palesando la falsità dell'alibi fornito dal Toson sui suoi movimenti a poche ore dall'omicidio».

Nei giorni precedenti al delitto ad Alatri c'erano state «due risse violentissime», come spiega il procuratore di Frosinone Antonio Guerriero, l'ultima delle due era finita con «Francesco Dell'Uomo, fratellastro di Roberto Toson violentemente gettato oltre una balaustra. Dell'Uomo cadendo da alcuni metri ha riportato la frattura di un calcagno». Secondo il gip, i Toson «non potevano tollerare un simile affronto che minava la loro autorevolezza e decisero un'azione efferata che costituisse un monito per tutti». Da subito le indagini si erano concentrate su un regolamento di conti tra bande rivali.

Decideva la nonna «La mente che prevedeva le mosse degli inquirenti»

Ad aggravare la posizione dei due arrestati anche la versione fornita ai carabinieri da Elenia Galuppi, mamma di Mattia ed ex moglie di Roberto. La quale, peraltro, intercettata mentre parla l'altro figlio, Niccolò, afferma: «Io non posso garantire per tuo padre, non posso garantire per tuo fratello, non posso garantire per nessuno…solo per te». E poi aggiunge: «Vedi che nonna ci aiuta perché nonna ti ha visto a casa con me!». Significativo anche il ruolo di Luciana Coccia, nonna di Mattia e padre di Roberto, che viene definita dal gip «particolarmente rilevante nell'ambito dell'indagine: seppur immune da precedenti penali e pregiudizi di polizia, la donna è da considerarsi la mente strategica della famiglia, capace di prevedere in taluni casi con ampio anticipo le mosse degli inquirenti». Tra le ragioni dell'arresto per omicidio volontario aggravato dai futili motivi e dalla premeditazione, c'è anche il rischio di inquinamento delle prove, perché Mattia Toson «nelle sue conversazioni con la fidanzata la invitava a cancellare i messaggi». —

LA VICENDA

L'omicidio

Il 30 gennaio Roberto e Mattia Toson spararono a Thomas (foto) per errore: l'hanno scambiato per l'amico Omar

L'arresto

A distanza di quasi sei mesi, ieri sono stati arrestati gli assassini: padre e figlio, caduti i loro falsi alibi

Mattia e Roberto Toson, di 22 e 47 anni

Sanità in Friuli Venezia Giulia

Aumentano i posti ai corsi di Medicina

Il numero chiuso sale da 150 a 160 a Udine e da 180 a 200 a Trieste. I rettori: mancano aule è il massimo sforzo possibile

Giacomina Pellizzari / UDINE

Nonostante la carenza di aule, nelle università di Trieste e Udine aumentano i posti a Medicina. In regione, dal prossimo anno accademico si passerà da 330 a 360 matricole. Udine è pronta ad accogliere 160 nuovi iscritti al corso di laurea magistrale – finora il numero chiuso era 150 – e 10 in più a Infermieristica, mentre a Trieste il numero chiuso di Medicina passa da 180 a 200. In entrambi i casi l'aumento avrebbe dovuto essere più alto anche perché il Ministero dell'università, per fronteggiare la carenza di medici su tutto il territorio nazionale, ha proposto agli atenei un aumento del 30 per cento dei posti, ma i rettori, dopo aver valutato la situazione logistica, si sono resi disponibili ad accettare poco più del 10 per cento.

«Non abbiamo aule da 160 posti» fa notare il coordinatore del corso di Udine, Bruno Grassi, nel ricordare che negli ultimi 10 anni il corso di Medicina dell'ateneo friulano è passato da 90 a 160 posti, mentre il numero dei docenti è sceso del 10 per cento. «Con tutta la buona volontà del mondo – spiega il rettore dell'università di Udine, Roberto Pinton –, rispondiamo alla chiamata facendo i passi giusti. In questi casi consideriamo sempre la necessità di costruire professionalità adeguate» continua il rettore citando, a esempio, gli accessi ai tirocini nel polo ospedaliero. Pinton distingue le problematiche di Medicina e Infermieristica anche perché, al momento, la propensione a iscriversi a Infermieristica è in calo.

«Sono numeri contenuti, ma non potevamo fare altrimenti. Il cantiere per la realizzazione della nuova sede di Medicina è partito e una volta ultimato avremo a disposizione aule con 200 posti» insiste Pinton, rendendosi disponibile, se sarà necessario, ad adeguare i numeri. «Questa progressione – ripete il rettore – va fatta in termini di qualificazione della formazione che non deve risentirne».

Analoga la tesi del rettore dell'università di Trieste, Roberto Di Lenarda: «Abbiamo gli stessi problemi logistici di Udine – conferma – stiamo facendo un sforzo sopra il limite di quello che le attuali strutture ci consentono». Pure l'ateneo triestino si prepara a investire nella realizzazione di nuovi spazi finanziando le opere in parte con fondi propri, in parte con i piani straordinari di edilizia universitaria. «Stiamo aspettano le risposte dal ministero» sottolinea Di Lenarda, nel far notare che alcune opere rientrano negli investimenti del sistema sanitario regionale. Il programma di estensione degli spazi non si concluderà in tempi rapidi e questo è un dato di fatto.

Inutile dire che la formazione dei medici, distribuita su sei anni di corso più la specializzazione, viene effettuata nell'ambito dei poli ospedalieri e anche questo aspetto richiede disponibilità di spazi. Trieste come Udine punta sulla qualità dei percorsi formativi: «Il nostro obiettivo – fa notare Di Lenarda – è non abbassare il livello della formazione, su questo corso abbiamo investito molto approvando una nuova programmazione». Entrambi i rettori si soffermano sulla tempistica, piuttosto breve, concessa dal ministero per decidere se aumentare o meno del 30 per cento il numero chiuso di Medicina. È chiaro che la richiesta è determinata dalla cronica carenza di medici che ha già messo in crisi il sistema sanitario nazionale, ma gli sforzi fatti da Udine e Trieste non potevano andare oltre. Complessivamente, nel prossimo anno accademico, il numero chiuso di Medicina aumenterà di 4 mila unità. —

Il rettore Roberto Pinton

«Con tutta la buona volontà, rispondiamo alla chiamata facendo i passi giusti»

Il rettore Roberto Di Lenarda

LA NOMINA

Nel gennaio del 2019

Nel gennaio 2019, il professor Silvio Brusaferro era stato nominato commissario dell'Istituto superiore di sanità (Iss) dall'allora ministra della Salute, Giulia Grillo. Confermato al vertice della sanità nazionale, Brusaferro ha gestito la pandemia.

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

Brusaferro in scadenza verso la ricandidatura all'Iss

UDINE

Il presidente dell'Istituto superiore di sanità (Iss), l'udinese Silvio Brusaferro, è in scadenza: il suo contratto terminerà lunedì prossimo, 24 luglio. Sulla sua ricandidatura le bocche restano cucine anche se pare ormai certo che il professore di Igiene generale e applicata dell'università degli studi di Udine, abbia inoltrato la domanda. Ovviamente non sarà l'unico candidato, ma in Friuli Venezia Giulia tutti auspicano che il professore possa rimanere al vertice della sanità nazionale.

Nominato commissario nel gennaio 2019 e presidente nello stesso anno, Brusaferro è stato il presidente che ha gestito la pandemia. A chiamarlo al vertice dell'istituto era stata l'allora ministra della Salute, Giulia Grillo del Movimento 5stelle. Con la capacità e la pacatezza che gli sono proprie, Brusaferro si è trovato a gestire uno dei momenti più delicati vissuti dal Paese, assieme al presidente del Consiglio superiore di sanità, Franco Locatelli, in scadenza a breve, e al direttore generale della Prevenzione del ministero della Salute, Gianni Rezza, oggi in quiescenza.

A creare qualche sospetto che il ministro della Salute, Orazio Schillaci, stia pensando a un possibile passaggio di testimone sono i requisiti previsti nell'atto con cui ha invitato gli scienziati a presentare le proprie candidature. A remare contro la conferma di Brusaferro potrebbe risultare il suoi coinvolgimento nell'inchiesta di Bergamo sulla gestione della prima fase della pandemia. Tra i requisiti previsti, oltre all'assenza di condanne, viene richiesta anche una "dichiarazione di non avere procedimenti penali in corso a proprio carico".

Il Friuli sostiene il professione udinese e auspica una sua riconferma al vertice della sanità italiana. L'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, già qualche settimana fa, in un incontro pubblico, ha auspicato la permanenza di Brusaferro alla presidenza dell'Istituto superiore di sanità. A Roma il presidente dell'Iss si è fatto valere, conquistando la fiducia anche di molti dei suoi collaboratori. Chi lo conosce lo apprezza. Non a caso l'eventuale rientro del presidente dell'Iss al dipartimento di area Medica dell'università degli studi di Udine, viene valutato come una risorsa per il sistema sanitario regionale. —

G.P

I due esponenti del partito di Renzi e la rete di sanità di prossimità
«Ruolo determinante anche nella gestione dell'emergenza Covid»

Telesca e Pascolini (Italia Viva): analisi in farmacia buona notizia

IL COMMENTO

«L'accordo tra la Regione e Federfarma Fvg per le attività legate all'attuazione delle farmacie dei servizi è finalmente una buona notizia che va nella direzione auspicata di coinvolgimento di tutti i soggetti deputati a svolgere un servizio di prossimità per la salute dei cittadini».

Lo affermano, in una nota, Sandra Telesca e Francesco Pascolini, rispettivamente la coordinatrice regionale Italia Viva e già assessore regionale alla Salute e il referente sanità Italia Viva Udine, già presidente Federfarma Fvg.

Italia Viva in tutte le sedi – prosegue la nota – ha espresso la necessità di «valorizzare la farmacia dei servizi per dare concretezza alla rete di sanità di prossimità. Inoltre in Regione questo accordo amplia ed è in linea con quanto già avviato nel 2016 con il primo accordo regionale sul ruolo delle farmacie nella rete organizzativa della sanità territoriale. Un ruolo che è stato determinante anche nella gestione dell'emergenza pandemica».

Secondo gli esponendi di Italia Viva, «le preoccupanti gravi criticità che affliggono la nostra sanità regionale e nazionale devono essere affrontate con urgenza e con decisione e non basterà avere le risorse del Pnrr. Sarà indispensabile dimostrare una capacità di progettazione dell'organizzazione per far decollare la tanto sospirata sanità di prossimità».

Telesca e Pascolini, infine auspicano «che si creino le condizioni per mettere in rete i soggetti che sul territorio possono dare le risposte ai cittadini e ovviamente in questa rete oltre ai medici di medicina generale svolgono un ruolo importante anche le farmacie. Determinante sarà inoltre lo sviluppo della telemedicina previsto e finanziato dal Pnrr per supportare il funzionamento della rete di prossimità sulla quale costruire l'assistenza sanitaria territoriale. Telemedicina che, in particolare modo nelle aree ad elevata complessità geografica, costituisce un valore aggiunto nella gestione della sanità territoriale».

SANDRA TELESCA
COORDINATRICE REGIONALE ITALIA VIVA E GIÀ ASSESSORE REGIONALE ALLA SALUTE

Secondo i due esponenti di Italia Viva, l'accordo con Federfarma «è certamente un tassello importante ma ora è indispensabile mettere mano a tutto il sistema perché si stanno aggravando le difficoltà del personale che opera in sanità e conseguentemente la possibilità per i cittadini di vedere soddisfatti tempestivamente i loro bisogni di diagnosi, cura, prevenzione ed assistenza, in un'ottica di equità sociale». —

Sicurezza e lavoro

Patto Regione-Direzione anti mafia per snellire le verifiche sugli appalti

Al via la nuova piattaforma online che consentirà di accelerare i controlli e limitare il blocco dei cantieri

Lorenzo Degrassi

Velocizzare le operazioni di controllo nei cantieri e liberare tempo ed energie per il personale delle forze dell'ordine. Sono questi gli obiettivi al centro del progetto Dike Fvg, realizzato con la nuova piattaforma eAppalti Giga Fvg, presentata ieri nella sede della Regione di piazza dell'Unità a Trieste. Attraverso quest'app è ora possibile digitalizzare le verifiche sugli appalti per intercettare eventuali infiltrazioni mafiose: per farlo è sufficiente compilare delle schede di rilevamento con un semplice dispositivo mobile.

«Si tratta di uno strumento estremamente concreto ed efficace, la cui applicazione rappresenta un passo in avanti nel contrasto all'illegalità e alle infiltrazioni mafiose nell'ambito dei lavori pubblici - ha ricordato il presidente della Regione Massimiliano Fedriga -. Con l'attuazione per primi a livello nazionale di questo progetto, grazie a una perfetta collaborazione tra la Regione, la Prefettura di Trieste e la Direzione investigativa antimafia, riusciremo a conseguire degli obiettivi concreti e di estrema importanza per l'economia dei lavori e delle imprese che operano nel settore edile».

Tra le soluzioni apportate dalla nuova applicazione eAppalti Fvg, la riduzione del tempo per le operazioni di controllo nei cantieri, che passa da un giorno a poco meno di un'ora. «In questo modo - prosegue Fedriga - si evita il blocco dei lavori e si salvaguarda l'attività economica delle imprese». Altro aspetto importante riguarda la riduzione di circa un terzo del personale della pubblica sicurezza necessario ad effettuare questi controlli. «In questo modo - ricorda il governatore - si liberano preziose forze ed energie per impegnarle in altre importanti indagini».

Il direttore della Dia Maurizio Vallone e il governatore Fedriga durante la presentazione Foto Silvano

> L'utilizzo dell'app consentirà anche di ridurre le forze dell'ordine dedicate

Velocizzazione confermata anche dal direttore della Dia, Maurizio Vallone. «Da un controllo fatto ieri su un cantiere - spiega - si è potuto constatare che i tempi per effettuare le operazioni, grazie a questo sistema, in effetti si sono ridotti in maniera più che significativa: in pratica dopo un'ora, e non più dopo una giornata, il lavoro è potuto riprendere».

La collaborazione fra Dia e Regione nasce dal protocollo "Intesa per la legalità" sottoscritto lo scorso anno tra la Regione e le prefetture del Friuli Venezia Giulia, allo scopo di contrastare l'infiltrazione della criminalità organizzata negli appalti. Nel progetto sono stati coinvolti anche la sezione operativa della Direzione investigativa antimafia e Insiel, la società in house della Regione che si occupa di sistemi informatici. «Credo – ha aggiunto Fedriga - che la politica abbia dimostrato come, interagendo virtuosamente a livello interistituzionale, si possa operare nel contrasto alle mafie con concretezza rifuggendo da quelle operazioni soprattutto mediatiche che poi risultano essere poco applicabili sul campo e che generano inutili stratificazioni normative».

Alla presentazione del progetto Dike c'era anche l'assessore regionale alla sicurezza Pierpaolo Roberti, oltre che il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza e il prefetto di Trieste Pietro Signoriello. Quest'ultimo ha lodato l'amministrazione regionale per «la lungimiranza dimostrata nel credere in questo progetto, che contribuirà a mantenere il Fvg una regione nella quale la criminalità organizzata non è presente in modo radicato come altrove». —

Il nodo delle retribuzioni e il rischio concorrenza sleale tra imprese al centro del convegno Fillea Cgil. «Fenomeno difficile da mappare»

Lavoratori esteri impiegati nell'edilizia Appello per il rispetto delle norme dell'Ue

IL FOCUS

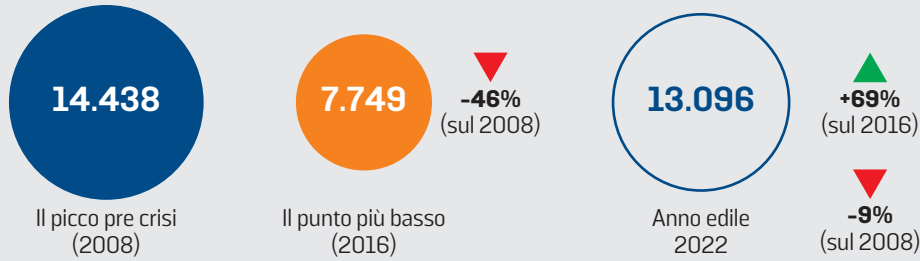
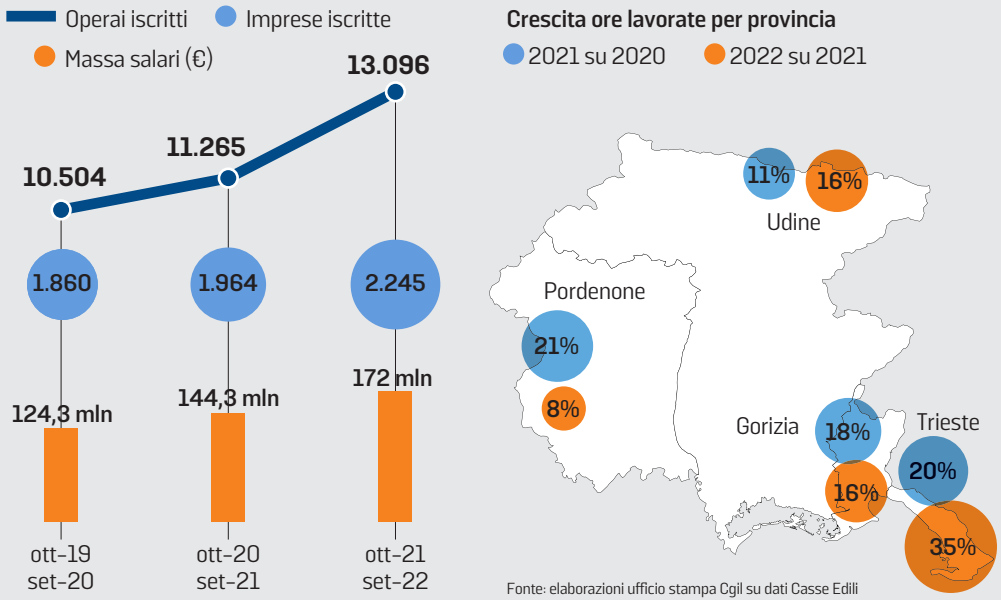
SARA PICCIONE

Un fenomeno sommerso, difficile da mappare, ma con importanti ricadute su imprese e lavoratori. È quello dei lavoratori stranieri in edilizia, al centro di un convegno internazionale promosso a Trieste dalla Fillea Cgil. Il settore edile, dopo la pandemia e grazie alla spinta di bonus e Pnrr, ha conosciuto una fase espansiva marcata soprattutto in termini di occupazione, che in Friuli Venezia Giulia è tornata a sfiorare i livelli precedenti alla crisi del 2008. Nonostante l'affermazione di un quadro positivo per il settore, quest'ultimo fatica nel reperimento di manodopera e, nell'ultimo periodo, ha conosciuto un aumento della presenza di ditte e lavoratori stranieri provenienti sia da Paesi comunitari che da Paesi terzi.

Se è vero che l'Ue è intervenuta disciplinando gli aspetti retributivi, contrattuali e contributivi relativi alla presenza di questi lavoratori cosiddetti "in distacco", è altrettanto vero che «quando le norme non vengono rispettate, il fenomeno rischia di generare dumping salariale e concorrenza sleale che gravano sulle imprese virtuose e sui lavoratori» ha spiegato Massimo Marega, segretario regionale della Fillea.

«Quello che dovrebbe accadere – ha spiegato Marega – è che le imprese distaccatarie - quelle che operano all'estero -, nel caso in cui decidano di inviare uno o più lavoratori presso imprese operanti in Italia, li "denuncino" alla Cassa edile e applichino il contratto nazionale dell'edilizia italiano. Tuttavia – ha affermato – tutto ciò molto spesso non avviene».

In Friuli Venezia Giulia, territorio particolarmente esposto ai potenziali rischi del distacco transfrontaliero, questo è osservabile a causa del gap che si registra tra il numero di distacchi denunciati all'osservatorio del Ministero del lavoro (circa 300 a fine 2021) e il numero di lavoratori in distacco iscritti alle Casse edili regionali: meno di dieci. «Questo – ha sottolineato il sindacalista –, unito alla generica elevata presenza di lavoratori stranieri in regione, ci rende difficile mappare il fenomeno, in quanto individuare quelli distaccati diventa molto difficile. L'auspicio è di costruire un sistema fatto di regole condivise che ci permettano di migliorare il monitoraggio e favoriscano le imprese virtuose».

L'importanza dell'iscrizione alle Casse è stata rimarcata anche da Bianca Baron, direttrice della confederazione nazionale delle Casse edili, e Giulia Castellan, direttrice della Cassa di Gorizia. «Solo così è possibile garantire l'equo trattamento dei lavoratori distaccati», ha spiegato Baron, sottolineando l'importanza di lavorare per aumentare la formazione delle imprese e dei lavoratori sul tema. «La normativa è sufficiente ma è la conoscenza delle modalità ad essere carente», ha aggiunto ricordando come vada posta più attenzione sulla pratica del distacco a tutela dei lavoratori «ai quali va garantita la retribuzione prevista dal Paese nel quale stanno lavorando».

> Sollecitata da parte delle aziende che operano oltreconfine la segnalazione alle Casse edili degli operai inviati in Italia

La soluzione alla carenza di manodopera in un settore che «ha trainato, negli ultimi anni, la crescita del Paese», passa anche, secondo Antonio Di Franco, responsabile del settore edile nella segreteria nazionale Fillea, per una revisione delle politiche migratorie vigenti nel nostro Paese, che «non permettono né di regolarizzare chi da anni è già presente qui, né di ragionare su flussi legali e precisi di manodopera. Questo favorisce un utilizzo illecito del distacco, che può generare forme di sfruttamento e caporalato». Un secondo problema individuato da Di Franco e Marega è quello della errata narrazione del settore che «può dare grandi soddisfazioni professionali, ma verso il quale non siamo ancora riusciti ad indirizzare i giovani». —

In Friuli Venezia Giulia

Peste suina: Italia e Croazia invase dall'epidemia Timori in regione

A San Daniele la produzione supera i 300 milioni di euro
In Croazia infetti già 97 allevamenti. Casi anche in Serbia

Mauro Manzin / ZAGABRIA

È esplosa nei Balcani la peste suina. Epicentro dell'epidemia è la Croazia ma molti casi sono già stati riscontrati anche in Serbia, mentre la Slovenia sta cercando di correre ai ripari, in Italia la situazione sembra essere addirittura peggiore di quella croata.

La peste suina africana in Croazia è stata confermata in 97 allevamenti in 11 comuni, la malattia è più diffusa in tre comuni nella contea di Vukovar-Srijem, ha affermato il National Crisis Staff for the Control and Suppression of the Disease e ha annunciato un risarcimento ai produttori nelle zone soggette a restrizioni. Il ministero dell'Agricoltura croato ha confermato che sono stati forniti fondi per sovvenzioni per animali sottoposti a eutanasia, indennizzi per i produttori a causa del traffico difficile e indennizzi per le autorità di caccia che parteciperanno all'attuazione del programma di controllo della peste suina africana nei cinghiali.«Per essere ancora più efficaci in conformità con la situazione epidemiologica sul terreno, stiamo costantemente integrando l'ordinanza sulle misure di controllo per la soppressione della peste suina africana, nonché la decisione sulla determinazione delle zone di restrizione e delle aree infette a causa allo scoppio della peste suina africana», ha detto il ministro e ha annunciato che il governo assicurerà un indennizzo ai proprietari.

Le autorità slovene hanno dichiarato l'area lungo il confine sud-orientale del paese - lungo la frontiera con la Croazia - zona ad alto rischio per la peste suina africana (Psa). Lo ha reso noto l'agenzia di stampa slovena Sta. Le misure ordinate includono la ricerca attiva di cinghiali morti, nonché un aumento del campionamento e degli esami sia nei suini domestici sia nei cinghiali. All'area ad alto rischio, che comprende otto circoli di caccia e una parte dei terreni di caccia speciali, verrà applicata una supervisione più rigorosa sul fronte della bio-sicurezza e altre misure considerate necessarie. Un caso di cinghiale con peste suina africana è stato confermato nella contea croata di Karlovac, che dista solo circa 50 chilometri dal confine sloveno.

La Peste suina africana) sta correndo indisturbata in lungo e in largo, come detto, anche lungo la nostra Penisola, da Sud a Nord. Sono 1.001 al 14 luglio 2023, in base al Bollettino epidemiologico del ministero della Salute, i casi accertati di Psa nei cinghiali e otto le regioni in cui il virus è arrivato: dalla Liguria e dal Piemonte (7 gennaio 2022) si è spostato in Lazio, Campania, in Basilicata e in Calabria e, di recente, in Lombardia (in Sardegna è presente dal 1978). In Germania è arrivata nel 2020 e, ancor prima, in Ungheria e Slovacchia. Il virus si sposta così velocemente che

ha cominciato ad accerchiare la zona più vocata della suinicoltura italiana, il cuore della Pianura Padana, e considerando la velocità dei suoi spostamenti la tensione sta salendo assieme alla preoccupazione di tutta la filiera dei suini. Tanto più che in Lombardia la malattia è stata notificata nel cinghiale il 20 giugno 2023, nel comune di Bagnaria, in provincia di Pavia (20 giugno 2023). Successivamente è stato accertato anche un secondo caso, sempre nella stessa provincia. E, tra la Lombardia e il Friuli Venezia Giulia c'è di mezzo solo il Veneto… Ma i veicoli, le merci e le persone si spostano…«I tempi dell'infezione e della natura, a quanto pare, non sono quelli della politica – dice un preoccupato David Pontello, responsabile della Sezione zootecnica di Confagricoltura Fvg – A Nuoro, Reggio Calabria e Roma, dopo parecchie centinaia di cinghiali, la Psa ha già contagiato anche alcuni suini. Sono state messe in campo una serie di misure di contrasto che, evidentemente, non stanno funzionando in maniera efficace per bloccare il galoppo del virus. Con tutta l'ansia del caso – conclude Pontello – chiediamo agli Amministratori pubblici di alzare il livello di guardia a tutela di un comparto, la suinicoltura, che partecipa per l'8,5 per cento al Pil agricolo regionale e vale circa 70 milioni di euro».

Nella sola filiera del prosciutto di San Daniele Dop sono coinvolti 150 allevamenti del Friuli Venezia Giulia. Il valore alla produzione della Dop supera i 300 milioni di euro. —

LE IDEE

LA MAGISTRATURA E LE CARRIERE SEPARATE

ARRIGO DE PAULI

Ma perché si vuole la separazione delle carriere dei pubblici ministeri e dei giudici?

Per una diffidenza che viene da lontano, perché non ci si fidava, perché seccava vedere giudici e pubblici ministeri prendere il caffè assieme, in totale colleganza, alla buvette dei tribunali o addirittura andare a cena in compagnia delle rispettive mogli e compagne, perché doveva evitarsi all'imputato il turbamento di vedersi giudicato da un arcigno magistrato che fino a qualche mese prima era un aggressivo pubblico ministero, perchè un giusto processo non ammetteva la vicinanza, anche se soltanto apparente, fra l'arbitro e uno dei due giocatori in gara.

Non serviva a nulla controbattere che anche il pubblico ministero era un magistrato, con formazione, cultura, sottoposizione alla legge e valori condivisi con i giudicanti, e che una volta instaurato il processo con l'esercizio dell'azione penale, il pubblico ministero diventa una parte, a parità di armi, con gli stessi poteri dei difensori.

Notevoli paletti al passaggio di funzioni sono stati in verità piantati fin dal 2006, per approdare alla vigente riforma Cartabia, che prevede la possibilità di cambiare funzioni soltanto una volta e non oltre i primi nove anni di carriera.

Si tratta di aggiornamenti progressivi "a costituzione invariata", senza modificare in particolare le norme costituzionali, secondo cui la magistratura costituisce un (unico) ordine autonomo, indipendente da ogni altro potere, ed i magistrati si distinguono fra loro soltanto per diversità di funzioni.

A questo punto dovrebbe essere chiaro che i nostri padri costituenti escludevano qualsiasi distinzione e che, paradossalmente , è proprio l'avvenuta separazione di fatto voluta dalla riforma ad apparire poco coerente al dettato costituzionale.

Allora perché tanta insistenza, tanto clamore, tante polemiche? Perché non accontentarsi, insistendo invece nel dare il via ad ogni costo alla complessa procedura di modifica della Costituzione, attraverso il doppio passaggio avanti e indrè tra entrambe le camere, con possibile necessario referendum popolare confermativo?

La separazione delle carriere è una falsa bandiera, di fatto c'è già, inutile negarlo. Chi la agita ancora utilizza uno slogan civetta, che dissimula la reale finalità di sottrarre al pubblico ministro la qualifica (e la posizione costituzionale) del magistrato. E – dato che c'è – perché non abolire anche l'articolo 112 della Costituzione ("Il pubblico ministero ha l'obbligo di esercitare l'azione penale"?)

Il quadro (decisamente eversivo, tale da far rivoltare nella tomba buona parte dei venerabili padri costituzionali) sarebbe il seguente. Pubblico ministero non più magistrato - con concorso, organizzazione, progressioni in carriera, organo di autotutela separati - e per di più arbitro di scegliere per quali reati (e contro chi) procedere.

È proprio esagerato il sospetto di una certa permeabilità dell'esercizio dell'azione penale ad interessi particolari, a lobbies politiche o di altro tipo, fino ad ipotizzare influenze illecite se non addirittura criminali?

Si potrà dire che altrove è così. In Inghilterra organizzazione, reclutamento e formazione sono separati di fin dall'origine, ma il sistema giustizia è completamente diverso da quello continentale.

In Francia le carriere sono separate di fatto e in Spagna sia di fatto che in diritto, ma la possibile interferenza del potere esecutivo è mitigata dai maggiori poteri investigativi e di controllo attribuiti al Giudice Istruttore.

In Portogallo alla totale separatezza si accompagna all'enunciata totale indipendenza del Pubblico ministero dal potere esecutivo.

E allora?

Allora potremmo anche rassegniarci alla separazione costituzionalizzata (con buona pace per i padri fondatori). Però però.

Si è sempre denunciato lo strapotere dei pm, la loro sovraesposizione mediatica, dimenticando - fra l'altro - che il PM non può mandare in galera nessuno (lo fa il Giudice delle Indagini Preliminari). E allora?

Per eliminare l'anomalia è giusta la strada della separazione delle carriere con retrocessione del P.M. a superpoliziotto? Non basterebbe agire seriamente sulla riservatezza assoluta degli avvisi di garanzia e delle misure cautelari, in un Paese dove l'unica sanzione seria rischia di essere l'esistenza stessa del procedimento penale e la sua frastornante pubblicità, assieme all'oblio sulla sua conclusione, per lo più assolutoria?

Se proprio si vuole la destituzione dei Pubblici ministeri dalla categoria dei magistrati si operi con straordinaria cautela; cambiare la Costituzione (e per di più in un settore nevralgico) significa incidere su di un sistema organico. Dovrà quindi pretendersi che vengano scrupolosamente precisati – fin dal nuovo testo costituzionale e poi dalle leggi a completamento – il grado di indipendenza dei Procuratori, l'assetto gerarchico degli Uffici, il chi comanda cosa, le priorità e i criteri predeterminati da assegnare nella scelta discrezionale dei reati e delle persone da perseguire, per non precipitare nel capriccio e nell'arbitrio.

E infine devono rafforzarsi i poteri di controllo e d'intervento da parte di un Giudice (quello voluto dalla Costituzione, cioè terzo, imparziale, soggetto soltanto alla legge), a garanzia di sconfinamenti, abusi, favoritismi, insabbiamenti e complicità.—

PROVE TECNICHE DI CONDONO TOMBALE?

CLAUDIO SICILIOTTI

Si è appena conclusa la cosiddetta versione "quater" della rottamazione delle cartelle esattoriali (la quarta degli ultimi sette anni) e pare se ne prepari già un'ulteriore versione. Secondo gli annunci, ancora più vantaggiosa delle precedenti. È il ministro dei trasporti e leader della Lega Matteo Salvini a farsene portavoce.

Serve infatti, a suo giudizio, «una grande e definitiva pace fiscale tra Fisco, Agenzia delle Entrate e contribuenti italiani per liberare milioni di italiani, ostaggio da troppi anni dell'Agenzia delle Entrate». In concreto, il ministro va giù esplicito «se qualcuno ha un problema fino a 30 mila euro che si trascina da anni, chiudiamola, gliene chiediamo una parte e azzeriamo tutto il resto». Quindi ciò che ha in mente il ministro non è solo la cancellazione di interessi, sanzioni e aggio di riscossione come nelle precedenti edizioni del provvedimento, ma addirittura lo stralcio di una parte rilevante del debito fiscale vero e proprio.

Si tratta infatti, dice sempre il ministro, di non infierire su contribuenti che sono "evasori per necessità" e che si trascinano per anni i loro debiti con il fisco. Costoro devono essere aiutati a chiudere la partita velocemente, così da poter riprendere al più presto, liberati da quel peso opprimente, le loro attività. E non si dica che è un condono, per carità, perché l'obiettivo è quello di mostrare un volto dello Stato diverso da quello "aggressivo e punitivo". Del resto è stata la stessa premier Meloni ad aver ribadito più volte la necessità di cambiare il rapporto tra cittadini e fisco, arrivando a definire di recente, parole sue, le imposte come una sorta di "pizzo di Stato".

All'uscita di Salvini si sono registrate reazioni tiepide (ma non anche forti smentite) da parte della maggioranza. Prevedibili strali invece dall'opposizione che pure, in passato, ha contribuito a varare le precedenti edizioni del provvedimento. Va dato atto, in questo contesto, della posizione ferma del direttore dell'Agenzia delle Entrate Ernesto Maria Ruffini che ha ricordato che «il contrasto all'evasione non è mai la volontà di perseguitare qualcuno».

La realtà è che continuare a insistere sulla strada dei condoni (chiamiamoli pure con il loro vero nome) è pericoloso e dannoso. Pericoloso, perché diseducativo nei confronti dell'adempimento spontaneo dei doveri fiscali da parte dei contribuenti, finendo per incoraggiare i comportamenti trasgressivi con l'aspettativa di essere poi addirittura premiati. Dannoso, perché, non dimentichiamolo mai, ogni condono sancisce la rinuncia definitiva alla riscossione di importi comunque dovuti. Significa certo, per intenderci, anticipare entrate oggi. Ma significa anche vanificare, irrimediabilmente, quelle di domani.

In tutto questo non dimentichiamo che sullo sfondo c'è sempre la grande riforma fiscale la cui delega è attualmente in discussione in Parlamento. Una riforma che l'esecutivo vorrebbe avviare già dal prossimo anno.

La sensazione è che all'interno della maggioranza si stia pensando che un cambiamento profondo del sistema, come quello che è stato annunciato, ben si concili con un ampio colpo di spugna sul passato. Un condono da accompagnarsi, come è già accaduto in passato, con l'aggettivo più gradito dai contribuenti meno onesti: "tombale".

Del resto, quale viatico migliore ci potrebbe essere per poter affrontare col vento in poppa le prossime elezioni europee di giugno 2024? —

ECONOMIA

I distretti industriali del Nordest sul podio per tasso di crescita

Nel Rapporto di Intesa Sanpaolo in evidenza il vino del Fvg. Arredo penalizzato dalla minore redditività

Nicola Brillo / UDINE

Vino, materie plastiche, oreficeria, macchine agricole: i distretti del Nordest sono protagonisti della quindicesima edizione del rapporto annuale della Direzione Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo sulla velocità del recupero dopo il crollo del 2020. Sono ben 8 (sulle prime 16 posizioni) nella graduatoria del 2022 con le migliori performance in termini di crescita, redditività, patrimonializzazione e incremento della presenza nei mercati internazionali. Dopo il settore gomma del bergamasco, al secondo e al terzo posto assoluto si collocano due distretti dei vini (Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene e Vini e distillati del Friuli) entrambi con una forte affermazione sui mercati esteri. Vale la pena ricordare che Prosecco e vino erano stati molto penalizzati dalla pandemia. Scorrendo la graduatoria diffusa ieri risulta che le Materie Plastiche di Treviso Vicenza e Padova hanno avuto una spinta nel rimbalzo post-pandemico in termini di fatturato e di marginalità e si collocano al quarto posto in Italia, seguiti dalle Macchine agricole di Padova e Vicenza al sesto posto per la buona dinamica di crescita del fatturato. Altri 3 distretti veneti si evidenziano nelle prime 20 posizioni: i Prodotti in vetro di Venezia e Padova al tredicesimo posto grazie alla crescita dell'export nel 2022, le Biciclette di Padova e Vicenza al quindicesimo posto con robusta crescita del fatturato, favorite dall'affermazione di nuovi stili di consumo. Al sedicesimo posto troviamo l'Occhialeria di Belluno, grazie alla ripresa del lusso. Spicca all'ottavo posto la Meccatronica di Trento che si è distinta in termini di crescita di fatturato rispetto al periodo pre-pandemico e di marginalità. Per il Friuli-Venezia Giulia, il Mobile e pannelli di Pordenone si pone al 26esimo posto con una crescita robusta del fatturato rispetto al 2019 e risultati brillanti sui mercati internazionali, ma penalizzato da una minore redditività.

GIAN MARIA GROS-PIETRO
PRESIDENTE DEL CDA
DI INTESA SANPAOLO

Gros-Pietro: «Il report testimonia il deciso rimbalzo delle imprese trainato anche dalle esportazioni»

«Il rapporto testimonia un deciso rimbalzo delle imprese italiane, che hanno dimostrato di essere capaci di crescere oltre la pandemia e di sopravvivere anche a questa guerra, che ha causato uno sconvolgimento dei flussi di rifornimento - ha dichiarato il presidente di Intesa Sanpaolo, Gian Maria Gros-Pietro - un improvviso aumento del costo dell'energia e di altre elementi fondamentali per la produzione. Siamo ottimisti sulla possibilità che il Paese continui a crescere più della media europea». Sul fronte del Pil italiano la prospettiva per il 2023 è di un +1,2%, meglio di altri Paesi Ue. L'anno scorso l'export italiano ha toccato la cifra record di 153 miliardi di euro, 25 miliardi in più rispetto al 2019 (+19,9%), mentre il fatturato ha segnato +16,7%. Le tre regioni del Triveneto sono ai primissimi posti per maggior numero di imprese champion, imprese cioè che si sono distinte in termini di crescita (almeno pari a +7% di fatturato tra il 2019-2021), redditività (almeno pari all'8% nel 2021), solidità patrimoniale (almeno pari al 20% nel 2021) e per aumento della forza lavoro. Il Trentino-Alto Adige è, dopo il Piemonte, la regione con maggior diffusione di imprese distrettuali champion (16,4% pari a 72 aziende), il Veneto è terza (13,8%, 500 aziende) e il Friuli-Venezia Giulia è sesta (11,5%, 51 aziende). I distretti con maggior incidenza di imprese champion sono le Macchine agricole di Padova e Vicenza (28,8%), la Plastica di Treviso, Vicenza e Padova (24%), la Meccatronica di Trento (23,1%), il Legno e arredo del Trentino-Alto Adige (18,2%) e il Mobile e pannelli del Friuli-Venezia Giulia (17,3%).—

MECCANICA

Primo settore

Con oltre 5 mila imprese e più di 72 mila addetti, la metalmeccanica è il primo settore economico della regione Friuli Venezia Giulia e da sola vale il 45% del compatto manifatturiero regionale. Non ha costituito un unico distretto, per ciò che significa il termine "distretto", anche se con la costituzione del Cluster regionale la direzione imboccata è proprio quella di favorire collaborazioni e scambi in un ottica, anche, di filiera.

LEGNO

Frena il mobile

Il legno-mobile-arredo è il secondo settore manifatturiero regionale con poco meno di 3 mila imprese e 20 mila addetti. In Fvg storicamente si è strutturato su due distretti, il mobile nel pordenonese e la sedia nell'udinese, che da qualche anno si riconoscono nel Cluster arredo sistema casa Fvg. Dopo aver chiuso un ottimo 2022, il settore sta registrando un rallentamento nei primi 6 mesi dell'anno, rintracciabile nella flessione dell'export.

L'INCONTRO

Il metaverso spiegato alle imprese

UDINE

Pregi e difetti di una modalità produttiva, verifica se le premesse si traducono in fatti, errori e correzioni. E tutto questo in un "universo" digitale, con lo scopo di adeguare rapidamente la realtà ai nuovi indicatori. Delle potenzialità del metaverso, e soprattutto delle sue applicazioni nell'industria, si è discusso nel corso di un incontro organizzato da Ip4Fvg e Area Science Park in collaborazione con Confindustria Udine e il Cluster Ditedi. Una settantina i partecipanti che si sono confrontati su tematiche specifiche nel corso di tre diversi tavoli di lavoro: dalle piattaforme ai dispositivi e software, dalle opportunità alle barriere dell'impiego del metaverso in azienda, al tema dei contenuti condivisibili all'interno del metaverso.—

Rivoluzione nel gruppo Kering, dopo Michele, via anche Bizzarri. A pesare la concorrenza con Lvmh

Resa dei conti nella maison Gucci

IL CASO

Maria Corbi / ROMA

«I feel Gucci». In Asia dicono così quando gli chiedi come stai. ("I feel good"), e questo basta per capire quanto ogni notizia che riguardi la maison arrivi come un uragano. L'ultima è arrivata a sorpresa alle 17,50 di ieri quando le Borse erano chiuse per evitare il ribasso del titolo Kering (gruppo del lusso che controlla Gucci), un terremoto negli organigrammi che vede uscire l'ad Marco Bizzarri, colui che ha portato dal 2015 ad oggi il fatturato da 3,5 miliardi a 10,5 miliardi. Un' impennata che meriterebbe una lode e non un addio , anche se i rumors dicono che sia stato il manager ad andarsene perché la situazione era diventata tesa da quando a novembre ha lasciato l'azienda Alessandro Michele, il direttore creativo che ha fatto diventare Gucci un veicolo del messaggio inclusivo, rendendo il brand ancora più desiderabile. E' stato lo stilista che ha dato valore non solo estetico alla moda fluida, alla libertà di essere e di apparire chi si vuole essere senza gabbie imposte dalla cultura, ma anche dalla politica.

E bisogna partire da qui, dall'addio di Michele, dopo 7 anni di successo incontestabile, per capire quello che sta accadendo oggi. Le voci degli insiders dicono che François-Henri Pinault, presidente e ceo del Gruppo Kering fosse seccato per una crescita del brand a una sola cifra pensando che fosse il momento di tornare a una immagine del brand più vicina a quella creata da Tom Ford, colui che ha creato il mito Gucci anche sulle passerelle, non solo per le borse iconiche. Insomma, meno fluidità più glamour, questa sarebbe stata la richiesta di Pinault e quindi anche di Bizzarri ad Alessandro Michele. Ma lui ha detto «no grazie» lasciando tutti in braghe di tela senza una alternativa pronta. Così la maison è rimasta senza direttore creativo e Bizzarri si sarebbe impuntato per avere Sabato Di Sarno, braccio destro di Pierpaolo Piccioli alla Valentino, un fuoriclasse molto conosciuto tra gli addetti ai lavori, ma non una star, esattamente come era Alessandro Michele prima di avere l'incarico. Ma il fatto è che Di Sarno firmerà la sua prima collezione solo a settembre prossimo, alla settimana della moda milanese.

Bellettini passa da Saint Laurent alla guida di tutti i marchi

E nove mesi senza un direttore creativo sono un'era geologica in un mondo come quello della moda dove tutto corre veloce, anche l'affezione dei clienti, per non parlare dell'immaginario social. Così la crescita si è fermata, attestandosi a un misero + 1%. Troppo poco per Pinault che come paragone ha il suo "rivale" Bernard Arnault che con i suoi marchi del lusso fattura più di 80 miliardi all'anno (contro i 20 del gruppo Kering). E quindi sarebbe racchiusa in questa parentesi di tempo sospeso e in un fatturato "lento" la rottura tra Bizzarri e Gucci.

In attesa della nuova stagione con Sabato Di Sarno (la sfilata sarà il 22 settembre, e il giorno dopo Bizzarri lascerà l'azienda) un comunicato ci dice che "Jean-François Palus, attualmente direttore generale del Gruppo Kering, viene nominato presidente e ad di Gucci per un periodo transitorio. Avrà il compito di rafforzare i team e le operazioni di Gucci, mentre la Maison ricostruisce la sua autorevolezza e momentum, definendone la leadership e organizzazione del futuro". Ma la vera notizia è che l'italiana Francesca Bellettini, presidente e ceo di Saint Laurent in aggiunta al suo ruolo corrente viene nominata Kering deputy ceo, responsabile per il brand development del Gruppo. Diventando, di fatto, la donna più potente del gruppo, ma anche del mondo della moda. Il presidente e ceo Pinault ha spiegato che i nuovi equilibri servono per costruire «un'organizzazione più solida per cogliere appieno la crescita del mercato globale del lusso». «Non vedo l'ora di lavorare con Francesca nel suo nuovo ruolo - ha detto Pinault -, oltre a essere stata determinante nel moltiplicare per sei i ricavi da quando ha raggiunto Saint Laurent, è stata una partner straordinaria, e adesso tutti i nostri marchi, così come il Gruppo, beneficeranno della sua esperienza».—

IL MERCATO AZIONARIO DEL 18-7-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,6645	0,21	1,65	1,67	31,94	5.198,59
Abitare in	5,7	5,56	5,42	5,7	-4,76	143,74
Acea	11,49	1,32	11,3	11,49	-12,26	2.430,44
Acinque	1,98	-3,88	1,96	2,02	-1,70	393,84
Adidas	173,22	0,63	155,02	173,52	0,00	-
Advanced Micro Devic	103,5	-0,15	102,98	105,16	0,00	-
Aeffe	1,186	-	1,172	1,188	-3,38	127,70
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,16	-0,24	8,16	8,32	5,88	296,18
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	1,5615	-2,77	1,5525	1,5985	0,00	-
Airbus Group	134,02	1,30	133,6	134,14	0,00	-
Alerion Cleanpwr	29,2	1,04	28,8	29,3	-11,01	1.547,57
Algowatt	0,508	2,63	0,498	0,514	-2,77	23,31
Alkemy	10,92	-0,91	10,72	11,02	1,51	63,30
Allianz	210,8	0,24	209,95	210,95	0,00	-
Alphabet Classe A	109,82	-1,33	109,58	111,14	0,00	-
Alphabet Classe C	110,1	-1,45	110,1	111,42	0,00	-
Amazon	117,5	-1,48	116,9	118,9	0,00	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	31,78	-0,31	31,66	31,95	14,08	7.203,48
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,38	0,66	3,346	3,39	-10,19	1.107,74
Antares Vision	6,45	0,94	6,4	6,53	-19,48	448,48
Apple	171,94	0,10	171,68	172,7	0,00	-
Aquafil	3,67	3,67	3,55	3,7	-40,36	153,12
Ariston Holding	9,15	-1,51	9,15	9,36	-2,65	1.170,18
Ascopiave	2,325	2,65	2,26	2,325	-5,19	534,87
Asml	667,5	0,94	662	672,4	0,00	-
Autogrill	7,215	1,33	7,035	7,215	11,22	2.770,09
Autostrade M.	11,7	0,86	11,5	11,7	2,03	50,77
Avio	9,09	-0,11	9,06	9,15	-5,43	239,69
Axa	26,315	-0,11	26,315	26,5	0,00	-
Azimut H.	20,17	1,00	19,8	20,19	-5,30	2.853,15
B						
B&C Speakers	14,3	-2,39	14,25	14,7	16,87	159,52
B. Cucinelli	76,45	-0,71	75,8	78	10,73	5.238,61
B. Desio	3,37	0,90	3,29	3,37	9,47	446,84
B. Generali	32,33	0,78	32,04	32,33	-0,42	3.752,82
B. Ifis	15,35	1,39	15,11	15,38	13,10	810,17
B. Profilo	0,212	-	0,211	0,214	7,66	143,58
B.Co Santander	3,498	1,77	3,498	3,498	23,78	55.945,66
B.F.	3,77	0,27	3,72	3,77	-2,27	701,22
B.P. Sondrio	4,058	0,64	4	4,076	5,83	1.827,22
Banca Mediolanum	8,548	2,18	8,384	8,6	7,14	6.232,45
Banca Sistema	1,252	0,64	1,232	1,252	-18,24	100,24
Banco BPM	4,475	0,40	4,428	4,493	33,39	6.745,17
Basf	46,7	3,22	45,18	46,705	0,00	-
BasicNet	5,26	4,99	5,01	5,26	-6,75	270,70
Bastogi	0,58	1,05	0,576	0,58	-6,85	70,95
Bayer	51,58	2,48	50,17	51,58	0,00	-
BB Biotech	47,1	3,29	45,8	47,2	-20,01	2.500,23
Bbva	7,134	0,59	7,134	7,134	0,00	22.641,97
Beewize	0,668	4,38	0,644	0,68	-12,87	7,19
Beghelli	0,2495	-1,19	0,2495	0,2535	-11,55	50,31
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,84	0,66	9,78	9,84	32,13	1.831,61
Bialetti	0,291	-	0,288	0,3	9,67	45,41
Biesse	11,65	1,13	11,45	11,65	-10,10	315,55
Bioera	0,105	0,96	0,104	0,105	-66,03	1,28
Bmw	107,24	0,60	106,46	107,8	0,00	-
Bnp Paribas	57,62	1,75	56,89	57,65	0,00	-
Borgosesia	0,702	1,45	0,692	0,704	-2,72	33,13
Bper Banca	2,961	-0,27	2,907	2,975	53,33	4.180,10
Brembo	13,13	1,47	12,95	13,15	23,95	4.343,99
Brioschi	0,0702	-	0,0682	0,0702	-6,36	54,58
Buzzi	23,12	1,14	22,72	23,12	26,75	4.397,94
C						
Cairo Comm.	1,68	1,08	1,662	1,692	12,02	223,69
Caleffi	1,02	-	1,015	1,02	-0,49	15,63
Caltagirone	3,88	-1,52	3,88	3,93	24,62	472,88
Caltagirone Ed.	0,986	-0,40	0,98	0,996	2,87	123,03
Campari	12,655	-0,47	12,63	12,73	33,48	14.792,98
Carel Industries	26,2	-0,19	26,2	26,5	10,90	2.613,11
Cellularline	2,65	-1,12	2,6	2,69	-10,30	58,17
Cembre	31,1	0,97	30,9	31,5	1,35	526,88
Cementir Hldg.	7,65	0,13	7,57	7,68	24,28	1.216,61
Centrale Latte Italia	2,74	-	2,66	2,74	-9,08	37,17
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,051	-4,67	0,051	0,0535	-16,50	4,87
Cir	0,4015	-0,99	0,4	0,406	-7,93	447,01
Civitanavi Systems	3,7	-0,27	3,7	3,72	6,36	115,05
Class	0,0708	0,28	0,0696	0,0718	-15,43	19,45
CNH Industrial	13,675	0,63	13,485	13,695	-10,22	18.253,76
Coinbase Global	94,95	1,18	92,93	97,34	0,00	-
Comer Industries	30,8	0,33	30,7	31,2	-3,20	879,00
Commerzbank	11,14	-0,13	10,89	11,14	0,00	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	70,52	3,04	70,22	70,52	0,00	-
Credem	7,61	0,66	7,5	7,64	13,18	2.582,21
Credit Agricole	10,95	-0,09	10,95	11,144	0,00	-
Csp Int.	0,365	-	0,36	0,365	3,15	14,48
Cy4Gate	8,41	-0,36	8,41	8,56	-8,09	198,13
D						
Daimlerchrysler	72,6	0,21	71,89	72,6	0,00	-
D'Amico	3,476	1,16	3,41	3,49	-9,10	426,53
Danieli	21,45	0,70	21,2	21,5	2,07	875,69
Danieli r nc	16,38	-1,80	16,36	16,68	15,90	673,32
Datalogic	6,705	1,06	6,61	6,73	-20,81	387,01
De' Longhi	21,16	0,38	21,02	21,3	0,34	3.206,57
Deutsche Bank	9,9	0,69	9,724	9,9	0,00	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,727	-0,06	8,609	8,738	0,00	-
Deutsche Post	45,73	0,19	45,73	45,73	0,00	-
Deutsche Telekom	19,396	-1,36	19,28	19,42	0,00	-
Diasorin	94,04	2,00	91,2	94,42	-29,48	5.174,10
Digital Bros	14,1	2,92	13,48	14,12	-40,40	193,31
Digital Value	62,1	-0,64	62,1	62,6	-1,98	625,27
doValue	4,01	0,50	3,965	4,015	-44,72	317,78
E						
E.On	11,405	-	11,32	11,405	0,00	-
Edison r nc	1,418	0,57	1,404	1,418	2,94	153,87
Eems	0,0231	-1,70	0,023	0,0242	-56,17	12,87
El.En	10,77	0,09	10,65	10,82	-24,23	867,82
Elica	2,59	1,17	2,55	2,61	-12,48	162,58
Emak	1,04	1,96	1,012	1,04	-13,91	166,51
Enav	3,906	1,09	3,846	3,92	-2,35	2.095,74
Enel	6,277	0,75	6,213	6,282	23,57	63.481,77
Enervit	3,12	-0,64	3,12	3,2	-0,32	56,78
Eni	13,43	1,02	13,174	13,438	-0,26	45.080,49
ePRICE	0,0098	-2,00	0,0098	0,01	8,11	3,82
Equita Group	3,73	0,27	3,69	3,73	2,25	189,70
Erg	27,34	0,15	27,08	27,68	-6,87	4.084,02
Esprinet	5,355	0,28	5,25	5,39	-21,47	268,73
Essilor Internationa	175,44	0,35	173,7	175,54	0,00	-
Eukedos	1,135	8,10	1,135	1,135	-6,56	25,62
Eurocommecial Prop.	21,66	-1,46	21,66	21,66	121,30	1.180,63
EuroGroup Laminations	5,37	0,75	5,265	5,5	-0,53	514,33
Eurotech	2,995	-1,80	2,995	3,07	4,83	106,59
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,578	0,13	1,576	1,58	15,18	81,89
F						
Facebook	276,25	1,58	273,85	276,8	0,00	-
Faurecia	24,6	3,10	24	24,89	0,00	-
Ferrari	289	-1,06	288,1	293,3	45,49	59.967,69
Ferretti	2,998	2,67	2,92	3,016	-2,98	985,19
Fidia	1,32	-	1,32	1,32	-13,31	9,20
Fiera Milano	2,385	1,49	2,355	2,385	-18,85	169,53
Fila	7,73	0,52	7,59	7,77	9,40	328,53
Fincantieri	0,49	0,20	0,486	0,493	-7,29	836,36
Fine Foods & Ph.Ntm	8,1	0,50	8,06	8,1	-4,16	177,18
FinecoBank	13,63	1,23	13,28	13,63	-13,11	8.245,17
FNM	0,432	-	0,431	0,434	0,95	187,96
France Telecom	-	-	-	-	-	-
Fresenius	26,55	1,26	26,55	26,55	0,00	-
Fresenius Medical Ca	47,8	2,69	47,8	47,8	0,00	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,906	1,12	0,891	0,92	-11,57	54,26
Garofalo Health Care	4,05	-0,25	4,04	4,1	12,41	368,31
Gasplus	2,515	-1,18	2,51	2,56	5,34	113,64
Gaz De France	14,898	-0,90	14,898	14,968	0,00	-
Gefran	9,04	1,80	8,88	9,15	3,14	128,51
Generalfinance	7,75	-0,64	7,45	7,8	9,01	98,24
Generali	18,9	0,08	18,8	18,93	13,19	29.430,77
Geox	0,843	0,24	0,839	0,849	4,05	219,14
Gequity	0,0118	-	0,0118	0,012	0,74	1,30
Giglio Group	0,644	-0,92	0,634	0,67	-41,04	14,29
Gilead Sciences	-	-	-	-	-	-
GPI	10,94	-0,36	10,82	10,98	-21,68	319,24
Grandi Viaggi	0,89	-	0,878	0,892	13,10	42,44
Greenthesis	0,904	-	0,884	0,908	-2,84	139,68
GVS	5,185	0,68	5,155	5,22	24,60	896,97
H						
Heidelberg Cement	72,16	-	71,7	72,26	0,00	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,71	0,15	2,692	2,718	7,32	4.041,83
I						
Iberdrola	11,205	0,09	11,205	11,215	0,00	-
Igd - Siiq	2,5	1,01	2,47	2,51	-20,98	273,85
Illimity bank	6,14	-0,08	6,115	6,175	-11,36	516,23
Immsi	0,473	0,96	0,4645	0,473	17,93	159,59
Indel B	23,5	0,43	23,4	23,7	-5,98	137,13
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	20,08	0,20	19,76	20,2	39,93	1.034,99
Infineon Technologie	37,86	-0,05	37,825	38,14	0,00	-
Ing Groep	12,988	1,03	12,9	12,988	0,00	-
Intel	30,285	0,56	30,24	30,525	0,00	-
Intercos	15,86	-0,13	15,66	16,02	23,69	1.526,86
Interpump	50	1,56	49,21	50,22	15,38	5.342,25
Intesa Sanpaolo	2,466	1,27	2,427	2,4685	16,74	44.526,29
Inwit	11,98	0,08	11,915	12,04	27,75	11.557,98
Irce	-	-	-	-	-	-
Iren	1,683	0,78	1,668	1,696	13,43	2.173,24
It Way	1,854	-0,86	1,802	1,902	15,65	20,16
Italgas	5,26	-0,28	5,24	5,305	1,18	4.284,90
Italian Design Brands	11,36	-	11,34	11,44	1,13	306,32
Italian Exhibition Gr.	2,46	-	2,46	2,46	2,73	77,44
Italmobiliare	25	0,20	24,8	25,15	-3,38	1.055,98
Iveco Group	8,486	0,98	8,378	8,534	51,01	2.276,60
IVS Gr. A	4,84	-1,22	4,8	4,9	34,71	444,04
J						
Juventus FC	0,3418	-0,06	0,34	0,3452	7,82	868,75
K						
K+S	17	-	16,72	17	0,00	-
Kering	492,75	0,51	487,8	493,5	0,00	-
KME Group	0,979	0,31	0,978	0,981	80,49	299,65
KME Group r nc	1,08	-	1,08	1,08	35,78	16,56
L						
Landi Renzo	0,547	-0,18	0,54	0,55	-3,89	122,18
Lazio	1,05	0,48	1,045	1,055	2,97	71,23
Leonardo	11,83	2,16	11,57	11,875	42,51	6.660,16
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,395	0,28	9,31	9,519	4,30	2.362,10
LU-VE	29,75	-2,46	29,75	30,35	8,92	675,01
LVenture Group	-	-	-	-	-	-
Lvmh	858,4	-0,26	852	870,9	0,00	-
Lyft	10,102	-1,17	10,102	10,102	0,00	-
M						
Maire Tecnimont	3,688	0,33	3,65	3,696	18,83	1.208,20
Marr	13,86	-0,29	13,86	14,02	21,39	921,31
Mediobanca	11,49	1,32	11,335	11,53	26,01	9.647,69
Merck	148,5	-	148,5	148,5	0,00	-
Met.Extra Group	3,08	0,65	3,08	3,2	-23,77	1,78
Mfe A	0,5265	1,35	0,517	0,528	44,09	864,60
Mfe B	0,733	1,03	0,7175	0,733	30,65	865,93
Micron Technology	57,16	-1,07	57,16	58,28	0,00	-
Microsoft Corp	309,55	0,76	302,25	309,55	0,00	-
Mittel	1,43	3,62	1,4	1,43	26,19	112,25
Moderna	110,34	1,23	109,62	110,34	0,00	-
Moncler	63,08	-1,41	62,68	64,34	28,53	17.498,48
Mondadori	2,185	-1,13	2,165	2,21	22,19	579,65
Mondo TV	0,444	6,47	0,4235	0,456	0,47	23,68
Monrif	0,0566	-1,74	0,0566	0,0576	2,31	11,87
Monte Paschi Si	2,556	0,83	2,516	2,574	30,56	3.195,29
Munich Re	-	-	-	-	-	-
MutuiOnline	31,5	0,64	31,4	31,75	18,02	1.243,69
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,04	10,14	2,76	3,2	-15,87	39,11
Netflix	406,35	1,22	400	406,35	0,00	-
Netweek	0,3699	2,75	0,3427	0,37	-8,64	5,02
Newlat Food	6,18	-0,32	6,17	6,21	41,78	270,09
Nexi	7,492	1,24	7,374	7,546	0,72	9.778,85
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,5245	2,22	3,4375	3,5245	0,00	-
Nvidia Corp	410,15	0,86	407,4	417,05	0,00	-
O						
Olidata	0,312	-2,50	0,306	0,322	104,33	36,43
Openjobmetis	8,24	-1,20	8,22	8,36	1,87	111,00
Orsero	12,56	2,11	12,34	12,68	-6,83	219,34
OVS	2,5	-0,56	2,496	2,514	18,60	605,19
P						
Pharmanutra	58,5	0,52	58	58,9	-7,54	563,58
Philips	20,45	1,04	20,32	20,45	0,00	-
Philogen	15,6	-2,50	15,6	16,05	13,36	465,57
Piaggio	3,546	0,23	3,514	3,566	25,57	1.254,59
Pierrel	1,6916	2,53	1,59	1,752	-48,42	15,09
Pininfarina	0,856	1,90	0,842	0,86	0,63	66,12
Piovan	9,76	-0,81	9,58	9,82	19,88	519,20
Piquadro	1,945	0,26	1,925	1,945	1,18	97,00
Pirelli & C.	4,718	1,53	4,626	4,719	15,48	4.652,16
PLC	-	-	-	-	-	-
Poste Italiane	9,94	0,04	9,874	9,95	8,60	12.990,13
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	36,78	-0,33	36,78	37,25	5,83	10.198,65
Puma	57,64	2,31	56,9	57,64	0,00	-
R						
Rai Way	5,17	0,58	5,12	5,19	-4,87	1.404,66
Ratti	2,8	-	2,8	2,8	-8,60	75,34
RCS Mediagroup	0,704	0,28	0,701	0,707	6,19	368,29
Recordati	43,29	0,65	42,8	43,35	10,92	9.010,12
Renault	38,685	1,32	38,43	38,7	0,00	-
Reply	102	0,10	101	102,6	-4,95	3.829,25
Repsol	12,8	0,71	12,8	12,8	0,00	-
Restart	0,221	2,79	0,215	0,228	-30,02	6,94
Revo Insurance	8,38	-1,41	8,38	8,42	-2,03	207,11
Risanamento	0,1004	3,51	0,0975	0,1036	-12,90	174,90
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	39	-	39	39,1	0,00	-
S						
S. Ferragamo	14,56	-0,61	14,3	14,71	-11,67	2.462,53
Sabaf	16,5	0,24	16,3	16,6	-1,59	189,44
Saes G.	28,3	-0,53	28,2	28,6	20,89	417,44
Saes G. r nc	28,6	0,70	28,4	28,7	80,08	210,51
Safilo Group	1,181	-0,51	1,177	1,201	-22,63	495,11
Saipem	1,46	1,92	1,417	1,46	26,11	2.855,78
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,4	-1,10	22,4	22,9	30,13	1.422,50
Sanlorenzo	35,9	-0,42	35,8	36,35	-2,31	1.263,37
Sanofi	95,88	-	93,64	95,88	0,00	-
Sap	128	-0,26	128	128,68	0,00	-
Saras	1,2265	0,86	1,213	1,2265	5,31	1.161,07
Seco	4,696	-1,84	4,682	4,8	-13,75	626,37
Seri Industrial	4,55	-0,66	4,495	4,68	-10,10	249,47
Servizi Italia	1,29	-0,77	1,28	1,3	9,13	41,14
Sesa	111,8	-1,76	108,4	113,2	-2,33	1.784,58
Siemens	149,2	-0,21	149,2	149,2	0,00	-
Siemens Energy	15,525	1,04	15,375	15,54	0,00	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,5	-1,69	3,48	3,59	-42,35	88,63
Snam	4,68	-0,28	4,666	4,702	3,36	15.799,33
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	23,825	0,55	23,73	23,825	0,00	-
Softlab	1,63	-1,21	1,595	1,79	-26,24	8,19
Sogefi	1,274	-2,00	1,24	1,29	39,48	155,73
Sol	27	-0,55	26,85	27,3	53,58	2.469,51
Sole 24 Ore	0,52	-0,38	0,514	0,53	11,16	29,87
Somec	31	1,64	30,6	31	-5,80	211,24
Starbucks Corp	89,9	-0,77	89,9	90,3	0,00	-
Stellantis	16,604	-	16,508	16,664	24,89	52.537,73
STMicroelectr.	46,78	-0,05	46,555	46,945	40,68	42.399,09
T						
Tamburi Inv.	9,09	0,11	9,05	9,13	23,92	1.670,55
Technogym	8,23	-0,06	8,155	8,275	14,34	1.659,36
Technoprobe	7,985	0,88	7,85	8,065	22,60	4.776,01
Telecom It. r nc	0,2543	-0,24	0,2526	0,256	21,96	1.543,84
Telecom Italia	0,2628	0,38	0,2581	0,2628	20,26	4.031,65
Telefonica	3,617	-1,58	3,575	3,675	0,00	-
Tenaris	14,41	1,48	14,14	14,46	-13,26	16.725,09
Terna	7,558	0,21	7,53	7,584	9,08	15.195,10
Tesla	256,8	0,75	254,55	259,6	0,00	-
Tesmec	0,1322	-	0,1316	0,1344	-5,90	80,70
Tessellis	0,4155	-1,42	0,4135	0,433	-39,49	79,53
The Italian Sea Group	7,63	-1,55	7,63	7,77	37,72	410,88
Thyssenkrupp	7,274	1,22	7,182	7,274	0,00	-
Tinexta	16,6	0,48	16,53	16,78	-27,93	782,98
Tod's	42,34	0,38	41,6	42,36	38,46	1.392,04
Toscana Aeroporti	13,1	2,34	12,8	13,2	13,81	241,76
Trevi	0,2775	-0,36	0,274	0,2805	-14,02	86,54
Triboo	0,812	2,27	0,782	0,812	-25,29	22,76
Tripadvisor	15,65	-	15,4	15,65	0,00	-
Txt e-solutions	21,25	-0,23	20,95	21,45	65,90	275,12
U						
Unicredit	22,07	0,23	21,86	22,2	65,57	42.674,00
Unidata	42,5	0,24	42	42,7	1,46	130,55
Unieuro	9,28	-0,75	9,245	9,41	-23,21	195,07
Unipol	5,02	0,74	4,983	5,026	8,88	3.577,00
UnipolSai	2,298	0,17	2,284	2,304	-1,07	6.484,78
V						
Valsoia	9,2	-1,08	9,18	9,4	-3,47	100,48
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	3,5895	-3,51	3,38	3,6165	0,00	-
Vivendi	8,34	-1,18	8,34	8,34	0,00	-
Volkswagen	122,82	0,66	122	123,2	0,00	-
Vonovia	19,75	3,95	19,195	19,75	0,00	-
W						
Webuild	1,816	-0,27	1,801	1,83	32,47	1.862,28
Webuild r nc	5,35	-1,83	5,35	5,35	-6,07	8,80
WIIT	19,9	-	19,64	19,94	11,47	557,60
Z						
Zignago Vetro	15,52	0,39	15,46	15,68	10,91	1.400,44
Zucchi	2,34	-2,09	2,34	2,38	-6,54	9,32

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	774.48	0.13
Cac 40	7319.18	0.38
Dax (Xetra)	16125.49	0.35
FTSE 100	7453.69	0.64
Ibex 35	9455.70	0.19
Indice Gen	49976.26	0.43
Nikkei 500	2969.46	0.41
Swiss Market In.	11103.55	1.16

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,1255	0,22	5,52
Giappone	155,4	0,01	10,48
G. Bretagna	0,85838	-0,04	-3,22
Svizzera	0,9647	-0,05	-2,03
Australia	1,6523	0,22	5,29
Brasile	5,4001	0,08	-4,23
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4862	0,12	2,92
Danimarca	7,4509	0,01	0,19
Filippine	61,261	0,22	3,27
Hong Kong	8,7918	0,19	5,72
India	92,3335	0,25	4,72
Indonesia	16864,46	0,13	2,09
Islanda	146,3	-0,41	-3,43
Israele	4,073	-0,41	8,46
Malaysia	5,1126	0,27	8,82
Messico	18,8029	-0,24	-9,84
N. Zelanda	1,7908	1,02	6,61
Norvegia	11,3395	0,87	7,85
Polonia	4,4458	-0,11	-5,02
Rep. Ceca	23,818	0,26	-1,24
Rep.Pop.Cina	8,0745	0,36	9,73
Romania	4,938	-0,07	-0,23
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4866	0,18	3,96
Sud Corea	1419,52	-0,17	5,61
Sudafrica	20,1525	-0,52	11,35
Svezia	11,504	0,15	3,44

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.07.23	1278	99,90	0,00
14.08.23	1308	99,76	0,00
14.09.23	8819	99,45	3,32
29.09.23	7799	99,31	3,21
13.10.23	6967	99,18	3,24
14.11.23	6525	98,86	3,27
30.11.23	15614	98,65	3,31
14.12.23	6763	98,56	3,29
12.01.24	9044	98,22	3,38
14.02.24	3106	97,89	3,36
14.03.24	1554	97,60	3,32
12.04.24	3435	97,30	3,35
14.05.24	1674	96,99	3,35
14.06.24	8360	96,64	3,37
12.07.24	33815	96,36	3,33

EURIBOR 17-7-2023

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Settimana	3,379	3,426
1 Mese	3,465	3,513
3 Mesi	3,705	3,756
6 Mesi	3,962	4,017
1 Anno	4,16	4,218

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 18/7/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	53.8	56.45
Argento (per kg.)	654.15	710.4
Platino p.m.	971.00	0.0000
Palladio p.m.	1270.00	0.0000

MONETE AUREE

QUOTE AL 18/7/2023	Domanda	Offerta
Marengo	322,8	342,56
Sterlina	407,04	431,96
4 Ducati	765,59	812,47
20 $ Liberty	1.690,45	1.792,9
Krugerrand	1.729,54	1.835,43
50 Pesos	2.085,25	2.212,92

UDINE

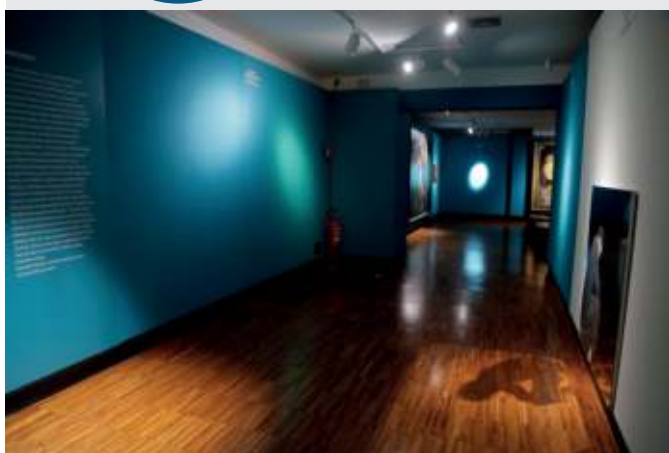
E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.32 e tramonta alle 20.54
La Luna Sorge alle 6.45 e tramonta alle 22.18
Il Santo Sant'Arsenio il Grande
Il Proverbio
La plante cun masse pomis no ju madrès ducj
La pianta con troppi frutti non li matura tutti

A Casa Cavazzini

FEDERICO PIRONE

Piani da valutare

«La programmazione è nata con l'amministrazione precedente e ha comportato per il Comune un intervento significativo dal punto di vista economico». Così l'assessore alla Cultura Federico Pirone che ha incontrato i curatori del Comitato di San Floriano. «Questa amministrazione - sottolinea - si è appena insediata e aprirà un momento di riflessione, al fine di valutare attentamente i programmi futuri. Uno dei nostri obiettivi è sicuramente un opportuno rilancio dei musei cittadini e delle collezioni presenti».

In trentamila alla grande mostra Il Comune pensa a eventi alternativi

Spesi oltre 1,4 milioni per l'allestimento di "Insieme". L'assessore Pirone: esborso importante

DON ALESSIO GERETTI

L'arte fa riflettere

«L'esposizione delle 55 opere d'arte che hanno trovato sede in Casa Cavazzini è frutto delle relazioni che Udine ha stretto con più di trenta collezioni di vari paesi europei». Per il curatore don Alessio Geretti «è significativo, inoltre, che tra le opere vi siano stati alcuni gioielli rarissimamente concessi in prestito, tra essi, il dipinto di Salvador Dalì che ha fatto da manifesto dell'esposizione, ma anche La figlia del boscaiolo di John Everett Millais, opera simbolo della vicenda dei Preraffaelliti, insieme a opere esposte per la prima volta al mondo, una di esse è dell'udinese Mirko Basaldella».

Cristian Rigo

La seconda grande mostra firmata da don Alessio Geretti ha portato quasi 30 mila visitatori a Casa Cavazzini, ma la collaborazione con il Comune potrebbe anche interrompersi. Nessun dubbio sulla qualità della rassegna, ma l'assessore alla Cultura, Federico Pirone, insieme alla giunta guidata dal sindaco Alberto Felice De Toni, intende fare una riflessione approfondita tenendo anche in considerazione i costi dell'evento. Per la mostra "Insieme" era previsto un esborso di 1.086.180 euro da parte del Comune, a cui sono stati aggiunti 270.000 euro da parte del Comitato di San Floriano, poi la spesa è aumentata per i maggiori costi di assicurazione e trasporto delle opere legati in parte alle nuove regole imposte dalla Brexit (alcuni quadri hanno anche rischiato di non arrivare in tempo) e in parte ai rincari dell'energia. Il totale ha così superato quota 1,4 milioni, 500 mila euro in più de "La forma dell'infinito" che però aveva registrato quasi 60 mila presenze, il doppio della seconda esposizione che dal 18 febbraio al 16 luglio, ha totalizzato 29.683 visitatori.

«La programmazione - spiega Pirone - è nata con l'amministrazione precedente e ha comportato per il Comune un intervento significativo dal punto di vista economico. Proprio per fare il punto sulla mostra abbiamo di recente incontrato i curatori del Comitato di San Floriano, di cui certamente apprezziamo l'impegno decennale per la cultura del nostro Friuli. Questa amministrazione si è appena insediata e aprirà un momento di riflessione, al fine di valutare attentamente i programmi futuri. Uno dei nostri obiettivi è sicuramente un opportuno rilancio dei musei cittadini e delle collezioni presenti». L'impressione è che il Comune intenda puntare su iniziative meno onerose per le casse di Palazzo D'Aronco, ma prima di prendere decisioni verrà fatta una valutazione anche sulle ricadute dell'evento che per il curatore Don Alessio Geretti ha generato «un flusso costante di visitatori, durato 21 settimane». Secondo Geretti «le due esperienze di grandi mostre proposte in Casa Cavazzini sembrano indicare che la stagione migliore per questo genere di esposizioni a Udine sia quella tra l'inverno e la primavera».

«Ma la cosa più significativa - aggiunge - è che circa 30 mila persone hanno potuto attraversare gli ambienti di Casa Cavazzini, anche nella parte della sua collezione permanente e delle sue stanze affrescate, ed immergersi nel racconto della mostra che ha offerto a ciascuno una meditazione sulle relazioni più importanti della nostra vita. Il Girotondo di Franz von Stuck, che concludeva il percorso, ha congedato i visitatori con una nota di speranza e un invito a ritrovare le armonie fondamentali, con noi stessi, con gli altri, con la natura e con Dio, con mani non più asservite all'ossessione dell'afferrare e del combattere e più libere a stringere le mani del prossimo». —

ANDREA CUNTA (LEGA)

Protezione civile dimenticata

«Ancora una volta il sindaco DeToni, ufficializzando in consiglio la promozione di sei consiglieri di maggioranza per i quali ha affidato altrettante deleghe, ha snobbato il gruppo comunale di protezione civile». A rimarcalo è il consigliere della Lega Andrea Cunta il quale, dopo la chiusura del consiglio comunale ha chiesto al sindaco un colloquio chiarificatore. «Ho portato a conoscenza il disagio che si avverte dai volontari per la mancanza di un referente politico che sta creando uno stato di smarrimento che si traduce in ulteriori disagi per i cittadini udinesi, vedasi ad esempio il loro mancato coinvolgimento per lo sfalcio dell'erba alta presso il perimetro esterno che circonda la caserma Cavarzerani oppure viste le alte temperature di questi giorni ed il gran caldo , la distribuzione di bottigliette d' acqua per turisti e cittadini . Il sindaco ha promesso che la nuova sede di Pc si farà e che entro breve un assessore della giunta riceverà, la delega di protezione civile».

Ieri sono iniziate le operazioni di trasporto delle opere esposte per la mostra "Insieme" a Casa Cavazzini (FOTO PETRUSSI)

LA POLEMICA

«Prima critiche per l'esercito adesso silenzio»

«Prima ci criticavano per aver fatto ricorso all'esercito, oggi che i militari controllano l'ex caserma Cavarzerani anche di notte invece il centrosinistra non ha più niente da ridire». A sollevare il caso è l'ex primo cittadino, Pietro Fontanini che spiega: «Ormai sono passati quasi 100 giorni dall'insediamento della giunta De Toni, che in campagna elettorale aveva promesso una Udine senza militari e la sicurezza della città affidata alla collaborazione dei cittadini attraverso lo strumento della "sicurezza partecipata". Ci avevano accusati - continua l'esponente della Lega - di aver militarizzato la città perché avevamo chiesto al prefetto maggior controllo da parte delle forze dell'ordine e la presenza dell'esercito in zona stazione».

«Adesso che il prefetto ha deciso di usare l'esercito anche per rafforzare i controlli nell'area della ex Cavarzerani, il De Toni e la sua amministrazione di centrosinistra dovrebbero, per coerenza con quanto promesso, almeno esprimere la loro contrarietà. Invece - conclude - tutti zitti! Perché?».

La decisione di sorvegliare di notte il perimetro dell'ex caserma è stata presa, in via sperimentale, dal Cosp, il Comitato di ordine e sicurezza pubblica che si è riunito venerdì scorso in Prefettura. La riunione è stata coordinata dal prefetto, Massimo Marchesiello e vi ha preso parte anche il sindaco, Alberto Felice De Toni.

L'OPPOSIZIONE

Fontanini: bisogna investire in cultura

Per l'ex sindaco non si deve rinunciare alle rassegne
L'ex assessore Cigolot: abbiamo avviato un percorso valido

Cristian Rigo

Insistere con le grandi mostre. Per l'ex sindaco Pietro Fontanini non ci sono dubbi. Il percorso avviato con la ristrutturazione di Casa Cavazzini per trasformarla in un contenitore adatto a ospitare grandi rassegne con opere di interesse internazionale e proseguito con le prima due grandi mostre affidate al comitato di San Floriano con il curatore don Alessio Geretti va nella direzione giusta. E anche se, come ammette l'ex assessore alla Cultura, Fabrizio Cigolot, «la seconda rassegna ha avuto un riscontro di pubblico inferiore alle aspettative», bisogna puntare ancora sui grandi eventi culturali.

«Prima - sottolinea Fontanini - venivano organizzate mostre che registravano 2-3 mila spettatori o poco di più. Ma se vogliamo che la cultura diventi anche un'opportunità per rilanciare il turismo è chiaro che è necessario continuare a investire». Dipendesse da Fontanini la scelta ricadrebbe ancora su don Geretti: «Io mi auguro che la collaborazione continui, ho fiducia in lui e lo considero il migliore sulla piazza. Affidandosi a gente di fuori ci sarebbe il rischio di peggiorare le cose. Lui conosce il territorio, ha alle spalle anni di iniziative di successo e quindi sono sicuro che potrebbe ottenere ottimi risultati. Forse - aggiunge - si potrebbe puntare di più su opere italiane anche per ridurre i costi di trasporto e assicurazione. Visti gli ottimi rapporti con il Vaticano, don Geretti potrebbe portare alcuni quadri dai musei vaticani».

PIETRO FONTANINI
EX SINDACO DI UDINE ED ESPONENTE DELLA LEGA

«Io darei ancora fiducia a don Geretti così si può rilanciare anche il turismo»

Sui motivi che hanno portato a dimezzare le presenze rispetto alla prima mostra, Fontanini ha delle ipotesi: «A mio avviso è mancato il marketing. Rispetto a "La forma dell'infinito", la promozione per "Insieme" mi è parsa meno efficace. Poi mi pare ci sia stato un calo generale in tutte le mostre a livello nazionale forse perché l'offerta è ampia e molto diffusa. Anche con le scuole forse è mancata la collaborazione che c'era stata con la prima rassegna».

Nonostante Cigolot ammetta che «il riscontro di pubblico sia stato al di sotto delle aspettative», il bilancio di "Insieme", a suo avviso, rimane comunque positivo: «Chi l'ha visitata - assicura - l'ha trovata molto valida. A detta di molti la scelta dei quadri e l'allestimento era interessante anche perché faceva riflettere su diversi temi come anche la prima mostra che è stata un grandissimo successo». Guardando al futuro Cigolot auspica che «Casa Cavazzini venga confermata come sede di grandi mostre di arte contemporanea. Noi - sottolinea - abbiamo avviato un percorso che spero non si interrompa. Non entro nel merito della scelta del curatore, si può valutare nuove formule, noi avevamo preso in considerazione anche Marco Goldin, ma poi abbiamo preferito affidarci a don Geretti che rappresenta al meglio il nostro territorio. L'importante - conclude - è continuare con i grandi eventi a Udine».—

LIZZI E ZAMBELLI (LEGA)

Migliorare il lavoro dei pompieri C'è l'ok della Commissione Ue

Approvata all'unanimità, a livello europeo, la proposta della Lega a sostegno dei vigili del fuoco. C'è dunque l'ok della commissione Lavoro per discussione in aula.

«Trentatré voti a favore, nessun astenuto, nessun contrario: approvata all'unanimità la proposta della Lega per discutere in plenaria il miglioramento delle condizioni dei vigili del fuoco. La nostra è una proposta di buonsenso – spiegano le europarlamentari della Lega Elena Lizzi e Stefania Zambelli, componenti della commissione Lavoro, firmatarie del documento – che valorizza il ruolo fondamentale del Corpo in Italia e in tutta Europa, che prevede l'istituzione un registro europeo che raccolga i dati inerenti alle malattie professionali sviluppate dalla categoria, spesso costretta a operare in condizioni difficili e pericolose per la salute, e richiede azioni rapide da parte dell'Ue e degli Stati membri per elaborare proposte volte a salvaguardare le condizioni di salute e sicurezza dei vigili del fuoco, auspicando maggiori investimenti, anche nella ricerca, per garantire dispositivi di protezione individuale moderni e capaci di tutelare la loro salute e la sicurezza sul lavoro».

A parere delle due europarlamentari, «questo è un primo passo importante, in vista della discussione in plenaria esprimiamo soddisfazione per la condivisione dell'iniziativa della Lega da parte di tutte le forze politiche rappresentate in commissione. Avanti così: sulla salute dei nostri vigili del fuoco non devono esistere divisioni partitiche, steccati ideologici o inaccettabili cordoni».

Lo scorso 22 marzo la Commissione occupazione e affari sociali ha tenuto un'audizione pubblica sulle "Condizioni di lavoro dei vigili del fuoco", in cui gli ospiti intervenuti hanno espresso preoccupazione, tra le altre cose, per la mancanza di dati sulle malattie professionali a livello dell'Ue e hanno sottolineato la necessità di una migliore protezione della sicurezza e della salute sul lavoro dei vigili del fuoco. A seguito dell'audizione, le europarlamentari Elena Lizzi e Stefania Zambelli hanno depositato una proposta di risoluzione. A seguito di tale iniziativa, la Commissione per l'occupazione e gli affari sociali ha deciso di predisporre un'interrogazione orale rivolta alla Commissione europea che, come detto, è stata votata all'unanimità ieri in seno alla Commissione stessa e che verrà discussa in plenaria in una delle prossime sedute.—

L'europarlamentare Elena Lizzi

Istituire un registro per raccogliere i dati delle malattie professionali

A.R.

LA TENDENZA › BRACCIALETTI TENNIS ARCOBALENO, ANELLI SMALTATI, CAVIGLIERE CHE RICHIAMANO I MOTIVI DE "LA SIRENETTA" E DEI FONDALI, MA ANCHE ORECCHINI E COLLANE VINTAGE

Gioie colorate per sfilare sulla sabbia con stile

Un perfetto look da spiaggia? Non si ottiene soltanto con il costume giusto. Per quanto le tendenze in materia di bikini, infatti, portino al mare mise dagli intrecci ogni anno più particolari e degni di nota, sono sempre gli accessori a definire lo stile mare nel modo più completo, in un gioco di armocromia che illumina ed esalta toni della pelle, lineamenti e forme del corpo.
Che cosa mettere in valigia?
Orecchini, collane, ma anche body jewels e cavigliere caratterizzano un portagioie all'insegna dei tratti marini dominato dall'argento, passe-partout per approdare in spiaggia con uno stile che non passa inosservato.
L'estate 2023 è poi una stagione di grandi ritorni: ricordate bracciali e cavigliere realizzati con le perline colorate, quasi fanciulleschi? A sfilare sulla sabbia, quest'anno, sono anche loro, sotto forma di braccialetti tennis arcobaleno e - perché no - anelli smaltati la cui unica ragione di vita è il colore. Insomma, ci si fa notare, anche perché, in riva al mare, tornano in grande stile gli anni '80, abbracciando i lobi in modo vistosissimo, con orecchini oversize dalle forme geometriche, impreziositi da grandi pietre colorate. Si punta su forme e "taglie" importanti anche per i ciondoli e le collane, lunghe e particolari, soprattutto nei materiali.
A fare da padrone rimangono ovviamente le tematiche da profondo blu, dove davvero ci si può sbizzarrire, complice il grande ritorno sul grande schermo de La Sirenetta, che nel segmento beauty sembra aver conquistato i cuori di tutti, dal mondo make up alla moda più estrosa. Come non approfittarne al mare? Verde acqua, brillantini, toni del viola e ovviamente splendidi rossi tornano in pole position rappresentando gli elementi del mare e dell'oceano senza riposo.

A DEFINIRE IL LOOK MARE 2023 SONO IN PARTICOLARE I GIOIELLI

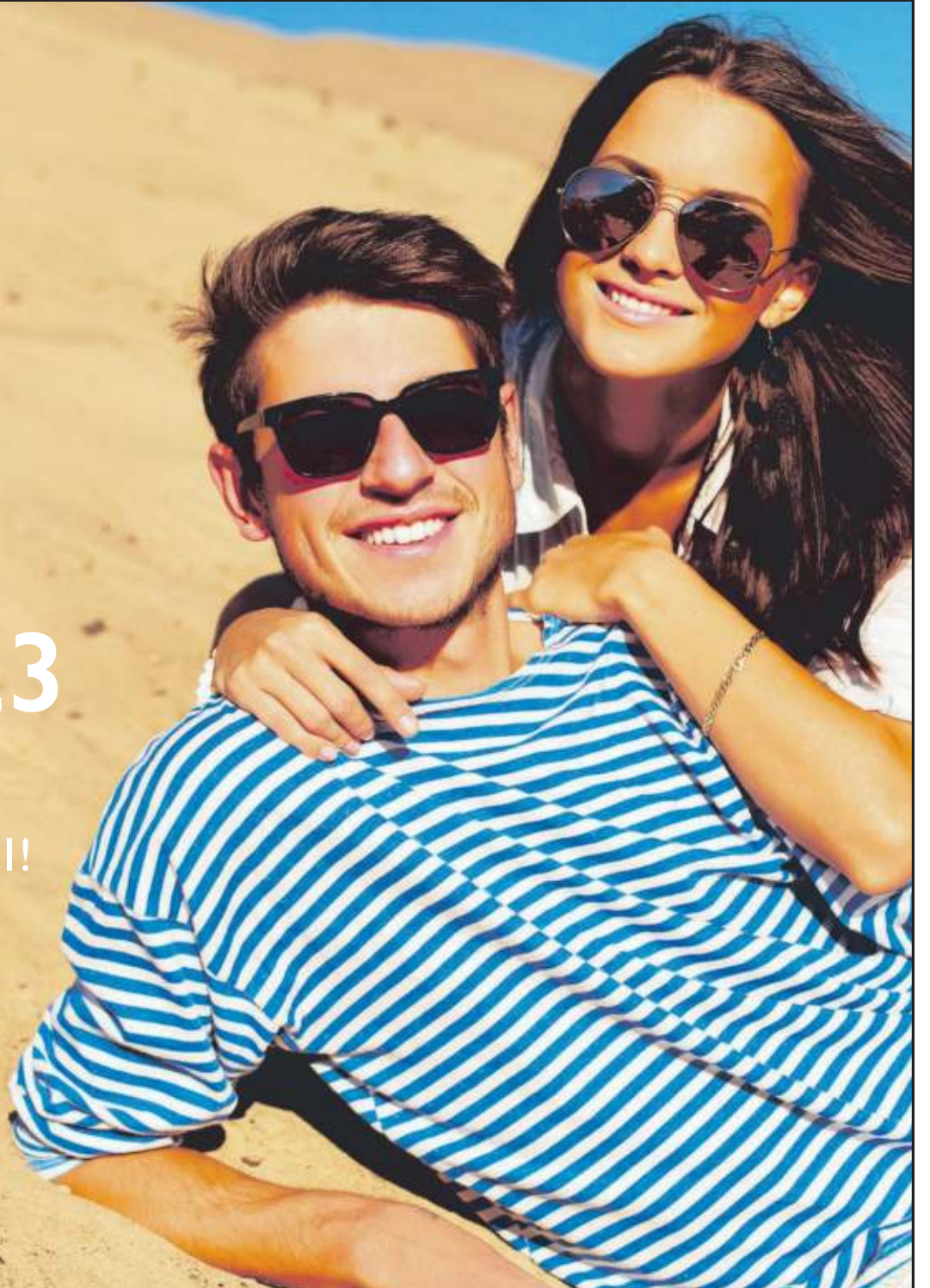
SI PREVEDE UN GRANDE RITORNO: I BRACCIALI CON PERLINE MULTICOLOR

Il 2023 sarà l'anno degli ornamenti di fattura artigianale che ricordano il continente africano

Ma per l'estate 2023 le case di alta moda, insieme ai produttori della gioielleria e accessoristica artigianale, hanno guardato specialmente all'Africa, trovando nello stile di questa terra un inno ai colori, ai tessuti, ma anche e soprattutto ai valori. Come onde che si infrangono sprigionando bellezza, sulle coste italiane del 2023 sono attesissime "gioie" che ricordano il continente nero, tra stoffe Maasai-check, rafie intrecciate tipiche del Madagascar e ornamenti tribali, senza, ovviamente, dimenticare le perline multicolor che danno forma a disegni e geometrie sempre d'effetto.

› METALLI PREZIOSI

Argento a cascata per brillare nel sole

Toni caldi? Non per forza. A brillare sotto l'ombrellone quest'anno non è solo l'accessorio dorato, perché a tornare in tutto il suo splendore - e minimalismo - è l'argento. Spazio alla fantasia: da modelli più appariscenti come bracciali rigidi e body jewels a cascata, fino ad anelli semplici ed eleganti, oppure orecchini a cerchio.

Il processo

L'INCIDENTE DEL 2018 ALLE ACCIAIERIE DI PADOVA

Infortunio mortale la difesa in aula: «Siviera modificata non abbiamo colpe»

Danieli ha presentato un modellino del recipiente che si rovesciò
Si riprenderà a ottobre con la posizione dell'azienda veneta

La siviera (in scala) portata ieri in aula dalla difesa per spiegare il funzionamento

Duplice incidente mortale del 2018 alle Acciaierie Venete di Padova, ieri in tribunale è stata la volta della difesa di Danieli. I legali e i consulenti hanno portato in aula una siviera, quella che rovesciandosi ha provocato la tragedia. Un modellino in scala, ovviamente. Danieli produce solo il gancio e le traversine in acciaio, l'oggetto del contendere, in sostanza. Quello che ieri è stato al centro della spiegazione della perizia. Per la difesa l'attrezzatura che ha provocato l'incidente non è un prodotto originale dell'azienda o comunque sarebbe stato modificato. Non esisterebbe un errore progettuale imputabile al gruppo Danieli. Fotografie e rilievi per la difesa dimostrano infatti che vi è certezza che il traversino sia stato modificato dopo che il costruttore lo ha fornito. Individuare chi abbia fatto la modifica è un punto chiave per determinare di chi sia la responsabilità dei fatti che comunque, sostengono sempre i difensori, non sarebbe da ascrivere a Danieli.

Il professore Tullio Padovani e l'avvocato Maurizio Miculan, che assistono i vertici Danieli, hanno commentato così l'esito dell'udienza: «Azzerato il processo dal punto di vista tecnico. I consulenti della difesa hanno documentato tutte le lacune che hanno contraddistinto le indagini tecniche ad oggi condotte. Si apre una nuova pagina processuale che confidiamo possa portare all'accertamento dell'estraneità dei nostri assistiti ai fatti per cui è processo».

Il processo proseguirà l'11 ottobre e ora si attende la difesa dell'azienda. Da una perizia ordinata dal procuratore aggiunto Valeria Sanzari, titolare dell'inchiesta e ieri presente in aula di fronte al giudice Mariella Fino, era emerso che la siviera si muoveva lungo un carroponte e la caduta è stata provocata dalla rottura di un perno che la tratteneva tramite una traversa inferiore e superiore.

Acciaierie provvedevano a un controllo settimanale sulla lubrificazione del perno, trimestrale sulla macchina e in occasione del periodo feriale di agosto e Natale era previsto lo smontaggio dell'accessorio di sollevamento. Otto gli imputati: i padovani Alessandro Banzato e Giorgio Zuccaro, rispettivamente presidente e direttore di Acciaierie Venete; i friulani Dario Fabbro, presidente di Danieli Centro Cranes spa (l'azienda del gruppo Danieli che aveva progettato e realizzato perno e carroponte destinati ad agganciare e sostenere la siviera, il maxi-contenitore dell'acciaio incandescente, come detto), Giampietro Benedetti e Giacomo Mareschi Danieli, in qualità di presidente e amministratore delegato di Danieli & C. Officine Meccaniche con sede a Buttrio in provincia di Udine con Vito Nicola Plasmati, amministratore delegato della Hayama Teac Service Srl (sempre friulana); due manager dell'impresa Danieli Cranes spa, Nicola Santangelo, 51enne di San Lorenzo Isontino (Gorizia), già presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda e Giancarlo Tonoli, 53enne di Salò (Brescia), all'epoca consigliere con delega all'esecuzione dei collaudi fino al 12 giugno 2015 della stessa azienda. Tutti sono accusati di omicidio e lesioni colposi (Plasmati solo di lesioni colpose) oltre a violazioni in materia di sicurezza sul lavoro. L'infortunio alle Acciaierie si era verificato alle 8 di domenica 13 maggio 2018 nello stabilimento di Riviera Francia: una siviera piena di acciaio fuso si stacca dal carroponte che dovrebbe guidarla agli stampi, cade ed esplode davanti agli operai. Sergiu Todita (39 anni) e Marian Bratu (43 anni) perdono la vita a causa dell'incidente. Le famiglie sono state risarcite con un milione e mezzo di euro. I tecnici dello Spisal avevano potuto raggiungere il luogo dell'incidente solo ore dopo: il pavimento era incandescente, tanto da sciogliere le suole delle scarpe. —

CARLO BELLOTTO

Il procuratore Valeria Sanzari

Era accusato di decine di furti in abitazione nella Bassa friulana nel 2015. Agiva con la tecnica del buco nell'infisso

Incastrato dalle impronte digitali Quasi 9 anni a uno dei gemelli Lupin

LUANA DE FRANCISCO

Dove non può il Dna, sono le impronte digitali a fare la differenza. È stato così per Edmond Trushi, il 38enne albanese gemello di Eduard, accusato insieme a lui di centinaia di furti in abitazione, dentro e fuori regione, e condannato ieri a 8 anni e 10 mesi di reclusione dal tribunale di Udine. Sarebbero state proprio le tracce lasciate su due ticket autostradali a incastrarlo, certificandone la presenza in Friuli alla vigilia di una serie di colpi messi a segno nel giugno 2015. La sentenza è stata emessa dal giudice Camilla Del Torre, al termine del processo che vedeva l'imputato chiamato a rispondere di 23 episodi, di cui due in concorso con il fratello, nel frattempo espulso dal territorio nazionale.

Noti come i "gemelli Lupin", negli ultimi tempi - e cioè da quando anche Edmond, cui il magistrato di sorveglianza aveva concesso la misura alternativa dell'espulsione per i due anni residui di reclusione che stava scontando a Mantova per precedenti condanne, è sparito dai radar - erano diventati così imprendibili, da spingere la Procura di Udine ad appellarsi alla popolazione affinché qualsiasi eventuale loro avvistamento fosse segnalato. Eppure, anche quand'erano ancora in circolazione in Italia, dimostrarne la responsabilità era tutt'altro che scontato. Trattandosi di gemelli omozigoti e, quindi, di persone con codice genetico identico, infatti, in più occasioni anche la pur preziosa individuazione di tracce di Dna ha finito per rivelarsi inutile, per l'impossibilità di stabilire a quale dei due appartenesse.

EDMOND ED EDUARD TRUSHI
I FRATELLI ALBANESI SONO NOTI COME I "GEMELLI LUPIN"

Per il difensore andava assolto con la formula del dubbio

Per trovarli mesi fa la Procura si era appellata alla popolazione

Diverso il caso discusso ieri. Nel confermare l'impianto accusatorio e concludere per la condanna a 5 anni di reclusione, il pm onorario Marzia Gaspardis ha sfoderato non soltanto l'asso delle impronte digitali e della coincidenza temporale di alcuni dei furti denunciati, ma anche il non meno significativo rinvenimento di buona parte della refurtiva a casa dei fratelli, a Castiglione delle Stiviere. Tra gli elementi emersi dall'attività investigativa condotta dai carabinieri, anche il ripetersi del modus operandi dei Trushi: la predilezione per le villette a schiera e la pratica del foro nell'infisso. Proprio com'era successo quella stessa estate tra Ronchi, Staranzano e Fogliano, e, di nuovo, tra ottobre e novembre 2017, tra Aviano, Pordenone, Venezia, Treviso e Mantova.

Da qui, il peso specifico della recidiva specifica infraquinquennale nel computo della pena. Nel valutare ciascuno degli episodi contestati, il giudice ha ritenuto provati alcuni dei colpi commessi (e uno tentato) ad Aquileia il 1° giugno, per un bottino complessivo di 900 euro, due orologi e alcuni gioielli, a Villa Vicentina, il 2 giugno, per un totale di ulteriori 390 euro e altri preziosi, e a Santa Maria la Longa, il 3 giugno, per un totale di quattro abitazioni visitate e 270 euro e tre orologi trafugati. Quanto alle accuse di ricettazione, relative ai gioielli trovati a casa loro a Castiglione delle Stiviere, il reato è stato riqualificato in quello di furto in abitazione. Da tutte le rimanenti contestazioni, Trushi è stato assolto con la formula del dubbio.

Proprio come aveva chiesto l'avvocato Fabio Porta per l'intero capo d'imputazione, escludendo potersi ritenere il suo assistito responsabile «a strascico» di tutti i casi denunciati nella zona, sulla sola base di due biglietti autostradali e, quindi, di una sua presenza in Friuli, e della fama di ladro che lo accompagna. Argomenti, quelli della difesa, che in passato lo avevano in effetti salvato in altri processi e che, ora, saranno motivo d'appello. —

Il maltempo

Pioggia e vento anche in piazza Libertà a Udine (Foto Petrussi)

IL METEO

In pochi minuti temperature crollate di 13 gradi Oggi tempo incerto

UDINE

Dopo il caldo torrido di inizio settimana, da ieri pomeriggio le temperature sono bruscamente crollate in seguito all'ondata di maltempo che ha flagellato anche la provincia di Udine. Dal picco di 34-35 gradi centigradi registrato ieri si è infatti rapidamente scesi ai 21-22.

«Le temperature sono calate di circa 13 gradi – conferma Gabriele Fasano, previsore meteo dell'Osmer Arpa Fvg – : le massime registrate attorno alle 17, hanno toccato i 34-35 gradi a Udine e provincia, con una umidità relativa che ha toccato il 50 per cento. In seguito al maltempo con pioggia e grandine si è arrivati ai 19-22 gradi grossomodo in tutta la provincia».

E le previsioni, per i prossimi giorni, sono ancora contraddistinte dall'instabilità e, almeno per il momento, da nessun'altra ondata di caldo e afa.

«Mercoledì – informa il previsore – farà caldo, anche se non come i due giorni precedenti. Si potrà arrivare a una massima che oscilla dai 31 ai 33 gradi, ma sono probabili temporali nel pomeriggio e in serata. Anche giovedì – prosegue – la situazione sarà simile, anche se con temporali meno intensi. L'instabilità dovrebbe perdurare fino a domenica, con un po' meno caldo. Per il momento, per quello che possiamo vedere attualmente, nell'arco dei prossimi 7-10 giorni non è prevista un'ondata di caldo come quella degli ultimi giorni. In ogni caso, le temperature registrate questa settimana non rappresentano un record, anche se sono sopra la media del periodo».

E con sempre maggiore frequenza questi periodi caldi oltre la norma sono spezzati dall'instabilità, con forti temporali che possono causare molti disagi. —

L.P.

Un intervento dei vigili del fuoco in via Serbatoio ad Amaro

Foto 1: strada bloccata a Cazzaso e poi liberata prontamente dai cittadini della Consulta frazionale. Foto 2: la protezione civile nel Tarcentino. Foto 3: nella Foto Petrussi, vigili del fuoco in azione a Cividale. Foto 4: tetti danneggiati nel Tolmezzino

Dopo l'afa, il nubifragio: pioggia e vento sul Friuli alberi caduti e danni

Oltre duecento richieste di intervento ai vigili del fuoco di Udine e alla protezione civile I maggiori disagi in montagna. Cinquemila utenti senza luce. Alcuni treni bloccati

Laura Pigani / UDINE

Dopo l'afa, una nuova ondata di maltempo con pioggia e grandine ha colpito il Friuli. Dal pomeriggio di ieri sono state centinaia le richieste di soccorso gestite da vigili del fuoco e protezione civile per alberi e rami da rimuovere, strade chiuse, tegole pericolanti. I disagi maggiori hanno riguardato le zone del Cividalese e la montagna. Migliaia le famiglie rimaste senza corrente e alcuni treni hanno viaggiato con ritardo o sono stati sospesi per alberi caduti sulle linee elettriche.

I SOCCORSI

In poche ore sono arrivate 200 richieste di intervento alla sala operativa del comando dei vigili del fuoco di Udine (una cinquantina quelli presi subito in carico da quindici squadre, gli altri in lista). In azione gli uomini di cinque distaccamenti volontari e un modulo di colonna mobile regionale formato da 9 vigili del fuoco dei comandi di Trieste e Gorizia. Il personale smontante ha prolungato l'orario di servizio per riportare la situazione alla normalità il prima possibile. Il primo intervento è scattato alle 16 a Bagnaria Arsa per la rimozione di alberi pericolanti. Piante pericolanti anche a Sauris, Ovaro, Trasaghis, Forni di Sopra, Rigolato, Comeglians, Codroipo, Tolmezzo, Villa Santina, Moggio Udinese e Udine. A Ovaro i vigili del fuoco sono intervenuti anche per un tetto scoperchiato e hanno salvato due barboncini, che sono stati portati al canile di Tolmezzo. Alberi e ramaglie hanno interrotto la strada che da Arta Terme porta a Cabia con auto e un pullman costretti a fermarsi. A Tolmezzo il ponte di Avons è stato bloccato per la caduta alberi. Piante su cavi della bassa tensione a Villa Santina, in località Casali Piluch, come pure a San Pietro al Natisone, dove un albero è caduto su un'auto senza causare feriti. A Forni di Sotto i pompieri sono intervenuti per la copertura di un camino in lamiera pericolante. Interrotta la strada per Fusea al bivio per Cazzaso: i cittadini hanno dato una mano per liberarla. Ancora alberi rimossi a Colloredo, in via San Rocco, in via Friuli a Cividale, mentre a Udine, in via Ugo Pellis, un camino pericolante è stato messo in sicurezza. I volontari delle squadre di Protezione civile, dalle 18.30 alle 21.30 circa sono intervenuti per rimuovere alberi a Campolongo Tapogliano, Manzano, Venzone, Moggio Udinese, San Pietro al Natisone, Taipana, Pulfero (sulla strada di Rodda), Drenchia, Grimacco, Tarcento, Taipana, Gemona, Artegna (statale 13), Bordano, Preone, Raveo. Hanno agito per alberi pericolanti anche a Pozzuolo, Palmanova, a Jalmicco, Resia, Pontebba, Tolmezzo e per danni ai tetti a Resiutta. A Cervignano del Friuli sono entrati in azione per alberi e rami in via Ramazzotti, all'entrata dei campi di tennis e per rimuoverli dall'accesso all'asilo e a Udi-

ne in località Godia.

I DANNI MAGGIORI IN MONTAGNA

Le criticità maggiori sono state registrate in montagna. Devastato da una tromba d'aria il deposito della Evenio Sas, in località Carnia a Venzone sulla statale. I pannelli lunghi 10 metri e dal peso di oltre 100 kg sono volati dall'altra parte della statale a centro metri di distanza, senza investire nessuno. A Ovaro il sindaco Lino Not ha dovuto sospendere il Consiglio comunale (poi ripreso) a fronte del maltempo che imperversava per chiamare il gruppo di protezione civile locale e gli operai comunali per interventi su vari tratti di viabilità comunale interrotti da molte piante cadute: sulla sr 355, a Cludinico, un grosso noce si è schiantato a Luint vicino alla fontana; bloccata la strada tra Muina e Raveo; alberi caduti anche da Liariis a Clavais. Blackout in molte case a Clavais e in altre parti del Comune. A Ovaro oltre a forti raffiche di vento, c'è stata anche grandine. Disagi per caduta alberi anche a Sauris, Resia e val Raccolana. Il direttore dell'Edr Augusto Viola informa che sono stati organizzati alcuni interventi: in val Resia un tratto di strada dopo il ponte sul torrente resta chiuso ma il collegamento con Resia e frazioni è garantito. A Tolmezzo è stata danneggiata anche la copertura del distributore di carburante nella zona industriale.

BLACKOUT

Migliaia di cittadini sono rimasti senza corrente elettrica. A causa di molteplici guasti, infatti, risultano disalimentati circa 5.000 utenti ed Enel ieri ha iniziato a lavorare per risolvere la situazione. Le zone più colpite sono quelle di Resia, Pontebba, Tolmezzo, Socchieve, Ovaro, Lusevera, Gemona, Trasaghis, Montenars e Magnano in Riviera. Ieri, nel corso del consiglio comunale di Magnano in Riviera, è stato deciso, come rende noto il sindaco Roberta Moro, che si intende coinvolgere la Regione e procedere con una diffida all'Enel per risolvere in via definitiva i problemi che si verificano ogni volta che piove: circa cento famiglie (nei borghi di San Giacomo, Venchiaredo, Bocon, Fabbro e Buse) rimangono regolarmente senza corrente (18 ore, dopo il fortunale di giovedì scorso). A raccogliere le segnalazioni è l'assessore Alessandro Revelant.

I TRENI

Ci sono state ripercussioni anche nella circolazione dei treni, con convogli in forte ritardo (di circa 75 minuti) o cancellati. I problemi sono stati registrati sulla linea Udine-Tarvisio e Tarvisio-Venezia a causa di ramaglie sulla linea elettrica e che hanno bloccato i binari. In questi casi sono stati attivati dei bus sostitutivi per limitare i disagi agli utenti. —

Un ramo caduto in piazza Belloni a Udine; sopra, la protezione civile mentre libera la strada dai rami caduti nel Tarcentino

Gli alberi abbattuti dalla tromba d'aria in un bosco del Cadore

IN VENETO

Agordino e Cadore: una tromba d'aria abbatte i boschi come durante Vaia

Versanti di bosco abbattuti come birilli, come nelle immagini delle montagne dopo la tempesta Vaia, fra l'ottobre e il novembre 2018. Ieri un break improvviso e violento del maltempo ha messo fine in mezz'ora al grande caldo sulle montagne del Veneto. Fino al pomeriggio anche in quota si boccheggiava per la calura, come in pianura, tutto invece è cambiato intorno alle 17, quando il primo fronte nuvoloso che si è avvicinato alle Dolomiti ha fatto da detonatore con l'enorme quantità d'energia accumulatasi con le temperature over 35 di queste giornate. L'innesco ha scatenato una tromba d'aria, non di grandi dimensioni, accompagnata da forti scrosci di grandine, passati sui boschi del Cadore, del Comelico e dell'Ampezzano come un rasa erba. Interi pezzi di versante di abetaie e lariceti sono stati buttati giù con quell'effetto domino dei tronchi che si piegano, in caduta, l'uno addosso all'altro che si era visto finora solo durante la terribile tempesta Vaià che causò la distruzione di decine di migliaia di ettari di foreste.

«Alcuni versanti di bosco colpiti dal vento – ha riferito il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia – sono stati quasi completamente abbattuti. Immagini che ricordano, con le dovute proporzioni, quanto accaduto con Vaia. Sono in costante contatto – ha aggiunto Zaia – con i vigili del fuoco, l'assessore Gianpaolo Bottacin e i dirigenti delle strutture della Protezione civile regionale. Sono più di 80 gli interventi in corso, con squadre a rinforzo anche dalle zone di Treviso e Verona. Siamo al lavoro per definire i danni agli edifici. L'attività di risposta all'emergenza durerà sicuramente per lunghe ore: ringrazio sin da ora i soccorritori e tutti i volontari impegnati», ha concluso il presidente del Veneto.

Ai centralini dei vigili del fuoco sono giunte poco dopo decine di telefonate con richieste di soccorso. Le squadre del bellunese, e molte altre dalle province limitrofe, sono state impegnate per alcune ore nella rimozione di alberi abbattuti sulle strade, sulle case. I danni sono stati inferti dal vento soprattutto ai tetti delle abitazioni, ma non c'è ancora un bilancio definitivo su quelle rimaste scoperchiate. Non si registrano, invece, fortunatamente, feriti o contusi per il maltempo. A Pieve di Cadore la prima sgambata della squadra di calcio del Padova in ritiro, contro la formazione del Sottocastello, è stata sospesa dopo appena due minuti per una grandinata violentissima, mentre in Valle di Gares (Canale d'Agordo) sono caduti alcuni pali di una linea Telecom.

Molti i danni alle automobili parcheggiate nelle aree vicino ai boschi, rimaste schiacciate dalla cadute delle piante. L'effetto sulla temperatura è stato immediato. Nelle stazioni di valle dove fino a poco prima i termometri segnavano 26-27 gradi, il temporale ha abbassato quei valori fino a 14-13 gradi in poco meno di un'ora. —

Il presidente Zaia: «Alcuni versanti sono distrutti e ricordano quanto accaduto con la tempesta del 2018»

IL DIBATTITO IN COMUNE

CALZAVARA: L'ATTACCO A DE TONI CATTIVO ESEMPIO DI QUERELLE POLITICA

MARCO CALZAVARA

Egregio Direttore, estendo la presente nella mia qualità di presidente della società che porta il mio nome ed è stata fondata da mio padre Lucio nel lontano 1966.

Martedì 17 luglio la vostra testata ha dedicato un ampio servizio alla denuncia, da parte dei capigruppo del centrodestra, di una presunta posizione di incompatibilità del professor Alberto Felice De Toni già a candidarsi nel ruolo di sindaco di Udine. Tale presunta incompatibilità, denunciata in una conferenza stampa indetta da Giovanni Barillari di Forza Italia, Luca Onorio Vidoni di Fratelli d'Italia, Raffaella Palmisciano della lista civica Fontanini e Francesca Laudicina della Lega, ha messo in correlazione il ruolo di consigliere di amministrazione di De Toni presso la Calzavara spa con l'aggiudicazione da parte della stessa azienda, di due gare riguardanti forniture in opera per il Comune di Udine di impianti di videosorveglianza e sicurezza. A tale proposito è necessario chiarire che: il professor De Toni, oggi non più membro del nostro consiglio di amministrazione, è stato nominato in tale ruolo in data 29 aprile 2022, quindi prima anche della sua decisione di candidarsi a ricoprire la posizione di primo cittadino di Udine; quale consigliere di amministrazione il professor De Toni, che colgo l'occasione di ringraziare per il qualificato contributo dato alla nostra azienda, era senza deleghe, ovvero non aveva poteri di rappresentanza o di impegno dell'azienda; le due gare citate dai capigruppo sono state assegnate con stipula MePa a Calzavara spa, tramite la procedura al massimo ribasso. Le date di aggiudicazione sono state rispettivamente l'11 novembre 2022 e il 5 aprile 2023; quindi ancora sotto l'amministrazione Fontanini. Entrambi gli appalti sono terminati e sono stati fatturati con importi coincidenti a quelli di aggiudicazione. Il professor De Toni è stato eletto sindaco di Udine il 18 aprile 2023. Quindi successivamente alla data di assegnazione di entrambe le gare che, ripetiamo, sono state vinte al massimo ribasso. Stupisce come la carica di ex consigliere di amministrazione della Calzavara spa dell'attuale sindaco di Udine sia stata strumentalmente utilizzata anche grazie agli articoli pubblicati sui media, senza considerare il pregiudizio arrecato all'immagine della nostra società che ha sempre operato con la massima trasparenza. È di solare evidenza che il professor De Toni sia stato nominato consigliere di amministrazione (aprile 2022) ben prima della sua decisione di candidarsi a sindaco della nostra città; così come è di solare evidenza che la nostra società abbia ottenuto l'aggiudicazione delle gare con la pubblica amministrazione (novembre 2022 e aprile 2023), ancora sotto l'amministrazione Fontanini e prima della vittoria da parte del professor De Toni delle elezioni.

Alla luce di quanto sopra lo scrivente trova discutibile e contrario ai crismi di buona fede insinuare che la Calzavara spa possa in qualche modo essere stata agevolata nell'aggiudicazione di appalti pubblici solo in conseguenza della presenza, all'interno del proprio consiglio di amministrazione in veste di consigliere, per di più senza alcuna delega, del candidato sindaco ancor prima che lo stesso fosse eletto. L'insussistenza/inconsistenza delle accuse mosse al professor De Toni, che ci vedono in qualche modo parte coinvolta, potevano essere facilmente chiarite preventivamente tramite una semplice telefonata alla nostra azienda, cosa che non è stata fatta. Ecco il perché del titolo di questa lettera "Il caso De Toni: Un cattivo esempio di querelle politica". —

> È contrario a buona fede insinuare che la Calzavara possa essere stata agevolata nell'aggiudicazione di appalti pubblici per la presenza nel Cda del candidato sindaco ancor prima che lo stesso fosse eletto

> L' insussistenza/inconsistenza delle accuse mosse a De Toni, che ci vedono parte coinvolta, potevano essere facilmente chiarite tramite una semplice telefonata alla nostra azienda, cosa che non è stata fatta

LE AFFERMAZIONI DEL SINDACO NON SONO SUPPORTATE DA PROVE

FRANCESCA LAUDICINA

Le affermazioni rilasciate alle tv e ai giornali dal sindaco Alberto Felice De Toni («mi sono dimesso dalla Calzavara in occasione dell'insediamento, in concomitanza con la presa di servizio») oltre alle dichiarazioni di altri soggetti coinvolti, come il signor Calzavara, mi inducono a fare un po' di chiarezza sulla vicenda, supportata da documenti ufficiali depositati presso il Comune di Udine o presso il registro delle imprese di Roma.

Il comma 1, n.2 dell'art.63 del D.lgs.267/2000 prevede che il sindaco, assessore o consigliere comunale che è amministratore di società che ha appalti (correttamente contratti di appalto), direttamente o indirettamente, con il Comune è incompatibile. Nulla c'entra l'eventuale gara d'appalto (o procedure simili). Il Tar della Basilicata sentenza 194/2018 (confermata più volte dalla Cassazione) a tale proposito è illuminante: l'incompatibilità sorge automaticamente dopo l'aggiudicazione del contratto d'appalto. La Calzavara spa si è aggiudicata il contratto d'appalto il 05/04/2023, prima dell'elezione del professor De Toni, come da determina 1102/2023 del competente dirigente. Il sindaco è stato proclamato tale il 18/04/2023. Ecco, da questa data sorge l'incompatibilità. È un'incompatibilità di interessi (confermata più volte dalla Cassazione) ovvero il sindaco non può fare gli interessi del Comune appaltante e contemporaneamente gli interessi della società che ha vinto la gara: ovvio. Se ci fossero dei contrasti dovrebbe stare in giudizio contro sé stesso. In data 22/04/2023 la Calzavara spa ha consegnato al Comune due telecamere che successivamente avrebbe dovuto installare, collegare e collaudare, come da documenti di trasporto ufficiali depositati presso il Comune. Il 27/04/2023 il sindaco De Toni ha autocertificato ex Dpr 445/2000 l'insussistenza di cause di incompatibilità e sempre il 27/04/2023, stesso giorno, alle ore 14.30 ha partecipato in video conferenza all'assemblea di approvazione del bilancio della Calzavara spa come da verbale depositato presso il registro delle imprese di Roma. Strana partecipazione per un consigliere che dice di essersi dimesso il 18/04/2023. Nei giorni seguenti sono state installate le telecamere, la Calzavara spa e il Comune ne hanno certificato la regolare posa il 31/05/2023 come documento agli atti in Comune. Da ciò discende che il contratto d'appalto era in essere almeno fino al 31/05/2023. Nella medesima data la Calzavara spa ha emesso la fattura e il pagamento è avvenuto con mandato un mese dopo, il 28/06/2023. Nel frattempo, il giorno 26/05/2023, il sindaco De Toni ha dato le dimissioni dal consiglio di amministrazione della Calzavara spa (può essere per i continui accessi agli atti della minoranza?) e la società ha effettuato la comunicazione al registro imprese di Roma circa due settimane dopo ovvero il 14/06/2023. La cessazione dalla carica è stata quindi iscritta il successivo 20/06/2023, come da visura della Cciaa di Roma. Questi i fatti.

Ebbene ora il sindaco dichiara di essersi dimesso in concomitanza con la presa in servizio, dunque il giorno della proclamazione a sindaco ovvero il 18/04/2023, senza documentare tali dimissioni, e gli uffici del Comune certificano che il contratto d'appalto era esaurito prima di tale proclamazione (dichiarazione rilasciata dal responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza in data 20/06/2023 in atti in Comune) però senza darne prova anzi fornendo documenti contrastanti con tale affermazione. Quanto descritto è stato altresì preceduto dalla pubblicazione del curriculum vitae del sindaco sulla pagina elezioni trasparenti del Comune; cv che non conteneva nessuna indicazione in merito alle cariche di amministratore, proprio nessuna.

A questo punto faccio un appello a tutti i consiglieri comunali ma soprattutto agli avvocati/notai presenti in Consiglio chiedendo loro come possano ancora avvallare le affermazioni del sindaco visto che non sono supportate da alcuna prova documentale. Si tratta di onestà intellettuale e visto che le "bugie hanno le gambe corte" prima o poi la verità verrà a galla. Provoca poi molta amarezza il fatto che un pubblico amministratore, il sindaco, invece di rispondere con prove concrete, sferzi la minoranza che sta portando avanti un'azione di vigilanza ad andare in Procura per trovare le giuste risposte considerato che questo è uno dei compiti principali che hanno i consiglieri di opposizione. Concludo affermando che, se non si farà chiarezza il prima possibile, si creerà un danno inestimabile alla credibilità del nostro Comune davanti a tutti i cittadini, i quali purtroppo hanno già poca fiducia nella politica (le percentuali di votanti sono significative) ma dopo vicende come questa la perderanno completamente e le responsabilità di tutti noi eletti saranno pesantissime. —

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 18/7/2023

Ruota					
BARI	65	14	43	57	10
CAGLIARI	90	10	85	54	46
FIRENZE	68	12	8	33	35
GENOVA	49	75	13	30	74
MILANO	17	6	28	68	27
NAPOLI	57	49	84	69	82
PALERMO	15	72	45	30	20
ROMA	26	51	23	68	16
TORINO	75	27	77	11	47
VENEZIA	60	76	30	57	23
NAZIONALE	73	20	15	36	72

10eLOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

6	15	43	60	75
10	17	49	65	76
12	26	51	68	85
14	27	57	72	90

Numero Oro 65 — Doppio Oro 14

SuperEnalotto

22 - 45 - 49 - 52 - 60 - 65

Jolly 23 — Superstar 26

JACKPOT 28.300.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
All'unico	5+1	590.296,75 €
Ai 3	5	63.570,42 €
Ai 462	4	423,12 €
Ai 18.487	3	31,69 €
Ai 305.294	2	5,94 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	42.312,00 €
Ai 120	3	3.169,00 €
Ai 1.607	2	100,00 €
Agli 11.573	1	10,00 €
Ai 28.359	0	5,00 €

LE FARMACIE

Servizio notturno

San Gottardo
via Bariglaria 24 348 9205266

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)

Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Lib. 42 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. SEVEGLIANO
via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 57 0431 970569

ASU FC EX AAS3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Moggio Udinese San Gallo
via alla Chiesa 13 0433 51130
Paluzza Antica Farmacia San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Raveo Italia
fraz. ESEMON DI SOPRA 30 0433 759025
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sappada Loaldi
Borgata Bach. 67 0435 469109
Tolmezzo Chiussi "al Redentore"
via Matteotti 8 0433 2062
Treppo Grande Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

ASU FC EX ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. RISANO
via della Stazione 23 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Giovanni al Natisone Villanova
fraz. VILLANOVA
via delle Scuole 17 0432 938841
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7 0432 650171

UNIVERSITÀ

Una "scuola" sulle rinnovabili Iscrizioni aperte

È in programma a settembre la nuova edizione "Scuola di introduzione alle energie rinnovabili" dell'Università di Udine. Fra gli argomenti anche lo sviluppo sostenibile, il riciclo delle risorse, la decarbonizzazione, l'economia circolare e le conseguenze dell'inquinamento. L'iscrizione va effettuata entro le 12 dell'11 settembre direttamente dal sito della Scuola, https://scuola-rinnovabili.uniud.it/.

OVARO

Cercatore di funghi trovato morto nel bosco

Gio Batta Miconi, 83 anni, era residente a Trieste, ma trascorreva alcuni periodi dell'anno nel suo paese d'origine

OVARO

Dopo ore di ricerche sono purtroppo finite le speranze. L'83enne Gio Batta Miconi, che nel primo pomeriggio di lunedì era uscito di casa per andare a cercare funghi, non è poi rientrato in serata. I familiari, lunedì sera, hanno chiesto aiuto e ieri, durante le perlustrazioni dei boschi, l'anziano è stato trovato senza vita in un canalone vicino a un sentiero di Ovaro. L'uomo, come spiega il sindaco di Ovaro Lino Not, risulta residente a Trieste, ma spesso trascorreva dei periodi nella sua casa ovarese, che si trova in località Lenzone.

«Sono stato al campo base dei soccorritori – riferisce il primo cittadino – quando erano in corso le operazioni di recupero della salma. Conoscevo di vista il signor Miconi perché lui, pur essendo originario di qui come sua moglie, si era trasferito nel capoluogo giuliano per lavorare nel settore dell'edilizia. Lascia tre figli e nipoti. Non si sa bene che cosa sia successo, se sia scivolato o cosa altro può essere accaduto. Si stanno ancora svolgendo tutti gli accertamenti. Addolorati, ci stringiamo attorno ai suoi familiari».

Due immagini scattate durante le ricerche a Ovaro, in località Lenzone. I soccorritori hanno utilizzato cani specializzati nella ricerca persone, droni e anche l'elicottero

Per riuscire a individuare l'anziano – che era un buon conoscitore di quell'area montana – c'è stato un grande spiegamento di forze. L'uomo, secondo una prima ricostruzione del Soccorso alpino e delle forze dell'ordine, era uscito nel primo pomeriggio di lunedì, verso le 14, per andare a raccogliere funghi non lontano da Lenzone, dirigendosi verso il monte Arvenis, come era solito fare. Avrebbe dovuto rientrare nel tardo pomeriggio, come sempre. E invece non ha più dato notizie, anche perché, a quanto riferito, non aveva portato con sé il telefono cellulare.

Numerosi i soccorritori che sono scesi in campo per le ricerche: i vigili del fuoco; il soccorso alpino della Guardia di Finanza, i volontari del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico) della stazione di Forni Avoltri assieme a due unità cinofile. In particolare, i vigili del fuoco, giunti dai comandi di tutte e quattro le province della regione, a Ovaro hanno allestito il furgone Ucl (Unità comando locale) in cui hanno operato gli esperti Tas (Topografia applicata al soccorso), con il personale Saf (Speleo alpino fluviale), il Nucleo cinofilo regionale (con cinque cani da ricerca e i loro conduttori). Sono stati utilizzati anche i droni con le termocamere per scandagliare dal cielo tutta la zona di ricerca, anche nell'area della malga Arvenutis. A pilotare tali apparecchiature sono stati gli esperti del Nucleo Sapr (Sistema aeromobili a pilotaggio remoto) del Veneto e sono giunti da Rovigo e da Padova. Verso le 16 di ieri pomeriggio il corpo è stato individuato lungo un canalone (nei pressi di un sentiero a Ovest della malga Arvenutis) con l'aiuto dell'elicottero dei vigili del fuoco giunto da Venezia.—

A.R.

PALUZZA

Cartelli e finto petrolio a Trieste Protesta contro il progetto Siot

La protesta a Trieste, con finto petrolio, promossa dai comitati contro i nuovi impianti della Siot

Tanja Ariis / PALUZZA

Nuova mobilitazione ieri sera a Trieste in opposizione al progetto dei nuovi impianti della Siot a San Dorligo della Valle, Reana del Rojale, Cavazzo Carnico e Paluzza: è stata organizzata da Extinction Rebellion, sostenuta da Fridays For Future e Comitati Alto But, Lago di Cavazzo, Stop Ttip.

I manifestanti si sono dati appuntamento al molo Audace. "Basta crimini climatici. Stop al fossile", enunciava il banner che ha fatto da sfondo a un'azione dimostrativa dove è stato versato del finto petrolio su due persone a terra. A versarlo, da due taniche d'oro, due figure simboleggianti Siot e Regione. Tommaso, attivista di Extinction Rebellion ha ammonito sulla grave emergenza ecoclimatica in atto. In questo momento, è stato ricordato, vi sono due ricorsi attivi al Tar da parte di Legambiente Fvg, Movimento Difesa del Cittadino e Comune di Paluzza nei confronti della Siot.

L'accusa alla Regione è di non aver revocato l'autorizzazione già concessa neanche di fronte ai pareri scientifici di Ape (Agenzia per l'energia), Università di Udine e di Trieste. «Gli impianti – afferma Davide di Fridays For Future – daranno nuova energia al trasporto del greggio sostituendo l'energia di rete, prodotta al 38% da rinnovabili, aumentando le emissioni e andando in totale contrasto con gli obiettivi di neutralità della Regione al 2045. Un controsenso climatico e una fonte di inquinamento che i cittadini non vogliono accettare». Interpellata, Siot ha preferito non rilasciare dichiarazioni.—

IL RACCONTO DELL'APICOLTORE

«Nella notte dell'attacco all'asina l'orso ha distrutto il mio alveare»

SAURIS

Nella notte in cui ha attaccato l'asina morta per le ferite riportate durante l'aggressione nella zona di casera Novarzutta, l'orso Francesco ha distrutto anche un alveare in malga Pieltinis. L'apicoltore Maurizio Zanini, di Tolmezzo, lo fa sapere auspicando di poter essere inserito nel gruppo di Whatsapp per ricevere le allerte che segnalano la presenza dell'animale. Nella notte tra venerdì e sabato scorsi, «Francesco si è mangiato circa 20 chili di miele pregiatissimo di alta montagna premiato, lo scorso anno, come uno dei "grandi mieli d'Italia"» racconta Zanini facendo una sorta di mea culpa perché nonostante, l'estate scorsa, il suo alveare avesse già subito un attacco da Francesco, non l'aveva dotato di recinzione.

Quel che resta dell'alveare, l'orso ha mangiato circa 20 chili di miele

«Lo scorso anno avevo spostato le api, ma ora non è opportuno farlo perché è in corso la produzione del miele. Ho preferito mettere in sicurezza l'area degli alveari» continua l'apicoltore facendo notare di aver impiegato sei ore del suo tempo per creare il recinto che, vista l'urgenza, non l'ha acquistato seguendo la procedura che gli era stata indicata dalla Regione. Su questo aspetto Zanini spiega che «il contributo per l'acquisto dei recinti viene concesso in regime di minimis, quindi se uno l'ha già utilizzano perde il diritto al rimborso». Zanini sa, perché su questo la Regione è stata chiara, che «in assenza dei recinti i danni provocati dagli animali selvatici non vengono rimborsati». L'apicoltore si dice stupito dal fatto che Francesco abbia agito nello stesso modo di un anno fa, «ha ribaltato il primo a destra esattamente come aveva fatto l'estate scorsa».

Zanini si rende conto che la presenza degli animali selvatici sta cambiando le modalità di vivere e lavorare in montagna. «Sono 30 anni che porto le api lassù ma una cosa del genere non era mai accaduta, prima l'orso mangiava le pecora ma ora che le pecore sono chiuse all'interno dei recinti attacca le api». Zanini è corso ai ripari e confessa che sabato scorso, dopo aver ultimato il recinto, erano circa le 22, non si sentiva tranquillo e per dissuadere l'orso ad avvicinarsi alla malga ha acceso la motosega. «Ho fatto un po' di rumore – conclude Zanini – per indurlo ad allontanarsi nel caso in cui si trovasse in zona».—

G.P.

ZUGLIO

Una raccolta firme contro la centralina «Danno ambientale»

Oltre 70 persone hanno partecipato a un incontro pubblico I cittadini protestano con striscioni: il But non si tocchi

Tanja Ariis / ZUGLIO

Oltre settanta persone hanno partecipato lunedì all'incontro pubblico organizzato da un comitato spontaneo di cittadini in municipio a Zuglio contro una nuova centralina idroelettrica sul territorio. È stata anche avviata una raccolta firme per lo stop al progetto. Criticata l'assenza dei sindaci di Zuglio Battista Molinari e di Arta Terme Andrea Faccin. Si domanda ora un consiglio comunale congiunto con cui chiedere alla Regione di posticipare il termine del 4 agosto per presentare osservazioni e opposizioni al progetto. «Dall'uscita della centralina di Arta Terme – afferma Iuri Miu, ex consigliere comunale e componente del comitato - tutta l'acqua verrebbe convogliata attraverso un tubo fino alla centrale di Arta Terme, attraversando tutte le campagne di Zuglio e Formeaso per uscire nei pressi della fontana Tre Croci a poca distanza da un'ulteriore centralina. Per 3 chilometri non avremmo più il But o avremmo quel minimo deflusso vitale che però non è controllabile né è controllato».

Uno degli striscioni appesi contro la nuova centralina a Zuglio

Miu esprime timori per la fauna ittica, per un But ridotto a un rigagnolo e con gravi danni poi in caso di alluvioni. «A Formeaso e Zuglio – prosegue – sarebbero interessati una cinquantina di proprietari verrebbe fatto uno scavo di circa 3 chilometri largo 4 metri per 4 con un'escavazione totale di 32 mila mc di terra. Per noi tutto ciò è incomprensibile». Presenti Marco Lepre, presidente di Legambiente Carnia, Michele Benedetti presidente del Bim Tagliamento, Franceschino Barazzutti, presidente del Comitato Tutela Acque del Bacino Montano del Tagliamento, il consigliere regionale Massimo Mentil, Antonello Vuan presidente collegio pesca n 9, la Consulta frazionale di Cadunea, il circolo di Imponzo, i pescatori di Cedarchis e vari ex amministratori. Barazzutti ha tuonato contro il continuo «assalto a tutte le acque con queste centraline di privati e ci troviamo con un assessore regionale all'ambiente che dimostra di voler dare in mano le acque ai privati. Non sono accettabili altre centraline. Non capisco l'assenza all'incontro dei sindaci di Zuglio e Arta Terme avevano l'occasione per chiarire e confrontarsi con cittadini». Dello stesso avviso Mentil, secondo cui «la popolazione è preoccupata ed è tempo che la Regione crei una società energetica regionale per una gestione più equilibrata delle grandi e piccole derivazioni. Chiediamoci se davvero continuare con nuove derivazioni col cambiamento climatico in atto, corsi d'acqua in secca, per un profitto solo privato e a spese di ambiente e territorio». —

SAPPADA

Una nuova passerella nella gola dell'Acquatona «Polo di attrazione»

La nuova passerella inaugurata nella gola dell'Acquatona

SAPPADA

«Il Comune di Sappada in questi anni si è dimostrato attivo e propositivo nell'implementare interventi per attrarre un numero sempre maggiore di turisti sul territorio. La sistemazione dell'area dell'Acquatona è il frutto delle concertazioni avviate con la Regione già nel 2018 con questo specifico intento. È importante investire per spingere il Friuli Venezia Giulia lungo il percorso di rapida crescita intrapreso dopo la pandemia». Così l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti è intervenuto a Sappada in occasione dell'inaugurazione del nuovo percorso attrezzato all'interno della gola dell'Acquatona, ripristinato con un finanziamento di 266 mila euro del fondo regionale di concertazione. L'intervento complessivo ha compreso la sistemazione di una piazzola, la messa in sicurezza del sentiero boschivo attiguo da cui è possibile raggiungere la gola e la realizzazione della ferrata sospesa e dei ponti tibetani con la relativa predisposizione delle funi di sicurezza. «L'orrido dell'Acquatona – ha affermato Roberti – è un'area affascinante e ad alta valenza ambientale. Gli interventi realizzati contribuiranno a renderlo un polo di attrazione unico». —

TREPPO LIGOSULLO

Gatta ferita da un pallino sparato con un fucile I proprietari denunciano

TREPPO LIGOSULLO

Una coppia di Treppo Carnico si è rivolta nei giorni scorsi ai carabinieri per denunciare il ferimento della propria gatta, colpita da un pallino sparato da un fucile ad aria compressa. La micia, che si chiama Pulcina e ha due anni, sta fortunatamente recuperando dopo il grandissimo spavento: l'episodio risale all'inizio del mese e ha spinto i proprietari della bestiola, una famiglia di Treppo, a rivolgersi anche al sindaco Marco Plazzotta («Che ci ha garantito il proprio interessamento alla vicenda», assicura il proprietario della gatta) e all'avvocato udinese Sara Schito, che si occupa delle questioni che riguardano il benessere animale.

Un paio di settimane fa la micia aveva tardato il rientro a casa, facendo perdere le proprie tracce. Ritrovata, era apparsa in condizioni di sofferenza, con una ferita all'altezza del collo. Da lì la corsa alla clinica veterinaria e la diagnosi, dopo la radiografia: Pulcina è stata raggiunta da un colpo sparato da un fucile ad aria compressa. Una situazione che preoccupa la famiglia, che ha messo in relazione questo episodio con un altro accaduto nelle scorse settimane: «Pochi giorni prima era sparito nel nulla un gattone di cinque chili – riferisce ancora l'uomo – che puntualmente veniva a farsi visita a casa per mangiare e, a volte, riposare la notte: di punto in bianco è sparito. Abbiamo chiesto in giro se qualcuno avesse notizie, ma da allora nessuno l'ha più visto: crediamo che possa essergli successo qualcosa di simile». —

TOLMEZZO

Auto contro moto, 67enne ferito

Un motociclista austriaco di 67 anni è stato soccorso per le ferite riportate in un incidente accaduto a Tolmezzo, in via Paluzza dove si sono scontrate la moto del 67enne e una vettura guidata da un 69enne svedese. Il motociclista – si legge in una nota di Sores (la sala operativa per l'emergenza sanitaria) – è stato sbalzato per circa 6 metri. I sanitari l'hanno trovato cosciente e le sue condizioni erano stabili. È stato poi accompagnato all'ospedale di Tolmezzo.

SAN DANIELE

Sei bravissimi all'Isis Manzini Cinque sono del Linguistico

La dirigente Cozzi: sono molto soddisfatta per i risultati degli esami di maturità
Alcuni diplomati pronti ad andare all'estero per iscriversi in prestigiose università

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Sei bravissimi all'Isis Manzini di San Daniele, con predominanza assoluta del liceo linguistico, che vanta ben cinque delle votazioni massime assegnate al termine degli esami di maturità: a brillare nelle prove scritte e all'orale sono stati tre allievi della classe V A, Luna Picco, Chiara Di Sarno e Maxim Zvolyak, e due della sezione B, Chiara Petrachi e Nicole Venier. A loro si aggiunge una valutazione top al liceo scientifico, che conta una sola sezione, nella quale si è distinto l'allievo Gabriele Barbetti. «A queste ragazze e ragazzi eccellenti, a cui vanno le nostre congratulazioni – commenta la dirigente scolastica Carla Cozzi –, si affiancano peraltro tante altre valutazioni molto buone, racchiuse fra l'85 e il 100: nell'insieme, dunque, la tornata degli esami di Stato 2023 si è rivelata foriera di grandi soddisfazioni. Tutti i candidati hanno conseguito il diploma e in molti casi sono stati elogiati dai commissari esterni: davvero una gratificazione, in quest'anno in cui la maturità è tornata – dopo le vicissitudini provocate dal Covid – alla sua strutturazione "piena" e regolare, con tre commissari interni, tre esterni e un presidente esterno».

Chiara Di Sarno

Gabriele Barbetti

Maxim Zvolyak

Nicole Venier

Luna Picco

Chiara Petrachi

«Numerosi ragazzi sono stati elogiati per la preparazione dai commissari esterni»

«I ragazzi, insomma, sono stati valutati – prosegue – non solo dai propri docenti ma anche da professori provenienti da altre scuole: e il fatto che abbiano ricevuto i loro complimenti è indicativo e, ripeto, premiante. Ora confidiamo che, forti della buona preparazione acquisita nel loro percorso di studi al Manzini, possano continuare con profitto la propria formazione all'Università». Per alcuni diplomati si prospettano importanti esperienze all'estero, in note Università europee e non solo: Maksim Zvolyak, per esempio (di origini ucraine), è stato ammesso alla Princeton University, uno degli atenei più prestigiosi degli Usa e del mondo, con una borsa di studio quadriennale di 340.000 dollari, a copertura integrale di tutto il percorso accademico. «Il Manzini – sottolinea la dirigente – rappresenta un ottimo trampolino di lancio per intraprendere percorsi in lingua straniera».

Lo confermano, fra l'altro, gli ottimi riscontri che si registrano nelle certificazioni linguistiche (di inglese, francese, tedesco, spagnolo e perfino cinese), rilasciate ormai anche nelle classi dei bienni dei due licei, mentre usualmente l'iter specifico inizia a partire dalla terza. E per quanto riguarda il cinese, nello specifico, è stato attivato un programma trasversale che coinvolge entrambi i licei, dunque anche lo scientifico, con ore aggiuntive facoltative proposte in fascia pomeridiana.

«Tre nostri allievi, inoltre – conclude la dirigente, esprimendo il suo compiacimento –, hanno ottenuto un riconoscimento al premio di traduzione bandito dall'Università di Trento». —

SAN DANIELE

Laboratori d'arte per i bambini alla Guarneriana

Per quattro martedì, tra luglio e agosto, la sezione moderna della Biblioteca Guarneriana ospita (alle 17) laboratori studiati per i bambini dai 6 ai 10 anni, racchiusi sotto il titolo "Arte da sfogliare. Storie e giochi d'arte" e curati da Arteventi. Dopo i primi due apprezzati incontri, che hanno guidato i piccoli nell'esplorazione della gestualità e della spontaneità del segno grafico, a ritmo di musica, e nella realizzazione di un ritratto creativo (ogni partecipante ha poi potuto portare a casa un ricordo dell'esperienza), il giorno 25 echeggerà il "Suono di una notte di mezza estate": in un gioco tra suoni, appunto, trascrizione onomatopeica e immagine visiva si troverà la chiave grafica di ciò che il nostro orecchio può sentire. Martedì primo agosto, infine, grazie all'esempio di famosi fotografi si scopriranno regole e piccoli trucchi per rendere i propri scatti indimenticabili: rielaborando le foto con forbici, colori e trasparenze, i bambini daranno vita a un personale e speciale album di ricordi.

L.A.

SAN DANIELE

Troppi gatti abbandonati: le colonie feline salite a 34

SAN DANIELE

Sempre più cuccioli, sempre più abbandoni. A San Daniele si aggrava il problema della proliferazione dei gatti, effetto delle mancate sterilizzazioni: in appena cinque anni, così, le colonie registrate sul territorio sono balzate da 14 a 34, e il trend non potrà che proseguire e rafforzarsi ulteriormente, in assenza di campagne mirate.

A lanciare l'allarme è l'associazione "La casa di Romeo", che alcune sere fa ha tentato (invano) il recupero dell'ultima cucciolata "scaricata" nel primo luogo giudicato utile allo scopo, nel caso specifico l'area sottostante il Castello: i miagolii di tre gattini lasciati al proprio destino hanno attirato l'attenzione dei passanti, che hanno allertato il sodalizio, subito intervenuto ma appunto senza esito – nonostante ore di tentativi – perché i mici, impauriti, non si sono lasciati acciuffare. «Abbandonarli è reato», ricorda il presidente de "La casa di Romeo", Walter Spizzamiglio Sinatra, spiegando che il tema era già stato posto cinque anni fa al sindaco Pietro Valent e che ora sono stati presi contatti con la consigliera delegata alla tutela e al benessere degli animali (incarico di nuova istituzione) Beatrice Tempini. «Il primo cittadino – commenta il presidente – aveva dimostrato apertura e sensibilità verso il problema, che ora risolleviamo alla luce dell'appesantirsi della situazione. La legge contempla la possibilità che i Comuni, tenuti ad occuparsi dei gatti randagi, promuovano pure la sterilizzazione di quelli "privati", cioè appartenenti a qualcuno. Purtroppo il ricorso a tale misura di "contenimento" è ancora del tutto insufficiente, su entrambi i fronti: appena il 30% delle municipalità friulane rispetta le prescrizioni volte a limitare il randagismo, anche perché per gli inadempienti non sono previste sanzioni e pure i privati cittadini sembrano poco inclini al provvedimento: ne consegue che le cucciolate si moltiplicano, con l'effetto a catena degli abbandoni dei cuccioli, che si trovano esposti al rischio di essere investiti o di diventare delle prede». Di qui il rinnovo dell'appello, da parte dell'associazione (che fra l'altro auspica adesioni, perché il numero dei volontari è esiguo), a una maggiore sensibilità sul tema da parte della popolazione e a una vicinanza attiva dell'amministrazione. —

L.A.

Alcuni dei gatti abbandonati e accolti nelle colonie feline

MAGNANO IN RIVIERA

Settanta progetti degli studenti protagonisti alla Fabbro Arredi

Letizia Treppo / MAGNANO IN RIVIERA

È stato decretato il vincitore del progetto "WunderWood – Perduti nelle meraviglie del legno". Il progetto, come spiega il titolare dell'azienda Fabbro Arredi, Sandro Fabbro, è giunto alla terza edizione. «Anni fa – afferma – abbiamo deciso di metterci in gioco, cercando di inglobare le giovani generazioni nel nostro mestiere: le idee portate dagli studenti delle accademie a cui abbiamo fatto richiesta di elaborazione dei progetti prendono vita attraverso la loro realizzazione finale».

L'iniziativa lascia spazio all'immaginazione e alla creatività dei possibili futuri talenti, ai quali è richiesto di realizzare un progetto che ogni anno ha un tema diverso: quest'anno è stato "il simbolo". I progetti pervenuti sono stati settanta, tutti sottoposti a una giuria d'eccezione composta da Alessio Princic e Alfred de Locatelli, rispettivamente docenti della facoltà di architettura di Lubiana e l'Accademia di Belle Arti di Brera, Claudio Papa, vicedirettore dell'Accademia di Belle Arti di Udine G.B. Tiepolo, Maria Christina Hamel (designer), Patrizia Moroso, art director di Moroso Spa, Massimo Paniccia, dell'azienda Solari di Udine e Sandro Fabbro, titolare dell'omonima azienda.

Ad aggiudicarsi il premio per la terza edizione è stato il progetto "Zero", curato da Leonardo Cremonesi, Letizia Gamba e Letizia Mapelli dell'Accademia di Belle Arti di Brera, che sarà premiato il prossimo novembre. Ad esso, si sono aggiunti altri cinque progetti degni di menzioni speciali. «Attraverso WunderWood – continua Fabbro – vogliamo connettere gli studenti delle università coinvolte alla realtà produttiva. Si tratta di un'esperienza formativa in cui sviluppare competenze e abilità integrative. Il progetto diventa strumento di divulgazione dell'iniziativa e di promozione del settore arredo e del design».

E se da un lato lo spazio lasciato alla creatività risulta essere ampio, trovare qualcuno che applichi in campo pratico le idee è un'ardua impresa: la ditta cerca infatti personale da inserire nel proprio organico (è sufficiente mandare il curriculum vitae a info@fabbroarredi. it). «La ricerca di nuove figure – conclude Fabbro – risulta sempre più complicata. Necessitiamo di nuovo personale, sia per il quantitativo di lavoro, sia per i pensionamenti imminenti». —

La giuria che ha decretato il progetto vincitore di "WunderWood"

Il progetto a Cividale

Mercato settimanale verso il centro nella storica sede di piazza Diacono

Boccolini: avviato il percorso di revisione degli spazi occupati dalla bancarelle. Oggi consiglio comunale

Lucia Aviani / CIVIDALE

Sembra ormai altamente probabile la rivisitazione dell'assetto del mercato settimanale del sabato, operazione che dovrebbe svilupparsi di pari passo con «un progetto di completo restyling di piazza Paolo Diacono, con il coinvolgimento di vari assessorati». L'anticipazione arriva a poche ore dalla seduta assembleare di oggi (i lavori dalle 14), dal consigliere con delega alle attività produttive Manlio Boccolini.

«A seguito delle modifiche introdotte dalla nuova normativa regionale sul commercio – spiega Boccolini – il Comune di Cividale ha deciso di avviare un percorso di revisione degli spazi occupati dalle bancarelle, al momento dislocate nel parcheggio della vecchia stazione ferroviaria. Sul punto mi sono già confrontato sia con il comandante del Corpo di Polizia locale della Comunità del Friuli orientale, Fabiano Gallizia, sia con i rappresentanti delle categorie sindacali di Confcommercio e Goia per concordare le azioni da porre in essere: l'obiettivo è rilanciare il mercato creando una sinergia con le attività con sede fissa nel centro storico cittadino, che hanno subito pesanti ripercussioni dall'emergenza Covid».

Piazza Paolo Diacono a Cividale e, a destra, in un'immagine risalente alla fine dell'Ottocento con le bancarelle del mercato

«A ciò – rileva ancora – si uniscono altri elementi: l'innalzamento dell'età media, per esempio, e le nuove esigenze dell'utenza ci spingono a dare risposte a una realtà in evoluzione. L'ascolto delle categorie interessate è fondamentale per ottenere il miglior risultato possibile».

Proprio in considerazione dell'iter già in corso, Boccolini chiederà il ritiro dall'odg della mozione in tema presentata dalla minoranza «I contenuti del documento – rileva – sono superati. Il processo di confronto proseguirà con un incontro con le attività commerciali cividalesi per metterne a fuoco problemi e necessità. Il centro di Cividale è come il meccanismo di un orologio: se si modifica qualcosa bisogna farlo con attenzione e tenendo conto di tutte le variabili».

I lavori del consiglio comunale si apriranno, come di consueto, con l'esame delle interrogazioni a firma dell'opposizione: si spazierà dalla questione dei buoni pasto per i dipendenti comunali alla sicurezza in parco Italia, dal Centro ricreativo di Carraria agli interventi di messa in sicurezza del ponte del Diavolo. Previsto pure un question time incentrato sull'impiego dei fondi della variazione di bilancio: l'attenzione si concentra su un importo di 160 mila euro destinato a eventi e manifestazioni su cui l'opposizione chiede lumi non avendo finora capito a cosa esattamente le risorse saranno destinate. Seguirà la verifica degli equilibri di bilancio (e contestuale variazione al documento contabile 2023/2025) e il voto sulla parziale modifica di un piano attuativo comunale di iniziativa privata. —

CIVIDALE

Sono tre gli studenti eccellenti all'Agrario Paolino d'Aquileia

Aleksandra Maria Baiguini

Alessandro Dentesano

Matteo Plozner

CIVIDALE

I recenti esami di maturità hanno fatto emergere tre bravissimi all'Istituto tecnico agrario annesso all'Isis Paolino d'Aquileia di Cividale, il polo scolastico che comprende anche l'Istituto tecnico economico e il quello professionale Mattioni (il quale vanta, fra l'altro, il corso di ottica).

A distinguersi con la votazione massima, 100 centesimi, sono stati la studentessa Aleksandra Maria Baiguini, della classe quinta C del settore Gestione ambiente e territorio, e gli allievi Alessandro Dentesano e Matteo Plozner, entrambi della classe quinta B Produzioni e trasformazioni.

Tutti e due gli indirizzi fanno capo, come detto, all'Istituto agrario; nessun punteggio top, invece, nelle altre due scuole, Ite e Ips.

«Non abbiamo registrato un alto numero di 100, quest'anno – commentano il dirigente scolastico, Livio Bearzi, e la sua vice, Loredana Faidutti –, ma i risultati della prova di maturità sono comunque di soddisfazione, anche alla luce dei riscontri che riceviamo dal mondo del lavoro: i nostri diplomati sono infatti ricercatissimi, in tutti i settori formativi del Paolino d'Aquileia, dall'Agrario al Tecnico - economico e al Professionale».

«Alla scuola pervengono da parte delle aziende – è la chiosa – più proposte di impiego di quante ne possiamo soddisfare e il "feedback" da chi ha assunto allievi del nostro istituto è sempre positivo: ci viene riferito, infatti, che la preparazione dei ragazzi è riconosciuta come molto valida». —

L.A.

MOIMACCO

Opere d'arte in villa sulla violenza alle donne con obiettivo benefico

MOIMACCO

Da venerdì a martedì villa de Claricini Dornpacher farà da cornice al Simposio d'arte contemporanea internazionale MittelArt 2023, che impegnerà 17 talenti provenienti dall'Asia e dalla Mitteleuropa, chiamati a esprimersi sul tema della lotta alla violenza contro le donne. Ognuno dei maestri ospiti realizzerà due opere che fino a fine agosto saranno in mostra (anche con possibilità d'acquisto) negli spazi della storica residenza di Bottenicco: il ricavato sarà devoluto al reparto oncologico dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Durante il Simposio il giardino di villa de Claricini sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 14.30 alle 18.30 per offrire agli interessati l'opportunità di ammirare gli artisti al lavoro: «Siamo particolarmente orgogliosi di questa iniziativa, che nasce per promuovere la cultura facendone anche uno strumento di sensibilizzazione contro la violenza di genere – sottolinea Oldino Cernoia, presidente della Fondazione de Claricini Dornpacher –. Sempre al mondo femminile, in tutte le sue sfaccettature, la Fondazione dedicherà iniziative il prossimo autunno: ne forniremo i dettagli a breve».

All'inaugurazione della mostra del Simposio (martedì alle 17) interverranno il sindaco di Cividale e vicepresidente della Fondazione, Daniela Bernardi, Andrea Liu, presidente dell'Associazione Cinese e dell'Associazione Cinese d'Oltremare e commissario ministeriale per gli affari esteri della Comunità d'Oltremare della Repubblica di Cina, e il critico Enzo Santese. MittelArt 2023 è fra le iniziative promosse da Mittelland nell'ambito di Mittelfest. —

L.A.

SAN PIETRO AL NATISONE

Perde il controllo del furgone e va nel fosso

Incidente a San Pietro al Natisone, in località Tiglio, in cui è rimasto coinvolto un furgone. Il conducente, dopo aver perso il controllo del mezzo, è finito fuori strada, terminando la corsa in un fossato a lato della carreggiata. Sul posto sono intervenuti 118, i vigili del fuoco per la messa in sicurezza e i carabinieri per i rilievi.

TAVAGNACCO

Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo salutano don Mario Piccini

Ultima messa da parroco dopo oltre quarant'anni di servizio
In dono il sigillo della città dal sindaco e un'icona dai fedeli

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

Le comunità parrocchiali di Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo hanno salutato e ringraziato don Mario Piccini. Il parroco, infatti, dopo oltre 40 anni di servizio nelle tre borgate di Tavagnacco, si è congedato domenica dai fedeli prima di andare in pensione.
Ordinato sacerdote nel giugno 1964, don Mario, 83 anni, è arrivato a Molin Nuovo il 18 luglio 1982, aggiungendo anche le parrocchie di Cavalicco nel 1986 e di Adegliacco nel 2000. Domenica a celebrare la messa di saluto è stato monsignor Luciano Nobile che, anche a nome dell'arcivescovo di Udine Andrea Bruno Mazzocato, ha speso parole di stima e di ringraziamento per l'impegno profuso a favore delle tre comunità di Tavagnacco nel corso del suo ministero sacerdotale. Alla celebrazione hanno partecipato i parrocchiani di Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo e la liturgia è stata accompagnata dal coro interparrocchiale.
Da parte sua, don Mario, con profonda commozione, ha ringraziato i fedeli per l'affetto dimostrato oltre che per la disponibilità e la comprensione ricevute nel corso degli anni. Al termine della messa si sono susseguiti i saluti e i ringraziamenti. Sono intervenuti suor Maria Donatella delle Ancelle di Gesù Bambino per dare la sua testimonianza, il sindaco di Tavagnacco Giovanni Cucci per portare il saluto e la gratitudine a nome dell'amministrazione. Cucci, assieme alla vicesindaco Giulia Del Fabbro, ha voluto donare a don Mario il sigillo della città di Tavagnacco come segno di stima e di riconoscenza. Anche una rappresentanza dei fedeli ha preso la parola, esprimendo il grazie della comunità di fedeli per la sua opera pastorale lunga oltre 40 anni. Proprio i suoi parrocchiani hanno donato al prete un'icona della Vergine con Bambino quale ricordo tangibile delle tre comunità. Al termine della giornata tra sorrisi, abbracci e qualche lacrima i presenti hanno scattato una foto ricordo con don Mario, il sindaco Cucci, la vice De Fabbro e l'assessore Alessandro Barbiero.
Non è stato ancora designato il sostituto di don Mario, con le tre parrocchie che temporaneamente saranno coperte dai parroci delle comunità vicine. L'auspicio è che, passata l'estate, un nuovo sacerdote possa dedicarsi a tempo pieno alle chiese di Adegliacco, Cavalicco e Molin Nuovo. —

La festa per don Mario; in alto, il sacerdote (a destra) con don Nobile

TAVAGNACCO

Carta solidale "Dedicata a te": 162 i beneficiari

Sono 162 i beneficiari della carta solidale per acquisti di prima necessità denominata "Dedicata a te" a Tavagnacco. Questi cittadini nel corso della settimana riceveranno una comunicazione da parte dell'Inps con cui potranno recarsi negli uffici postali e ritirare la card, che conterrà un bonus di 382,50 euro da usare per fare la spesa (acquistabili solo prodotti alimentari). Ad avere diritto al bonus governativo sono i nuclei familiari di almeno tre componenti con Isee massimo, al 12 maggio 2023, di 15 mila euro. Il bonus è dedicato solo ai residenti, la lista dei beneficiari è stata redatta dall'Inps. Per spendere il bonus c'è tempo fino al 31 dicembre.

TAVAGNACCO

Assestamento di bilancio domani sera in Consiglio

TAVAGNACCO

È stato convocato per domani alle 18.30 il consiglio comunale di Tavagnacco. L'ordine del giorno prevede anche la richiesta delle opposizioni di sostituire lo striscione giallo "Verità per Giulio Regeni", davanti al municipio, ormai scolorito dalle intemperie.
L'Aula sarà chiamata a discutere la variazione di assestamento al bilancio di previsione 2023-2025. Ci sarà spazio anche per l'approvazione di uno schema di convenzione con il Comune di Pordenone per la presentazione, la gestione e la rendicontazione di progetti complessi e per quelli finanziati dalla Comunità europea mediante un ufficio comune. Il Consiglio dovrà quindi dare il via libera alla variante numero 22 al piano regolatore comunale finalizzata a rendere più facilmente attuabili i Piani attuativi comunali a destinazione mista (residenziale, produttiva e direzionale), e alla seconda variante al programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e all'elenco annuale 2023. —

L'intervista a Codroipo

Nardini: «Premiate le scelte su scuolabus, uffici e fiera»

Eletto un anno fa, il sindaco ricorda anche l'iter per riqualificare piazza Garibaldi
Il rammarico: Comune, Regione e Asufc dovrebbero collaborare sulla sanità

Edoardo Anese / CODROIPO

Per il Comune di Codroipo è tempo di bilanci. A poco più di un anno dall'insediamento il sindaco Guido Nardini illustra i risultati: dai 2 milioni di euro di contributi ottenuti al Distretto del commercio del Medio Friuli Terre di acque.

Sindaco, quali i primi passi dopo il voto?

"Ci siamo impegnati in particolare su tre fronti. Portare a termine il nuovo bando di assegnazione del servizio di trasporto scolastico dopo un periodo di disservizi, nonché l'avvio della riorganizzazione degli uffici con la nomina del nuovo segretario comunale a tempo pieno Ruggero Peresson, dopo anni di crisi. A ciò si aggiunge il rilancio della fiera di San Simone, che l'anno scorso ha sfiorato le 45 mila presenze".

Quali le iniziative attuate per la crescita della città?

«Nell'ambito dei lavori pubblici, oltre ad avviare l'iter per riqualificare piazza Garibaldi ci siamo concentrati sulla ricerca di contributi, riuscendo a ottenere in questo primo anno 2 milioni di euro. Abbiamo ottenuto più di un milione di fondi per risanare l'auditorium Comunale, altri 430 mila euro per l'installazione di un impianto fotovoltaico sulle ex scuole di piazza Dante. Cito anche gli 80 mila euro ottenuti per il teatro e gli oltre 100 mila euro stanziati a favore di interventi per le strutture che si occupano di volontariato sociale. Nel frattempo prosegue anche l'iter di formulazione delle direttive politiche della nuova variante generale al Piano regolatore, che porteremo all'approvazione del consiglio comunale a fine luglio».

Guido Nardini è stato eletto l'anno scorso sindaco di Codroipo

«Il Piano regolatore sarà portato in Aula per l'approvazione alla fine di luglio»

La sanità continua a essere il tallone d'Achille per l'intero comprensorio. Come vi siete mossi su tale fronte?

«Non siamo riusciti a incidere con Asufc e Regione sul tema sanità. Temiamo che gli investimenti per la Cittadella della salute portino a una scatola vuota, viste le criticità del Distretto e della Medicina di base. Penso che Comune, Asufc e Regione potrebbero e dovrebbero collaborare su questi temi tenendo presenti le difficoltà dell'intero sistema sanitario nazionale. A oggi riscontro che sono prevalsi atteggiamenti di chiusura. Spostandoci sul Medio Friuli, emerge anche la questione legata all'Asp Daniele Moro, in gravi condizioni finanziarie e commissariata da prima del nostro arrivo. Con il commissario abbiamo avuto un rapporto costante e ora, in vista del bilancio dell'ente, auspico che sindaci e cittadini siano informati una volta per tutte sull'entità del dissesto».

Guardando al futuro, in che direzione andrà l'attività amministrativa?

«In queste settimane siamo impegnati nel redigere la variazione di bilancio. La fine del 2023 e il 2024 ci vedranno impegnati per aumentare il decoro urbano e la cura degli spazi pubblici, cercare di portare a compimento le assunzioni che abbiamo preventivato (quattro entro l'anno in vari uffici), avviare i lavori per la riqualificazione definitiva di piazza Garibaldi e la rotonda a San Martino. Anche in ambito culturale il lavoro sarà molto: dal continuare a prestare attenzione all'offerta di eventi sino al rilancio delle strutture culturali locali». —

DA VENERDÌ

Appuntamenti con spettacolo e cinema in centro

Proseguono gli appuntamenti della rassegna "Estate codroipese", che per tutto il mese di luglio animeranno ancora piazza Garibaldi, riscuotendo successo. Venerdì alle 21 andrà in scena "Facciamo finta di essere Gaber". Domenica, sempre alle 21, cinema all'aperto con la proiezione di "Gigi la legge". Gli appuntamenti si terranno sotto il campanile della piazza nello spazio recentemente liberato a seguito della demolizione dell'ex canonica.

E.A.

CODROIPO

Minacciate al centro massaggi e derubate di incasso e cellulari

CODROIPO

Tre persone con i volti travisati hanno fatto irruzione al centro massaggi Queen di viale Venezia 10 e hanno minacciato la responsabile, una cittadina cinese di 38 anni, residente a Cordenons, e una collega facendosi consegnare i loro cellulari e 150 euro. È successo lunedì, ma la denuncia è stata presentata ieri pomeriggio ai carabinieri di Codroipo.

Stando ai primi accertamenti, sulla base delle testimonianze fornite dalle due donne, i tre sconosciuti hanno agito con i volti coperti da passamontagna e le hanno minacciate con una bottiglia di vetro. Si sono fatti consegnare il denaro presente in cassa, circa 150 euro, e i loro telefonini, per poi scappare facendo perdere le proprie tracce.

Un episodio simile era accaduto poche settimane fa a Tricesimo, quando al centro massaggi di via Roma, all'angolo con via San Giorgio erano state minacciate le due operatrici, entrambi di nazionalità cinese, che stavano lavorando. Era il 1 luglio e in quel caso ad agire erano state due persone, sempre con il volto coperto (avevano utilizzato delle sciarpe) e, in base ai primi elementi raccolti dalle forze dell'ordine, avevano picchiato le due massaggiatrici fuggendo con 200 euro presi dalla cassa. Sul posto erano intervenuti i carabinieri. —

SAN GIOVANNI

Una serata teatrale a villa de Brandis

Appuntamento con il teatro all'aperto venerdì in villa de Brandis, a San Giovanni al Natisone, con lo spettacolo comico "La nostra serata". In scena ci saranno gli attori della compagnia amatoriale I Retroscena, in collaborazione con l'associazione TeatroTuttoTondo di Buttrio, dalle 21: iniziate con due cucchiai della serata più importante della vostra vita, aggiungeteci un pizzico di giovane coppia sposata, simpatia del vostro miglior amico quanto basta, una grattugiata di presenza sfavillante di una collega già affermata e qualche goccia di suo marito. Ingresso libero.

T.D.

CODROIPO

La Cena del Decumano verso le mille adesioni

Appuntamento stasera a Codroipo con la Cena del Decumano

CODROIPO

Oggi torna l'attesa Cena del Decumano, organizzata dall'associazione Codroipo c'è. Sono gia oltre 900 le iscrizioni al tradizionale cenone lungo la via principale del centro e questo fa ben sperare gli organizzatori sulla buona riuscita dell'evento e il raggiungimento dell'obiettivo prefissato, raggiungere le mille adesioni. L'appuntamento è fissato per le 19. In piazza Garibaldi, via Italia e via Candotti saranno posizionate 200 tavole dove si potranno degustare i prodotti preparati da ristoranti e bar. Una cinquantina le attività coinvolte a vario titolo.

«L'obiettivo è rilanciare il centro di Codroipo – rilevano gli organizzatori – offrendo alla comunità un'occasione conviviale per stare insieme, oltre a dare lustro alle nostre attività che stanno uscendo da un momento difficile. Siamo fiduciosi di raggiungere le mille adesioni». Soddisfatto anche l'assessore Giorgio Turcati: «Sono contento che Codroipo c'è prosegua l'attività. La Cena del Decumano è un'occasione importante per la città».

Il direttivo dell'associazione si riunirà entro luglio per approvare il bilancio 2022 e rinnovare le cariche; il presidente dimissionario Antonio Feraioli non esclude il suo ritorno in qualità di presidente. In questi giorni prosegue anche la campagna di adesioni all'associazione, che ha registrato circa 20 nuovi ingressi. —

E.A.

POZZUOLO

Addio all'ex assessore Vittoria Gregorio Insegnava alle superiori

POZZUOLO

Donna attiva nel sociale e in politica, ha dedicato la sua vita a insegnare e a sostenere gli altri, tramite associazioni e cooperative. Ed è stata anche assessore alla cultura per il Comune di Pozzuolo, Vittoria Gregorio, vedova Bianchi, conosciuta con il diminutivo di "Vita", è mancata nei giorni scorsi in seguito a un malore che l'aveva colta mentre si trovava a casa. Nonostante la corsa in ospedale e le cure ricevute, è poi mancata al Santa Maria della Misericordia. I funerali sono già stati celebrati.

Vittoria Gregorio

«Era impegnata nell'associazionismo e nella cooperazione – racconta Nicola Turello, suo genero ed ex sindaco di Pozzuolo – e anche in politica. Infatti ha ricoperto il ruolo di assessore alla cultura. Prima di andare in pensione, era insegnante di religione alle superiori». Vittoria Gregorio era originaria di Trieste, dove era nata il 3 maggio del 1942. Aveva sposato un ufficiale dell'aviazione e si era quindi trasferita in provincia di Udine, vicino a Rivolto. Ha abitato a lungo a Cargnacco, fino a una ventina di anni fa e poi si era trasferita a Udine, nel quartiere di Sant'Osvaldo.

«Non rispondeva al telefono – riferisce il genero – e poi è stata trovata a casa in condizioni gravi. È stato fatto tutto il possibile, ma purtroppo non ce l'ha fatta. È stata presidente della cooperativa *La Viarte* e della cooperativa *Ancora* che si occupa di mamme e ragazze in situazioni di disagio. Dalla sua unione con l'ufficiale Adriano Bianchi (mancato nel 2015), sono nate due figlie, Cristina e Valentina. Lascia anche due nipoti. Era una donna determinata, caparbia – conclude Turello – e molto creativa. Si è impegnata davvero tanto per la comunità, come ho detto soprattutto nel sociale, per esempio collaborava anche con la Caritas». —

Il caso a San Giorgio di Nogaro

Il Pd regionale sull'Aussa Corno: no all'acciaieria, sì allo sviluppo

Pozzo e Martines presentano sei proposte coerenti con l'ambiente. Danieli ribadisce: impianto green

Maurizio Cescon / UDINE

Il Pd regionale ribadisce il suo no all'impianto siderurgico Metinvest-Danieli nella zona industriale dell'Aussa Corno (Ziac) e, nel contempo, squaderna sei proposte per uno sviluppo industriale sostenibile dal punto di vista ambientale e sociale. Chiede alla giunta regionale trasparenza negli atti e una chiara presa di posizione sulla fattibilità dell'opera, dopo che, da aprile a dicembre 2022, c'era stata una serie di azioni favorevoli all'insediamento. Invita infine il Comune di Udine, che detiene la maggioranza relativa all'interno del Cosef (Consorzio per lo sviluppo industriale), a dire una parola netta sull'impianto che dovrebbe sorgere nei terreni della punta sud della Ziac, quelli più prossimi alla laguna di Marano.

Molta la carne che i consiglieri Massimiliano Pozzo e Francesco Martines hanno messo al fuoco, nel corso di una conferenza stampa svoltasi a Udine e inerente la questione dell'acciaieria a San Giorgio di Nogaro. Presenti anche un paio di rappresentanti dei Comitati di contrari che, nei prossimi giorni, porteranno al presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin le 13 mila firme raccolte tra la popolazione per dire no a questo tipo di insediamento. «Diciamo no all'acciaieria - conferma Martines -, ma noi diamo alternative concrete di sviluppo manifatturiero, proponendo investimenti di 200 milioni di euro in 10 anni, da parte della Regione. Invece finora Fedriga e Bini hanno stanziato 20 milioni per infrastrutturare l'area, ma solo a servizio di quell'industria. Noi invece chiediamo che i soldi vengano in ogni caso destinati alla Ziac. Vorremmo anche il rilancio della pesca e della trasformazione, mentre nei terreni della punta sud va studiata un'area di mitigazione. E non è vero che in quell'area c'è una vocazione siderurgica: su 90 fabbriche solo 3 sono laminatoi».

I consiglieri regionali del Pd Massimiliano Pozzo (a sinistra) e Francesco Martines

Anche Pozzo, dal canto suo, ritiene che «l'acciaieria non sia sostenibile dal punto di vista ambientale. Nello stesso tempo la giunta regionale non ha pensato a politiche industriali di lungo respiro. E poi ci chiediamo quale sia la posizione della giunta: prima, fino a dicembre 2022, sembrava ci fosse semaforo verde al progetto Metinvest-Danieli, adesso sembra che abbiano dei dubbi. E comunque oggi, di fatto il territorio della Bassa friulana, i suoi cittadini e gli amministratori sono stati lasciati soli, senza l'adeguata comunicazione di obiettivi e di effetti concreti sul previsto insediamento, generando una fondata preoccupazione. E ricordiamo che la scelta dell'Aussa Corno per l'impianto Metinvest-Danieli è un ripiego, visto che in un primo momento era stata scelta la zona industriale di Muggia». I due esponenti del Pd infine si appellano al ruolo del Cosef, dove il Comune di Udine governato dal centrosinistra, con il suo 30%, detiene la maggioranza relativa delle quote pubbliche.

Danieli non commenta ufficialmente la conferenza stampa degli esponenti dem, ma in una nota, ribadisce come si tratti di «un impianto sostenibile e d'avanguardia». «Metinvest e Danieli - si legge ancora - intendono realizzare un impianto per la produzione di nastri d'acciaio laminati a caldo caratterizzato da un elevato livello tecnologico e da innovativi processi produttivi e di controllo dell'impatto ambientale. Saranno proprio le tecnologie Danieli utilizzate a renderlo un'eccellenza di siderurgia sostenibile a livello internazionale, con parametri all'avanguardia dal punto di vista tecnologico e di sicurezza ambientale, nonché di tutela della salute delle persone e dell'ecosistema circostante». Metinvest e Danieli promettono poi condivisione.—

CERVIGNANO

Esce di strada con l'auto Grave un anziano

CERVIGNANO

Un uomo di circa 73 anni è stato assistito dal personale medico infermieristico per le ferite che ha riportato a seguito di un incidente stradale che si è verificato in via Monfalcone, a Cervignano.

Erano le 19 di ieri quando, per cause in corso di accertamento, l'anziano ha perso il controllo dell'auto che guidava ed è finito in un fossato a bordo strada, rimanendo incastrato all'interno dell'abitacolo.

Dopo la chiamata di aiuto al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della centrale Sores di Palmanova hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Cervignano del Friuli e quello dell'automedica. Hanno attivato i vigili del fuoco che hanno operato in piena sinergia con il personale sanitario: 15 minuti sono stati necessari per liberare l'anziano. L'uomo è stato poi trasportato all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine in condizioni piuttosto serie con l'ambulanza con il medico dell'automedica a bordo.—

PALAZZOLO DELLO STELLA

Da sinistra Brumat, Del Bello, Zannier, Bordin, Gigante, D'Altilia, Ventre, Bombara e Cristin; a destra, l'intervento del presidente Bordin

Festa della trebbiatura È aumentata del 20% la raccolta di orzo friulano

Francesca Artico / PALAZZOLO DELLO STELLA

Aumentata del 20 per cento, nel 2023, la raccolta dell'orzo cento per cento friulano da parte di Asprom, la rete di 272 aziende agricole che ha l'obiettivo di valorizzare le produzioni cerealicole coltivate nella Riviera Friulana.

Una produzione che per il 90 per cento viene assorbita dagli stabilimenti della Birra Castello di San Giorgio di Nogaro e Pedavena, ma che nel 2023 ha una nuova prospettiva: l'accordo siglato con Maurizio Bombara, rappresentante della società Hba che acquisterà i sottoprodotti e raccolti di fascia minore per produrre biometano, il cui primo impianto (ne saranno costruiti 3 in regione Fvg) verrà realizzato a Palazzolo dello Stella. «L'accordo consentirà alle aziende agricole che vi aderiranno di ottenere un'ulteriore marginalità economica e altri benefici che avremo modo di condividere al momento opportuno», ha spiegato il presidente di Asprom Alido Gigante. Sono queste le novità snocciolate ieri dal presidente di Asprom, alla tradizionale Festa di Fine Trebbiatura, tenutasi nell'azienda Olistella–Stefani di Palazzolo dello Stella. Gigante ha ricordato che delle 272 aziende iscritte, 137 conferiscono i raccolti nei centri raccolta, per una produzione pari a 64 mila quintali di orzo, di cui 9 mila non conformi, nei 1.500 ettari di seminativo. È stata l'occasione anche per premiare le tre aziende agricole che hanno conferito un prodotto di qualità superiore: Del Bello, Brumat, e Muradore.

L'assessore alle Risorse agroalimentari, Stefano Zannier, presente all'evento, ha lanciato un avvertimento sulla situazione idrica: «Nonostante le piogge di questi ultimi mesi – ha detto – la siccità è un problema attuale anche in zone come la Bassa friulana normalmente ricche d'acqua: purtroppo le falde sono ancora bassissime. Nei prossimi anni la carenza d'acqua segnerà la sfida principale per l'agricoltura del futuro, se non diamo priorità agli investimenti per contrastare l'emergenza idrica nessun altro investimento avrà senso. Gli agricoltori di oggi e di domani dovranno abituarsi a fare sistema e ad aggregarsi per ottimizzare le rendite delle produzioni, ma anche a trovare nuove linee di mercato oltre allo sbocco tradizionale dei mercati generali».

Dopo i saluti del sindaco Franco D'Altilia, è intervenuto il presidente del consiglio regionale Mauro Bordin, che dieci anni fa, quando era sindaco di Palazzolo, ha visto nascere Asprom. «Per tutte le 272 aziende, un unico obiettivo: valorizzare qualitativamente ed economicamente le produzioni cerealicole del Fvg, promuovendo la coltivazione dell'orzo distico e luppolo per la produzione birraria. L'aumento progressivo delle aziende aderenti e degli ettari di produzione di Asprom – ha detto Bordin – dimostrano come questa rete, fondata nel 2013 su iniziativa di Alido Gigante, sia cresciuta conquistando la fiducia di molti agricoltori e ottenendo risultati importanti riuscendo a realizzare una filiera a chilometro sero, fatta da produttori friulani su territorio locale che permettono di spinare una birra autoctona e di alta qualità». Gigante alla fine ha sottolineato che «quest'anno abbiamo incrementato la collaborazione con il Consorzio agrario che ha messo a disposizione due centri di raccolta al fine di ridurre i tempi di trasporto del prodotto dal campo alla consegna». Alla Festa della Trebbiatira era presente anche il sindaco di Mortegliano, Roberto Zuliani.—

LATISANA

Si contano i danni da maltempo Il settore agricolo in ginocchio

Il sindaco ha incontrato in municipio i rappresentanti di categoria per fare il punto
Campi di grano e soia, ma anche vigneti rasi al suolo soprattutto nella parte nord

Sara Del Sal / LATISANA

Il settore dell'agricoltura nella parte Nord del comune di Latisana è in ginocchio. Campi di granoturco e soia, ma anche alcuni vigneti hanno subito pesantemente il passaggio della tromba d'aria che si è abbattuta sull'area causando anche danni alle strutture utilizzate per l'attività agricola.

Il sindaco di Latisana, Lanfranco Sette, ha incontrato, ieri pomeriggio, assieme all'assessore delegato all'agricoltura Sandro Vignotto, il presidente di Coldiretti Andrea Businaro e un gruppo di rappresentanti della categoria. Nell'incontro si è parlato molto del modulo da utilizzare per segnalare i danni. Un censimento che la categoria ha già iniziato a operare e che sarà ultimato nelle prossime 48 ore per permettere il trasferimento dei dati del settore insieme a quelli dei privati cittadini, che al momento hanno fatto pervenire 150 segnalazioni di danni. Per loro, come definito dall'incontro di ieri mattina per il Centro Operativo Comunale, le richieste vanno completate secondo il modulo pervenuto dalla Regione, sempre entro venerdì. «Noi auspichiamo che ci venga concesso il riconoscimento dello stato di calamità naturale – ha spiegato il sindaco Sette –. Oltre alle strutture private, ora stiamo anche valutando i danni alle strutture pubbliche e ragionando sul fatto che alcuni interventi di ripristino debbano essere fatti in modo diverso, come per le linee tecnologiche che vanno interrate, modernizzando il servizio». Intanto l'allerta meteo, partita ieri sera e che si protrarrà fino a domani non può che preoccupare operatori e amministrazione cittadina. «Abbiamo tutto in sicurezza ma in molti casi sono stati utilizzati dei teloni come coperture e molti ora hanno paura che queste soluzioni temporanee non resistano a un nuovo fenomeno simile. Eppure, nonostante un dispiacere diffuso per la situazione, ho notato in tutti la determinazione a farsi forza, caratteristica della nostra gente», ha concluso il sindaco Sette.

Il sindaco Sette (il quarto da sinistra) durante l'incontro con Businaro (il primo da destra) e gli agricoltori

Tornano quindi i moduli per raccogliere la stima dei danni patiti che la Regione ha messo a disposizione delle municipalità. «Un copione già visto nel 2021 – sottolinea il consigliere regionale Marco Putto di Patto per l'Autonomia Civica Fvg –, peccato che tutto il lavoro di documentazione redatto dei cittadini non abbia avuto alcun riscontro: ricevuto "picche" da Roma, la Regione ha fatto spallucce». Per evitare il ripetersi della situazione, il consigliere Putto ha già formulato proprio su questo tema un emendamento all'Assestamento di bilancio, che verrà discusso entro fine luglio: «A fronte di oltre un miliardo di avanzo a cui attingere, chiederò di inserire un comma che assegni a cittadini e imprese che hanno subito danni da maltempo nell'ultimo triennio, un contributo economico da corrispondere a fronte di una specifica graduatoria predisposta dalla giunta regionale, per una somma complessiva di 10 milioni». Secondo Putto, le risorse per poter aiutare privati e aziende colpite in tutto il territorio regionale ci sono.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Calamità: moduli in consegna entro domani

In seguito all'ondata di maltempo che, lo scorso 13 luglio, ha colpito la regione, il Comune di San Giorgio ha messo a disposizione i moduli per la segnalazione dei danni riportati ai fini di un eventuale riconoscimento dello stato di calamità naturale. Vi sono due moduli, uno generico per i cittadini di San Giorgio e uno per le imprese agricole operanti in territorio comunale. La segnalazione dovrà essere consegnata entro domani all'Ufficio Protocollo o inviata tramite pec. Anche nel Comune di Porpetto sono a disposizione i moduli che dovranno essere consegnati entro il 24 luglio tramite mail o all'Ufficio protocollo; nel Comune di Torviscosa la consegna è entro domani tramite pec. Il Comune di San Giorgio informa che l'ecopiazzola di via dell'Istria, dopo i danni subiti, è di nuovo aperta. È possibile portare il verde raccolto, altrimenti si invitano i cittadini ad accatastarlo nelle vicinanze dell'abitazione cercando di creare un cumulo unico con i vicini. Nei prossimi giorni gli incaricati passeranno a raccoglierlo.

F.A.

LIGNANO

Sollecitata l'attivazione del servizio emodialisi

LIGNANO

Attivare un servizio di emodialisi a Lignano Sabbiadoro: è la richiesta contenuta nell'interrogazione presentata alla Giunta regionale dalla consigliera Simona Liguori (Patto per l'Autonomia – Civica Fvg). Nello specifico la consigliera vuole conoscere quali siano in merito gli intendimenti del presidente della Regione, Massimiliano Fedriga, considerato che «il servizio è l'approccio terapeutico principale per la gestione del paziente affetto da insufficienza renale grave e permanente».

Nel comune di Lignano Sabbiadoro e nelle zone limitrofe, ha spiegato Liguori in una nota, «risiedono diversi cittadini che necessitano di emodialisi e oggi, per poter curarsi adeguatamente, devono raggiungere con sacrificio, più volte a settimana, gli ospedali di Palmanova o Latisana». La funzione, ha continuato Liguori, «sarebbe poi di grande utilità anche per i turisti stagionali, che potrebbero così scegliere Lignano come meta delle proprie vacanze per la presenza dell'emodialisi cui devono sottoporsi». La richiesta alla Giunta «va nella stessa direzione di quella che i gruppi di minoranza in Consiglio comunale hanno già fatto al sindaco. Il Comune e la Regione ne prendano atto e si attivino per dare risposte concrete alla comunità di Lignano», ha concluso la nota Liguori.

Lo scorso anno, era stato un consigliere regionale di maggioranza, Maddalena Spagnolo, a chiederne delucidazioni all'assessore delegato alla sanità Riccardo Riccardi che aveva attivato il servizio all'ospedale di Latisana. Resta quindi da capire se sia possibile attivare il servizio per cittadini e turisti direttamente a Lignano.—

S.D.S.

LATISANA

Non riescono a fare il colpo e se la prendono con i gatti

LATISANA

Nella notte tra lunedì e ieri hanno cercato di forzare la porta finestra del terrazzo, al primo piano di un appartamento di via Leonardo Da Vinci, a Latisana. L'intenzione era probabilmente quella di compiere un furto. Non riuscendoci, se la sono presa con i due gatti che erano in terrazzo. La proprietaria ieri mattina ne ha trovato uno con un sacchetto di plastica attorno al collo, l'altro sparito. Il fatto è stato denunciato ai carabinieri. —

TERZO DI AQUILEIA

Auto finisce contro un muro

TERZO DI AQUILEIA

Un anziano è stato soccorso dal personale medico infermieristico nel primo pomeriggio di ieri per le ferite riportate a seguito di un incidente che si è verificato a Terzo, in via 2 Giugno. Per cause ancora da accertare da parte delle forze dell'ordine, l'uomo ha perso il controllo della vettura ed è finito contro un muro. Gi operatori della Sores hanno inviato un'ambulanza e l'elisoccorso. Sul posto i vigili del fuoco. Il conducente è stato trasportato all'ospedale di Udine in volo. —

LATISANA

Una nuova camera mortuaria inaugurata anche a Pertegada

LATISANA

Il comune di Latisana apre una nuova camera mortuaria a Pertegada. «Dagli anni Novanta l'edificio era presente nel cimitero, inutilizzato, e veniva comunemente chiamato la chiesetta – spiega il sindaco Lanfranco Sette –. Ascoltando le richieste della comunità e tenendo conto che l'unica camera mortuaria del territorio si trova a Latisanotta, abbiamo dato il via alla ristrutturazione al fine di potere utilizzare l'immobile secondo quella che avrebbe da sempre dovuto essere la sua finalità, con un intervento di circa 35 mila euro».

L'edificio si trova sul lato sinistro del cimitero e non è quello centrale, all'interno del quale, invece, sono stati sepolti alcuni parroci del paese. «Abbiamo dotato la struttura dei sistemi tecnologici necessari, dell'impianto di illuminazione e di condizionamento oltre ad avere provveduto a rinnovare le superfici, al fine di rendere agevole l'accesso – aggiunge Sette –. Ora stiamo informando le società di pompe funebri e questo completerà l'iter. Dalla prossima settimana, quindi, nei casi in cui qualche concittadino dovesse spirare nella sua abitazione e abitasse a Pertegada, Gorgo, Bevazzana o Aprilia Marittima, verrà accompagnato nella nuova struttura. Si tratta di un intervento che doveva essere fatto perché rientra nella manutenzione del patrimonio edilizio comunale con destinazione di culto».

La camera mortuaria ha ricevuto la benedizione dal parroco di Pertegada, Don Rinaldo Gerussi, alla presenza del sindaco, del vicesindaco Ezio Simonin, del capo dei servizi tecnici comunali Massimo Tonizzo e con il tecnico Cristian Finco. «Da un anno e mezzo stiamo portando avanti – aggiunge il sindaco – una serie di interventi in tutti i cimiteri comunali e questo era uno dei progetti cui tenevamo molto».—

S.D.S.

La nuova camera mortuaria aperta dal Comune a Pertegada

LIGNANO

Il sequestro del materiale, lasciato sulla spiaggia libera, da parte degli agenti della Polizia locale di Lignano, che hanno poi caricato le attrezzature su un camion per portarle al Comando di viale Europa

Controlli nelle spiagge libere sequestrati sedie e ombrelloni

La Polizia locale ha portato via i materiali lasciati dai turisti per tenere il posto
Oltre una cinquantina le attrezzature: chi le rivuole dovrà pagare una multa

Viviana Zamarian / LIGNANO

Ombrelloni e sdraio lasciati sulle spiagge libere di Sabbiadoro per tutta la notte, spesso per giorni.

Tutte attrezzature, queste, che sono state sequestrate dalla polizia locale di Lignano in una operazione di controllo dell'arenile svoltasi sabato sera in collaborazione con la Capitaneria di Porto.

Gli agenti, coordinati dal comandante Alessandro Bortolussi, hanno operato nelle spiagge libere dislocate lungo l'arenile in corrispondenza dell'ufficio 11, dell'ufficio 17, una vicino 4 e una ulteriore tra l'ufficio 1 e l'1bis. Aree, queste, provviste di una segnaletica in cui si informano i turisti che tutto il materiale portato all'interno deve essere rimosso quando si lascia l'arenile.

E invece la polizia locale ha trovato lettini, ombrelloni, sdraio, tende, sedie di plastica, giochi per bambini, materassini, gonfiabili: tutti gli oggetti - oltre una cinquantina quelli rinvenuti durante i controlli attuati - sono stati poi caricati in un camion.

L'attrezzatura sequestrata è disponibile al Comando della polizia locale in viale Europa.

I legittimi proprietari possono, quindi, richiedere i loro materiali ma, per tornarne in possesso, dovranno pagare la sanzione che potrebbe arrivare anche ad alcune centinaia di euro. Tante erano state le segnalazioni da parte di famiglie che si sono trovate in più occasioni ad accedere alla spiaggia di mattina presto trovando già lo spazio occupato dai materiali lasciati incustoditi da altri bagnanti.

«Sono quattro le aree riservate alle spiagge libere a Sabbiadoro – spiega il consigliere con delega al turismo Massimo Brini –. I controlli della polizia locale vengono attuati in diverse occasioni a Lignano durante l'estate per garantire la tranquillità del turista e il decoro di queste aree evitando possibili disagi a chi le regole invece le rispetta. In questo modo si vuole evitare che le persone occupino l'area con i propri oggetti, legando le attrezzature e impedendo a coloro che arrivano di mattina presto di posizionarsi a prendere il sole nel posto dove preferiscono».

Una situazione che si rinnova con maggiore frequenza soprattutto nei fine settimana, quando l'afflusso in spiaggia risulta essere più importante.

Un comportamento poco rispettoso del diritto altrui anche perché, come ribadiscono dal Comune e dalla polizia locale, «la spiaggia libera è di tutti e questa è la prima regola. Non si possono vantare diritti su quella parte dell'arenile. Se il bene è di tutti vanno adottati dei comportamenti corretti che sono peraltro esposti in evidenza con le ordinanze nelle spiagge».

L'obiettivo principale, dunque, è quello di garantire una fruizione equa delle spiagge libere presenti a Sabbiadoro.

Il materiale prelevato è stato depositato nella sede della polizia locale. Le attrezzature da spiaggia che non verranno ritirate verranno gestite come gli oggetti smarriti o abbandonati. I controlli da parte della polizia locale continueranno durante la stagione estiva. —

LIGNANO

Riciclo consapevole Parte il progetto NonTiScordarDiMe

Sbarca a Lignano Riviera il progetto socio culturale itinerante #NonTiScordarDiMe. È stato installato, alla presenza del viceindaco Manuel La Placa, un cestone per la raccolta della plastica nelle vicinanze del passo barca che collega Lignano a Bibione. Giunto alla sua 5 edizione #NonTiScordarDiMe è patrocinato dall'Arpa Fvg, organizzato e promosso dal Gruppo Illiria con la partecipazione della Società Lignano Pineta. Il cestone è arricchito di informazioni sul processo di riciclo della plastica e sulle modalità di compilazione di un questionario che contribuisce con 10 centesimi al sostegno di progetti di tutela dell'ambiente. La raccolta delle bottiglie di plastica ha dato vita a un altro progetto: l'adizione di alcuni alveari biologici.

S.D.S.

LIGNANO

Colto da malore rischia di annegare

LIGNANO

Un 89enne di Trieste ieri è stato soccorso quando, in seguito a un malore, rischiava di annegare in mare, a Lignano. A raggiungerlo per primi sono stati gli assistenti bagnanti di Pineta. L'anziano è stato avvicinato dapprima in pattino (l'imbarcazione di salvataggio) e portato a riva. Qui è stato soccorso anche dal personale del 118 che era giunto sia con un'ambulanza, sia con l'elicottero (atterrato vicino al Punto di primo intervento di Lignano). Sul posto anche il personale della Guardia costiera per tutti gli accertamenti previsti. L'equipaggio dell'ambulanza ha poi preso in carico l'uomo che è stato accompagnato negli ambulatori medici di Lignano dove è stato trattato. Per lui non si è reso necessario il ricovero in ospedale. —

LIGNANO

Concerti in Sala Darsena: domani Armonie Quartet

LIGNANO

Un nuovo appuntamento che spazia tra compositori di tutti i tempi per la XXVI edizione di "Lignano per la Musica". Domani, alle 21, in Sala Darsena, a Sabbiadoro, arriverà l'Armonie Quartet guidato da Luca Vignali, uno dei più importanti oboisti italiani. Concertista, docente, per quasi 40 anni primo oboe dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, Vignali ha al suo attivo una carriera internazionale di rilievo sin dagli esordi, in una Berlino ancora divisa dal muro, con Herbert von Karajan nel 1981. Assieme a lui si esibiranno Leonardo Spinedi al violino, Gaia Orsoni alla viola e Kyung-Mi Lee al violoncello. In programma musiche di Mozart, Monteverdi, Gluck, Elgar e Morricone. L'ingresso è libero. —

S.D.S.

Serenamente, come ha vissuto, si è abbandonata alla volontà del Signore ricongiungendosi a Nello e Mariangela

AMABILE BRUN in LIANI
di 87 anni

Grati della sua discreta e generosa presenza lo annunciano la figlia Elisabetta, il figlio Daniele con Lucrezia e il genero Diego con la nipote Kasanesh.
La cerimonia funebre avrà luogo giovedì 20 luglio alle ore 17 nella chiesa arcipretale di Camino al Tagliamento.
Dopo la cerimonia si proseguirà per la cremazione.
Il Santo Rosario si terrà mercoledì 19 luglio alle ore 19.45 presso la chiesa di Camino al Tagliamento.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Camino al Tagliamento, 19 luglio 2023

O.F. Fabello
tel 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Partecipano al lutto:
- I nipoti Caterina, Giuseppe e Luigi Paolo Martina.

Le sorelle Pierina, Romilda con Anna, Renata e rispettive famiglie si stringono affettuosamente a Elisabetta, a Daniele e famiglia per la dolorosa perdita della carissima

AMABILE

grande esempio di forza e generosità.

Codroipo, 19 luglio 2023

O.F. Fabello

Le affezionate cugine Etta e Rosalba con Adriana, Paola, Roberta, Cristina, Giovanni e Rosa partecipano commosse al dolore dei familiari per la perdita della cara

AMABILE

Sedegliano, 19 luglio 2023

O.F. Fabello

Serenamente ci ha lasciati

GIULIANA GIULIANI

circondata da tutte le sue donne.
I funerali avranno luogo giovedì 20 luglio alle ore 17.00 nella chiesa di S.Maria Assunta(viale Cadore), partendo dall'obitorio del cimitero urbano S.Vito di Udine.

Udine, 19 luglio 2023

O.F.MARCHETTI
Udine
Povoletto
tel.0432/43312
messaggi di cordoglio : www.marchettigino.it

Partecipano al lutto:
- Marilli Fiascaris e famiglia

È mancato

FERNANDO TEMPO
di 80 anni

Con immenso dolore ne danno il triste annuncio la figlia Gabriela, le sorella Rita e Marì e i nipoti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 21 luglio, alle ore 11.00, nella Chiesa di San Giovanni Bosco a Lignano Sabbiadoro, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 20 luglio, alle ore 18.15, in Chiesa.
Si ringrazia tutto il personale dell'Hospice La Quiete e della Radioterapia dell'Ospedale di Udine per la professionalità e soprattutto per la grande umanità dimostrata.

Lignano Sabbiadoro, 19 luglio 2023

O.F. Talotti
Basiliano
tel. 0432/84623
Codroipo
tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

E' mancata

GIULIETTA COMISSO ved. ZANEL
di 87 anni

Lo annunciano i figli Massimiliano con Roberta, Paolo con Erica, il nipote Piero, il fratello, la sorella e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato mercoledì 19 luglio, alle ore 16.00, nel Duomo di Cervignano, partendo dall'ospedale di Palmanova dove sarà esposta dalle ore 11.00.
Non fiori, ma offerte al Centro di Riferimento Oncologico di Aviano.
Si ringraziano quanti vi parteciperanno.

Cervignano del Friuli, 19 luglio 2023

O.f. Pinca
Cervignano
tel. 0431/32420

Dopo lunghe sofferenze, sostenuto da incrollabile fede, il 17 luglio 2023 è mancato all'affetto dei suoi familiari per intraprendere il cammino verso la Casa del Padre

IVALDO SERRANI
di anni 85

Affranti ne danno il triste annuncio la cara moglie Teresa, l'amata figlia Valentina e gli adorati nipoti Federica e Giovanni.
L'onestà è stato il suo ideale, il lavoro la sua vita, la famiglia il suo affetto.
Il suo esempio resterà per sempre nella nostra vita e nella memoria di quanti lo hanno conosciuto.
La cerimonia funebre si svolgerà venerdì 21 luglio alle ore 17.00 presso la chiesa di San Quirino, via Gemona, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Per le quotidiane cure prestate al nostro congiunto e la particolare sensibilità dimostrata si ringraziano: il personale sanitario dei reparti di medicina del nosocomio udinese, il medico curante dott. Mazzilis, gli infermieri ADI, oltre alle carissime signore Lucia, Irina ed Anna.
Si ringraziano anticipatamente di cuore tutte le persone che vorranno ricordare nella preghiera il caro estinto-eventuali donazioni potranno essere devolute alla ricerca medico/scientifica.

Udine, 19 luglio 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA ZANIER ved. BAIUTTI
di 86 anni

Ne danno il doloroso annuncio i figli, i nipoti, i parenti e gli amici.
I funerali avranno luogo venerdì 21 luglio alle ore 10:30 nella chiesa di S. Andrea a Paderno, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 19 luglio 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine
in via Calvario 101
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

A Dio mamma, nonna e bisnonna

ELSA SDRAULIG ved. GARDINI

I funerali avranno luogo giovedì 20 luglio, alle ore 10.30, nella chiesa di Sant'Anna a Paparotti in Udine.
Seguirà cremazione.

Udine, 19 luglio 2023

O.F.Bernardis
Manzano
Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Serenamente ci ha lasciati e ha raggiunto il suo amato Giovanni

ELDA BATTISTON ved. ARMINI

Ne danno il triste annuncio i figli Anna Maria con Bruno e Lorenzo con Elisabetta, i parenti e gli amici tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 20 luglio alle ore 10.30 nella chiesa di S. Maria Assunta in viale Cadore, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringrazia quanti ne onoreranno la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dei Sereni Orizzonti di Pasian di Prato per le amorevoli cure prestatele e al dott. David Cianciotta.

Udine, 19 luglio 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine
via Calvario 101
tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti
Udine
tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARISA PERISOTTO ved. FONTANI

Ne danno il triste annuncio Corrado con Maria Luisa e Silvia.
Il funerale avrà luogo giovedì 20 luglio alle ore 09:00 al Tempio Ossario, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un grazie di cuore a Olga.

Udine, 19 luglio 2023

Casa Funeraria Mansutti
Udine
in via Calvario 101
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Paolo e Annamaria.
- Pietro.
- Gabriella, Antonio e Paige.

LE LETTERE

Cividale

Un po' di fantasia per ampliare l'offerta commerciale

Gli ambulanti a Cividale si trovano bene dove sono. Penso che il Comune a queste beghe non ci faccia caso, anzi, invece che pensi alla mancanza di attività in centro. Non vestiti, scarpe, calze e maglie, che abbondano, ma negozi di generi alimentari, drogherie e macellerie. Capisco che la scomparsa di certe attività è stata causata da una politica miope, ma non è detto che debba essere sempre così.
Per esempio in via Ristori c'era il famoso Bottegone, chi non lo ricorda? Ora l'edificio è stato ristrutturato. Perché che gli spazi commerciali non possono diventare del Comune? Un bel mercato coperto avviato naturalmente in affitto, per varie attività alimentari al coperto, attivo tutto l'anno?
Qualche amministratore può dimostrare di possedere un po' di fantasia?

Giancarlo Zambelli Hosmer
SanCividale

Sanità

Quando c'era il centro di prevenzione cardiovascolare

Sono stato per oltre dieci anni, in quanto cardiopatico, seguito dal Centro di prevenzione Cardiovascolare presso l'ospedale di Udine. Ogni anno mi recavo presso detto centro per effettuare la visita cardiologica, ECG e l'ecografia cardiaca. In un'ora venivano erogate dette prestazioni, veniva rilasciata la diagnosi, veniva fissato l'appuntamento per l'anno successivo senza bisogno di ricetta del medico di base e in esenzione di ticket.
Il personale medico, infermieristico e di segreteria si è sempre dimostrato disponibile, competente, cordiale facendo sentire il paziente proprio a suo agio.
Da quest'anno, essendo stato chiuso il Centro, ovviamente non mi hanno fissato nessun appuntamento e pertanto per poter continuare i miei controlli per il cuore ho dovuto arrangiarmi da solo.
Per prima cosa sono dovuto andare dal medico di base per farmi dare le prescrizioni per gli esami da eseguire, poi ho contattato il CUP per prenotare le prestazioni di cui necessito.
E qui sorgono le prime sorprese. Infatti la prima data possibile per visita cardiologica, ECG ed ecografia presso il Servizio Sanitario è settembre 2024 (a me necessita per gennaio/febbraio 2024). Altro giro di telefonate con il CUP prestazioni in libera professione e la cosa è fattibile nei termini a me necessari, costo 260/300 euro a seconda dei professionisti. Inoltre c'è da tenere presente che l'ecografia è con un professionista, la visita cardiologica e ECG con altro professionista in giornate differenti.
Scrivo la seguente lettera per evidenziare alla pubblica opinione cosa ha comportato la chiusura del Centro di Prevenzione Cardiovascolare specie per tutte quelle persone spesso anziane che hanno problemi a muoversi e problemi di natura economica. Un ringraziamento a tutti gli operatore del Centro di Prevenzione Cardiovascolare per tutti gli anni che mi hanno seguito con il massimo della gentilezza e della professionalità.

Giulio Manenti. Pasian di Prato

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Ecco quanto costa riscattare gli anni della laurea

Il Dlgs.28 gennaio 2019 n.4, ha introdotto una nuova modalità per riscattare gli anni di laurea a un costo decisamente inferiore rispetto all'importo da versare con il riscatto di laurea ordinario, argomento già trattato nella rubrica precedente. Il riferimento normativo riguarda il riscatto di laurea agevolato al quale tutti possono accedere, sia i lavoratori già assicurati sia i soggetti inoccupati, cioè coloro che non hanno mai lavorato e che risulta non abbiano mai versato alcuna contribuzione. Più precisamente il riscatto di laurea agevolato può essere richiesto per coprire di contribuzione gli anni di studi successivi al 1.01.1996, rientranti nel sistema di calcolo contributivo, ma anche per coprire parte o tutti gli anni del corso di studi collocati ante 01.01.1996 e che inoltrano domanda di opzione al sistema di calcolo contributivo. In buona sostanza può interessare anche coloro che chiedono che gli anni collocati precedentemente alla riforma Dini vengano calcolati, all'atto del pensionamento, interamente nel sistema di calcolo contributivo.

Il costo dell'operazione viene calcolato prendendo come riferimento il minimale contributivo annuo dei lavoratori artigiani e commercianti moltiplicato per l'aliquota di computo vigente nel FPLD, pari al 33%. Detto importo può variare in funzione dell'aumento del minimale dei lavoratori autonomi dovuto alla variazione annua dell'Indice Istat. Infatti, chi aveva presentato domanda nel 2022 per coprire un anno di studi doveva versare l'importo di euro 5.360,19, chi presenterà domanda nel 2023 pagherà un importo più alto, pari a euro 5.776,32, dovuto all'adeguamento del 7,8% del minimale contributo dei lavoratori autonomi fissato in 17.504 euro (17.504 x 33% = 5.776,32).

Il riscatto di laurea, sia ordinario che agevolato può essere versato in unica soluzione o in forma rateale fino ad un massimo di 120 rate, senza applicazione di interessi. Per chi sceglie la modalità rateale è opportuno rammentare che i pagamenti devono essere effettuati con regolarità in quanto il ritardo del pagamento di quattro rate comporta la revoca del riscatto. L'accettazione del provvedimento non è vincolante. Si può decidere di non versare nulla o di interrompere il pagamento in qualsiasi momento; in questo caso l'Inps accrediterà un numero di settimane contributive rapportate a quanto versato. Il riscatto di laurea offre anche alcuni vantaggi fiscali interessanti. Se il riscatto è pagato da un genitore per il figlio a carico, si ha diritto ad una detrazione del 19%. Se invece il riscatto è pagato direttamente dall'interessato, la somma versata è interamente deducibile con un recupero fiscale più elevato. Un'ultima precisazione riguarda la scelta della modalità del riscatto, ordinario o agevolato; dopo il primo versamento la scelta diventa irrevocabile e non è più possibile chiedere la modalità alternativa. *(fine seconda parte)* —

LE LETTERE

La riflessione

Rispetto reciproco e accoglienza

Gentile direttore,
mi rendo sempre più conto che le parole accoglienza e inclusione sono piuttosto ambigue e comunque non corrispondono (più) a ciò che sento profondamente. E, per quanto mi riguarda, profondamente sento che non voglio essere accolta tout court, secondo le regole del politicamente corretto, ma voglio, sì voglio, essere rispettata. E a mia volta so che sono capace di rispettare le altre persone, perché la vita che ognuno vive non può essere violata dalla mancanza di rispetto di nessuno, e tantomeno dalla mia! Il rispetto poi domanda che sia praticato da entrambi i poli di una relazione. Accoglienza e inclusione, per non restare nell'equivoco, vanno perciò alzate verso la capacità del rispetto che è più attiva, più matura, più ricca di senso, se pensiamo anche all'etimo della parola rispetto e rispettare. Rispettare: prefisso "re-" seguito da "spicere", traducibile letteralmente con "guardare di nuovo", da qui la nostra espressione "avere ri-guardo per qualcuno". Ciò significa volere guardare di nuovo questo qualcuno, senza mai stancarsi. E sapere che in noi c'è lo stesso desiderio di rispetto. Dalle radici del rispetto nasce l'amore, non come sentimentalismo, ma come la struttura più radicale e viva dell'esistenza. Infine se manca il rispetto, che fare? Personalmente per me la scelta migliore non è la lotta, non è il risentimento, ma il taglio, il distacco netto.

Elvia Franco
Udine

Visite e prenotazioni

Il punto di non ritorno della sanità pubblica

Egregio direttore,
ho avuto necessità di una visita urologica e mi sono rivolto a un medico specialista di Asufc con visita in libera professione (160 €) in un ambulatorio nell'Ospedale civile di Udine, in data 11 luglio. Avevo prenotato la visita solo due giorni prima. Medico simpatico, giovane, ma non disponeva di ecografo e comunque ha dichiarato subito che non era radiologo per cui, essendo necessario un approfondimento mediante una ecografia mi ha consigliato un'altra visita specialistica, in regime privatistico a pagamento ovviamente. Preciso che per me è scontato che uno specialista debba sapere usare un ecografo e leggere un'ecografia, anzi dovrebbero averlo e saperlo usare anche i medici di base. Ma si vede che i tempi sono cambiati.
Comunque, vado al Cup, prima di coinvolgere il medico di base per eventuale prescrizione e chiedo, per curiosità, una indicazione dei tempi per detta visita, ma l'impiegata, scuotendo il capo, mi fa capire che si parla di tempi biblici. Mi rivolgo allora, sempre in Ospedale, agli sportelli per le visite in Libera professione. Un'altra impiegata mi consegna un foglio con l'elenco dei professionisti urologi che eseguono anche eco: sono 16 specialisti di Asufc da Udine a Tolmezzo, Palmanova, Latisana, San Daniele, Gemona, con tariffe da 70 a 120€. Prima disponibilità (era l'11 luglio quando ho chiesto) dal 13 luglio (3 medici) al 21 di agosto, ma la scelta di date era molto ampia. Quindi, a pagamento, bastano circa due giorni della prenotazione per essere visitato da specialisti, con l'impegnativa servono mesi, ma oramai questo lo sanno tutti. Intanto mia moglie aveva contattato telefonicamente una clinica privata per chiedere prezzi e disponibilità: stessi tempi (brevissimi) ma prezzi inferiori (62 €). Quindi ho prenotato l'esame nella clinica privata. Ogni lettore commenti da solo. Intanto spero vivamente che i nostri politici siano talmente bravi ed intelligenti da sapere esattamente quando ci sarà il punto di non ritorno, cioè il giorno in cui questo continuo spingere verso le strutture private sarà talmente controproducente per le strutture pubbliche da decretarne la chiusura per evidente disservizio. E spero che un attimo prima di arrivare a questo punto i politici abbiano un risveglio di umiltà e di etica da ravvedersi e quindi obbligare i medici, pagati comunque dal sistema sanitario pubblico, a rivedere le loro agende per una migliore e più equa ripartizione dei fondi, e delle tasse che comunque paghiamo almeno come dipendenti o pensionati, fra il pubblico e il privato.

Ennio Taverna. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I vincitori del torneo di calcio nel '57 al Tomadini

Un balzo nel tempo ci fa tornare al 1957, al Collegio Tomadini di Udine. In posa la squadra che vinse il torneo studentesco di calcio. La formazione: Franzon, Duria, Cescutti (con, nelle mani, la Coppa), Bianchi, Zanitti, Piasente, Albertini, Oreni. Nel gruppo, anche il direttore del Collegio, don Felice Covassi. La foto è stata inviata dal nostro lettore Luciano Cescutti di San Daniele.

Il viale Trento Trieste a San Daniele negli anni 50

Dall'archivio Gallino un'altra testimonianza del Friuli del secolo scorso. Siamo a San Daniele e la fotografia immortala una bella veduta del paese presa da viale Trento Trieste: si vedono alcune persone, un pullman, biciclette e un'auto in lontananza. Il periodo a cui ci si riferisce è compreso fra gli anni Cinquanta e Sessanta. La foto è stata inviata da Giuliana Gallino, di San Daniele.

CULTURE

L'appuntamento in montagna

Dal 27 luglio al primo agosto il festival quest'anno dedicato a "Cibo, agricoltura e sostenibilità"
Incontri con ricercatori, escursioni e laboratori. Tra gli ospiti la giornalista Silvia Lazzaris di Will

Ritorna NanoValbruna il festival green del Fvg con protagonisti i giovani

L'EVENTO

OSCAR D'AGOSTINO

Cambiare il mondo pensando in grande? Lo possono fare soltanto i giovani. E il festival NanoValbruna,in programma dal 27 luglio al primo agosto, vuole fare riflettere proprio su questo. E sulla necessità di trovare progetti di sviluppo sostenibile.

«Un festival che cerca di coniugare i giovani e il futuro, un appuntamento per loro, che coniuga il locale e i grandi temi internazionali» ha detto Annalisa Chirico, responsabile del del progetto NanoValbruna, presentando l'iniziativa ieri a Udine assieme dal Team dell'associazione organizzatrice, ReGeneration Hub Friuli, al responsabile delle Green-Experience Francesco Chirico, all'assessore alla Cultura e al turismo del Comune di Malborghetto Valbruna Igor Longhini e al consigliere comunale Igor Treleani.

Il tema dell'edizione 2023 è "Cibo, agricoltura e sostenibilità". Nanovalbruna proporrà una settimana ricca di attività tra panel scientifici, workshop formativi, appuntamenti con esperti di processi produttivi sostenibili e progetti umanitari, dove spiccano i "Meeting with", gli incontri tra scienziati, imprenditori, ricercatori e i giovani presenti alla manifestazione. Al festival anche le Green Experience, escursioni di turismo sostenibile tra e-bike, forestbathing, sedute di yoga e uscite con i cani da slitta (a cui si unirà quest'anno un peculiare percorso "storico-naturalistico") per un totale di 15 differenti proposte distribuite su 160 km di percorsi che attraversano 5 comuni della Val Canale, affascinante terra di tre confini dove convivono lingue e culture diverse. Le prime due mattinate di festival saranno dedicate ai più piccoli con il fortunatissimo percorso NanoPičule, i laboratori di sperimentazione scientifica a cura di Marina Cisilino e da Gianpaolo Ganzini, che insegnano a "pensare sostenibile".

Tante le iniziative, come si diceva, un particolare percorso "storico-naturalistico": la guida e appassionato di storia Davide Tonazzi condurrà un'escursione al Parco Tematico "AbschnittSaisera", un museo all'aperto dedicato alla Grande Guerra nel cuore della Val Saisera. Ancora, prevista un'uscita per scoprire i diversi dialetti locali che animano la zona, tra italiano, sloveni, friulano e tedesco.

Da segnalare anche un'escursione con Daniela Piussi sulla nuova strada, inaugurata in occasione del Giro d'Italia 2023, verso il Santuario del Monte Lussari e la scoperta, con Leila Meroi, dei segreti della miniera di Raibl.

In azione anche tantissimi giovani che si occuperanno iniziative come la proiezione del documentario "I bambini raccontano" e gli incontri Data Caffè, «per scambiarsi chicchi di scienza su argomenti scottanti come il caffè» hanno spiegato Silvia e Margherita, due giovani leve dell'organizzazione.

Tra gli eventi di punta di NanoValbruna 2023 la seconda edizione del contest internazionale "Baite Innovation Award", concorso rivolto a studenti, giovani ricercatori e aspiranti imprenditori chiamati a presentare progetti di start up innovative e sostenibili. Coordinato da Lorenzo Pradella e Roberto Della Marina, il Concorso unisce innovazione e imprenditorialità dando voce e spazio alle giovani generazioni.

Gli autori delle migliori proposte progettuali arrivate da tutto il mondo sono stati valutati da una giuria formata da scienziati, imprenditori ed esperti nazionali e internazionali (su 46 progetti ne sono stati selezionati 10) e i finalisti saranno ospitati a Valbruna durante il festival per seguire un percorso formativo.

In programma la seconda edizione del contest "Baite Innovation Award" rivolto ad aspiranti imprenditori

Sarà ospitato anche un evento con una delegazione Onu proveniente da Europa, Stati Uniti e Australia

La giuria internazionale è composta da 16 membri (di cui nove le donne) tra imprenditori, investitori ed esperti. Tra loro Salvatore Amaduzzi dell'Università di Udine, Daniele Gizzi di Confartigianato, Fernando Rosero, già consigliere speciale per le Politiche ambientali del Ministro dell'Ambiente della Colombia. La premiazione avverrà nel corso dell'ultima serata di festival, in programma martedì primo agosto) e al vincitore sarà riservato un premio in denaro di 5 mila euro da investire nel progetto presentato.

Alcuni tra i membri internazionali della Giuria saranno al festival anche in qualità di partecipanti a uno dei momenti clou dell'edizione. Il 31 luglio, infatti, NanoValbruna ospiterà un evento di rilevanza mondiale con una delegazione Onu proveniente da Europa, Stati Uniti e Australia, protagonista di un meeting internazionale dove si parlerà di cibo e agricoltura sostenibile: un incontro ispirato al summit internazionale dedicato alla filiera alimentare sostenibile, tenutosi lo scorso autunno alle Nazioni Unite: a moderare l'evento saranno Tess Mateo, da New York, consulente speciale per le questioni di genere e clima presso le Nazioni Unite e Chantal Line Carpentier, dell'agenzia Unctad delle Nazioni Unite.

A suggello dell'edizione 2023, sempre nella serata di martedì primo agosto, appuntamento con l'incontro "Come risolvere una crisi di immaginazione": protagonista la reporter scientifica multimedia Silvia Lazzaris tra i collaboratori di Will Media. Ligure di nascita, e britannica di acquisizione, Silvia Lazzaris lavora come giornalista scientifica e produttrice radio per testate italiane e internazionali. È responsabile dei contenuti sul cibo di Will Media e lavora come editor per la piattaforma FoodUnfolded. L'incontro sarà condotto dalla giornalista Rai Marinella Chirico. —

IL PROGRAMMA

Canzoni e poesie contro le guerre con Ruggiero, De Angelis e Straulino

L'Associazione culturale CulturArti partecipa agli eventi di Udinestate con tre eventi speciali, diversi tra loro ma legati tutti da un robusto cordone ideale, già dichiarato dal titolo d'insieme Canzoni e poesie contro le guerre.

Si inizia domani, giovedì 20, alle 19 in Piazza Libertà con Canzone tra le guerre, il concerto di Antonella Ruggiero e Renzo Ruggieri alla fisarmonica. Anche in questa occasione la straordinaria interprete si distingue per la scelta dei brani offerti alle aspettative del pubblico di Udine. Dal brano che dà il titolo al concerto, una collana di canzoni di grande intensità e significato. L'evento è realizzato in collaborazione con il Festival Frattempi/3: Il Tempo di Ri-Nascere.

Alle 18, in attesa dell'inizio del concerto, il direttore artistico di Frattempi, Edoardo De Angelis ospiterà sul palco lo chef Stefano Basello del ristorante Fogolar 1905 (Là di Moret) per parlare della sua creazione PanCôr, il pane di corteccia che profuma di bosco e di sostenibilità.

L'evento successivo, Il dolore del mondo (Le canzoni di Edoardo De Angelis incontrano la poesia di Giuseppe Ungaretti) avrà luogo il 3 agosto, alle 20.45 alla Corte Morpurgo di Via Savorgnana. Lo spettacolo raccoglie canzoni di Edoardo De Angelis sul tema della guerra e della violenza, e letture di Giuseppe Ungaretti da Il porto sepolto, interpretate e commentate da Nicola Cossar. Il porto sepolto è la prima raccolta di poesie di Ungaretti, pubblicata nel 1916 a Udine presso lo Stabilimento Tipografico Friulano, nel periodo in cui il poeta stesso combatteva sul fronte del Carso quella che verrà poi definitiva la "Grande Guerra".

Antonella Ruggiero

In questo contesto sapranno illuminare il pubblico la semplicità e la potenza rigenerante della parola di Ungaretti, poeta soldato e uomo di pace.

Il terzo evento di questa "estate udinese" di A. C. CulturArti, vedrà protagonista Lino Straulino in Cjants in timp di uere/Canzoni in tempo di guerra, e avrà luogo l'8 agosto alle 20.45 ancora alla Corte Morpurgo di Via Savorgnana. Lo storico cantautore friulano racconterà, con la sua chitarra quel movimento culturale di grande valore che a partire dalla fine dell'Ottocento, fino a metà del secolo scorso, ha prodotto frutti luminosi e duraturi per quanto riguarda il patrimonio poetico e musicale di queste terre. Durante il periodo compreso tra le due guerre, questi canti risuonavano su tutto il territorio, dalle case alle sale dei teatri. Tanti gruppi corali hanno preso vita a quel tempo e si sono prodigati a divulgare le canzoni scritte per loro da autori preparati di grande talento, tra i quali spiccano Tita Marzuttini e Arturo Zardini.

Tutti gli eventi sopra descritti sono a ingresso gratuito. —

GLI EVENTI IN FRIULI

Un incontro sulla serigrafia in ricordo di Giulio Piccini

In occasione della mostra dell'artista udinese Giulio Piccini (nella foto) nell'anno del centenario dalla nascita, allestita alla libreria Tarantola in via Vittorio Veneto a Udine aperta fino al 29 luglio, ci sarà un incontro oggi, mercoledì 19, alle 18.30 dove si parlerà della tecnica della stampa in serigrafia con Luigina Iacuzzi e dello studio per la realizzazione dell' idea con le figlie Francesca e Rosalba Piccini. La mostra è un'iniziativa alla quale seguiranno altri eventi per ricordare il centenario dalla nascita di Giulio Piccini (scomparso nel 2010), artista udinese, che ha approfondito le tecniche artistiche artigianali sull'uso dei metalli: bronzo, inox e alluminio, con i quali realizzava le sue opere. Attraverso lo studio grafico delle forme con il disegno ed il colore egli aveva sviluppato la sua poetica facendo entrare la luce nelle sue opere sfruttando le potenzialità dell'arte cinetica e programmatica dall'astrattismo geometrico all' optical.

IL LIBRO

L'amore secondo Zecchi «Un modo per comprendere il senso della nostra vita»

Il filosofo e scrittore ospite oggi della rassegna a Grado «L'unico modo per separarsi veramente è sposarsi»

IL SAGGIO

GIAN PAOLO POLESINI

Alla domanda: Cos'è l'amore? chiunque spera di trovare in una risposta l'essenza pura di un palpito, evitando tranelli, stereotipi e foglietti da Baci Perugina. L'interrogato, però, finirà stritolato dalla consuetudine o si appellerà a qualche intellettuale del passato del quale ricorderà una frase strategica. A questo punto è meglio affidarsi a un professionista, che sulla bellezza ci lavora da una vita e, si sa, l'amore con "lei" sa flirtare assai bene.

In nome dell'amore" (Mondadori) porta la firma di Stefano Zecchi, professore di estetica, volto televisivo, comunicatore, tante specialità in un narratore del contemporaneo che sa parlare alle platee. L'incontro col pubblico è in programma mercoledì 19, alle 18 al Velarium di Grado per la rassegna "Libri&Autori", a cura di Giuliana Variola. (In caso di pioggia all'hotel Astoria).

«Non volevo scrivere un trattato di psicologia — spiega Zecchi — come se ne trovano mille, la volontà iniziale è stata quella di soffermarmi con attenzione sulla bellezza, argomento che si affianca all'amore sia dal punto di vista concettuale sia storico. Io, invece, ho cercato di ragionare attraverso la grande letteratura, la filosofia, la mitologia e vorrei che questo libro fosse letto come un dialogo sul modo di comprendere, con l'amore, il senso della vita. Questo spero e mi auguro».

La sensazione è quella di sorvolare una lunghissima storia che comincia dai capricci degli dei, coinvolge i grandi filosofi greci, chiama in causa scrittori e pensatori per tirare, alla fine, una riga sotto ed emettere una sorta di verdetto: «I grandi amori sono sempre infelici. Eppure non smettiamo mai di cercare emozioni intime nonostante l'epilogo sia abbastanza chiaro.

Questo suona come un enorme paradosso esistenziale», sentenzia il professore.

Anche Platone non ha dubbi: «L'amore è identificato nel desiderio, ciò che non si ha, ciò che non c'è, ciò di cui si ha mancanza. Per questo non ci può essere amore felice».

Alcuni esempi di coppie tormentate fornisce il senso della questione: Piramo e Tisbe, Teseo e Arianna, Tristano e Isotta, Paolo e Francesca, Giulietta e Romeo.

E che possiamo dire della passione?

«Spesso è vissuta in forma oppositiva: amore/odio e piacere/dolore. Insomma, dobbiamo per forza rassegnarci?

Il poeta Rimbaud allora suggerì di reinventarlo, l'amore.

Zecchi non è d'accordo: «Non c'è nulla da reinventare», dice, ma di ottimismo nemmeno l'ombra. Qualsiasi pagina sfogli ti imbatti in personaggi chiave dell'umanità e quasi tutti non sembrano proprio favorevoli a un felice canto, semmai ti mettono in guardia sugli effetti collaterali del sentimento più volubile e amato dai poeti.

La sapete la storia della metà perfetta? I giganti scalarono l'Olimpo e Zeus li tagliò a metà affinché fossero più deboli. Questa divisione generò negli umani il desiderio di ricongiungersi. Okay. Prima o poi l'altra metà la troverò, no? È la speranza di chiunque senta la necessità di completarsi. E arriva puntualmente la mazzata: «L'altra metà non è difficile da trovare, è impossibile perché non esiste». Ma noi sappiamo che la vita è più forte delle ipotesi e nessuno ci impedirà di continuare a cercare.

Agli inizi del secolo scorso ci fu un'impennata di storie di cuore favorite da una canzone e da un film? Anche se in anni diversi. L'avreste mai immaginato?

Zecchi ricorda la famosissima "Parlami d'amore Mariù" del 1932 e "Gli uomini che mascalzoni" di Mario Camerini del 1953. E c'è sempre Vittorio De Sica di mezzo, autore del testo del brano e pure protagonista della pellicola.

Ma i veri cantori d'amore nel cinema furono gli americani con le loro "Love Story" e "I ponti di Madison County", tanto per citare due cardini irremovibili.

Stefano Zecchi indaga a fondo ed esamina persino il Casanova di Fellini e James Bond, entrambi catalizzatori di eros.

E come un badile sul muso arriva la sentenza di Proust: "L'unico modo per separarsi veramente da una amore è sposarsi".

«Spesso i miei allievi — racconta Zecchi — mi invitano ai loro matrimoni. Ma regolarmente non ci vado».

Il libro è ricco di definizioni e di rimandi, di frasi cult e di citazioni per sapersi districare ancor meglio nella complessa selva di sentimenti più amata da tutti. —

Stefano Zecchi incontra il pubblico oggi a Grado

In alo, i giovani protagonisti della scorsa edizione di Nanovalbruna; qui, Silvia Lazzaris e Annalisa Chirico durante la presentazione

VICINO/LONTANO MONT

La sopravvivenza delle api: incontro con Filippo Giorgi

Nel suo modo multiforme, continua a snodarsi e a viaggiare – questa volta partendo dalla città di Udine – vicino/lontano mont, la rassegna estiva dedicata alla montagna del festival vicino/lontano, per creare legami e portarci a incontrare persone, luoghi, idee portando l'attenzione su problemi globali che incidono sempre di più sulle nostre vite, sulle vite di tutti, e non solo degli esseri umani. Vicino/lontano mont ha scelto così di aprire la sua terza edizione oggi, mercoledì 19 , alle 11, a Palazzo d'Aronco a Udine, con un incontro costruito insieme agli apicoltori del presidio Slow Food dei mieli di alta montagna alpina del Friuli Venezia Giulia, per sollecitare l'attenzione di tutti su un problema decisivo, strettamente connesso con la crisi climatica e ambientale: la sopravvivenza delle api e dell'apicoltura.

Interverranno il fisico del clima responsabile del Dipartimento di fisica della Terra del Centro Internazionale di Fisica Teorica di Trieste Filippo Giorgi, il referente nazionale Presidi Slow Food apicoltura e mieli Mauro Pizzato, il funzionario regionale del Servizio biodiversità della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche Pierpaolo Zanchetta, l'apicoltrice Orietta Gressani e la docente di scienze naturali e referente del presidio Slow Food mieli di alta montagna alpina del Friuli Venezia Giulia Maria Luisa Zoratti, che coordinerà l'incontro.

La rassegna proseguirà alle 21.30, al Cinema all'aperto del Visionario in piazza Primo maggio, dove verrà proiettato "Ulderica. Fruta di mont". —

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Lignano
L'Armonie Quartet in sala Darsena

Il prossimo appuntamento con "Lignano per... la Musica" si terrà domani, giovedì 20 alle 21 in Sala Darsena e vedrà protagonista l'Armonie Quartet guidato da Luca Vignali, uno dei più importanti oboisti italiani: concertista, docente, per quasi 40 anni primo oboe dell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma, ha al suo attivo una carriera internazionale di rilievo sin dagli esordi a Berlino con Herbert von Karajan nel 1981. Assieme a lui si esibiranno Leonardo Spinedi al violino, Gaia Orsoni alla viola e Kyung-Mi Lee al violoncello. In programma musiche di Mozart, Monteverdi, Gluck, Elgar e Morricone. L'ingresso è libero.

Grado
Fabio Concato in Diga Nazario Sauro

Dopo gli applauditissimi concerti di Joss Stone, dei giovani Santi Francesi e del mito Tony Hadley, arriva un nuovo appuntamento dell'11esima edizione del Grado Festival – Ospiti d'Autore. Oggi, mercoledì 19 luglio, sulla Diga Nazario Sauro dell'Isola del Sole, protagonista sul palco sarà Fabio Concato che porterà a Grado il suo "Musicoambulante tour".

Lucinico
Marc Ribot sul palco a Villa Attems

Nella sua seconda serata, Musiche dal mondo, il festival transfrontaliero che Controtempo e Kud Morgan organizzano fra Gorizia e Nova Gorica porta sul palco di villa Attems di Lucinico, oggi mercoledì 19 luglio, alle 21.30, in "Solo", Marc Ribot, In apertura di serata, alle 21, il palco senza confini di Musiche dal mondo accoglierà Anna Garano talentuosa chitarrista e compositrice italo-slovena, nata a Udine da madre triestina/slovena e padre siciliano.

Udine
Il documentario su Ulderica Da Pozzo

Oggi, mercoledì 19 alle 21.30 al cinema all'aperto del giardino Loris Fortuna di Piazza Primo Maggio Ulderica - Fruta di mont, ritratto inedito della grande fotografa friulana Ulderica Da Pozzo firmato da Stefano Giacomuzzi. La fotografa e il regista saranno ospiti speciali della serata, accompagnati per l'occasione dall'antropologo Gian Paolo Gri. La proiezione rientra negli appuntamenti della giornata inaugurale di vicino/lontano mont, la rassegna itinerante di vicino/lontano dedicata alla montagna.

Lignano
Due giornate con la moda d'autore

Domani, giovedì 20 e venerdì 21, a Lignano Sabbiadoro appuntamento con la finale della quattordicesima edizione di "Moda d'Autore"organizzata dall'agenzia "modashow.it". La "Terrazza a Mare"ospiterà la sfilata "Finale". Domani, alle 21 la giuria, composta da operatori nel settore della moda e del design, visionerà e valuterà i capi proposti dagli stilisti in gara; venerdì 21 luglio alle 21, in diretta anche su Telefriuli, la sfilata di moda, presentata da Michele Cupitò con la regia di Paola Rizzotti, con le creazioni dei concorrenti al termine della quale si conoscerà il nome del vincitore di "Moda d'Autore 2023".

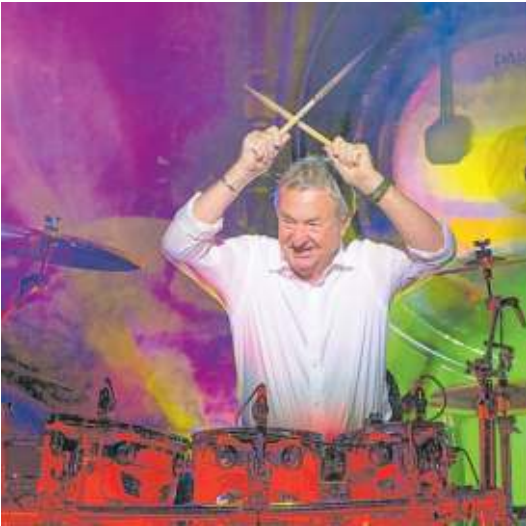
Tavagnacco
Spettacolo dedicato a Giorgio Gaber

Oggi, mercoledì 19, una nuova serata con Fuoriprogramma aspetta il pubblico di Tavagnacco al Parco Festeggiamenti alle 21. "Facciamo finta di essere Gaber" il titolo dello spettacolo dedicato al teatro-canzone di Giorgio Gaber, un'alternanza di canzoni, monologhi, filmati dedicati all'artista.

Udine
Gilles Apap a Palazzo Morpurgo

Oggi, mercoledì 19, alle 20.30 a Udine, a Palazzo Morpurgo, in concerto "Gilles Apap & Orchestra d'Archi Blanc". Le Stagioni di Vivaldi con il violinista di fama mondiale Gilles Apap, solista e direttore del concerto, insieme al violoncellista Riccardo Pes, solista, e all'Orchestra d'Archi Blanc. La serata sarà tradotta in immagini da Cesare Serafino attraverso l'arte del live painting.

IL CONCERTO

Nick Mason a Palmanova «Ci concentreremo sugli esordi dei Pink Floyd»

ELISA RUSSO

«Ci concentriamo sul repertorio dei primi anni dei Pink Floyd, dal 1965 al 1972, con tante canzoni scritte da Syd Barrett precedenti a "The Dark Side of The Moon", comprese anche un paio di colonne sonore per il cinema che avevamo realizzato». Sarà Nick Mason, il leggendario batterista dei Pink Floyd, l'unico componente fisso dell'intera vita della band, ad aprire la sezione musicale di Onde Mediterranee, domani, giovedì, alle 21.30 in Piazza Grande a Palmanova, con un concerto da quasi tutto esaurito (dalle 19.30 biglietteria e ritiro accrediti in Borgo Aquileia, per chi ha già il biglietto, accesso da Borgo Udine, apertura cancelli alle 20.30). Mason arriva in regione per la seconda tappa di "Saucerful Of Secrets": «Abbiamo scelto di riscoprire quel materiale – continua Mason – proprio perché in qualche modo il grande successo di "Dark Side" ha oscurato quello che c'è stato prima, che invece ha grande valore. All'inizio avemmo più successo in Europa che in America, per questo credo che il repertorio degli esordi sia ancora più appetibile per gli europei». Lo accompagna una super band formatasi nel 2018 e composta da Gary Kemp, mente degli Spandau Ballet, Lee Harris dei Blockheads, Guy Pratt, bassista dei Pink Floyd dal 1987, e dal compositore Dom Beken. Non un semplice tributo, ma un ritorno agli albori e al loro periodo più psichedelico e all'avanguardia; un modo per «catturare lo spirito dell'epoca», come detto dallo stesso Mason, e trasmetterlo al pubblico attraverso tracce estratte da dischi quali "The Piper At The Gates Of Dawn", "A Saucerful Of Secrets", "More" e "Ummagumma". «Non ho ricordi così nitidi – prosegue Mason - sono passati cinquant'anni ma posso dire che sicuramente dal vivo eravamo più focalizzati sull'improvvisazione che sulla ripetizione precisa degli album. In questi anni mi sono reso conto che voglio fare la stessa cosa di allora, stare su un palco a suonare».

«Il rock'n'roll esplodeva – ricorda il batterista britannico nato nel '44 ripensando alla sua primissima esperienza - quando, assieme ad altri ragazzini, decidemmo di mettere su una band. Nessuno di noi sapeva suonare una nota. Con 7 sterline e 50 ricevute a Natale, andai in un negozio di strumenti e con quei soldi presi i primi pezzi per assemblare una batteria, e me li trascinai in metropolitana, non so come. Più tardi mi sono trovato nella band giusta al momento giusto, il resto è storia».

VISIONARIO

Serate musicali con dj in consolle e la cantautrice Irene Dolzani

Di scena Eddie Panella, Pasta e Maurizio Zill In live anche gli Zero Six e Miky Perini

Procede a pieno ritmo anche l'attività del Visionario Garden 2023, con la sua freschezza e i suoi appuntamenti quotidiani. Un fitto calendario che, dal 13 giugno, sta declinando in tutti i modi la parola "divertimento" e la parola "intrattenimento", senza perdere di vista la propria anima green. Verde è l'oasi di via Asquini, lo spazio urbano più frequentato dagli udinesi. Verdi sono le idee dalle quali ha preso forma (e poi vita) il programma. Verdi sono le cene "tematiche" del lunedì sera e verdi sono gli aperitivi con le erbe del giovedì pomeriggio…

Fino al 31 agosto sarà sempre attivo nel cuore del giardino il Chiosco Bistrò Primafila, gestito dallo staff di Dolcemente Amici, e gli eventi di questa seconda metà del cartellone continueranno ad essere tanto numerosi quanto diversificati: dai DJ set ai concerti, dalle lezioni di ballo (tango argentino, swing, milonga) ai mercatini, passando per i talk di approfondi-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva	

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Animali Selvatici	18.35
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte 1 - Dolby Atmos	15.30-21.00
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte 1	18.10
Indiana Jones e il quadrante del destino V.O.S.	21.15
Kiki: consegne a domicilio	16.10

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Elemental	17.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.00-20.30
Cattiva coscienza	17.30-20.30
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte 1	16.30-17.30-20.00-21.00
La Maledizione della Queen Mary	17.30-21.00
Profondo rosso	21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte 1	17.50-18.40-19.20-20.30-21.30-22.00
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.00-18.15-21.20-22.10
Elemental	17.00-19.25
Insidious – La porta rossa	19.45-22.45
La stanza delle meraviglie	22.30
Kiki: consegne a domicilio	17.00-19.00
Le mie ragazze di carta	18.10-20.45
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	17.00
Cattiva coscienza	20.15-21.45
Il Signore Degli Anelli: Le Due Torri	19.00
La Maledizione della Queen Mary	17.15-18.50-22.20

GIARDINO LORIS FORTUNA CINEMA ALL'APERTO
Per info: tel. 0432-299545

Film	Orari
Ulderica – Frute di Mont	21.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Essere e avere	21.00
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	17.30

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte 1	17.45-20.45
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	17.30
Animali Selvatici	20.20
Indiana Jones e il quadrante del destino	17.30-20.30

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Mission: Impossible Dead Reckoning Parte 1	17.30-18.20-20.15-21.15
Ruby Gillman – La ragazza con i tentacoli	17.45
Indiana Jones e il quadrante del destino	18.00-21.00
Cattiva coscienza	17.40-20.45
La Maledizione della Queen Mary	21.20

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Chiusura estiva	

ABBAZIA DI ROSAZZO

Seminario e tre serate di canto gregoriano in ricordo di Albarosa

È iniziata all'abbazia di Rosazzo la ventinovesima edizione dei Seminari internazionali di canto gregoriano Verbum Resonans. Organizzata come di consueto dall'Usci Friuli Venezia Giulia, la settimana di studio porta eccezionalmente una dedica al fondatore, lo stimatissimo studioso Nino Albarosa. Alla sua memoria viene reso omaggio con il concerto finale Desiderium animae eius, in programma sabato alle 20.45 nella chiesa dell'abbazia, ma anche il doppio concerto domani, giovedì 20, e venerdì 21 alle 20.45 rispettivamente al monastero di Castagnevizza e all'Abbazia di Rosazzo.

LO SPETTACOLO

Tra stelle e musica con Livin'Motion in castello a Udine

Lo spettacolo multimediale This is Groove, di Living Music e The Groove Factory per la sua terza edizione, diventa Livin'Motion, uno spettacolo interamente dedicato all'universo in onore dell'astrofisica e divulgatrice scientifica Margherita Hack al decimo anniversario dalla sua scomparsa. Appuntamento oggi, mercoledì 19, all'interno del cartellone di Udinestate 2023, alle 21 sul Piazzale del Castello di Udine con ingresso libero. Accompagnati dalla voce narrante di Linda Fiore, saranno protagonisti allievi, insegnanti e amici della Scuola di Musica The Groove Factory, assieme alla Scuola di Danza Ceron. Ospiti anche la band di giovanissimi Flames, il cantautore e chitarrista Marco Vendrame, il cantante Michele Guaiti, Cilio, il trombettista Francesco Minutelloe la sezione di fiati della 1000 Streets Orchestra. —

mento (cinema, letteratura, astrologia) e per i laboratori e gli incontri dedicati ai più piccoli. Le vostre vacanze sono già finite o sono ancora lontane? Niente paura: il Visionario Garden, come avete visto, si prenderà cura di voi!

Se dietro la consolle si alterneranno i migliori Dj del territorio, da Eddie Panella a Pasta, da Cic1 a Maurizio Zilli, i live act vedranno protagonisti gli Zero Six, Miky Perini e la cantautrice Irene Dolzani. Davvero speciale il concerto di Irene, in programma martedì 8 agosto alle 19: la cantautrice e musicista udinese condensa infatti in questo progetto tutto quello che riguarda la sua vita musicale e personale. Brani inediti, poesie musicate, cover di canzoni amate e rivisitate «attraverso il caleidoscopio musicale ed emozionale dell'amore». Difficile classificare tutto questo in un genere: pop, rock acustico, jazz, canzone d'autore... Per la prima volta, Irene si accompagnerà al pianoforte: uno strumento a cui è molto legata e che sta riscoprendo quale amorevole alleato!

Informazioni, prenotazioni e iscrizioni sul sito www.visionario.movie. —

IL LIBRO

Lokanda Devetak al Parco San Osvaldo

Questa settimana doppio appuntamento per la rassegna "Connessioni. Udine, Friuli, Europa: dialoghi in giardino", un percorso culturale lungo i mesi estivi per immergersi nelle relazioni storiche, culturali, sociali che legano la città di Udine, il Friuli Venezia Giulia e l'Europa, ideata dall'Associazione culturale Bottega Errante e realizzata con il sostegno del Comune di Udine. Oggi, mercoledì 19 alle 18.30 al Parco Sant'Osvaldo appuntamento con "L'EUropa del margine" con Enrico Maria Milič e Avguštin Devetak (nella foto assieme alla moglie). Un dialogo sul confine, sull'ospitalità, sulla convivenza, sugli aromi e i sapori a partire dal libro La locanda ai margini d'Europa (Bottega Errante Edizioni) che racconta la storia d'amore e resistenza della Lokanda Devetak a a San Michele del Carso. Modera l'incontro Mauro Daltin Giovedì 20, 18.30, al Giardino Loris Fortuna appuntamento con "Friuli terra di creature magiche e storie nere" con Raffaella Cargnelutti. Un dialogo che ci farà incontrare streghe, sbilf, fate, animali magici, orchi e orchesse, che abitano le storie della tradizione, prendendo spunto dai libri La pulce e altre storie della Carnia (Santi Quaranta Editrice) e La valle dei Ros (Bottega Errante Edizioni). Moderano l'incontro Martina Delpiccolo e Kathrine Duriatti.

REALI D'INGHILTERRA

Antonio Caprarica racconta Carlo III

È il volto italiano più familiare da Londra: storico corrispondente Rai dalla capitale britannica, Antonio Caprarica è un profondo conoscitore della monarchia britannica, delle sue dinamiche e soprattutto della sua evoluzione nel nostro tempo. Per questo il suo ultimo saggio, Carlo III. Il destino della corona, (Sperling & Kupfer) a ridosso dell'incoronazione del sovrano lo scorso maggio, ha saputo illuminare un volto diverso di Prince Charles, salito alla fine al trono con la donna che ha sempre voluto come sua regina. Intorno al futuro del suo regno e della dinastia reale britannica Caprarica si soffermerà oggi, mercoledì 19, nella Cantina San Simone a Rondover di Porcia dalle 20.30, in dialogo con Alberto Garlini, nell'ambito di "Pordenonelegge in cantina", che nasce dalla collaborazione fra Fondazione Pordenonelegge.it e il Consorzio Prosecco Doc. E domani, giovedì 20 sarà a Lignano alle 18.30 al PalaPineta, per gli incontri con l'autore e con il vino promossi dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio. Al termine delle conversazioni, un brindisi conviviale mercoledì 19 con il Prosecco Doc Brut Nature Millesimato 2022 "Perlae Zero" e giovedì 20 con l'Azienda Vinicola Marco Felluga di Gradisca d'Isonzo.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il teatro di scena con "Antiche dimore" E c'è Buffa al Verdi

Un momento di uno spettacolo di Antiche dimore

CRISTINA SAVI

Fra le tante rassegne teatrali in partenza, oggi è la volta di "Antiche dimore", che fino al 16 settembre porterà cinque spettacoli in tutta la regione, organizzata da Le muse orfane con la direzione artistica di Silvia Lorusso Del Linz, che ha ideato un percorso per far conoscere il valore dei luoghi attraverso l'arte. Su il sipario a San Vito al Tagliamento, alle 21, nel Teatro Arrigoni, con "La serva del prete geologo", ispirato alla figura di Anton Lazzaro Moro, in scena Cristina Greco, testo e regia di Francesco Cevaro, produzione Compagnia della Testa. Si apre oggi a Pordenone anche "Teatri nel giardino del mondo" della Scuola sperimentale dell'attore. Nel parco della Casa Madonna Pellegrina, alle 19, è in programma "Da dove guardi il mondo", premio Scenario 2017, di e con Valentina Dal Mas, produzione Compagnia Abbondanza/Bertoni, La Piccionaia

Nel Teatro Verdi di Pordenone, alle 21, fa tappa Federico Buffa, il giornalista-affabulatore che ha reinventato lo storytelling sportivo: in scena il suo nuovissimo "La Milonga del fútbol". Teatro anche il largo Cervignano, alle 20.45, con Eta Beta Teatro e "La compagnia dei Selvadeghi". Per il Cinema sotto le stelle, alle 21.30, in largo San Giorgio, proiezione del film "Ponyo sulla scogliera".

Fiabe in primo piano, sempre a Pordenone, con "Ogni biblioteca è un'avventura. Storie dalla Francia 2", organizzato da Dedica festival/Thesis: alle 17, nel giardino della biblioteca sud di via Vesalio, c'è "La strega Coranbicorna", di Pierre Bertrand, con gli attori di Ortoteatro. Una versione speciale delle intramontabili "Favole al telefono" di Rodari è attesa a Spilimbergo, nel parco di villa Businello, per Fila a teatro, alle 18, con il cantautore Gianluca Lalli, Targa Tenco 2023

Tra gli appuntamenti con i libri. a Pordenone, nella libreria Quo Vadis?, alle 20.45, Massimo Cuomo parlerà dei suoi libri "Casa è dove fa male", "Bellissimo" e "Piccola osteria senza parole"; a San Vito al Tagliamento, alle 21, in piazzetta Pescheria, Euro Rotelli presenta "New York, Paul Auster and me". Musica a Porcia, in centro storico, alle 21, con "Voltalacarta", omaggio a De André e a Fiume Veneto con "Talenti sotto le stelle", dalle 20, ospite anche l'Alter ego Trio. —

Messaggero Veneto
DELL' MERCATO USATO

NUOVA SANTA FE » L'INEDITO VEICOLO, TARGATO HYUNDAI, SI PRESENTA RADICALMENTE TRASFORMATO ED È STATO IDEATO PARTENDO DAI BISOGNI DELLE PERSONE

Dal design d'impatto agli spazi confortevoli per una generazione totalmente rinnovata

DESIGN ESTERNO RIVISTO CAPACE DI TRASMETTERE ROBUSTEZZA

MASSIMO SPAZIO DI CARICO E AMPIA PRATICITÀ, IN CITTÀ E FUORI

Una generazione inedita, la quinta, radicalmente trasformata rispetto alla precedente: partendo da questo presupposto, la casa giapponese Hyundai ha svelato i primi dettagli della nuovissima Santa Fe.
Il veicolo, più nel dettaglio, conserva lo spirito del modello originale – molto apprezzato nel corso degli anni – e costruisce sulla filosofia nature-meets-city delle innovative soluzioni basate sull'analisi di big-data dei più recenti e diffusi trend di stili di vita outdoor.
Per la quarta generazione della vettura, lanciata nel 2018 completamente rinnovata, Hyundai aveva già utilizzato questo approccio non convenzionale ispirato dallo stile di vita dei clienti, allo scopo di offrire massimo spazio di carico e la massima praticità per tutte le attività, in città e fuori.
Nuova Santa Fe reinterpreta oggi la stessa filosofia grazie a un design esterno interamente rivisto, capace di trasmettere una grande robustezza, ma anche ricco di dettagli eleganti e raffinati, e interni spaziosi e versatili. Questi, in particolare, seguono la stessa ampiezza del bagagliaio con portellone a tutta larghezza, donando uno spazio che richiama un'ampia terrazza.
"Nuova Santa Fe è un Suv che mette in perfetto equilibrio la vita urbana e quella nella natura, gestendo al meglio tutte le situazioni, dai viaggi in famiglia alle avventure fuoriporta – ha dichiarato SangYup Lee, Executive Vice President e Capo dello Hyundai Global Design Center -. Con un passo allungato, interni più spaziosi e un bagagliaio ispirato a una terrazza, l'auto accresce le proprie doti da Suv per offrire maggiore versatilità e un'esperienza di primo livello ai clienti".

ASPETTO DI CARATTERE

Soffermandosi sul design, la forma squadrata della nuova Santa Fe e la sua silhouette distintiva derivano dal passo allungato e dalla forma del portellone posteriore. Il frontale crea una sensazione di imponenza grazie al cofano alto, alle luci ad H e ai passaruota muscolosi. Il disegno ad H delle luci – che reinterpreta il logo Hyundai – si ritrova poi anche nella parte inferiore del frontale per raccordarne il look.
Vista dal fianco, l'interasse maggiorato viene affiancato a un profilo del tetto deciso, volumi scolpiti e linee nette intorno alle ruote, uno sbalzo anteriore ridotto e ruote da 21 pollici, a conferire al modello un aspetto da Suv robusto e pronto a qualsiasi avventura.
Con un ampio portellone a tutta larghezza, il posteriore è caratterizzato da linee semplici e da luci con disegno ad H, in perfetto equilibrio con l'anteriore, che garantiscono una presenza distintiva su strada, di giorno e di notte.

INTERNI ACCOGLIENTI

Con ampio spazio per tutte le situazioni, gli interni di Nuova Santa Fe offrono un ambiente generoso per accomodare senza sforzi anche gli stili di via più avventurosi.
Il portellone posteriore si apre su uno spazio che dona una sensazione simile a quella di una terrazza, quando aperto. La seconda e la terza fila di sedili sono completamente ripiegabili per una capacità di carico da leader nel segmento, rendendo più facile e piacevole la vita dei clienti in qualsiasi scenario di utilizzo.
Questa caratteristiche rende inoltre Nuova Santa Fe unica in tutti i contesti, anche urbani, permettendo ad esempio anche alle famiglie più numerose di non scendere a compromessi nelle loro vite quotidiane: dal fare la spesa allo sport, dalle attività all'aperto al trasporto di animali domestici.
Gli interni rifiniti offrono anche una piacevole sorpresa all'ingresso, con linee orizzontali e verticali che richiamano gli esterni e amplificano la sensazione di spaziosità, e dettagli dal motivo ad H sulla plancia e sulle bocchette del climatizzatore a creare ulteriore unicità.
La ricercatezza degli interni si fa notare infine nelle numerose caratteristiche high-tech, tra cui il doppio caricatore wireless per smartphone e il Panoramic Curved Display che unisce il cluster digitale da 12,3 pollici allo schermo del sistema di infotainment della stessa dimensione, massimizzando la visibilità alla guida e l'eleganza dell'abitacolo.
Fondata nel 1967, e attualmente attiva con oltre 120mila dipendenti, Hyundai Motor Company prosegue così la sua linea d'avanguardia, facendosi valere in tutto il mondo con otto stabilimenti produttivi e sette centri ricerca e sviluppo.

» RIVESTIMENTI

SOSTENIBILITÀ AL CENTRO NELLA SCELTA DEI MATERIALI

Hyundai, come per tutti i suoi modelli, pone un'attenzione meticolosa agli interni e alla scelta dei materiali. All'interno della nuova Santa Fe, i sedili e il cielo in tinte chiare amplificano visivamente la spaziosità, mentre gli inserti soft-touch con motivo effetto legno e la pelle Nappa dei sedili con delicati ricami rendono gli interni ancora più sofisticati.
Dentro e fuori dall'abitacolo vengono utilizzati vari materiali sostenibili, ed è possibile trovare elementi ad H che richiamano il nome del brand. La vettura ne incorpora diversi: il rivestimento scamosciato del cielo, i tappetini e il retro dei sedili della seconda e della terza fila sono realizzati utilizzando plastica riciclata, mentre il cruscotto e i rivestimenti delle portiere sono ricoperti anch'essi in materiali eco-compatibili. Per concludere, i colori esterni e interni, ispirati alla luce naturale, sottolineano lo stile unico di Nuova Santa Fe, portando nuova energia nella vita di tutti i giorni e nelle avventure, sia in città che fuori.

La Furlana
Miniauto Elettriche

OFFICINA DR SERVICE

Via Manzano 43,
Azzano di Premariacco (UD)
Tel: 0432-716044 | Cell: 335-6008697
email: lafurlanaauto@gmail.com
la furlana auto
www.lafurlanaauto.com

Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Jiayuan Electric Vehicles
Quadriciclo elettrico compatto, robusto e confortevole. Alla guida risulta essere silenzioso anche alla massima velocità. Ben ammortizzato e sicuro nella frenata, grazie ai freni a disco sulle 4 ruote. Rivestimenti interni semplici e adatti anche a persone alte e robuste. La visibilità è molto buona grazie all'ampio abitacolo. Il bagagliaio è capiente e apribile sia tramite telecomando che con un pulsante presente all'interno della macchina. Il cambio automatico è a manopola ed è semplice da azionare. Il display del computer di bordo è ben visibile ed ha molte funzioni, tra cui la telecamera posteriore attiva in retromarcia. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia di circa 120 Km.

Quadriciclo leggero versione pick-up, elettrico, a 2 posti, prodotto da Jiayuan Electric Vehicles
Pick-Up elettrico estremamente utile nelle zone con percorsi stretti abitualmente serviti da veicoli a tre ruote. Rapidi ed efficienti nelle attività di trasporto, con una capacità di carico di circa 300 Kg. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia dicirca 100 Km.

SMART CAR
SMART DRIVE
SMART LIFE

Minicar elettrica a 2 posti, prodotta da Raptor Regal
Dallo stile retrò questa minicar è molto compatta e quindi facile da parcheggiare, perfetta soprattutto nel traffico cittadino. Si ricarica alla normale presa di corrente di casa ad un costo molto basso, ed ha un'autonomia dicirca 70 Km.

Minicar elettrica CAB2
Vettura che non richiede la patente di guida, è inoltre esente dal pagamento di bollo e assicurazione.

GLI AUSILI ELETTRICI SI GUIDANO SENZA PATENTE

CHATENET CH46, MOTORE TERMICO DIESEL

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 150 CV BUSINESS SPORT, 01/2016, STATION WAGON, NERO, 259.000 KM	**€ 14.800**
AUDI A4	V AVANT 2.0 TDI 150 CV S TRONIC BUSINES, 03/2016, STATION WAGON, NERO, 185.000 KM	**€ 17.300**
AUDI A6	V AVANT 40 2.0 TDI S TRONIC BUSINESS, 01/2019, STATION WAGON, NERO, 97.000KM	**€ 41.800**
FIAT 500L	1.6 MULTIJET 120 CV POP STAR, 12/2015, MONOVOLUME, BIANCO, 178.877 KM	**€ 9.500**
FIAT 500X	1.4 MULTIAIR 140 CV LOUNGE, 02/2016, FUORISTRADA, NERO, 117.451 KM	**€ 14.800**
FIAT IDEA	1.4 16V 95CV DYNAMIC, 03/2004, MONOVOLUME, GRIGIO SCURO, 249.143 KM	**€ 2.400**
FIAT PANDA	1ᴬ SERIE 1100 I.E 54CV. CAT YOUNG NEOPATENTATI, 12/2002, 2/3-PORTE, VERDE, 185.000 KM	**€ 1.900**
FIAT PANDA	II 1.2 8V 70CV EMOTION NEOPATENTATI, 02/2004, 4/5-PORTE, GRIGIO, 247.000 KM	**€ 2.900**
FIAT PANDA	III 1.0 FIREFLY S&S HYBRID NEOPATENTATI, 02/2021, 4/5-PORTE, ARANCIONE, 17.800 KM	**€ 12.500**
FIAT TIPO	II 1.4 16V 95CV 4 PORTE SEDAN EASY, 05/2019, 4/5-PORTE, SABBIA, 44.863 KM	**€ 14.900**
FIAT TIPO	II 1.6 MJT S&S SW BUSINESS, 11/2016, STATION WAGON, ARGENTO, 137.650 KM	**€ 12.800**
FORD C-MAX	II 1.5 TDCI 120CV START&STOP TITANIUM, 03/2017, MONOVOLUME, BIANCO, 131.650 KM	**€ 14.300**

FORD FOCUS	IV 1.5 TDCI 120 CV S&S POWERSHIFT SW BUSINESS, 11/2018, STATION WAGON, BEIGE, 98.346 KM	**€ 16.900**
FORD PUMA	1.0 ECOBOOST HYBRID 125 CV S&S TITANIUM, 07/2022, FUORISTRADA, ROSSO, 5.500 KM	**€ 24.950**
HYUNDAI KONA	I 1.0 T-GDI CLASSIC, 04/2019, FUORISTRADA, ROSSO, 19.000 KM	**€ 19.500**
LANCIA MUSA	1.3 MJT 16V 95 CV S&S DPF POLTRONA FRAU, 11/2010, MONOVOLUME, MARRONE, 185.074 KM	**€ 6.500**
LANCIA YPSILON	II 1.2 69 CV ARGENTO NEOPATENTATI, 01/2011, GRIGIO/NERO, 2/3-PORTE, 126.700 KM	**€ 5.500**
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE I 2.2 SD4 COUPÉ PURE, 10/2011, FUORISTRADA, BIANCO/NERO, 239.300 KM	**€ 14.900**
MAZDA 6	I 2.0 CD 16V 136 CV WAGON TOURING, 08/2004 ,STATION WAGON, NERO, 295.000 KM	**€ 2.500**
NISSAN QASHQAI	II 1.5 DCI BUSINESS, 06/2018, FUORISTRADA, NERO, 55.400 KM	**€ 20.500**
SEAT IBIZA	IV 1.2 70 CV 3 PORTE I-TECH NEOPATENTATI, 06/2015, COUPÈ, NERO, 106.553 KM	**€ 9.300**
SSANGYONGTIVOLI	1.6D 4WD BE VISUAL, 04/2018, FUORISTRADA, BIANCO, 177.500 KM	**€ 11.900**
VOLKSWAGEN T-CROSS	1.0 TSI STYLE BMT **SCONTO FINANZIAMENTO**, 02/2021, FUORISTRADA, BIANCO, 19.500 KM	**€ 19.800**

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • **www.autodelfrate.com**

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

Siamo Service Partner

€ 33.700,00

AUDI A6 AVANT 40 2.0 TDI MH B.SS PLUS 4 S-TRONIC
2019, 100.873 km,
150 kW 204 CV

€ 27.700,00

VOLVO V60 2.0 D3 BUSINESS PLUS GEARTRONIC MY20
2020, 78.300 km,
110 kW 150 CV

€ 23.500,00

VOLKSWAGEN T-CROSS 1.0 TSI STYLE 110CV
2020, 25.640 km,
81 kW 110 CV

€ 19.900,00

SKODA SCALA 1.0 G-TEC AMBITION 90CV
2023, 60 km,
66 kW 90 CV

€ 18.750,00

SKODA KAMIQ 1.0 TSI AMBITION 95CV
2021, 48.483 km,
70 kW 95 CV

€ 15.400,00

SEAT ARONA 1.0 TGI FR 90CV
2020, 37.820 km,
66 kW 90 CV

€ 14.900,00

VOLKSWAGEN GOLF 5P 1.4 TSI HIGHLINE B 122CV
2015, 114.500 km,
90 kW 122 CV

€ 14.350,00

SKODA OCTAVIA WAGON 2.0 TDI CR RS DSG
2016, 161.000 km,
135 kW 184 CV

€ 9.800,00

FIAT PANDA 1.2 LOUNGE 69CV
2018, 72.000 km,
51 kW 69 CV

€ 7.500,00

NISSAN MICRA 1.2 TEKNA
2014, 101.500 km,
59 kW 80 CV

...IN ARRIVO

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI LIFE 115CV
2021, 47.500 km
€ 24.300,00

DS AUTOMOBILES DS 3 1.2 PURETECH PERF. LINE
2018, 87.000 km
€ 12.900,00

Scopri di più su
www.orzanauto.it

+39 0432 957115
info@orzanauto.it

Via Vino della pace, 18 - CORMONS

Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

Attestato di Eccellenza 2022

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l

★★★★★

valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

www.autoscout24.it

PEUGEOT 208 100CV ANNO 2020 KM 68.000

€ 16.999 + PASSAGGIO

RENAULT TWINGO 04/2022 KM 10.500

€ 13.900 + PASSAGGIO

FIAT TALENTO 9 POSTI 145CV ANNO 2018 KM 133.000

€ 25.000 + PASSAGGIO

RENAULT CLIO 04/2022 KM 18.000 OK NEOPATENTATI

€ 15.500 + PASSAGGIO

CITROEN BERLINGO BLUE HDI 130CV 01/2019 KM 48.000

€ 23.900 + PASSAGGIO

FIAT PUNTO 1.2 80CV ANNO 2005 KM 140.000

€ 3.300 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 (GRIGIA) ACTIVE PACK 1.2 ANNO 2021 KM 2.000

€ 17.500 + PASSAGGIO

PEUGEOT 208 ACTIVE ANNO 2016 KM 68.000

€ 10.999 + PASSAGGIO

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD-M Progression	grigio met.	2011
ALFA ROMEO 147 1.9 JTD 115CV Progression	argento	2005
ALFA ROMEO 159 SW 2.0 JTDm Progression	bianco	2011
ALFA ROMEO 159 SW 1.9 JTDm 150CV Distintive	nero met.	2008
AUDI A4 AVANT 1.9 TDI 130CV	quarz met.	2003
AUDI TT Roadster 1.8T 150CV	argento	2001
CHEVROLET SPARK 1.0 LS 5p NEOPATENTATI	azzurro	2013
CITROEN C3 1.4 16V Exclusive	bianco	2010
CITROEN C3 Picasso 1.4 VTI 16V Perfect	nero met.	2009
CITROEN C4 Picasso 1.6 VTI 120CV Attraction	quarz met.	2010
CITROEN C5 2.0 HDI 16V Exclusive	argento	2007
CITROEN C8 2.0 HDI 16V Elegance 8posti	argento	2006
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	grigio past.	2016
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 77CV 3p Active NEOP.	argento	2006
FIAT PANDA 1.2 69CV Easy NEOPATENTATI	arancio	2019
FIAT PANDA 1.1 Actual NEOPATENTATI	blu pastello	2005
FIAT PANDA 4x4 1.2 Adventure	giallo	2008
FIAT PUNTO 1.4 Easypower Lounge GPL 5p NEOP.	argento	2013
FIAT SEDICI 1.9 MJT 120CV 4x4 Emotion	bronzo met.	2009
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi 90CV Ikon	nero met.	2010
JAGUAR S-TYPE 2.7D V6 Sport	argento	2005
KIA SORENTO 2.5 crdi 16V 4X4 Active	quarz met.	2008
MAZDA 3 1.6 TD 5p Hot Style	blu met.	2006
MERCEDES A170 Elegance	argento	2004
MINI ONE 1.2 3p	beige	2014
OPEL ASTRA SW 1.9 cdti 120CV Elegance	quarz met.	2004
OPEL ZAFIRA 1.9 CDTi 120CV Cosmo 7posti	oro met.	2005
RENAULT CLIO 1.5 dCi Dynamic NEOPATENTATI	argento	2009
VOLKSWAGEN GOLF Plus 2.0 TDI Sportline	argento	2005

ALFA ROMEO GIULIETTA 2.0 JTD-M PROGRESSION

FIAT PANDA 1.2 69CV EASY NEOPATENTATI

MINI ONE 1.2 3P

VOLKSWAGEN GOLF PLUS 2.0 TDI SPORTLINE

SUPERECONOMICHE		
FORD FIESTA 1.4 TDCi 3p Plus NEOPATENT.	nero met.	2008
FORD KA 1.3 Collection NEOPATENTATI	argento	2000
OPEL CORSA 1.2 Club 3p NEOPATENTATI	argento	2001
NISSAN MICRA 1.4 5p Acenta	grigio met.	2003

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 35 3.0 MJT 160CV furgone	bianco	2008
FIAT FIORINO 1.3 MJT 75CV	bianco	2008
MERCEDES 711 sponda posteriore	bianco	1996
NISSAN PATHFINDER 2.5 dCi SE	argento	2008
OPEL CORSA VAN 1.3 CDTI 75CV 3p 2 posti	bianco	2016
PEUGEOT EXPERT 2.0 HDI furgone 3posti	bianco	2015
RENAULT KANGOO 1.6 16V Ice GPL	bianco	2010
VOLKSWAGEN LT 35 2.4D cassone	beige	1992

PEUGEOT EXPERT 2.0 HDI FURGONE 3 POSTI

RENAULT KANGOO 1.6 16V ICE GPL

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175
Cell. 335 6196316

CARROZZERIA
OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

OPEL GRANDLAND X 1.5 D ELEGANC. 2021, NAVI, CRUISE, CARPLAY, RETROCAM, KM CERTI, **€ 24.400**

LANCIA YPSILON 1.2 69CV 5P GOLD, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, PARK SENS, KM 29378, **€ 12.750**

JEEP RENEGADE 1.3 T4 PHEV 4XE & 1.6/2.0 MJT DCT 2019/20/21/22, KM CERTIFICATI, DA **€ 21.400**

RENAULT CLIO DCI 1.5 90CV 5P 2019, NAVI, CRUISE, RADIO TOUCH, BLUETOOTH, KM 64514, **€ 16.400**

FIAT PANDA 1.2 & 1.3 MJT EASY 2017/18/20, CLIMA, RADIO, BLUETOOTH, KM CERTI, DA **€ 11.950**

VOLKSWAGEN PASSAT 2.0 TDI DSG, 2019, NAVI, CRUISE, CAR PLAY, PARK SENS, KM 25000, **€ 25.600**

FIAT TIPO 1.3/1.6 MJT 1.0 S.W & 5P, 2017/21, NAVI, CAR PALY,RETROCAM, KM CERTTIF, DA **€ 12.900**

FIAT 500 X 1.0 T3 & 1.3/1.6 MJT & DCT, 2019/20/21, NAVI, CARPALY, CRUISE, KM CERTI, DA **€ 23.900**

JEEP COMPASS 1.6 / 2.0 MJT & 1.4 PHEV 4XE 2019/20/21 NAVI, CARPLAY, RETROCAM, DA **€ 23.700**

GIULIETTA 1.6 JTDM TCT 120CV SPRINT, 2020, CERCHI 18, NAVI, CRUISE, LUCI LED, KM 23610, **€ 21.900**

A.R. STELVIO 2.2 TD AT8 Q4 190/210 CV, 2018/19/20, B-TECH, S-TECH, VELOCE,SPRINT, DA **€ 30.900**

A.R. GIULIA 2.2 TD Q4 160CV 2019, NAVI, CRUISE, PARK SENS, XENO, CERCHI 18, KM 41175,**€ 27.900**

CITROEN C5 AIRCROSS 1.5 BLUEHDI, 2021, CAMBIO AUT, FARI LED, NAVI, CRUISE KM 18600, **€ 27.900**

FIAT 500 1.2 POP/LOUNGE, 2019, RADIO TOUCH, CERCHI LEGA, BLUETOOTH, KM CERTI, DA **€ 12.500**

FIAT DUCATO 33-35 LH2 140/160CV 2.3 MJT ANCHE CAMBIO AUT., KM CERTIFI, DA **€ 21.900 +IVA**

e molte ancora...

OPEL ASTRA 1.6 CDTI 136CV S.W, 2018, NAVI, CARPLAY, CRUISE, CAMBIO AUT, KM 61067	€ 14.900
JEEP CHEROKEE 2.2 MJT 4WD LONG. 2019, NAVI, CRUISE, XENO, BLUETOOTH, KM 41000	€ 26.900
PEUGEOT 2008 1.5 BLUEHDI ALLURE, CAMBIO AUT, NAVI, RETROCAM, CRUISE, KM 43788	€ 18.900
AUDI Q2 1.6/2.0 TDI S-TRONIC, 2017/19,NAVI,CRUIS,BLUETOTTH,RETROCAM,KM CERTI,	€ 24.800
OPEL ASTRA 1.7 CDTI 110CV 5P COSMO, 2014, CERCHI 17, BLUETOOTH, CRUISE, KM 149000	€ 9.550
V.W. GOLF HIGHLINE 1.6 TDI DSG 5P BLUM. NAVI, CRUISE, CARPLAY, PARKSENS, KM 44000	€ 22.400
BMW 216 D GRAN TUR. 7 POSTI, 2020 ,CAMBIO AUT, NAVI, CRUISE, PARK SENS, KM 87890	€ 21.900
ABARTH 595 MTA 1.4 T-JET 145CV, 2017, BLUETOOTH, CERCHI 17, LUCI LED, KM 74000	€ 15.900
FORD FOCUS 1.5 ECOBLUE 120CV 5P,2019,BLUETOOTH,NAVI,PARK SENS,CRUISE, KM 61.322	€ 16.900
M-BENZ GLA 200 CDI PREMIUM AMG, 2014,CAMBIO AUT, 4 MATIC, CERCHI 18, KM 110000	€ 18.900
AUDI Q5 2.0 TDI QUATTRO STRONIC, 2018, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, LUCI LED, KM 54855	€ 31.500
V.K. POLO 1.0 TSI DSG 5P BS COMF, 2017, NAVI, CAR PLAY, CRUISE, BLUETOOTH, KM 74984	€ 15.900
JAGUAR XF SPORTBRAKE 2.2 D 200 CV, 2014, NAVI, PELLE, XENON, RETROCAM, KM 114500	€ 16.900
SUZUKI GRAND VITARA 1.9 DDIS S.W. , 2007, CLIMA, RADIO CD, XENON, TETTO, KM CERTI,	€ 5.900
FIAT TALENTO 1.6 MJT 120CV PC-TN FURG 12Q,2019, CRUISE, BLUETOOTH, KM 105.000	€ 15900 + IVA

Responsabile usato 338 8584314

LATISANA 0431 510050 0431 50141

CODROIPO 0432 908252

PORTOGRUARO 0421 74126

TECNOFFICINA MERET

RIVENDITORE MULTIMARCA

Tel. 349 2290600 - Cell. 334 9433773

DISPONIBILITÀ DI AUTO A NOLEGGIO A BREVE E LUNGO TERMINE

- Servizio di officina/meccanica/elettrauto/gommista
- Centro Collaudi
- Vendita Vetture Usate, Nuove e km 0
- Si effettuano manutenzioni per cambi automatici

ACQUISTIAMO IL TUO USATO PAGAMENTO IMMEDIATO

GPL

PEUGEOT 208
PURETECH STOP&START 5 PORTE ACTIVE, 03/22, GIALLO MET., 16.900 KM
euro 18.800

GPL/BENZINA

EVO
EVO 5 1.6 BI-FUEL GPL/BENZINA, 12/2021, NERO MET., 13.500 KM
euro 16.950

DIESEL

FIAT QUBO
1.3 MJT 95CV TREKKING, 5/016, GRIGIO MET., 71.000 KM
euro 12.500

BENZINA

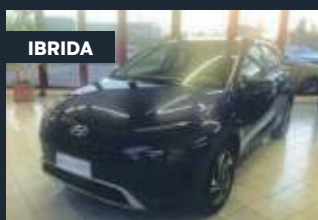
DS 3
PURETECH 82 SO CHIC, 1.2, 3 PORTE ANTRACITE MET., 2/2015, 78.200 KM
euro 10.950

DIESEL

RENAULT MASTER
TT35 2.3 DCI/145 PM CASSONE TWIN TURBO, 11/2018, BIANCO PAST., 129.000 KM
euro 21.500+Iva

NOLEGGIO SCOOTER E MOTO PER LA STAGIONE ESTIVA

BENZINA

FORD FOCUS
1.0 ECOBOOST 125CV ST-LINE, 1/2020, ANTRACITE MET., 63.000 KM
euro 19.400

IBRIDA

HYUNDAI BAYON
1.0 T-GDI 48V IMT XCLASS, 4/2022, BLU MET., 14.950 KM
euro 21.950

BENZINA/GPL

SSANGYONG TIVOLI
1.2 GDI TURBO 2WD CONNECT, 9/2021, 41.000 KM
euro 16.950

DIESEL

MERCEDES CLASSE A180
1.5 CDI EXECUTIVE, 6/2013, ANTRACTITE MET., 180.000 KM
euro 11.500

BENZINA

DS 3
PURETECH S&S SPORT CHIC, 1.2 110CV, 6/2015, BIANCO, 59900 KM
euro 11.950

Orari dal lunedì al venerdì
8.30-12.00 14.00-18.30
Sabato 8.30-12.00

Via G. Bruno, 18 - Rivignano (Teor)
Tel. 0432 775293
Fax 0432 774764
www.tecnofficinameret.com

di Sandro Fortunato e Stefano Bosco

- Officina multi-marca auto e moto
- Preparazioni e restauri auto e moto moderne/storiche
- Servizio pneumatici ed elettrauto
- Diagnosi elettronica centraline
- Revisione cambi automatici

Via Tombe Romane, 16 - 33040 MOIMACCO (UD) **Tel. 338.9507002**
338.7000057 - www.fbmotortech.it —— seguici su

BZ4X » INNOVATIVO, EFFICIENTE E CON UN DESIGN DINAMICO, IL MODELLO SARÀ PROTAGONISTA SU OGNI STRADA

Al via gli ordini in tutta Italia del nuovo Suv elettrico Toyota

Il lancio della vettura conferma la strada intrapresa dal brand verso l'obiettivo delle zero emissioni

IL PIACERE E LA FLUIDITÀ DELLA GUIDA ELETTRICA

STRUTTURA ROBUSTA E RIGIDA CON BARICENTRO BASSO

Primo veicolo elettrico a batteria (Bev) nativo di Toyota, il nuovo bZ4X apre la strada al sub-brand bZ "Beyond Zero" di modelli a zero emissioni. Costruita su una piattaforma dedicata, la eTNGA, l'inedita vettura porta per la prima volta sul mercato dei Bev capacità fuoristradistiche da vero Suv. La sua introduzione accelera così il percorso multi-tecnologico del marchio verso l'ambito obiettivo della carbon neutrality.

IDEALE OVUNQUE

Il nuovo bZ4X, il Suv 100% elettrico di Toyota, offre la libertà di andare ovunque porti la strada. Con la sua autonomia sorprendente e con la sua facilità di ricarica, si propone di far vivere al guidatore il piacere e la fluidità della guida elettrica. Innovativo, efficiente e con un design dinamico che sposta ancora più avanti il concetto di Suv, il nuovo Toyota bZ4X diventa così protagonista su ogni strada.

NOVITÀ ASSOLUTA

Va chiarito come il bZ4X non sia un adattamento di un modello esistente. Si tratta infatti di un'auto del tutto nuova, e la prima di quella che sarà una serie di diverse vetture bZ costruite su una nuova piattaforma Toyota dedicata ai Bev.
L'eTNGA, più in particolare, integra il gruppo batterie nel telaio, interamente sotto il pianale del veicolo. Il risultato è quello di una struttura robusta e altamente rigida caratterizzata da un baricentro basso, fattori determinanti per le prestazioni dinamiche, sicure e gratificanti di bZ4X. La qualità e le prestazioni del modello si basano inoltre sull'esperienza da leader mondiale di Toyota nella tecnologia dei veicoli elettrificati, un'eredità che si estende per più di un quarto di secolo.
A partire da lunedì, 17 luglio, il nuovo bZ4X può essere ordinato presso le concessionarie del brand presenti sull'intero territorio italiano.

ALLESTIMENTO AD HOC

Al momento del lancio, bz4x è stata resa disponibile nell'allestimento First Edition. Esso include una trazione integrale intelligente AWD-i, che prevede cerchi in lega da 20", fari full led, sistema multimediale Toyota Smart Connect con schermo da 12,3" e sistema audio Premium Jbl, ma anche sedili in pelle riscaldabili e ventilati a regolazione elettrica, Remote Parking, nonché il pacchetto Toyota T-Mate con il Toyota Safety Sense di ultima generazione.
Toyota bZ4X è infine coperto da garanzia di 10 anni/1 milione di km sulla batteria, a patto di effettuare la manutenzione ordinaria e relativo Battery Health Check presso la rete ufficiale Toyota.

» CCS2

IL SISTEMA DI RICARICA SMART PER AVERE IL PIENO DI ENERGIA

Qualunque sia la destinazione desiderata, con nuovo Toyota bZ4X per il conducente sarà facile da raggiungere in tutta tranquillità. Grazie infatti al caricabatterie di bordo (Obc) con sistema di ricarica combinato (Ccs2), vengono messe a disposizione varie opzioni per fare il pieno di energia: a casa, al lavoro o anche in viaggio. Basti pensare che è possibile portare il livello della batteria dal 10% all'80% in appena 30 minuti grazie alla ricarica CC da 150 kW in condizioni ottimali, ad esempio con una temperatura compresa tra 25 e 30 gradi. Per proteggere la batteria e aumentare la sua longevità, le prestazioni di ricarica rapida CC si riducono non appena il suo livello raggiunge l'80%. Per avere una stima del tempo di ricarica necessario, basta consultare il calcolatore ad hoc: serve solo inserire le condizioni specifiche, come il tipo di caricabatterie utilizzato o la temperatura ambientale. Nella fase di lancio, per Toyota bZ4X gli acquirenti potranno contare sugli stessi vantaggi proposti in fase di pre-booking, ovvero scegliere uno tra i seguenti omaggi esclusivi: Wallbox Enel X Way da 7,4 kW comprensivo di installazione, Voucher Enel X Way per ricariche presso colonnine pubbliche pari a 2770 kWh per oltre 10mila km di guida, e Mobility pack da utilizzare con il servizio Kinto Share per noleggiare un'altra vettura Toyota fino a un mese. Toyota bz4x è ordinabile con prime consegne e open weekend di lancio previsti per il mese di settembre.

GRENADIER QUARTERMASTER » UN FUORISTRADA SENZA COMPROMESSI CAPACE DI PRESTAZIONI ECCELLENTI

La versione Double Cab pick-up debutta al festival della velocità

Le caratteristiche del modello Station Wagon con una maggiore versatilità di carico

L'ALTEZZA DA TERRA È STATA PORTATA A 264 MM

CAPACITÀ DI CARICO DI 760 KG

È stato presentato al Goodwood Festival of Speed, gli scorsi 13-16 luglio, il nuovo Grenadier Quartermaster, il secondo modello prodotto da Ineos Automotive che unisce tutte le caratteristiche del Grenadier Station Wagon con una maggiore versatilità di carico. Pur condividendo gran parte dell'architettura e dei componenti con la variante Station Wagon, infatti, il robusto e rigido telaio a longheroni a sezione scatolata del Grenadier Quartermaster è più lungo di 305 mm. Questo spazio aggiuntivo offre un vano di carico più ampio e versatile, con una lunghezza di 1.564 mm e una larghezza di 1.619 mm, sufficiente per trasportare agevolmente un europallet standard da 1.200 mm x 800 mm.

LA SCHEDA TECNICA
Con una capacità di carico di 760 kg, la stessa capacità di traino di 3.500 kg del Grenadier Station Wagon e un'ampia gamma di accessori disponibili, il Grenadier Quartermaster è in grado di trasportare cinque persone e tutti i loro bagagli più voluminosi. Il merito della sua versatilità perfetta per l'utilizzo quotidiano va a quattro anelli di fissaggio nel vano di carico (con barre portatutto disponibili come optional), power take-off da 400 watt, barra di montaggio integrata e portellone di ben 1.280 mm in grado di sostenere 225 kg di peso una volta aperto. Come la variante Station Wagon, il pick-up è azionato da motori benzina e diesel Bmw sei cilindri in linea da tre litri turbocompressi e monta una trasmissione automatica ZF a otto rapporti. Il bloccaggio del differenziale centrale e il riduttore a due velocità sono di serie (i bloccaggi anteriore e posteriore sono disponibili come optional). Grenadier Quartermaster monta, inoltre, le stesse robuste sospensioni 5-link anteriori e posteriori, assali rigidi Carraro, potenti freni Brembo e una cremagliera a ricircolo di sfere.

I MODELLI
Grenadier Quartermaster offre prestazioni fuoristrada da eccellenti con un'altezza da terra di 264 mm, una profondità di guado di 800 mm e angoli di attacco, dosso e uscita che nessun altro pick-up di serie è in grado di raggiungere.
La gamma di modelli rispecchierà quella della variante Station Wagon ed è disponibile oltre che nell'allestimento standard, anche nelle versioni Trialmaster e Fieldmaster, tutti con classificazione per veicoli commerciali N1 nell'Unione Europea. Per il modello Quartermaster sarà disponibile un ampio ventaglio di accessori su misura per chi desidera personalizzare il veicolo in base alle proprie specifiche esigenze.

» CARBURANTE DEL FUTURO

UN VEICOLO DIMOSTRATIVO ALIMENTATO A IDROGENO

In occasione del festival della velocità di Goodwood, Ineos Automotive ha presentato al pubblico un modello funzionante di Grenadier dimostrativo alimentato a idrogeno, identico al Grenadier di serie tranne per una protuberanza nel cofano studiata per accogliere la cella a combustibile più alta del motore tradizionale. "Il Grenadier dimostrativo a idrogeno è un veicolo straordinario ed è in grado di fare tutto ciò che fa un Grenadier alimentato con carburanti tradizionali, ma con zero emissioni. È la prova di quanto Ineos sia determinata a produrre veicoli estremamente performanti che contribuiscano all'obiettivo di azzerare le emissioni", ha dichiarato il CEO di Ineos Automotive Lynn Calder.
Il progetto di dare vita a un Grenadier alimentato a idrogeno è iniziato nel giugno 2022, quando l'azienda ha avviato una collaborazione con la società di consulenza ingegneristica austriaca AVL al fine di sviluppare l'attuale veicolo con una chiara ambizione: zero emissioni e zero compromessi dell'esperienza 4x4. Il fuoristrada utilizza il più recente propulsore con celle a combustibile a idrogeno e zero emissioni del Gruppo Bmw, considerato il più evoluto e potente dell'intero settore automobilistico. "Ineos produce inoltre 400mila tonnellate di idrogeno all'anno e si impegna a farne un carburante chiave per il futuro. Questo veicolo dimostra che la tecnologia è pronta, ma ciò che ci occorre è il sostegno da parte dei responsabili politici affinché sia fornita l'infrastruttura necessaria per la prossima generazione di veicoli a idrogeno", conclude Lynn Calder.

FERRARI KC23 » IL MODELLO PROGETTATO SU RICHIESTA CHE APRE UNO SCORCIO SUL FUTURO DELLE CORSE

Un'avveniristica vettura da pista che unisce eleganza e velocità

Da un lato sinuosità e purezza formale, dall'altro sportività e carattere racing, in puro stile Ferrari

I DISEGNI PREPARATORI DELLA FERRARI KC23

LA CONFIGURAZIONE DA PISTA CON ALA POSTERIORE

È la KC23 l'ultima nata della Casa di Maranello per quanto riguarda la serie One-Off appartenente al programma Progetti Speciali. La vettura, progettata su richiesta di un collezionista di spicco del Cavallino Rampante, rappresenta un'audace ed estrema visione del futuro dell'automobile da corsa a ruote coperte e reinterpreta le linee della 488 GT3, l'auto da corsa più vincente dei 76 anni di storia della Casa di Maranello, nella sua versione Evo 2020.

La KC23 riesce nella duplice impresa di affascinare con la sua eleganza se vista da ferma, ma al contempo di emozionare una volta scesa in pista grazie a scelte aerodinamiche di rottura, quali prese d'aria ad apertura automatica e un'imponente ala posteriore.

DOPPIA CONFIGURAZIONE

Data la natura estrema del suo motore, telaio e assetto dinamico, la KC23 è pensata per l'esclusivo uso non competitivo in pista, e la sua particolarità principale risiede nella doppia configurazione che la contraddistingue. Mentre il layout della vettura da ferma, infatti, le permette di mettere in mostra le sue forme pure, filanti e sinuose, all'atto di scendere in pista si svelano prese d'aria sporgenti ad apertura automatizzata e un'imponente ala posteriore mozzafiato.

Fin dai primi attimi di vita del progetto, il Centro Stile Ferrari si è impegnato, in accordo con il cliente, a creare una vettura unica, estrema e libera da vincoli omologativi, che divenisse immediatamente un classico dotato di linee senza tempo e aprisse al contempo uno scorcio sul futuro del mondo delle automobili supersportive. Tale sfidante obiettivo ha comportato la rivisitazione di ogni singola linea della 488 GT3 Evo 2020, superfici vetrate e gruppi ottici compresi. L'effetto ricercato era quello di un corpo vettura unitario e monolitico.

È quindi stata intrapresa la strada di nascondere alcune funzioni tecniche della vettura, in particolare le prese d'aria laterali, rendendole apribili automaticamente all'accensione del motore V8 biturbo centrale-posteriore. In questo modo la KC23 si prefigura come una vettura viva, le cui forme cambiano a seconda dell'utilizzo che se ne sta facendo. Anche l'ala posteriore è rimovibile, al fine di raggiungere la massima pulizia formale a motore spento.

Il trattamento delle superfici è fluido e gli spigoli sono ridotti al minimo, per accentuare l'essenzialità e la sinuosità della KC23 alla ricerca dell'iconicità e di un design avveniristico in grado di superare la prova del tempo. Tuttavia, quando si appronta la vettura per la sua discesa in pista e se ne accende il motore il suo volto cambia radicalmente, accrescendo la propria aggressività e attitudine corsaiola.

» PROGETTI SPECIALI

IL SEGMENTO PIÙ ESCLUSIVO DELLA CASA DI MARANELLO

Il programma Progetti Speciali della Casa di Maranello è volto alla creazione di vetture uniche, chiamate One-Off e caratterizzate da un design esclusivo elaborato sulla base delle richieste del cliente, che diventa così proprietario di un modello prodotto in esemplare unico. Ciascun progetto parte dall'idea del committente, sviluppata insieme a un team di designer del Centro Stile Ferrari; dopo aver definito gli aspetti di design si passa alla realizzazione di dettagliati disegni tecnici e di un modello in scala, prima di iniziare la costruzione della vettura. Il processo richiede un paio d'anni circa, durante il quale il cliente viene coinvolto in tutte le fasi di sviluppo e verifica progettuale. Il risultato di questa attività è una Ferrari unica, che si fregia del logo del Cavallino Rampante ed è realizzata secondo i canoni di eccellenza che caratterizzano la produzione di tutte le auto della Casa di Maranello. L'ultima nata del Cavallino Rampante, la cui fase progettuale ha richiesto oltre tre anni, entra così a far parte del segmento più esclusivo della gamma, posizionandosi all'apice delle possibilità di personalizzazione offerte dalla Casa di Maranello. Dal 13 al 16 luglio la vettura è stata protagonista del Goodwood Festival of Speed, una delle più importanti manifestazioni automobilistiche del Regno Unito dove ha fatto la sua prima apparizione pubblica. Dal 1° agosto al 2 ottobre, invece, la vettura verrà esposta presso il Museo Ferrari di Maranello per la gioia di tutti gli appassionati che volessero ammirarne da vicino le straordinarie soluzioni formali e ingegneristiche.

9 USATI SELEZIONATI OSSOAuto

€ 30.500

CUPRA FORMENTOR
1.5 TSI 150 HP (110 KW) CON CAMBIO AUTOMATICO DSG, APPLE CAR PLAY-ANDROID AUTO E VIRTUAL COCKPIT
ANNO: 03/2022
COLORE: BIANCO
KM: 12.265

€ 27.800

CUPRA FORMENTOR
1.5 TSI 150 HP (110 KW) VIRTUAL COCKPIT E APPLE CAR PLAY-ANDROID AUTO
ANNO: 04/2022
COLORE: BIANCO
KM: 41.530

€ 32.500

CUPRA ATECA
2.0 TSI 300 HP (221 KW) 4DRIVE 4WD CON CAMBIO AUTOMATICO DSG, NAVIGATORE, RETROCAMERA, VIRTUAL COCKPIT, FRENI BREMBO
ANNO: 01/2020
COLORE: NERO
KM: 77.165

€ 14.600

FIAT TIPO
1.4 BENZINA 95 HP (70 KW) 'STREET' ANCHE PER I NEOPATENTATI.
ANNO: 05/2020
COLORE: BIANCO
KM: 52.200

€ 15.900

FORD FOCUS
1.0 ECOBOOST 125 HP (92 KW) 'ACTIVE' 5 PORTE CON NAVIGATORE E RETROCAMERA
ANNO: 04/2019
COLORE: GRIGIO MAGNETICO METALLIZZATO
KM: 76.510

€ 24.400

INFINITI Q30 S
2.2 D 170 HP (125 KW) 'SPORT CITY BLACK' CON CAMBIO AUTOMATICO E NAVIGATORE
ANNO: 03/2017
COLORE: SILVER METALLIZZATO
KM: 50.729

€ 25.900

MAZDA CX-30
2.0 SKYACTIV M-HYBRID 150 HP (110 KW) 'EXCLUSIVE' CON NAVIGATORE, RETROCAMERA ED IVA ESPOSTA NAVIGATORE
ANNO: 03/2022
COLORE: BIANCO
KM: 35.877

€ 17.600

PEUGEOT 2008
1.6 HDI 120 HP (88 KW) 'BLACK MATT' CON RETROCAMERA, TETTO PANORAMICO, NAVIGATORE E GRIP CONTROL
ANNO: 05/2017
COLORE: GRIGIO OPACO
KM: 73.515

€ 7.900

SMART FORTWO
1.0 BENZINA 71 HP (52 KW) 'EDITION 1' CON TETTO PANORAMICO.
ANNO: 11/2014
COLORE: ARANCIONE/BIANCO
KM: 138.560

PREZZI DA INTENDERSI IVA INCLUSA. PASSAGGIO DI PROPIETA' A CARICO DELL'ACQUIRENTE.

WWW.OSSOAUTO.COM
info@ossoauto.com

1 Viale Palmanova
Udine
Tel. 0432 526090

2 Via Nazionale, 59
Artegna
Tel. 0432 987248

OSSO*Auto*

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Beto è nella lista dell'Inter

Marotta dopo il tradimento di Lukaku cerca una punta: il portoghese è la terza scelta dopo Morata e Balogun
Attenzione anche al Milan che può offrire soldi più Colombo

Stefano Martorano / UDINE

Non sono stati i primi gol stagionali segnati in amichevole ai dilettanti, bensì la scadenza della clausola rescissoria da 35 milioni di euro, un vincolo che da qualche giorno non esiste più, a riproiettare il nome di **Beto** sul grande schermo del calcio mercato nazionale. Non che le luci sul 25enne attaccante portoghese si fossero mai spente, ma si può tranquillamente dire che quella clausola così alta aveva creato una zona d'ombra dagli effetti anche prevedibili.

Sarà un caso, ma non appena ha preso a circolare la notizia della scadenza di quel documento, pesante come una zavorra, il nome del portoghese è stato riaccostato a molte big, a cominciare dal "solito" Napoli che Beto sembra tenerselo sempre in tasca come un cornetto porta fortuna, da "toccare" specie quando si parla di un **Victor Osimhen** verso Parigi, fino all'Inter, che ha improvvisamente alzato il suo periscopio dopo essere stata delusa da **Romelu Lukaku**. I nerazzurri stanno vagliando diversi attaccanti, con **Alvaro Morata** e **Florian Balogun** sul taccuino di Beppe Marotta, ma se tra quegli appunti c'è finito anche l'attaccante dell'Udinese, allora significa che all'orizzonte potrebbe stagliarsi pure una mega operazione tra Gino Pozzo e i vertici nerazzurri, con i quali c'è sempre in piedi un bel "parliamone" per **Lazar Samardzic**. Una congettura? Non proprio, piuttosto uno scenario possibile tra molti incastri, incluso quello che porterebbe a Udine la mezz'ala ventenne **Giovanni Fabbian**, la contropartita tecnica individuata in casa bianconera nell'affare Samardzic. Fabbian ieri è stato accostato a Lecce e Frosinone. Ma non è finita qui, perché su Beto anche il Milan starebbe prendendo informazioni, sempre nel caso in cui non si arrivasse a Morata, lo spagnolo che sembra dunque destinato a una delle due milanesi.

È un discorso che all'Udinese potrebbe interessare non poco, perché il Milan ha nel cassetto il 21enne **Lorenzo Colombo**, attaccante che a Lecce ha già evidenziato numeri e gol importanti, compreso il gol del momentaneo vantaggio segnato a Udine a inizio novembre, a cui rispose proprio Beto, che clausola o non clausola, non sarà svenduto, con Gino Pozzo deciso a non scendere sotto i 25 milioni.

Restando in tema di attaccanti, da Madrid si vocifera di un possibile interessamento dell'Udinese per il 19enne **Alvaro Rodriguez**, attaccante uruguaiano della seconda squadra del Real. Ieri la società bianconera ha definito il passaggio in prestito di **Leonardo Buta** ai portoghesi del Gil Vicente, mentre è questione di ore il passaggio di **Becao** al Fenerbahc. È passato definitivamente al Potenza il portiere **Manuel Gasparini**. —

Beto è andato in doppia cifra nelle sue prime due stagioni in serie A con l'Udinese FOTOPETRUSSI

LE ALTRE TRATTATIVE

Fofana in Arabia, Pozzo incassa Lo United va anche su Hojlund

UDINE

È un trasferimento che porta soldi anche all'Udinese quello dell'ex bianconero **Seko** Fofana, passato ieri dal Lens agli arabi dell'Al Nassr di Cristiano Ronaldo per una cifra vicina ai 30 milioni di euro. Da questa somma il club francese dovrà girare all'Udinese una percentuale superiore al 10%, così come venne stabilito nell'agosto 2020, quando Fofana passò ai francesi per una decina di milioni.

- Giornata cruciale ieri in casa Inter per quanto riguarda il mercato. **André Onana** nel tardo pomeriggio ha lasciato Milano per raggiungere il Manchester United, nelle prossime ore il portiere camerunense diventerà un nuovo giocatore dei Red Devils (accordo raggiunto sulla base di 55 milioni di euro). Il club inglese, dopo aver risolto la questione portiere, potrebbe tentare l'assalto a **Rasmus Hojlund**, classe 2003 di proprietà dell'Atalanta. Per il ruolo di portiere l'Inter va dunque su **Yann Sommer**: defilato **Anatolij Trubin**, al momento c'è una distanza di 6 milioni tra domanda e offerta visto che lo Shakhtar Donetsk chiede 18 milioni.

Dopo il caos Lukaku – la Curva Nord si è schierata contro l'ormai ex attaccante nerazzurro – la dirigenza ha incontrato gli agenti di **Alvaro Morata**: sullo spagnolo c'è anche la Roma, al momento i giallorossi ritengono elevata la richiesta da parte dell'entourage dell'ex Juventus e dell'Atletico Madrid che vuole 21 milioni per cederlo. Il belga nel frattempo è tornato al Chelsea, in attesa di capire quali saranno le mosse della Juventus: Cristiano Giuntoli ha dichiarato che i bianconeri punteranno su **Dusan Vlahovic**, a meno che non arrivi un'offerta «irrinunciabile». Incontro nel ritiro di Dimaro tra il Napoli e gli agenti di **Victor Osimhen**. Il summit è durato due ore e mezza, l'obiettivo della società è trovare l'accordo per il rinnovo del nigeriano: non è escluso che possa essere inserita una clausola di circa 100 milioni a partire dalla prossima estate. Il Bayern Monaco ha ufficializzato l'arrivo di **Minjae Kim**, il difensore ex Napoli ha firmato un contratto fino al 30 giugno 2028. Ora i tedeschi daranno lassalto a **Kane**. —

S.M.

L'ex udinese Seko Fofana

IL CALCIO IN TV

Dazn lancia un nuovo pass annuale per gli abbonati

ROMA

In vista della stagione sportiva '23-'24, si sono rafforzati in questi mesi gli investimenti tecnologici di Dazn sull'infrastruttura e si differenziano ulteriormente le modalità di sottoscrizione e visione del servizio. Dopo l'introduzione, a gennaio, del pagamento in dodici rate mensili di pari importo, informa la stessa Dazn, viene lanciato il Pass annuale con pagamento in un'unica soluzione per tutti gli abbonamenti (Start, Standard e Plus) che permette un risparmio rispetto alla sottoscrizione mensile mentre si ampliano, grazie all'accordo siglato con Tivusat, le modalità di visione per consentire a tutti i tifosi una maggiore flessibilità di accesso alla piattaforma di live streaming e intrattenimento sportivo.

Dazn aumenta la flessibilità commerciale, con i pacchetti Start, Standard e Plus. Il primo permette di registrare fino a quattro dispositivi all'App Dazn e di guardare in contemporanea i contenuti su due dispositivi se connessi alla stessa rete internet. Con Start i tifosi possono seguire il basket italiano con la Serie A ed europeo con Eurolega ed Eurocup, l'Nfl, la grande boxe e l'Ufc, il calcio femminile con la Champions League donne e molto altro. Start dà la possibilità agli abbonati di sottoscrivere il nuovo Piano annuale (pagamento in un'unica soluzione a 89,99 euro, circa 7 al mese), potendo risparmiare il 46% rispetto al piano mensile (13,99 euro al mese). Chi intende mantenere la sottoscrizione a un prezzo in linea con quello passato, potrà optare per il Piano annuale con pagamento in 12 rate a 9,99364; (risparmio di 48 euro). —

PALLONE IN PILLOLE

CR7 contro l'Uefa: «Saudi League nella Top 5»

Cristiano Ronaldo prende le difese della Saudi League: «Non è come dice la Uefa. Tra qualche anno la Saudi League sarà più importante di quella turca o di quella olandese. In Arabia non vengono soltanto veterani a fine carriera». Poi ha aggiunto: «In Europa non tornerò a giocare. In Arabia il campionato è meglio della Mls».

Tottenham, esordio di Vicario e Udogie che segna

Esordio per il portiere friulano Guglielmo Vicario (nella foto) e per l'ex udinese Destiny Udogie con la maglia del Tottenham in Australia. Nell'amichevole persa per 3-2 contro il West Ham, Udogie ha segnato la rete del momentaneo 2-2 prima che Scamacca firmasse il gol della vittoria per la squadra di Moyes.

Beto ne ha segnati dieci, Lucca e Deulofeu due, Success e Brenner uno
Quasi tutti hanno sono reduci da una stagione con problemi fisici

L'Udinese è in ritiro con otto attaccanti: portano in dote solamente sedici gol

In alto, Semedo in azione con la Rapp. Carnica. Qui sopra, Success e Lucca nel ritiro austriaco FOTOPETRUSSI

IL FOCUS

MASSIMO MEROI

Se è vero che l'Udinese di Andrea Sottil continuerà ad essere disegnata con il 3-5-2, ritrovarsi in ritiro con otto attaccanti (tra prime e seconde punte) è un lusso che per l'allenatore di Venaria Reale non potrà durare molto a lungo. Tanto per fare un confronto con un passato relativamente recente, l'Udinese di Pasquale Marino, che giocava con il 3-4-3, nel campionato 2008-2009 vantava nelle sue file sei attaccanti: Di Natale, Quagliarella, Floro Flores, Pepe, Sanchez e Asamoah. Non ci addentriamo in confronti e paragoni, semplicemente ci preme sottolineare come la scrematura sarà inevitabile e che senza il supporto fondamentale di Beto (le ultime news lo danno come un possibile obiettivo dell'Inter) le punte bianconere porterebbero in dote dalla passata stagione solamente sei gol: due Deulofeu e Lucca, uno Success e Brenner. Con i dieci del portoghese si arriva a sedici, cifra comunque bassina per una squadra della media borghesia del calcio italiano come può essere definita l'Udinese.

Lo scorso anno per ovviare alla perdita dell'infortunato Deulofeu, Andrea Sottil fu molto bravo ad accentuare quella rotta che si era comunque intravista da inizio stagione, ovvero quella di puntare molto sugli inserimenti dei centrocampisti e degli esterni. Un manifesto, in questo senso, fu la partita con la Roma vinta 4-0 con gol dei due esterni (Udogie e Pereyra) e due mezzali (Samardzic e Lovric). Il serbo e lo sloveno hanno segnato cinque reti, esattamente come il "Tucu". Il numero dei gol che gli attaccanti si portano dietro dalla stagione precedente non sono un dato che regala certezze. È legato al numero delle presenze e anche agli infortuni. In questo senso molti bianconeri hanno dovuto fare i conti con parecchi problemi fisici. Lo stesso Beto non è mai stato al cento per cento, "Deu" ha giocato meno di metà campionato, Brenner ha messo assieme solo otto partite, Semedo ha fatto solo qualche comparsata in serie A (ed è riuscito a colpire un palo a Firenze), idem Pafundi.

Se ci sono due giocatori dai quali è giusto pretendere qualcosa in più in fase di finalizzazione sono Success e Thauvin. Sul nigeriano ci sono correnti di pensiero diametralmente opposte: c'è chi lo esalta per la sua capacità di sfornare assist e dice di non catalogarlo alla voce attaccante (ma anche un centrocampista segna più di lui ...) e chi invece lo boccia per quanto poco vede la porta. Anche a 27 anni si può e si deve migliorare. Sottil stravede per lui, quando ne parla usa addirittura l'aggettivo «straordinario». Thauvin resta un punto interrogativo. Arrivato a gennaio per sostituire Deulofeu è stato catalogato come "flop" un po' da tutti. Sembrava destinato a cambiare aria, ma è ancora qui. Il francese, al pari di Deulofeu e Pafundi, oltre che come seconda punta nel 3-5-2 può essere usato come esterno nel 4-2-4 soluzione che Sottil ha usalo lo scorso anno nei finali di gara quando c'era da recuperare un risultato. Potrebbe restare uno dei due in rosa, non entrambi. Lucca in coppia con Beto sarebbe difficile da proporre. Il giocatore sul quale meno ci si può sbilanciare, per ora, è Brenner; c'è un'estate intera per conoscerlo. —

L'AMICHEVOLE

Oggi primo test in Austria contro l'Ask Klagenfurt società di terza serie

Prima amichevole in terra austriaca oggi per l'Udinese, attesa in campo alle 18 dall'Ask Klagenfurt allo Sportzentrum Fisch, il piccolo impianto da 3.000 posti che sono più che sufficienti per la terza serie in cui milita la seconda squadra di Klagenfurt. Per i bianconeri sarà il secondo test dopo la scorpacciata di gol fatta nel galoppo di domenica scorsa al Friuli con la Rappresentativa Carnica, ma se confrontato proprio a quel test, è indubbio che oggi il livello dell'avversario sarà più alto, se non altro per i numerosi stranieri, tra cui anche l'italiano Palazzoni e il bosniaco Sinan Samardzic, in forza all'Ask. Resta invece il dubbio sull'utilizzo dei vari Bijol, Lovric, Samardzic e Abankwah, ovvero i nazionali che finora hanno svolto solo un paio di allenamenti a Bad Kleinkirchheim, sede del ritiro raggiunta ieri da Simone Pafundi, salito in Austria dopo avere completato le visite mediche a Udine. Tra i possibili in campo, oggi potrebbe scattare la prima uscita stagionale per Walace, mentre non è previsto Isaac Success, che ha ripreso ad allenarsi lunedì. —

S.M.

BASKET – SERIE A2

Alibegovic: «Apu, bello tornare ho ancora tanta fame di vittoria»

Mirza, figlio di Teo, si presenta così: «La società ha aperto un nuovo ciclo siamo un bel gruppo zeppo di giocatori che hanno vinto: è importante»

Giuseppe Pisano / UDINE

L'appetito vien vincendo a Mirza Alibegovic, presentato ieri dall'Apu Old Wild West con un triplete come biglietto da visita, ma a suo dire ancora affamato di vittorie. Ala piccola classe 1992, figlio d'arte (il padre Teoman era presente ieri, così come i fratelli cestisti Amar e Denis), Alibegovic è uno specialista in promozioni avendo vinto per due volte la A2 con Brescia e una la Dna (attuale B1) con Mantova.

Mirza Alibegovic, 30 anni, con il ds Gracis. A destra un primo piano del nuovo acquisto dell'Apu FOTOPETRUSSI

RITORNO A CASA

Mirza aveva lasciato Udine nel 2010 che era un ragazzino a caccia di sogni e ci ritorna da uomo con motivazioni forti. «Sono contento di essere tornato. L'annata appena conclusa è stata pazzesca, ma non mi sento appagato, ho ancora più fame di prima. Ho iniziato a giocare con la Cbu, poi ho esordito in A2 con la Snaidero: ho vissuto per 11 anni a Udine, città a cui sono molto legato. Ci torno che sono 30enne, ma penso di potermi ancora migliorare perché sono uno che ama lavorare in palestra». Il ruolo non è un problema: «In carriera ho giocato dappertutto, sono un giocatore duttile. L'importante è fare bene ciò che serve alla squadra per vincere. Conosco Vertemati, sarò a disposizione del coach, senza pretese: non sono uno che chiede un certo minutaggio». Immancabile un parere sull'Apu che sta prendendo forma: «Si apre un nuovo ciclo per questa società che negli ultimi tre anni è sempre stata al vertice, investendo tanto. Due anni fa in finale contro Verona gli è mancata un po' di fortuna. Conosco i miei nuovi compagni per averci giocato contro, ho già sentito Caroti che era con me a Cremona e Da Ros. Siamo un bel gruppo, zeppo di giocatori che hanno vinto tanto, caratteristica importante».

GRACIS

Il direttore sportivo bianconero ha illustrato i motivi che hanno spinto l'Apu a puntare su Mirza Alibegovic: «Le qualità del giocatore e della persona sono indiscutibili. La scelta è stata facile e rapida, anche perché abbiamo incontrato il suo desiderio di tornare a Udine. Mirza è un vincente, qualità che stiamo ricercando nei giocatori, segna in vari modi ma non è solo un buon attaccante. Nell'ultimo campionato ha difeso spesso su giocatori difficili». Anche il figlio d'arte ha firmato un contratto biennale, segno che la società non vuole tutto e subito. «Vogliamo dare continuità al progetto, perché crediamo nei giocatori che stiamo portando a Udine e perché sappiamo bene che è difficile ottenere risultati subito». Dal ds anche un pensiero per il partente Vittorio Nobile: «Gli avevamo fatto una proposta, era contento ma ha colto al volo un'altra occasione. È un ragazzo speciale, gli auguro in bocca al lupo per la nuova esperienza».

AGENDA APU

La prossima settimana la società bianconera lancerà la campagna abbonamenti '23/'24, poi verranno illustrate le tappe d'avvicinamento al campionato. Non mancheranno il Memorial Pajetta e la tradizionale vernice a Friuli Doc: proprio la contemporaneità con questa manifestazione dovrebbe portare a uno spostamento del derby di Supercoppa con Cividale previsto per sabato 9 settembre per motivi di ordine pubblico. —

MERCATO

Vedovato il lungo di scorta per Udine Usa: piace Clark

L'Apu Old Wild West prepara gli ultimi colpi di mercato. A completare il pacchetto italiani sarà con tutta probabilità Jacopo Vedovato, centro classe 1995 in arrivo da San Vendemiano (serie B) e con esperienze a Treviso, Chieti e Roma. Entra nel vivo la caccia agli stranieri: salgono le quotazioni di Jason Clark, guardia 1990 ex Varese, Torino, Trieste e nell'ultima stagione Treviglio. L'ultimo giocatore in uscita in casa bianconera è Mattia Palumbo, ai dettagli con Cento. Altri due nuovi innesti in casa Pallacanestro Trieste, ovvero Ariel Filloy, guardia 1987 in arrivo da Tortona, e Giancarlo Ferrero, ala classe 1988 ex capitano di Varese. Rieti, oltre a Vittorio Nobile, ha ingaggiato il pivot Andrea Ancellotti da Chieti, mentre l'Assigeco Piacenza ha chiuso per Michele Serpilli. Trapani Sharks si assicura il play Yancarlos Rodriguez, ai saluti con Latina, Treviglio ha raggiunto l'accordo con Matteo Pollone, ala piccola reduce dalla promozione in serie A con Pistoia. Movimenti in casa Urania Milano: in arrivo Giovanni Severini da Cantù, saluta l'ex Apu Michele Ebeling, accasatosi a Napoli in serie A. L'altro ex Udine Michele Fantoma si trasferisce a Casale Monferrato. —

G.P.

CICLISMO

Tour: Vingegaar marziano stravince la cronometro e ora Pogacar è quasi a 2'

COMBLOUX

Se tutti si aspettavano un altro testa a testa sul filo dei secondi tra Jonas Vingegaard e Tadej Pogacar, i 22,4 chilometri della tappa a cronometro tra Passy a Combloux sono stati invece una passerella che profuma di vittoria finale per il danese maglia gialla, implacabile nel ritmo e nella potenza anche nei tratti più duri della frazione con arrivo in salita.

Partito per ultimo, due minuti dopo il suo rivale, il danese è quasi riuscito a raggiungerlo prima del traguardo, vincendo con il tempo di 32'36" e guadagnando in classifica ben 1'38" sul rivale, comunque secondo. Ora il suo vantaggio in classifica è di un minuto e 48 secondi, una voragine, soprattutto considerando i distacchi frazionali tra i due nelle prime due settimane di questa appassionante edizione del Tour.

Se Pogacar vorrà tenere vive le sue speranze di vittoria dovrà inventarsi qualcosa già oggi, sulle vette tra Saint Gervais Mont Blanc e Courchevel, con arrivo a oltre duemila metri. Lo sloveno non ha fatto certo una brutta figura, visto che ha battuto di ben oltre un minuto un campione come Wout van Aert, ma la prestazione di Vingegaard è stata di un altro pianeta. —

Jonas Vingegaard resta in giallo

CICLISMO SU PISTA

Sei Giorni di Pordenone: i soliti Donegà e Boscaro vincono la madison

PORDENONE

Le qualificazioni degli Europei di stayer, spettacolare disciplina dietro motore di casa in riva al Noncello, hanno aperto la seconda giornata della 6 Giorni di Pordenone, evento organizzato al Bottecchia dagli Amici della pista. Non ci sono italiani tra gli otto corridori che, stasera, si contenderanno il titolo continentale. L'unico azzurro tra i 14 iscritti, Leonardo Fedrigo, ha mancato di un soffio la qualificazione, finendo quinto nella prima batteria: passavano il turno i primi quattro di ciascuna delle due qualifiche.

In finale, quindi, ci saranno due svizzeri, Atzeni e Freuler, altrettanti tedeschi, Harnisch e Retschke, due francesi, Berlin e Clere, e altrettanti olandesi, Honig e Van Empel.

Nel pomeriggio sono riprese le gare della 6 Giorni, che finora vede il dominio della coppia 1 formata da Matteo Donegà, portacolori del Cycling team Friuli Victorious, e Davide Boscaro. Nello scratch riservato ai numeri neri si è imposto Stefano Baffi (coppia 17). Quindi, Donegà e Boscaro hanno vinto la madison. A chiudere la serata, le prove di derny, altra avvincente specialità dietro motore. Nelle prime due batterie si sono imposti Boscaro e Riccardo Dealessi (coppia 12), le ultime due, invece, se le sono aggiudicate, rispettivamente, Donegà e Baffi. La 6 Giorni terminerà sabato. —

M.P.

IN BREVE

Basket
Blasigh ne segna 27, Italia ok col Giappone

Vittoria Blasigh on fire, l'Italia stende il Brasile ai Mondiali femminili Under 19. Prestazione da incorniciare ieri a Torrejon de Ardoz, sobborgo di Madrid, per la 19enne udinese: con 27 punti personali (2/4 da due e 5/8 da tre) ha trascinato le Azzurrine al successo contro la compagine verdeoro. L'Italia ha chiuso la prima fase al terzo posto dietro a Giappone e Lituania e oggi disputerà gli ottavi di finale affrontando la Repubblica Ceca. Diretta Youtube Fiba dalle 11.45.

Tennis
Fognini subito fuori al torneo di Gstaad

Fabio Fognini esce di scena al primo turno nello "Swiss Open Gstaad", torneo Atp 250 che si disputa sulla terra rossa della Roy Emerson Arena della città elvetica. Il tennista ligure, numero 121 del ranking mondiale, in tabellone grazie a una wild card, si è arreso all'esordio in tre set allo spagnolo Albert Ramos Vinolas, 76 Atp, vincente con il punteggio di 6-1 2-6 6-2. L'azzurro non giocava un match ufficiale dal terzo turno del Roland Garros, perso al quinto set contro l'austriaco Ofner.

NUOTO – I MONDIALI

Paltrinieri e Acerenza argento e bronzo nella 5 chilometri Italia 2ª nell'Artistico

FUKOKA

Il mare di Fukuoka non gli ha regalato il pass olimpico, ma ci sono tempo e margini ampi per ottenerlo da qui a Parigi. Intanto Gregorio Paltrinieri torna a mulinare braccia e gambe nelle acque libere alla Momochi beach prendendosi l'argento mondiale nella 5 km: una medaglia che rilancia il Greg nazionale dopo il mancato podio sulla distanza doppia (quella olimpica) e lo proietta comunque da protagonista anche per le altre gare che lo attendono pure in vasca in questa rassegna iridata.

A rendere ancora più ricca per l'Italia la più breve delle gare di fondo il bronzo di Domenico Acerenza. Meglio dei due azzurri solo il tedesco olimpico campione in carica Florian Wellbrock che parte e arriva in testa dopo tre giri del circuito in 53'58"0. Ai 2.5 km cedono tutti gli avversari eccetto gli azzurri, rimasti nella sua scia fino alla fine. Paltrinieri tocca in 54'02"5, Acerenza in 54'04"2. «Sono molto contento perché non immaginavo di disputare questa gara», ha sottolinea il campione europeo in carica, che conferma l'argento del Lupa Lake. Esulta sul podio il 28enne potentino Acerenza, dopo il quarto posto dello scorso anno e della 10 chilometri: «Siamo due guerrieri, non molliamo mai e l'abbiamo dimostrato. Alla fine ci abbiamo anche provato, ma Wellbrock ha dimostrato di essere il più forte».

Impresa delle azzurre dell'artistico che nonostante l'assenza della star Giorgio Minisini sono capaci di salire sul podio mondiale. L'argento conquistato a Fukuoka vale come una medaglia olimpica: l'Italia si prende un secondo posto storico, con Linda Cerruti e Lucrezia Ruggiero che fanno il bis dopo l'argento nel doppio anche nel team tecnico.

Le azzurre restano dietro solo alla Spagna e si mettono alle spalle gli Stati Uniti. Fuori dal podio il Giappone padrone di casa. «Un'emozione indescrivibile che non ci aspettavamo – le parole del tecnico responsabile degli esercizi di squadra Roberta Farinelli –. È come vincere un'Olimpiade con un gruppo giovanissimo: incredibile sono state bravissime». —

VOLLEY – SERIE A2

Cda, ecco la stella Kavalenka: «Sento fiducia, voglio vincere»

Talmassons presenta la sua nuova attaccante da quasi 600 punti a stagione Coach Barbieri: «Qui troverà l'ambiente ideale per esprimere le sue qualità»

Alessia Pittoni / TALMASSONS

È un'attaccante da quasi 600 punti a campionato, di quelle che mettono a terra i palloni pesanti dei set. Classe 1999, 191 centimetri di altezza, Julia Kavalenka vestirà la casacca fucsia della Cda Volley Talmassons nella prossima stagione di A2, mettendo a disposizione di coach Leonardo Barbieri tutta la sua potenza. Di origine bielorussa ma con passaporto portoghese, Julia sarà una pedina importante dello scacchiere della Cda giocando come opposta in diagonale con la palleggiatrice Eze e portando in dote i 565 punti messi a segno nella scorsa stagione con la maglia dell'Anthea Vicenza, che l'hanno incoronata seconda miglior realizzatrice di tutta la A2.

Per Kavalenka quello con la Cda sarà il quarto campionato di A2 consecutivo, dopo Olimpia Teodora Ravenna, Altino Volley e Vicenza. «Ci sono tante motivazioni – racconta la schiacciatrice – che mi hanno spinto a scegliere di venire qui. Per me è importante trovare uno spazio dove ci sia fiducia reciproca tra le parti. Vorrei coronare il mio sogno di vincere e togliermi qualche soddisfazione, e credo che questo sia l'ambiente giusto per farlo. Sono sicura che la squadra sarà molto competitiva e che daremo il massimo per raggiungere i nostri obiettivi. Aspetto i nostri tifosi numerosi al palazzetto, sono sicura che faremo grandi cose».

Julia Kavalenka, nuova opposta della Cda Talmassons

Il ds De Paoli: «Julia andrà a completare un reparto offensivo di alto livello»

Julia conosce bene il campionato italiano ma ha anche esperienza internazionale dal momento che è un perno della nazionale portoghese. «Parliamo di una giocatrice dalle grandi potenzialità – precisa il ds Gianni De Paoli – ed è tra le schiacciartici che ha messo a terra più palloni di tutto il campionato. Julia andrà a completare un reparto offensivo di alto livello e porterà con sé la propria esperienza con la nazionale portoghese. Non solo, anche dal punto di vista caratteriale ci potrà dare tanto perché ha le caratteristiche per essere una leader sia in campo sia in spogliatoio, oltre a rappresentare un punto di riferimento per le ragazze più giovani. Siamo soddisfatti della rosa allestita e non ci nascondiamo: le giocatrici che abbiamo inserito nel roster dimostrano la nostra intenzione di puntare più in alto possibile».

A dare il benvenuto a Kavalenka è anche coach Barbieri: «Julia – dice – è una giocatrice che negli ultimi due anni ha avuto dei numeri molto importanti a livello individuale. Siamo convinti che nel nostro contesto di squadra possa trovare l'ambiente ideale per continuare a esprimere le sue qualità a livello individuale ma anche, poi, a livello di gruppo. È inoltre un'atleta che vanta diverse esperienze nel campionato italiano che, si sa, è molto competitivo».

Gli impegni estivi di Kavalenka saranno condizionati dal programma della nazionale portoghese (che non si è qualificata agli Europei che si svolgeranno dal 15 agosto al 3 settembre), ma l'atleta lusitana dovrebbe potersi unire alla sua nuova squadra verso la fine di agosto. —

COPPA CARNIA

In Villa-Mobilieri e Real Ic-Cedarchis c'è in palio la finale

Con fischio d'avvio alle 20.30 stasera va in scena il penultimo atto della 45ª edizione della Coppa Carnia. In campo per le semifinali di ritorno Villa-Mobilieri (all'andata successo del Villa per 1-0 con gol di Pochero) e sul neutro di Tolmezzo Real Ic-Cedarchis (all'andata 3-1 per il Cedarchis per le reti di Treleani e la doppietta di Samuel Micelli). In caso di parità di punteggio per determinare la vincente si terrà conto della differenza reti conseguita nei due incontri (le reti in trasferta non varranno doppio). In caso di ulteriore parità si procederà alla battuta dei calci di rigore. Le due vincenti si daranno quindi appuntamento con la finalissima programmata per sabato 12 agosto al Simonetti di Gemona. Allo Zuliani, invece, di Arta (20.30) si giocherà il posticipo della decima giornata di Prima categoria tra Arta Terme e Pontebbana. L'altro posticipo tra Villa e Mobilieri (20.30) per avvenuto accordo tra le due società, è stato fissato per martedì 25 luglio. —

R.D.

CICLISMO

Al Trofeo Sant'Ermacora vincono lo sloveno Maks e il friulano Todaro

BUJA

Caldo torrido e sole cocente non hanno frenato i giovani ciclisti esordienti che hanno disputato il 48° trofeo Sant'Ermacora, organizzato domenica a Buja dalla Ciclistica Bujese. La storica manifestazione, che mancava da un paio d'anni dal calendario delle due ruote regionali, ha visto al via atleti provenienti da Friuli, Veneto, Slovenia e Croazia, su un percorso collinare nervoso e difficile da interpretare.

Lo sloveno Olenik Maks

Lo sloveno Olenik Maks, portacolori del team Meblo Jogi Pro Concrete, ha prevalso nella corsa riservata agli esordienti del secondo anno, mettendosi alle spalle Pietro Genovese (Mosole) e Gioele Taboga, atleta della Sacilese e primo dei regionali altraguardo. In top10 anche il manzanese Mattia Piani, Gabriele Blasetto (Libertas Ceresetto) e Nicola Scuor (Cividale/Valnatisone).

Vittoria friulana, invece, tra i primo anno, categoria nella quale il più bravo di tutti è stato Alberto Todaro (Pedale Manzanese), davanti al compagno di squadra Sebastiano D'Aiuto e al ceresettese Luca Montagner.

F.T.

BASEBALL

Doppio ko per Cervignano Buttrio, due vittorie nel derby

Doppio stop su rimonta per Cervignano in serie A e doppio successo per Buttrio in serie B. Questi i risultati delle friulane nel weekend del baseball.

Nella poule salvezza i Sultan Cervignano si sono trovati in vantaggio, contro gli Athletics Bologna, sia nella gara del mattino sia in quella del pomeriggio. Nel primo match, avanti 1-0, sono stati raggiunti nel quarto inning e superati all'ottavo (2-1 il finale) mentre nel secondo si è dovuto ricorrere al tie-break: i cervignanesi si sono portati avanti due a zero ma i padroni di casa hanno messo la zampata finale chiudendo per 3-2. Sabato alle 16 e domenica alle 10.30 i Sultan saranno nuovamente in trasferta, questa volta a Settimo Torinese.

In serie B i White Sox Buttrio, grazie ai successi nel derby contro lo Junior Alpina Trieste e con la salvezza in tasca, possono sognare i play-off. Nel primo match i ragazzi di Osbel si sono imposti per 17-11 dopo aver condotto la gara fin dall'inizio e aver mantenuto sempre almeno cinque lunghezze di vantaggio. I friulani sono partiti con il piede sull'acceleratore anche nel secondo incontro, che si è aperto con un più quattro. I giuliani hanno provato a rifarsi sotto ma i buttriesi hanno retto guidati dal rilievo Camilo Nunez, fino al 6-5 conclusivo. Domenica, alle 10 e alle 15, i White Sox giocheranno a Vicenza nell'ultima di campionato (poi ci sarà il recupero contro Ravenna) sperando in risultati favorevoli dagli altri campi. —

A.P.

CANOA

San Giorgio campione d'Italia nella distanza dei 500 metri

Francesco Tonizzo

La Canoa San Giorgio è campione d'Italia per società 2023, nella distanza dei 500 metri. Il sodalizio del presidente Luca Scaini ha messo in bacheca l'ennesima affermazione a squadre, al termine delle gare che si sono svolte nell'ultimo fine settimana nel bacino nautico del lago di Ledro, in Trentino. Sono stati 1038 i punti racimolati dagli atleti arancioni, durante il weekend: dietro al club friulano, si sono piazzate autentiche corazzate come il Cus Torino, secondo con 863 punti, e la Polisportiva Verbania, terza con 665 punti.

Il gruppo di San Giorgio vincitore sul lago di Ledro in Trentino

La soddisfazione per i sangiorgini è stata notevole, anche perché è arrivata solo poche ore dopo il devastante nubifragio che giovedì aveva colpito la Bassa, generando danni ingenti alle strutture della sede della Canoa San Giorgio, nel centro tecnico di Villanova, alla confluenza tra i corsi d'acqua Corno e Zumello. A Ledro, i ragazzi di Paolo Scrazzolo hanno anche confermato la leadership regionale nella disciplina della canoa: ottavi si sono classificati i Canottieri Timavo, team di Monfalcone, e nono il Circolo Mercantile Nazario Sauro di Trieste.

Questi risultati hanno anche stabilito la speciale classifica del trofeo delle Regioni, graduatoria riservata solo alle prove dei K4 (kayak a 4 atleti) e dei C4 e C2 (barche canadesi), nella quale il Friuli Venezia Giulia ha concluso al secondo posto, dietro al Veneto. Tra i sangiorgini, spiccano le vittorie di Viola Bonanno nel K1 juniores femminile, del K4 femminile senior formato dalla stessa Bonanno e da Alice Biondin, Margherita Valerosi ed Aurora Borsato, di Valerosi e Borsato nel K2 senior femminile. Bravi i componenti del C4 maschile, Paolo Spadaro, Edoardo Pelos, Elia Rossi e Gabriele Del Negro, unici protagonisti della propria gara, a conferma che la scuola sangiorgina della specialità della canadese sta facendo proseliti. Per quanto riguarda il Trofeo delle Regioni, successi per il K4 maschile juniores, formato da Gianluca Verde, Giovanni Marocco, Davide Clama e Giacomo Zucca.

Nel prossimo fine settimana, tra sabato pomeriggio e domenica mattina, a San Giorgio di Nogaro andrà in scena la seconda prova del Circuito Nazionale "Canoa Giovani" e la gara nazionale Master: centinaia gli atleti in gara. —

Scelti per voi

Amore, cucina e curry
RAI 1, 21.25
Madame Mallory (**Helen Mirren**), chef di grande fama, è preoccupata perché di fronte al suo ristorante è stato aperto un bistrot indiano. Scopre però, che il giovane cuoco è dotato di molto talento.

Delitti in Paradiso
RAI 2, 21.20
Mentre il commissario Selwyn Patterson tenta di costruire un rapporto con sua figlia Andrina, che ha appena conosciuto, Neville attende con ansia l`arrivo di Sophie per iniziare con lei una convivenza.

Georgetown
RAI 3, 21.25
Mott (**Christoph Waltz**), ambizioso arrampicatore sociale, sposa una ricca 80enne (Vanessa Redgrave), vedova con amici influenti nella politica. Quando la donna viene trovata morta, Mott…

Zona bianca
RETE 4, 21.20
Appuntamento con il programma di approfondimento ideato e condotto da **Giuseppe Brindisi**. Interviste, ospiti in studio e in collegamento per parlare di politica, economia e attualità.

Signora Volpe
CANALE 5, 21.20
Sylvia (**Emilia Fox**) è una spia che si reca in Italia per il matrimonio della nipote. Quando lo sposo scompare lasciandosi alle spalle una donna morta, Sylvia inizia l`indagine da una scatola di pizza vuota...

RAI 1
6.30 Tgunomattina Estate Attualità
8.55 Rai Parlamento Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Estate Rubrica
10.55 Relazione Annuale dell'Autorità Garante delle Comunicazioni Attualità
11.30 Unomattina Estate Rubrica
12.00 Camper in viaggio Lifestyle
12.25 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Don Matteo Fiction
16.10 Sei Sorelle Soap
17.00 TG1 Attualità
17.10 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 TecheTecheTè Spettacolo
21.25 Amore, cucina e curry Film Commedia ('14)
23.35 Tg 1 Sera Attualità

RAI 2
6.00 Mondiali di Nuoto Nuoto
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Tg2 E...state con Costume Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Saint-Gervais Mont-Blanc - Courchevel. 166 km Ciclismo
16.25 Tour de France - Tour all'arrivo Ciclismo
17.25 Tour Replay Attualità
18.00 Tg Parlamento Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
19.00 Hawaii Five-O Serie Tv
19.40 N.C.I.S. Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Delitti in Paradiso (1ª Tv) Serie Tv
23.30 Storie di donne al bivio Lifestyle
0.30 Meteo 2 Attualità
0.35 Piloti Serie Tv
0.55 Mondiali di Nuoto Nuoto

RAI 3
10.00 Elisir - A gentile richiesta Attualità
11.00 Doc Martin Serie Tv
12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.05 Rai Parlamento Attualità
16.10 La Prima Donna che Lif.
16.15 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
17.00 Overland Documentari
17.55 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 Via Dei Matti n. 0 Spett.
20.50 Un posto al sole Soap
21.25 Georgetown (1ª Tv) Film Drammatico ('19)
23.05 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità

RETE 4
6.25 Tg4 - L'Ultima Ora Mattina Attualità
6.45 Controcorrente Attualità
7.40 Kojak Serie Tv
8.45 Agenzia Rockford Serie Tv
9.55 Detective in corsia Serie Tv
10.55 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Att.
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora del West Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Att.
15.30 Tg4 Diario Del Giorno Att.
16.45 Il caso Drabble Film Thriller ('74)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Attualità
19.48 Meteo.it Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie Tv
14.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
15.45 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv
16.45 Un altro domani (1ª Tv) Soap
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Signora Volpe (1ª Tv) Fiction
23.20 Madri - Una vita d'amore (1ª Tv) Serie Tv
1.00 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1
7.45 Milly, un giorno dopo l'altro Cartoni Animati
8.15 Mila E Shiro - Due Cuori Nella Pallavolo Cartoni
8.40 Dr. House - Medical division Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
14.05 The Simpson Cartoni
14.50 I Griffin (1ª Tv) Cartoni
15.20 P.I. Serie Tv
17.10 Person of Interest Serie Tv
18.10 Backstage Radio Norba Cornetto Battiti Live Spettacolo
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Att.
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Freedom Summer Documentari
0.15 La storia proibita Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'Aria che Tira Estate Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.15 L'ingegneria del passato Documentari
18.10 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Estate Attualità
21.15 Atlantide Album - Storie di Uomini e di Mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
15.30 Amore a Cedar Creek Film Commedia ('21)
17.15 Un principe da sogno Film Commedia ('23)
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
20.15 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
21.30 Name That Tune - Indovina la canzone Spettacolo
0.15 Cops - Una banda di poliziotti Serie Tv

NOVE
15.20 Il delitto della porta accanto Documentari
17.15 Le ultime 24 ore - Caccia al killer Documentari
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Benvenuto Presidente! Film Commedia ('13)
23.35 Smetto quando voglio Masterclass Film Commedia ('17)

20 (20)
14.15 The 100 Serie Tv
15.45 The last ship Serie Tv
17.30 Gotham Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Bumblebee Film Avventura ('18)
23.35 Fire with Fire Film Azione ('12)
1.30 Chuck Serie Tv
2.50 Joey Serie Tv
4.10 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Tribes and Empires: Le profezie di Novoland Serie Tv
17.25 Il Commissario Rex Serie Tv
19.05 Criminal Minds - Suspect Behavior Serie Tv
19.50 Criminal Minds: Beyond Borders Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Alone Film Thriller ('20)
23.00 Scary Stories to Tell in the Dark Film Horror ('19)

IRIS (22)
11.05 Nato il 4 Luglio Film Drammatico ('89)
13.45 Il grande sentiero Film Western ('64)
16.35 Fuoco assassino Film Drammatico ('91)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 L'ultima missione Film Poliziesco ('07)
23.35 We Were Young - Destinazione Paradiso Film Commedia ('15)

RAI 5 (23)
15.50 Otello Spettacolo
18.25 Orchestra Rai. Storia di un bene comune Documentari
19.15 Rai News - Giorno Attualità
19.20 Dobici 20 Anni Di Fotografia Documentari
20.15 Prossima fermata, America Documentari
21.15 Concerto per l'Italia Spettacolo
22.55 Rock Legends Documentari

RAI MOVIE (24)
14.10 Geronimo Film Western ('62)
16.00 La vendetta è un piatto che si serve freddo Film Western ('71)
17.45 Zorro il ribelle Film Avventura ('66)
19.20 Paolo Borsellino I 57 giorni Film Dramm. ('12)
21.10 American woman Film Drammatico ('18)
23.00 Speciale Movie Mag - Il cinema che verrà Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.50 Capri Serie Tv
17.40 Il restauratore Fiction
19.35 Linda e il Brigadiere Serie Tv
21.20 TIM Summer Hits La musica dell'Estate Spettacolo
0.05 Le indagini di Lolita Lobosco Fiction
1.50 Il fiume della vita - Gange Film Drammatico ('17)

CIELO (26)
16.15 Fratelli in affari Spett.
17.15 Buying & Selling Spettacolo
18.00 Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
18.45 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia Spett.
21.15 Hydra - L'isola del mistero Film Horror ('09)
23.15 Viol@ Film Drammatico ('98)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 Supercar Serie Tv
21.10 Chi più spende... più guadagna Film Commedia ('85)
23.10 Superman II Film Fantascienza ('80)
1.35 Hazzard Serie Tv
3.10 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
16.00 Rosa Selvaggia Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Emma Serie Tv
22.55 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
16.20 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Ghost Whisperer Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 La cucina di Sonia Lifestyle
1.20 La Mala Educaxxxion Attualità

LA 5 (30)
14.45 Riverdale Serie Tv
15.50 Solo per amore - Destini incrociati Fiction
17.35 Lina's Hair Spettacolo
18.00 Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
21.10 Scusa ma ti chiamo amore Film Commedia ('07)
23.15 Scusa ma ti voglio sposare Film Commedia ('10)
1.20 Solo per amore - Destini incrociati Fiction

REAL TIME (31)
15.30 Abito da sposa cercasi Documentari
17.35 Abito da sposa cercasi (1ª Tv) Documentari
18.30 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
21.30 Casa a prima vista Spettacolo
22.35 The Bad Skin Clinic Lif.
5.35 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.15 Balthazar Serie Tv
12.25 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
14.20 Tandem Serie Tv
16.40 Shetland Serie Tv
18.50 Balthazar Serie Tv
21.10 Grantchester Serie Tv
23.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
1.10 Shetland Serie Tv
3.20 Disappeared Documentari
4.15 Murder by Numbers Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Colombo Serie Tv
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Delitto a Albi Film Giallo ('21)
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.20 Tgcom24 Breaking News Attualità
4.25 Shades Of Blue Serie Tv

DMAX (52)
14.55 Missione restauro Doc.
15.50 Swords: pesca in alto mare Documentari
17.40 Predatori di gemme Documentari
19.30 Nudi e crudi Spettacolo
21.25 Monte Rosa: La miniera perduta (1ª Tv) Serie Tv
22.25 Monte Rosa: La miniera perduta Serie Tv
23.20 WWE NXT (1ª Tv) Wrestling
0.20 Life Below Zero Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.00 Europeo femminile Punta Ala. Polo
15.50 Ottavi di Finale. Palermo Open Ladies Tennis
18.00 L'uomo e il Mare Att.
18.30 Reparto corse Attualità
19.00 Pallanuoto maschile: Australia - USA. Mondiali di Nuoto
20.00 Tour di Sera. Ciclismo
20.45 Ottavi di Finale. Palermo Open Ladies Tennis
23.30 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
17.02 Sulle strade del Tour 17a tappa: Saint-Gervais Mont Blanc - Courchevel
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping
20.58 Ascolta si fa sera

RADIO 2
13.45 A Tutta Radio2 Estate
16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Sere d'Estate
21.00 Club Tropicana
22.00 Radio2 Happy Family

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
21.30 Radioe Suite - Festival dei festival: Accademia Musicale Chigiana
24.00 Battiti

DEEJAY
12.00 Vic e Marisa
14.00 Ciao Belli
15.00 Summer camp
17.00 Pinocchio
19.00 Chiara, Frank e Ciccio
20.00 Say Waaad?

CAPITAL
7.00 The Breakfast Club
10.00 Il mezzogiornale
12.00 Generazione Capital
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Alpe Adria Magazine" di luglio e il filmato "Carne. La materia dello spirito" di Antonia Pillosio

RADIO 1
07.18 Gr FVG
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: il Blockbau per costruire case in legno
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il progetto de "I scarpéts de Cjargne"
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società.
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Presentiamo "Nazismo esoterico. Il lato oscuro del terzo Reich" di M. Tonino e "Zaraton" di R. Serafini
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Telegiornale FVG
09.05 Gnovis
09.45 Goal FVG
10.45 Screenshot
11.45 Start
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – D
12.45 Anziani in movimento
13.15 Approfondimenti DI.RE
13.30 Telegiornale FVG
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Lo Scrigno
16.00 Telefruts
16.30 Tg Flash – D
16.45 Effemotori
17.15 Rugby Magazine
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts
18.15 Sportello Pensionati
19.00 Telegiornale FVG – D
19.30 Sport FVG – D
19.45 Screenshot
20.15 Telegiornale FVG
20.45 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.30 Sportello pensionati
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
04.00 Sky Magazine
04.30 Hard Treck
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On Race Tv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Pordenone Pensa....Il Caso Orlandi ed il Vaticano
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.30 TG Sport
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Lezioni di stile
10.00 Magazine
11.00 Pacific blue
12.00 TG 24 News – D
13.30 Pomeriggio calcio
14.15 10 anni di noi
15.00 Blue sport
15.30 Fvg motori
16.00 TG 24 News – D
16.15 Pacific blue
17.15 Udinese summer camp
18.00 Amichevole Udinese vs Ask Klagenfurt
20.00 Video news
20.15 TG 24 News
21.00 Italpress
21.15 Il meglio di In Comune
22.15 Italpress
23.00 Amichevole Udinese vs Ask Klagenfurt

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Giornata instabile. Nelle ore centrali sarà probabile una fase con schiarite anche ampie, mentre nella notte e poi in particolare nel pomeriggio-sera saranno possibili temporali su diverse zone. I temporali potranno essere anche forti, con raffiche di vento e locali grandinate da non escludere. Nelle ore centrali farà ancora caldo con afa, specie in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/23	24/27
massima	31/35	29/32
media a 1000 m	23	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Giornata instabile. Nella notte saranno possibili temporali sparsi su pianura e costa, poi ci potrà essere una fase più stabile nelle ore centrali, con ampie schiarite. Dal pomeriggio saranno di nuovo possibili rovesci e temporali sparsi, con maggiore probabilità sulla zona montana, ma non esclusi anche altrove. Soffierà Bora moderata su zone orientali e sulla costa, anche sostenuta a Trieste. Temperature in lieve diminuzione.

Tendenza: venerdì e sabato si preannunciano due giornate instabili, contraddistinte da variabilità e occasioni per piogge e temporali sparsi.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	20/22	22/24
massima	30/33	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	13	

OGGI IN ITALIA

Bolzano, Trento, Aosta, Milano, Verona, Venezia, Trieste, Torino, Genova, Bologna, Pisa, Firenze, Ancona, Perugia, L'Aquila, Pescara, ROMA, Campobasso, Bari, Napoli, Potenza, Cagliari, Catanzaro, Palermo, Reggio Calabria

OGGI

Nord: sole prevalente ma con qualche forte temporale inizialmente sulle Alpi, in propagazione tra pomeriggio e sera su Prealpi e poi pianure centro-orientali.
Centro: soleggiato su tutte le regioni.
Sud: tempo stabile e ovunque soleggiato con caldo talora estremo.

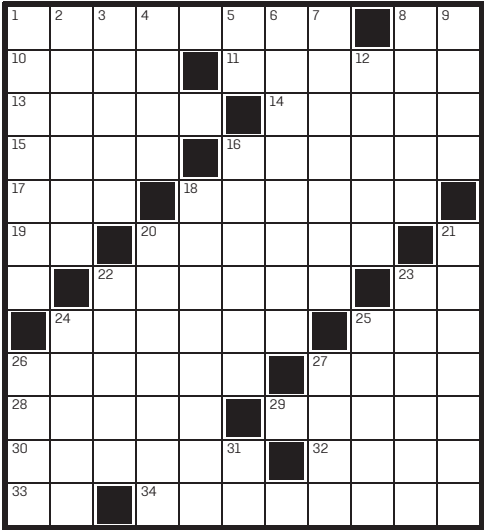
DOMANI

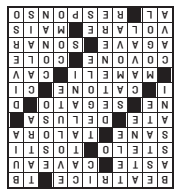
Nord: prevale ancora il sole pur con dei temporali pomeridiani sui settori alpini centro orientali in locale estensione serale alle pianure del Nordest.
Centro: sole prevalente, salvo qualche innocua nube in più sulla Toscana.
Sud: tempo stabile e ovunque soleggiato con caldo ancora intenso.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** Fu amata da Dante - **8** La Berganza mezzosoprano (iniz.) - **10** Vendite all'incanto - **11** Il forziere sotterraneo della banca - **13** Gambo - **14** Musicò la romanza *Marechiare* - **15** Prive di malattie - **16** Qualche volta - **17** Dea della vendetta - **18** Scontenta del risultato - **19** Termine di termine - **20** Tagliato col saracco - **22** Uno era l'Uticense - **23** Il centro di Recife - **24** Goffredo che scrisse l'inno nazionale italiano - **25** Un titolo onorifico (abbr.) - **26** Fascio di spighe - **27** Il Porter di *Night and day* - **28** Pianta da cui si distilla la tequila - **29** Ecogoniometro - **30** Aleggiare - **32** Granoturco - **33** È in mezzo alla cialda - **34** Il verdetto dell'oracolo.

VERTICALI: **1** Giorgio che scrisse il romanzo *Il giardino dei Finzi-Contini* - **2** La bella stagione - **3** La città greca grande rivale di Sparta - **4** Vengono imbrattate dal pittore da strapazzo - **5** In mezzo ai pericoli - **6** Alfredo che musicò *La Wally* - **7** Avanzate, progredite - **8** Monti della Slovacchia - **9** Completamente priva di luce - **12** Esagerato nella parcella - **16** Laterizi per tetti - **18** Avere, possedere - **20** Il bollitore per il tè tipico della tradizione russa - **21** Non uguale - **22** A quello donato non si guarda in bocca - **23** È di fronte a Dover - **24** Il paroliere Giulio Rapetti - **25** Il barbaro di Robert E. Howard - **26** Bacino di estrazione - **27** Città lariana - **31** In mezzo alla pressa.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Sappiate valorizzare bene questa giornata. Avete idee da mettere in atto subito. Molta tenacia. Sono favorevoli anche gli spostamenti. Contatti importanti e stimolanti.

TORO 21/4 - 20/5

La via migliore da seguire oggi è quella suggerita dall'intuito, anche se suona un po' insolita al vostro buon senso. Sospetti e gelosie in amore: non parlatene per ora.

GEMELLI 21/5 - 21/6

L'intuito vi guiderà nella scelta fra due proposte di lavoro, entrambe allettanti. In serata una persona rimarrà affascinata dalla vostra personalità dolce e accomodante.

CANCRO 22/6 - 22/7

Un ritardo nella realizzazione di un progetto a cui pensate da tempo, vi metterà in agitazione. L'amore sarà la vostra ancora di salvezza in questa stressante giornata.

LEONE 23/7 - 23/8

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete scarsa partecipazione ai vostri progetti. Prima di prendere una decisione, riflettetteci a lungo. Un invito per la sera.

VERGINE 24/8 - 22/9

Un breve viaggio in compagnia di chi amate vi potrebbe rilassare, ma non dovete dimenticare per questo i vostri impegni verso la famiglia. Un po' di svago in serata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Avete delle buone motivazioni e anche se vi saranno degli ostacoli da superare, riuscirete meglio del previsto. Saprete organizzare bene il programma serale.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Date una prova concreta del coraggio che sbandierate in ogni occasione ed assumetevi di fronte ad un problema serio tutte le responsabilità che vi competono. Riposo.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Un nuovo interesse vi coinvolgerà molto e vi aiuterà a superare questo momento di difficoltà sentimentale. Un amico vi presenterà gente nuova e simpatica.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Un improvviso desiderio di libertà dai vincoli quotidiani vi renderà difficile accettare con serenità i soliti impegni di tutti i giorni. Il vostro cuore batterà per un nuovo amore...

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Vi sentirete un po' tesi. Superate questa sensazione dedicandovi a quegli impegni, che più vi piacciono. Non avviate nuovi programmi. Comprensione.

PESCI 20/2 - 20/3

La giornata avrà un avvio piuttosto movimentato e questo sarà in contrasto con la sensazione di stanchezza con la quale vi sveglierete. Riposo. Discussioni in amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	26,3	33,1	66%	37 km/h
Monfalcone	24,4	36,6	56%	38 km/h
Gorizia	23,5	34,4	44%	18 km/h
Udine	21,8	33,9	46%	28 km/h
Grado	26,0	33,7	60%	24 km/h
Cervignano	21,7	35,7	42%	21 km/h
Pordenone	24,4	35,2	42%	27 km/h
Tarvisio	16,0	28,3	59%	23 km/h
Lignano	27,6	35,8	48%	27 km/h
Gemona	24,2	33,5	81%	31 km/h
Tolmezzo	19,6	31,4	54%	29 km/h
Forni di Sopra	18,1	26,8	64%	29 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	28,1	0,07 m
Monfalcone	calmo	26,5	0,09 m
Grado	calmo	28,1	0,11 m
Lignano	calmo	28,3	0,13 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	14	23
Atene	25	36
Belgrado	23	35
Berlino	14	26
Bruxelles	11	25
Budapest	23	38
Copenaghen	13	22
Ginevra	16	34
Lisbona	15	31
Londra	14	24
Lubiana	16	31
Madrid	26	40
Mosca	16	28
Parigi	15	31
Praga	14	30
Varsavia	18	26
Vienna	20	31
Zagabria	21	34

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	21	34
Bari	24	34
Bologna	24	38
Bolzano	23	35
Cagliari	26	33
Firenze	19	37
Genova	24	28
L'Aquila	19	38
Milano	23	34
Napoli	26	33
Palermo	27	36
R. Calabria	26	37
Roma	23	40
Torino	21	32
Venezia	25	32

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 18 luglio 2023 è stata di 29.182 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini